





BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2009



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	VLADIMIRO AGOSTINI
Vice Presidente	ANGELO MANCIN
Amministratore Delegato	ANDREA RAZZINI
Consiglieri	PIERGIORGIO OMETTO ALBERTO FERRO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PAOLO COLLINI
Sindaci effettivi	GIORGIO MORELLI ILARIONE PANSINI
Sindaci supplenti	GIORGIO FRANZ MASSIMO SORARÙ

SOCIETÀ DI REVISIONE

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

VERITAS S.p.A.
Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi

Sede Legale
Venezia, Santa Croce 489

Servizio Clienti numero verde 800 466 466
www.gruppoveritas.it



INDICE

1	BILANCIO D'ESERCIZIO	9
1.1	Relazione sulla gestione	12
1.1.1	Avvenimenti e fatti gestionali del 2009	12
1.1.2	Partecipazioni	38
1.1.3	La gestione del sistema qualità e ambiente e delle relazioni con l'utenza	54
1.1.4	Rischi ed incertezze	56
1.1.5	Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio	63
1.1.6	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	64
1.1.7	Prevedibile evoluzione della gestione	65
1.1.8	Proposta di distribuzione dell'utile	65
1.2	Stato patrimoniale	66
1.3	Conto Economico	71
1.4	Nota integrativa	74
1.4.1	Struttura e contenuto del bilancio	74
1.4.2	Principi contabili e criteri di valutazione	74
1.4.3	Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	80
1.4.4	Commenti alle principali voci del Conto Economico	102
1.4.5	Rapporti con entità correlate	114
1.4.6	Prospetti supplementari	118
1.5	Relazioni	125
1.5.1	Relazione del collegio sindacale	125
1.5.2	Relazione della società di revisione	127
2	BILANCIO CONSOLIDATO	129
2.1	Relazione sulla gestione	131
2.1.1	Avvenimenti e fatti gestionali del 2009	131
2.1.2	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	142
2.1.3	Evoluzione prevedibile della gestione	143
2.2	Stato patrimoniale	144
2.3	Conto economico	146
2.4	Variazioni del patrimonio netto	147
2.5	Rendiconto finanziario	148
2.6	Note ai prospetti contabili	150
2.7	Relazioni	227
2.7.1	Relazione del collegio sindacale	227
2.7.2	Relazione della società di revisione	229

A C Q U A
VERITAS



**Buona,
controllata,
economica e
non produce
rifiuti**


VERITAS



1. BILANCIO D'ESERCIZIO

1. BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2009
- 1.1.2 PARTECIPAZIONI
- 1.1.3 LA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ E AMBIENTE E DELLE RELAZIONI CON L'UTENZA
- 1.1.4 RISCHI ED INCERTEZZE
- 1.1.5 FATTI RILEVANTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO
- 1.1.6 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- 1.1.7 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
- 1.1.8 PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE

1.2 STATO PATRIMONIALE

1.3 CONTO ECONOMICO

1.4 NOTA INTEGRATIVA

- 1.4.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO
- 1.4.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE
- 1.4.3 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE
- 1.4.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
- 1.4.5 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE
- 1.4.6 PROSPETTI SUPPLEMENTARI

1.5 RELAZIONI

- 1.5.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
- 1.5.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

VERITAS – composizione azionaria al 27/05/2010

COMUNE	N. AZIONI	VALORE NOMINALE	VALORE NOMINALE	QUOTA %
Comune di Venezia	1.116.756	50,00	55.837.800,00	50,3162%
Comune di Chioggia	240.339	50,00	12.016.950,00	10,8286%
Comune di Mira	131.765	50,00	6.588.250,00	5,9368%
Comune di Mirano	95.162	50,00	4.758.100,00	4,2876%
Comune di Spinea	91.500	50,00	4.575.000,00	4,1226%
Comune di Martellago	69.542	50,00	3.477.100,00	3,1333%
Comune di Scorzè	58.562	50,00	2.928.100,00	2,6385%
Comune di Dolo	51.242	50,00	2.562.100,00	2,3087%
Comune di Noale	51.242	50,00	2.562.100,00	2,3087%
Comune di S. Maria di Sala	43.923	50,00	2.196.150,00	1,9790%
Comune di Salzano	40.262	50,00	2.013.100,00	1,8140%
Comune di Camponogara	36.600	50,00	1.830.000,00	1,6490%
Comune di Campolongo M.	32.942	50,00	1.647.100,00	1,4842%
Comune di Pianiga	32.942	50,00	1.647.100,00	1,4842%
Comune di Vigonovo	29.281	50,00	1.464.050,00	1,3193%
Comune di Strà	25.619	50,00	1.280.950,00	1,1543%
Comune di Campagna Lupia	21.962	50,00	1.098.100,00	0,9895%
Comune di Fiesso d'Artico	21.962	50,00	1.098.100,00	0,9895%
Comune di Fossò	18.300	50,00	915.000,00	0,8245%
Comune di Marcon	4.262	50,00	213.100,00	0,1920%
Comune di Quarto d'Altino	4.262	50,00	213.100,00	0,1920%
Comune di San Dona' di Piave	100	50,00	5.000,00	0,0045%
Comune di Cavarzere	20	50,00	1.000,00	0,0009%
Comune di Cavallino Treporti	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Meolo	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Mogliano	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Morgano	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Preganziol	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Quinto di Treviso	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Zero Branco	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Annone Veneto	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Caorle	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Cinto di Caomaggiore	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Concordia Sagittaria	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Fossalta diPortogruaro	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Gruaro	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Portogruaro	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Pramaggiore	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di S. Michele al Tagliamento	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di San Stino di Livenza	10	50,00	500,00	0,0005%
Comune di Teglio Veneto	10	50,00	500,00	0,0005%
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	750	50,00	37.500,00	0,0338%
TOTALE	2.219.477	50,00	110.973.850	100,0000%

1.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

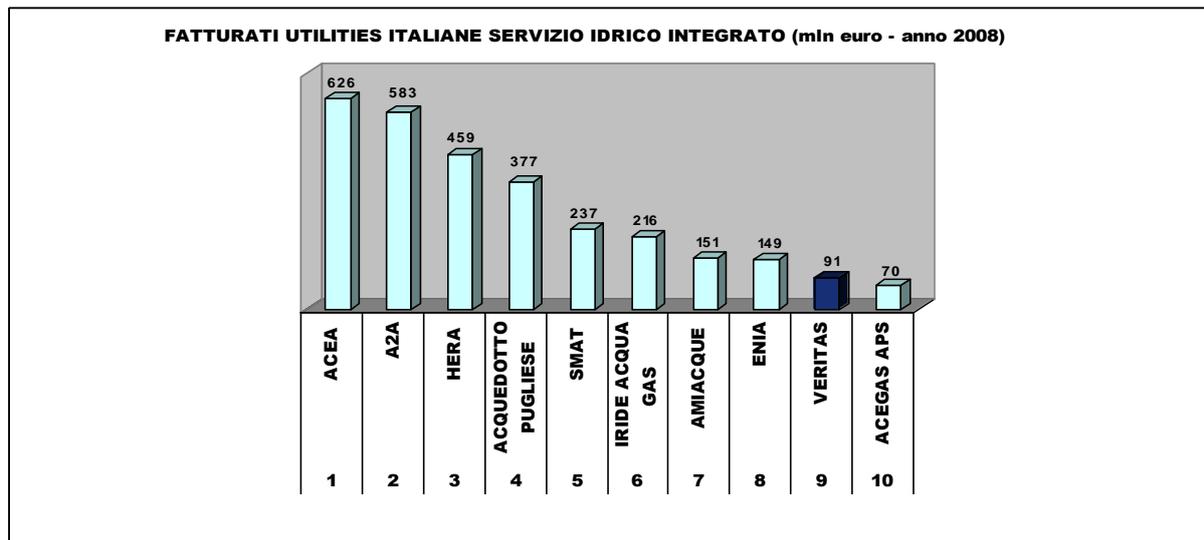
1.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2009

Signori Azionisti,

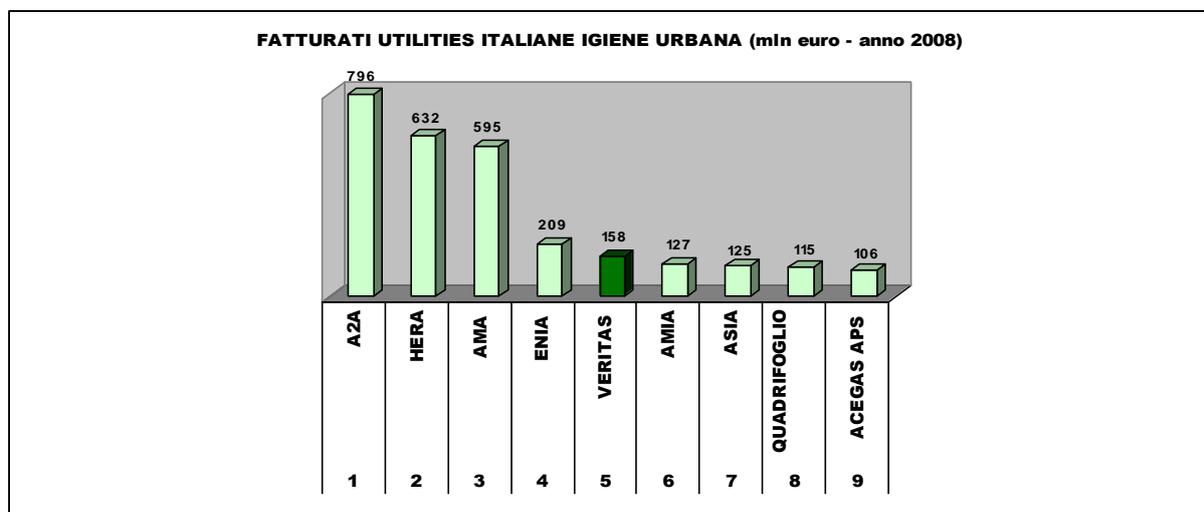
Il bilancio di Veritas SpA al 31 dicembre 2009 chiude con un utile netto di 1.385 K€ (2.604 K€ nel 2008) ed è ormai il secondo esercizio di completa operatività della Vostra società dopo la fusione delle principali aziende multiservizi operanti nella Provincia di Venezia avvenuta il 1 luglio 2007.

Gli abitanti serviti nel territorio dei Comuni soci di Veritas sono oltre 700.000, l'85% dell'intera provincia di Venezia e il 16% del Veneto, a cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe per un totale complessivo di circa 800.000 abitanti equivalenti.

Veritas risulta, sia nel Settore Idrico Integrato che nell'Igiene urbana, tra le prime dieci *multiutilities* italiane:



Valori in milioni di €



Valori in milioni di €

Nella tabella successiva vengono evidenziati i principali dati economici e finanziari di Veritas relativi all'esercizio 2009 ed il confronto con l'esercizio 2008.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in K€)	2009	inc %	2008	inc %
Ricavi delle vendite	255.448	95,0%	252.686	96,9%
Produzione interna	4.346	1,6%	1.557	0,6%
Altri ricavi	14.591	5,4%	11.905	4,6%
Meno: contributi	-5.419	-2,0%	-5.377	-2,1%
Valore della Produzione Operativa	268.966	100,0%	260.771	100,0%
Costi esterni operativi	136.404	50,7%	136.049	52,2%
Valore Aggiunto	132.562	49,3%	124.722	47,8%
Costo del personale	100.099	37,2%	94.487	36,2%
EBITDA	32.463	12,1%	30.235	11,6%
Ammortamenti e svalutazioni al netto contributi	19.214	7,1%	19.175	7,4%
Accantonamenti	5.403	2,0%	4.026	1,5%
Risultato Operativo	7.846	2,9%	7.034	2,7%
Proventi e oneri finanziari	-1.274	-0,5%	-3.353	-1,3%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.656	-0,6%	-1.377	-0,5%
Gestione straordinaria	548	0,2%	4.756	1,8%
Risultato Lordo	5.464	2,0%	7.060	2,7%
Imposte di esercizio	4.079	1,5%	4.456	1,7%
Risultato netto	1.385	0,5%	2.604	1,0%

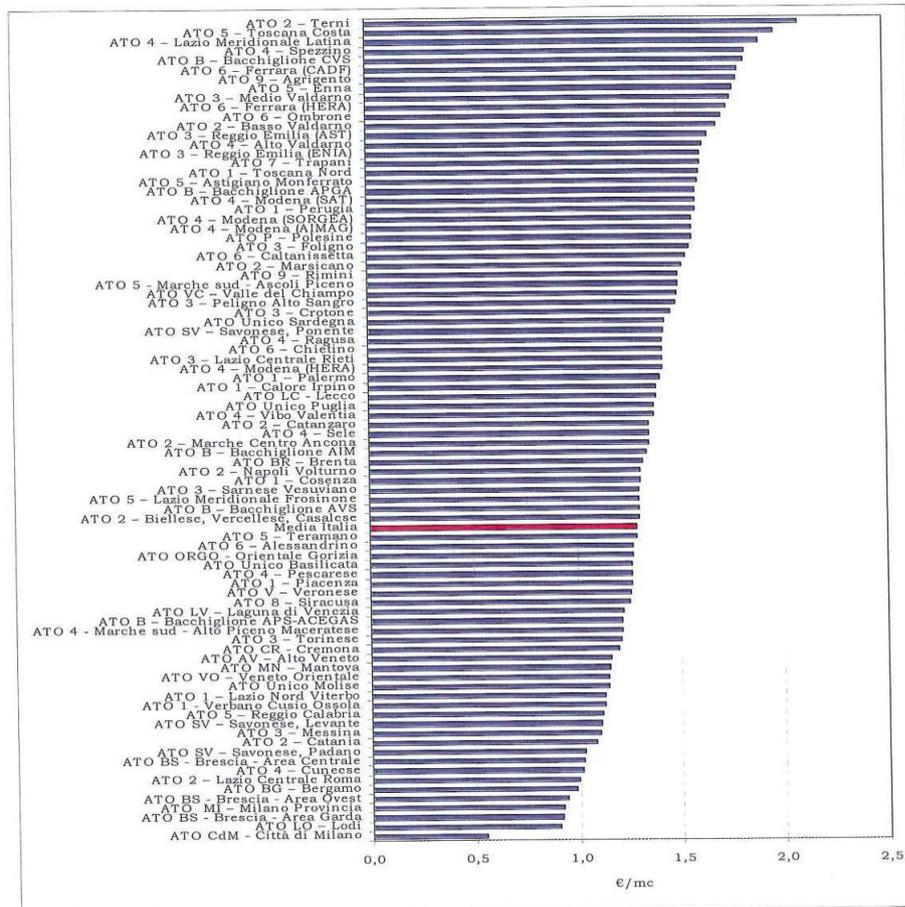
Nel 2009 l'aumento delle tariffe relative al servizio idrico integrato deciso dall'Autorità è stato pari al 7% medio, inclusi i recuperi inflattivi ad eccezione dell'area di Chioggia la cui tariffa è rimasta invariata per effetto del recupero di maggiori ricavi avvenuti negli anni precedenti. Complessivamente però i costi operativi sostenuti dall'intera Veritas non hanno ancora trovato intera copertura nella tariffa approvata dall'Autorità ed il gap tra ricavi e costi consuntivato fino al 31.12.2007, nella analisi formalizzata dall'ATO, evidenzia uno scostamento, nel quadriennio 2004-2007, pari a 7,3 milioni di euro a favore di Veritas. Inoltre è in corso di verifica il riconoscimento di ulteriori possibili importi per gli anni successivi.

Il 3 maggio 2010 la Autorità D'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" ha approvato il piano tariffario per il 2010 ed il Piano tariffario strategico fino al 2015.

La delibera riconosce i maggiori oneri sostenuti da Veritas nel periodo 2004-2007, approva un aumento di circa il 7% delle tariffe per l'esercizio 2010 (pur constatando che tale adeguamento è inferiore a quello del 16% che avrebbe consentito l'effettiva copertura dei costi operativi di Veritas) ed ipotizza, nel quinquennio 2011-2015 un progressivo adeguamento tariffario complessivo volto a uniformare le tariffe nell'intero Ambito, a sostenere i cospicui investimenti previsti ed a riequilibrare definitivamente i ricavi da tariffe con i costi di Veritas. Per l'esercizio 2015 il Piano prevede una tariffa media per l'intero ambito (ponderata tra i maggiori quantitativi di acqua potabile erogati ed i minori quantitativi relativi alla depurazione e fognatura) pari a 1,19 €/mc. che risulterebbe ancora inferiore alla media delle tariffe applicate in Italia nell'anno 2009, come si evidenzia nel grafico sottostante.

Si ritiene pertanto che, al di là dei criteri contabili che si devono utilizzare per una prudente rilevazione dei ricavi, una eventuale valutazione della società non può prescindere dai riconoscimenti sopra evidenziati.

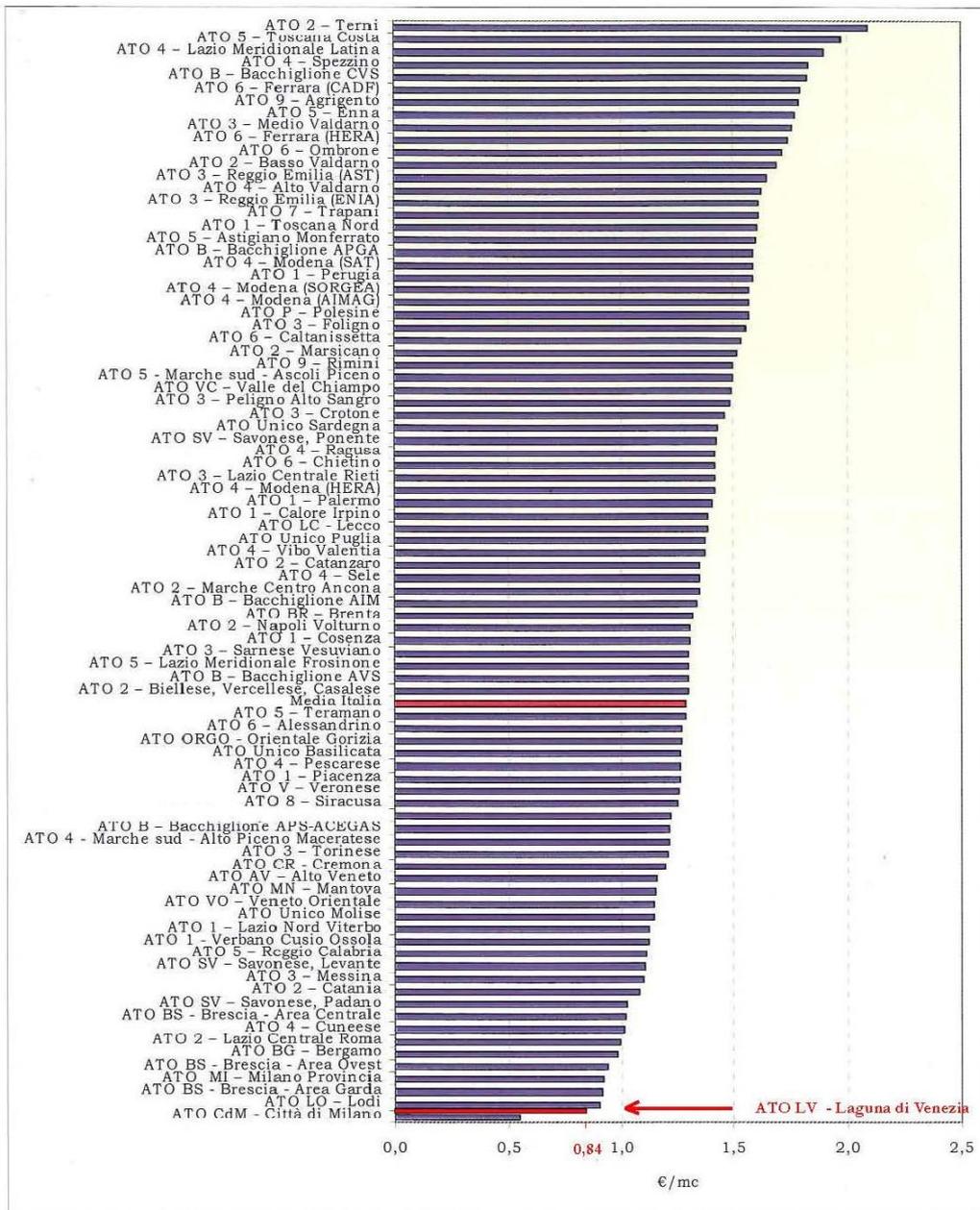
Graduatoria della tariffa del servizio idrico integrato nel 2009



Fonte: Utilitatis, elaborazioni su dati da Piani di Ambito

L'ATO Laguna di Venezia ha rielaborato la precedente tabella calcolando la "tariffa media ponderata" che tiene conto dei diversi volumi di acqua erogata ed acqua depurata. Poiché il volume di depurazione relativo al territorio veneziano è significativamente ridotto a causa della specificità del centro storico di Venezia in cui la depurazione avviene attraverso impianti specifici, in realtà la tariffa media ponderata dell'ATO Laguna risulta ancora più bassa rispetto alle altre ATO del Paese.

Graduatoria della tariffa reale media de servizio idrico integrato nel 2009



Fonte: Utilitatis, elaborazioni su dati da Piani di Ambito

Il **valore della produzione** dell'esercizio, al netto dei contributi, è risultato pari a 269 M€, con un leggero aumento rispetto all'esercizio 2008 causato da una serie di variazioni positive e negative meglio dettagliate in nota integrativa.

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni ammontano a k€ 255.488 con un aumento di k€ 2.762 rispetto al precedente esercizio.

Di questi, i ricavi derivanti da tariffazione ammontano a K€ 168.595, con un aumento di K€ 5.609 rispetto all'esercizio 2008. In particolare, i ricavi relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale che riguardano i servizi prestati nei 5 comuni dell'area Veneziana, nei 17 dell'area della Riviera del Brenta e Miranese e nel comune di Chioggia ammontano complessivamente a 102.316 K€ e quelli relativi al servizio idrico integrato a 64.358 K€.

Dal gennaio 2006 viene svolto il servizio di erogazione dell'acqua agli utenti industriali, precedentemente affidato dal Comune di Venezia al CUI, società ora liquidata. Il ricavo 2009 è pari a 1.920 K€

I **costi esterni operativi** ammontano a 136,4 M€ e aumentano di soli 0,4 M€ rispetto all'esercizio precedente. In particolare i servizi operativi terziarizzati evidenziano il seguente andamento:

SERVIZI OPERATIVI TERZIARIZZATI	2009	2008	VAR.
Smaltimento rsu e rifiuti speciali	34.200	34.174	26
Travasamento e trasporto rsu	1.417	1.564	-147
Raccolte differenziate	11.664	7.574	4.090
Servizi igiene urbana	2.469	2.798	-329
Aree verdi	4.861	4.653	208
Cleaning	3.553	3.608	-55
Servizi cimiteriali	788	1.867	-1.079
Smaltimento fanghi	2.984	3.727	-743
Bonifiche e sanificazioni	2.276	238	2.038
Letture contatori	398	387	
Capitalizzazioni	-88	-187	99
Totale K€	64.522	60.403	4.108

Il **costo del personale** (100,1M€) è aumentato del 5,9% rispetto al 2008 (94,5M€) a seguito delle normali dinamiche contrattuali nonché per l'effetto della fusione in Veritas della controllata Cavarzere Ambiente, effettivo dal 1° gennaio 2009.

Il **marginale operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)** ammonta a 32,5 M€, in crescita (sia in valore assoluto che in percentuale dei ricavi) rispetto ai 30,2 M€ del 2008.

Il **risultato operativo (E.B.I.T.)**, pari a 7,8 M€ è superiore di 0,8 M€ al 2008 malgrado la significativa crescita degli ammortamenti ed accantonamenti (+1,4M€).

Gli **oneri finanziari** risultano complessivamente pari a 1,3 k€, in forte diminuzione rispetto al 2008 sia grazie alla significativa diminuzione dei tassi che ha caratterizzato l'esercizio 2009 che per effetto degli interessi di mora attivi contabilizzati nell'esercizio.

La **gestione straordinaria**, pari a 0,5 M€ (4,8 M€ nel 2008) si riferisce in particolare alla cessione avvenuta nel corso dell'anno della quota del 51% di Veritas Energia ad AscoPiave che ha comportato la contabilizzazione di componenti positive di reddito per 0,8 M€.

Le **imposte dell'esercizio**, pari a 4,1 M€, sono prevalentemente costituite dall'IRAP, sulla cui base imponibile grava, come componente significativa, il costo del lavoro. Le imposte correnti, pari a 9,6M€, sono state rettificate da imposte anticipate e differite il cui valore netto ammonta a 5,5 M€.

Nel corso dell'anno è stata contabilizzata, a riduzione del fondo imposte differite e dunque a minor carico di imposte, l'utilizzo dell'imposta sostitutiva sul riallineamento fiscale del "quadro EC" ovvero sulla diversa valutazione fiscale degli ammortamenti rispetto a quelli di bilancio. L'utilizzo di una aliquota fiscale media per il riallineamento pari a circa il 13% ha comportato un minor carico di imposte differite pari a circa 2,6 M€.

DATI PATRIMONIALI (migliaia di euro)	2009	2008
Capitale circolante netto	-33.278	-12
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	349.120	290.123
CAPITALE INVESTITO NETTO	315.842	290.111
Posizione finanziaria Netta	121.763	112.248
Passività non correnti (esclusi finanziamenti)	58.761	43.930
Patrimonio Netto	135.318	133.933
FONTI DI FINANZIAMENTO	315.842	290.111

Il **capitale circolante netto** è negativo (riducendo pertanto l'ammontare del capitale investito e dunque le necessità finanziarie) per oltre 33 M€ grazie ad una significativa diminuzione di crediti e rimanenze e ad un aumento delle posizioni passive a breve.

Le **passività non correnti** aumentano per effetto dell'aumento delle passività a medio-lungo termine verso gli Enti Soci malgrado una leggera diminuzione del Trattamento di Fine rapporto.

Il **volume complessivo degli investimenti**, compresi quelli immateriali relativi sia al sistema informativo che alle manutenzioni di carattere straordinario effettuate su reti ed impianti di proprietà del Comune di Venezia, ed all'acquisto della sede legale in Piazzale Roma per oltre 29 milioni di euro, hanno quasi raggiunto i 90 M di €. Maggiori dettagli sugli investimenti vengono forniti in nota integrativa. Malgrado la forte riduzione del circolante netto e l'autofinanziamento di circa 15 M€ generato dalla gestione caratteristica, la significativa mole di investimenti (al netto della parte non ancora pagata sull'investimento di Piazzale Roma e dei contributi regionali) ha comportato un peggioramento di circa 9 M€ nella Posizione Finanziaria Netta, negativa per 121 M€.

Va di contro segnalato che la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2009 è influenzata da significativi crediti verso il Comune di Venezia e la Regione Veneto per opere eseguite e non ancora liquidate per un importo complessivo di circa 24 milioni di euro.

Personale

Il numero di addetti per livello e per tipo di contratto al 31 dicembre 2009 risulta essere il seguente:

VERITAS S.p.A. dipendenti in servizio al 31.12.2009					
LIV	Ambiente	FEDGAS	Dirigenti Confservizi	Totale complessivo	%
Dirigenti (1)			18	18	0,9
Quadri	30	31		61	3,1
8	42	24		66	3,3
7	64	48		112	5,6
6	134	78		212	10,7
5	436	103		539	27,1
4	142	132		274	13,8
3	428	90		518	26,1
2	153	11		164	8,3
1	22			22	1,1
Totale complessivo	1451	517	18	1.986	100,00

(1) Nota: 2 dirigenti sono in aspettativa non retribuita

Nel 2009 sono proseguiti gli esodi che hanno interessato complessivamente n. 52 unità a vario titolo e la sostituzione solo ed esclusivamente di personale operativo a costi inferiori. Il saldo occupazionale tra 2008 e 2009 è pari al 0,3% in attivo.

Relazioni industriali

Il 2009 è stato caratterizzato da relazioni industriali intense e non solo finalizzate al completamento, armonizzazione e gestione degli accordi di contrattazione di secondo livello sottoscritti nelle Unità locali territoriali di Veritas ma anche all'efficientamento delle gestioni operative. Nel settore ambiente sono stati effettuati 49 incontri e sottoscritti 8 accordi sindacali, nel settore idrico gli incontri sindacali si sono attestati a 36 con la sottoscrizione di 4 verbali di accordo. Inoltre nell'anno 2009 si sono svolti 10 incontri sindacali ai quali hanno preso parte le rappresentanze dei lavoratori del settore idrico insieme a quelle dell'ambiente, tali riunioni hanno prodotto la sottoscrizione di n. 2 verbali di accordo.

Complessivamente nel gruppo Veritas sono stati sottoscritti 14 accordi sindacali. La maggior parte degli accordi riguarda la contrattazione integrativa di secondo livello unita a importanti modifiche dell'organizzazione del lavoro.

Formazione

Nell'anno 2009 l'attività di formazione e addestramento ha coinvolto i dipendenti per un totale di 12.316 ore coinvolgendo in totale 1804 persone. (1472 uomini, 332 donne)

Del totale delle ore, 6.573 sono state dedicate alla formazione-informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 1044 persone coinvolte.

Media procapite: 6,8 ore

Aree di operatività

Le aree di attività che hanno visto il maggior impegno di VERITAS sono riconducibili al ciclo integrato dei rifiuti e al sistema idrico integrato, che costituiscono il *core business* aziendale insieme alla gestione dei servizi pubblici locali (cimiteri, verde, cleaning, mercati) principalmente per il Comune di Venezia.

Igiene ambientale

Il 2009 rappresenta il terzo anno di attività di Veritas nell'ambito territoriale risultante dall'aggregazione dei territori di competenza originari delle tre aziende operanti precedentemente l'operazione di fusione cui si è aggiunta l'area del comune di Cavarzere.

Il Comune di Venezia, anche nel 2009, si è fatto carico, dell'erogazione di un contributo per i costi aggiuntivi dovuti alla specificità geo-morfologica della città storica e al fenomeno turistico.

Nel 2009 nel comune di Venezia la quantità di rifiuti è sostanzialmente diminuita di 12.255 ton con un decremento percentuale pari al 6,4%.

Nel comprensorio dei 17 comuni della Riviera del Brenta e Miranese la quantità di rifiuti è diminuita di 3.561 ton con un decremento percentuale pari al 2,7%.

Nel comune di Chioggia la quantità complessiva di rifiuti è diminuita di 3.242 ton pari a un decremento percentuale del 11,4%.

Nell'ambito territoriale provinciale servito nel 2009 si sono raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

COMUNI	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2009 (ton)	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2008 (ton)	VARIAZIONI (ton)
Venezia	191.057,47	203.313,19	- 12.255,72
Marcon	8.850,05	9.621,39	- 771,34
Q.to Altino	4.232,75	5.591,61	- 1.358,87
Meolo	3.582,47	3.534,57	47,90
Cavallino	17.649,64	17.739,88	- 90,24
TOTALE Area Territoriale Venezia	225.372,37	239.800,64	- 14.428,27
Campagna Lupia	2.828,49	2.942,00	- 113,51
Campolongo Maggiore	3.850,98	4.074,10	- 223,12
Camponogara	4.445,77	4.734,90	- 289,13
Dolo	8.606,07	9.076,10	- 470,03
Fiesso D'Artico	2.830,14	2.989,30	- 159,16
Fossò	2.952,35	3.084,20	- 131,85
Martellago	11.148,42	11.406,70	- 258,29
Mira	20.849,44	21.838,60	- 989,16
Mirano	16.068,85	15.705,20	363,65
Noale	8.687,11	9.038,20	- 351,09
Pianiga	4.819,86	4.636,70	183,16
Salzano	4.426,79	4.331,70	95,09
S. Maria di Sala	9.835,31	10.046,60	- 211,29
Scorzè	10.294,29	10.832,90	- 538,61
Stra	12.555,38	3.119,70	- 547,52
Spinea	3.241,55	13.102,90	121,85
Vigonovo	4.414,09	4.456,00	- 41,91
TOTALE Area Territoriale Riviera Brenta e Miranese	131.854,89	135.415,80	- 3.560,91
Chioggia	28.492,34	31.735,00	- 3.242,66
TOTALE Area Territoriale Chioggia	28.492,34	31.735,00	-3.242,66
TOTALE VERITAS	385.719,60	406.951,44	- 21.231,84

Con un decremento complessivo di circa il 5,50% rispetto al precedente esercizio.

Le percentuali di raccolta differenziata sono molto diverse e risentono delle caratteristiche urbane e morfologiche dei comuni serviti nonché della storicità dell'introduzione dei modelli di raccolta attualmente praticati.

COMUNI	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL 2009 (%)	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL 2008 (%)	DIFFERENZA (%)
Q.to Altino	79,22%	54,28%	24,94%
Marcon	72,27%	50,72%	21,55%
Meolo	58,62%	54,10%	4,52%
Fiesso D'Artico	67,60%	63,19%	4,41%
Mirano	45,20%	41,53%	3,67%
Cavallino	34,35%	31,00%	3,35%
Martellago	57,10%	54,44%	2,66%
Dolo	54,60%	52,39%	2,21%
Santa Maria di Sala	43,70%	41,81%	1,89%
Chioggia	46,03%	44,51%	1,52%
Camponogara	62,30%	60,78%	1,52%
Stra	68,30%	66,86%	1,44%
Spinea	50,00%	48,70%	1,30%
Campolongo Maggiore	65,10%	64,11%	0,99%
Mira	43,70%	42,97%	0,73%
Vigonovo	57,00%	56,32%	0,68%
Fossò	65,30%	64,78%	0,52%
Scorzè	52,40%	52,26%	0,14%
Noale	49,40%	49,75%	-0,35%
Venezia	33,74%	34,20%	-0,46%
Salzano	67,80%	68,49%	-0,69%
Pianiga	73,30%	74,19%	-0,89%
Campagna Lupia	64,90%	66,60%	-1,70%

I dati relativi al comune di Venezia risentono della particolarità del centro storico veneziano ove risulta difficile conseguire – data la particolarità della città storica – percentuali finali paragonabili a quelle conseguibili in altri comuni. Va evidenziato però che anche nel 2009 il modello di raccolta esistente mostra un incremento percentuale di raccolta differenziata, pari al 0,54%, migliore della media urbana del Comune di Venezia che risulta in flessione dello 0,46%.

L'area della Riviera del Brenta e del Miranese conferma e consolida il bilancio positivo per tutte le amministrazioni comunali in quanto nella quasi totalità dei comuni serviti si registra un consolidamento e/o un aumento delle percentuali raggiunte l'anno precedente.

Anche per il comune di Chioggia, nonostante la sua vocazione turistica, si è registrato un incremento della raccolta differenziata pari a 1,52%.

Si evidenziano i rilevanti risultati ottenuti nei comuni di Marcon e di Quarto d'Altino dovuti al mutamento del sistema di raccolta da contenitore stradale al sistema porta a porta. Anche nel comune di Cavallino, nel corso del mese di novembre 2009, è stato avviato il nuovo modello di raccolta porta a porta in sostituzione di quello stradale.

Servizio smaltimento rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani rappresenta uno dei principali componenti del costo dei servizi svolti da Veritas.

Discarica di Cà Rossa

La discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Rossa è sita nell'area a Est del Comune di Chioggia in Provincia di Venezia, ai confini con la Provincia di Padova. Nel corso del 2009 sono stati conferite 54.218 t contro le 90.475 t dell'esercizio 2008.

Si estende su di un'area di circa 16,5 ettari, ed è in esercizio dal 1992. Attualmente sono in fase di completamento i lavori di messa in sicurezza approvati dalla Provincia di Venezia con decreto n. 3459/14.05 del 06.05.2003 e successive modificazioni ed integrazioni di cui l'ultimo decreto n° 44672/09 del 13.07.2009. Tali lavori sono suddivisi in due stralci funzionali di cui uno, riguardante la realizzazione di un ulteriore diaframma perimetrale di contenimento è eseguito in accordo di programma con il Magistrato alle Acque di Venezia/Consorzio Venezia Nuova; il secondo è relativo all'innalzamento degli argini perimetrali con il contestuale apporto di materiale finalizzato alla rimodulazione morfologica della discarica, gestito direttamente da Veritas Spa. Entrambe le lavorazioni, pur avendo riscontrato alcune criticità – nel corso del 2007 - con particolare riferimento alla costruzione sia del diaframma, sia dell'argine di valle della discarica, rilevano al 31 dicembre 2009 uno stato di avanzamento di circa il 90%.

Tuttavia, si ritiene che, le operazioni di messa in sicurezza, possano completarsi entro la fine del 2010;

Ciò determina la necessità - da parte del Comune di Chioggia - di individuare le azioni correttive a copertura integrale dei costi del servizio di igiene ambientale.

A tale scopo sarà adottata dal Consiglio Comunale di Chioggia una delibera per l'approvazione del "Piano Finanziario T.I.A. – Tariffa di Igiene Ambientale – per l'anno 2010" che riporterà la determinazione dei costi e ricavi, completata da una Relazione accompagnatoria a cui si rimanda per la individuazione delle poste economiche suddette.

Conferimento in impianti di proprietà di società del Gruppo Veritas: Ecoprogetto Venezia S.r.l.

I rifiuti dell'area territoriale relativa al comune di Venezia ed ai comuni limitrofi sono stati smaltiti dalla controllata Ecoprogetto, cui a fine 2006 sono stati conferiti gli impianti di proprietà dell'allora Vesta (ora Veritas) e del socio di minoranza Ladurner Ambiente.

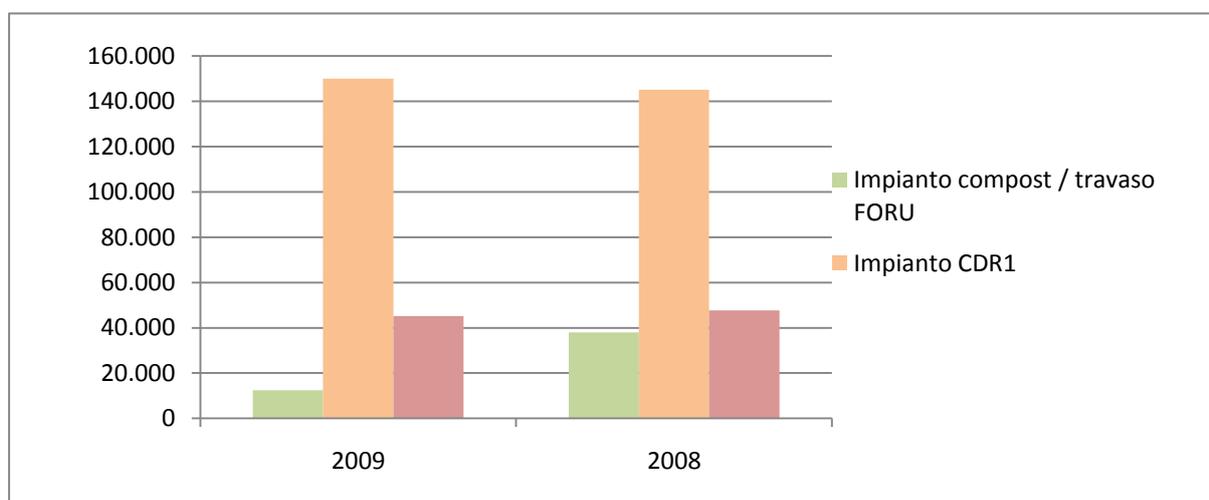
Nel corso dell'anno 2009 nel Polo Integrato sono state trattate smaltite o inviate a recupero 261.641 tonnellate di rifiuti, quantità che, pur confermando il significativo livello quantitativo dei materiali avviati a recupero rispetto ai sottoprodotti conferiti a discarica, registra una flessione rispetto all'esercizio precedente di circa 25.967 tonnellate, pari a circa il 9,1 %.

Le flessioni evidenziate derivano sia dalla fermata della sezione d'impianto di trattamento della frazione umida (compostaggio) per consentirne la sua riconversione in una seconda linea di CDR, sia dal più ridotto flusso dei conferimenti. Così, pur evidenziando un buon risultato globale, l'andamento produttivo degli impianti è contraddistinto da due fattori che ne hanno influenzato l'evoluzione:

- 1) le difficoltà registrate nella messa a punto dei sistemi tecnologici predisposti da ENEL per consentire l'incremento dei quantitativi di CDR valorizzabili presso la Centrale, che hanno determinato un limitato utilizzo del processo di co-combustione nei primi due mesi dello scorso esercizio, mesi in cui è più elevata la richiesta di produzione energetica da parte del Gestore della Rete;
- 2) la fermata della sezione di impianto compost che ha indotto il trattamento della FORU presso impianti di terzi.

Quantità complessive trattate agli impianti del Polo di Fusina (tonnellate)

IMPIANTO DI TRATTAMENTO	2009	2008	delta % 09 su 08
Impianto compost / travaso FORU (solo travasate nel 2009)	12.384,62	37.999,38	-67,41%
Impianto CDR1	149.992,14	145.135,83	3,35%
Termovalorizzatore	45.151,29	47.669,27	-5,28%
Totale quantità trattate (ton)	207.528,05	230.804,48	-10,08%



Impianto di Compostaggio

Come segnalato in precedenza, dal mese di luglio 2008 l'impianto in questione è stato fermato per consentire la sua trasformazione in una seconda linea di trattamento della frazione secca dei RU al fine di produrre CDR. È rimasto in attività solo per lo stoccaggio temporaneo della FORU il capannone in entrata, che funge ora da stazione di trasferimento della frazione organica dai compattatori ai vettori di maggior dimensione che la convogliano agli impianti di recupero esterni.

Impianto di produzione CDR

Nell'impianto di produzione del CDR abbiamo registrato, soprattutto nelle prime settimane dell'esercizio, un livello di bassa produttività del sistema derivante dalla stagionalità degli afflussi dei rifiuti, manifestatasi in particolare durante il primo periodo dell'anno.

Per tale ragione abbiamo confermato anche nel 2009, così come già sperimentato nel corso dell'esercizio precedente, l'esecuzione in tale periodo dei lavori di manutenzione programmati, ottimizzando i giorni di fermo impianto e minimizzando gli eventuali conferimenti a discarica dei RU in tali fasi. Inoltre segnaliamo che, al fine di consentire nell'ultima parte dell'esercizio l'incremento dei quantitativi di CDR valorizzabili alla Centrale ENEL, abbiamo evitato di operare la seconda fermata di manutenzione dell'impianto, rinviando la sua esecuzione ai primi mesi del 2010 e senza, per altro, produrre particolari disagi nella conduzione del ciclo.

L'impianto ha trattato 149.264 tonnellate di RU in ingresso, esclusi sovvalli inerti di riciclo, in linea con le capacità tecniche Autorizzate dell'impianto, a cui vanno sommate 727 tonnellate di inerti riciclati per un totale complessivo di 149.992 tonnellate trattate.

La produzione di CDR è stata di 86.226 tonnellate, di cui:

- a) 58.985 tonnellate di cdr in bricchette ;
- b) 14.000 tonnellate di cdr in balle;
- c) 13.240 tonnellate di cdr in fluff.

Vanno qui evidenziate, tenuto conto della qualità dei rifiuti in ingresso derivanti da raccolta con una buona percentuale di differenziata, le buone prestazioni dell'impianto registrate anche nel corso dell'esercizio, che sono state contraddistinte dal consolidamento delle percentuali sulle rese finali del processo, dovute sia all'efficienza del sistema di biostabilizzazione (circa il 30 % dell'input registrato come perdita di processo), sia nella produzione di CDR finale, attestatasi attorno il 57 % dell'input stesso.

Segnaliamo altresì che, nell'ambito del processo di co-combustione del CDR nella centrale ENEL di Fusina, sono state conferite 55.400 tonnellate di CDR in bricchette, in controtendenza rispetto all'esercizio precedente, anche se inferiori di circa 4.600 tonnellate rispetto all'obiettivo ipotizzato a budget, tuttavia superiori di 5.400 tonnellate a quelle ipotizzate ai fini della valorizzazione complessiva del contratto con l'Enel per la cessione del CDR.

Tale minor riuscita rispetto al budget è stata determinata, nei primi due mesi dell'esercizio, sia dalle difficoltà registrate da ENEL nella fase di messa a punto dei sistemi di ricezione del CDR, sia dalla necessità di adempiere alle prescrizioni dopo l'esecuzione delle sostanziali modifiche strutturali apportate al fine di renderli

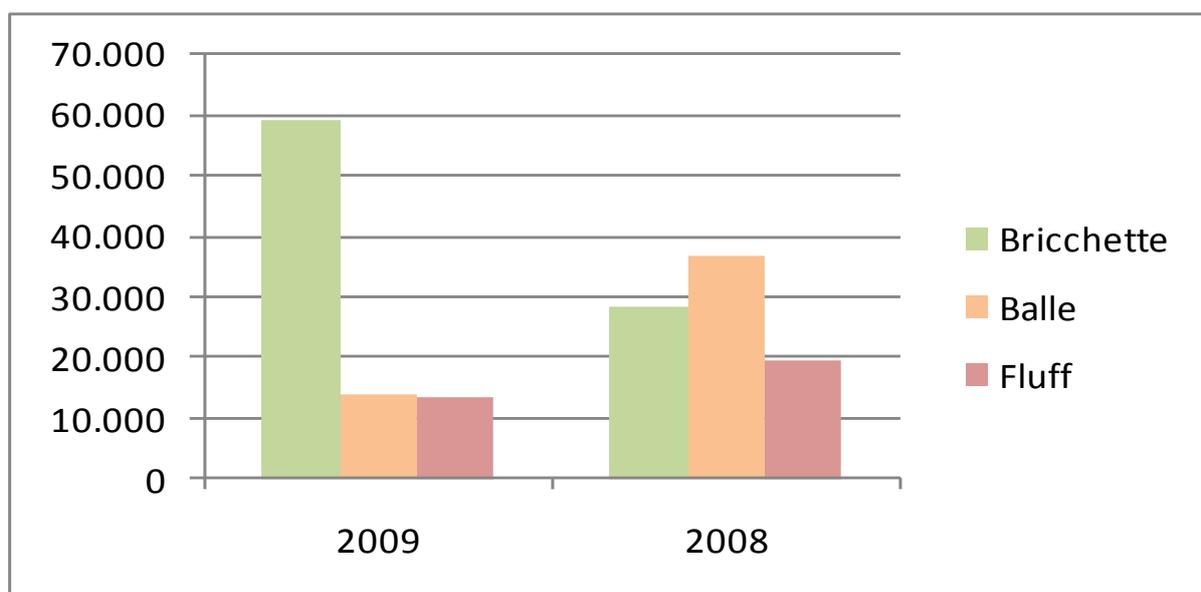
compatibili con i nuovi standard di conferimento previsti (da 35.000 t/anno a 100.000 t/anno) e, durante i mesi estivi, dalle indicazioni del Gestore della Rete sull'utilizzo delle Centrali.

Prudenzialmente, ai fini della valorizzazione complessiva del contratto con l'Enel per la cessione del CDR, erano stati considerati gli effetti derivanti da alcune difficoltà che si sarebbero potute presentare nella fase di avvio e messa a regime del processo di co-combustione del CDR nella centrale ENEL in termini di minori quantità smaltibili nell'esercizio, ipotizzate pari a 50.000 tonnellate.

Va ricordato qui che, sulla base dell'Autorizzazione AIA vigente che consente l'incremento fino a 18 tonnellate/ora dei quantitativi di cdr valorizzabili presso la Centrale Palladio di Fusina, era stato sottoscritto con ENEL, nell'esercizio precedente, un addendum al contratto di conferimento che normalizzava economicamente il ritmo dei conferimenti alla Centrale per il periodo 2008-2012, redistribuendo i ricavi generati dalla cessione del cdr e i costi afferenti allo smaltimento del residuo non valorizzato, con una scansione quinquennale che gravasse in forma bilanciata nei cinque esercizi. A tal proposito quindi è stato convenuto con ENEL di gestire con una specifica commessa d'attività i ricavi e i costi collegati all'utilizzazione del combustibile da rifiuti in modo da linearizzare gli effetti economici della gestione nel periodo considerato e di mantenere stabili, ovvero tendenzialmente al ribasso, il costo di smaltimento addebitato a Veritas.

Tipologie di CDR prodotto e confezionato (tonnellate)

TIPOLOGIA	2009	2008	delta % 09 su 08
Bricchette	58.985,16	28.368,40	107,93%
Balle	14.000,34	36.958,64	-62,12%
Fluff	13.240,96	19.665,70	-32,67%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	86.226,46	84.992,74	1,45%



Impianto Termovalorizzazione

Per quanto concerne l'impianto di termovalorizzazione dobbiamo segnalare che, dopo l'avvio del programma di esecuzione degli interventi migliorativi finalizzati all'aumento della vita utile dell'impianto, in parte eseguiti nel corso del presente esercizio e in parte da eseguire nel corso del 2010, non si sono ripetuti i ricorrenti problemi sull'affidabilità di alcune sezioni d'impianto che si erano manifestati nel corso degli esercizi precedenti. Principalmente gli interventi eseguiti riguardavano la linea forno/caldaia ed ingresso fumi, mentre il secondo step, previsto per il 2010, interesserà la linea di riciclo e controllo fumi.

Anche in questo caso, al fine di ottimizzare il ciclo di trattamento dei RU nel sistema impiantistico disponibile, si è proceduto a collocare il periodo di fermata per manutenzione dell'impianto in un periodo temporale contraddistinto da bassi livelli di conferimento.

L'impianto di termovalorizzazione nel corso dell'esercizio ha trattato 45.093 tonnellate di RU e 58 tonnellate di ROT che, corrette con il potere calorifico medio pari a 10.258 kJ/kg (2.450 kcal/kg), ha portato il quantitativo trattato a 52.800 tonnellate equivalenti di RU, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente del 2,4 %. Tale dato è comunque superiore di 1.300 tonnellate rispetto al livello contrattuale previsto dai contratti in essere.

A tal proposito evidenziamo che, a fronte degli incrementi delle percentuali di raccolta dei rifiuti per flussi separati, la qualità della frazione secca raccolta registra un sensibile incremento tendenziale del potere calorifico di circa 250/300 kJ/kg annui (media ultimi tre esercizi), determinando una significativa riduzione dei quantitativi dei rifiuti valorizzabili nella attuale linea di trattamento, quantificabile in circa 10.000 ton/anno rispetto i livelli di progetto. Tale problema è risolvibile solo attraverso la completa e radicale rivisitazione delle dotazioni tecnologiche dell'attuale impianto.

Va segnalato inoltre che, alla fine del mese di dicembre 2009, i competenti Uffici della Regione del Veneto hanno rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, AIA, per l'attuale linea di trattamento, introducendo nell'articolato del testo anche delle richieste volte al miglioramento dei piani di controllo analitici sulla qualità dei conferimenti e delle emissioni finali. Queste richieste si tradurranno nell'implementazione di nuovi sistemi tecnologici, quali l'adozione di portali per la rilevazione dell'eventuale presenza di sostanze radioattive nei rifiuti in entrata e il raddoppio dell'attuale strumentazione di controllo sulle emissioni a camino (tutti interventi la cui attuazione è oggetto del piano degli investimenti per l'esercizio 2010 della società ECOPROGETTO VENEZIA).

Il futuro di questo impianto è dunque certamente di essere ristrutturato e di assicurare la flessibilità del polo di Fusina per essere poi sostituito da nuove dotazioni tecnologiche.

Cogliamo l'occasione per ricordare il fondamentale apporto tecnico ed umano dato nel corso della sua brillante carriera, ed in particolare anche in questo settore, dal compianto ing. Gianni Teardo, prematuramente scomparso.

Aree logistiche e di travaso

A quanto trattato negli impianti di Ecoprogetto Venezia, si deve aggiungere ciò che è stato conferito al polo ecologico di Fusina ma non è stato "lavorato", visto che le aree logistiche hanno avuto solamente la funzione di travaso prima della destinazione a recuperatori o smaltitori terzi.

Le quantità a cui ci si riferisce sono:

12.384,62 tonnellate di FORU nella zona di ricezione dell'impianto compost rimasta in attività solo per il travaso da compattatore a vettore diretto agli impianti di lavorazione di terzi (segnalate nella tabella soprastante relativa alle quantità trattate come solo travasate);

11.939,44 tonnellate di RSU non inviate direttamente agli impianti ma soggette a doppio passaggio (scarico in zona travaso e successivo carico e trasporto agli impianti CDR e termovalorizzazione) che si sommano a quelle travasate da chiatta e direttamente trasferite ai trattamenti;

42.173,95 tonnellate di altre frazioni recuperabili (principalmente carta, cartone, legno, verde, rifiuti ingombranti, ecc.)

Trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (impianto RTN)

L' esercizio 2009 richiede un' analisi leggermente diversa rispetto le gestioni passate dovuto al fatto che l' ultimo trimestre vede consolidarsi la collaborazione di una società terza per il supporto in attività tecnico-commerciali.

Nel periodo di gestione considerato le attività sono proseguite con il trattamento delle polveri dell' impianto di termovalorizzazione e di rifiuti derivanti da attività di scavo provenienti da attività di istituto. Questo può causare l' indisponibilità dell'impianto di trattare rifiuti idonei da reperire sul mercato, considerando le dinamiche tecniche operative dello stesso.

La presenza di una nuova società a supportare i tempi morti della gestione ordinaria grazie alla maggior capacità di approvvigionamento e forte di una propria clientela di base, ha comportato un incremento delle entrate di rifiuti di svariate tipologie con conseguente maggior operatività d' impianto.

Inoltre gli accordi intercorsi hanno comportato una riduzione delle spese già riscontrabili al termine dell' esercizio e l'inizio del nuovo. Nonostante tali contenimenti di spesa ciò non si è potuto ancora raggiungere nel 2009 il punto di pareggio.

Rifiuti da canali e fossati-stoccaggio temporaneo (Piattaforma Rana)

Attività parallela all'impianto nel 2009 è stata la gestione della piattaforma Rana individuata come sito per lo stoccaggio temporaneo di fanghi e materiale derivante dallo scavo dei canali e fossati dopo gli eventi meteorologici eccezionali avvenuti nel 2007.

La gestione di tale piattaforma non ha inciso sul bilancio dell' impianto in quanto già in fase di progettazione era previsto l' auto sostentamento del servizio e comunque prevedeva la copertura da parte delle Istituzioni di eventuali costi eccedenti non imputabili alla gestione stessa.

Servizi del verde e cimiteriali

È continuata l'attività di esumazione che ha consentito di mantenere una discreta ricettività dei 16 plessi cimiteriali del comune di Venezia; complessivamente si sono realizzate 3.165 cremazioni, in significativo aumento rispetto alle 2.602 del 2008. Il servizio è in corso di analisi e di confronto con l'amministrazione comunale per il rinnovo degli attuali affidamenti.

Continua nell'area della Riviera del Brenta e Miranese l'attività di gestione dei servizi cimiteriali per il Comune di Mirano (n. 6 plessi) e di Dolo.

Dal 2008 vi è l'applicazione del nuovo contratto di servizio che ha meglio definito e migliorato la definizione degli standard di qualità. Permane la criticità derivata dalla difficoltà, da parte dell'amministrazione comunale, di adeguare i trasferimenti rispetto a quanto contrattualmente previsto.

Altri servizi

Oltre alle aree di attività che costituiscono il core business aziendale, Veritas offre un'ulteriore gamma di servizi alla collettività.

Percorsi pedonali in caso di alta marea

Il piano di viabilità predisposto dall'Amministrazione Comunale di Venezia prevede, in caso di alta marea, l'allestimento di percorsi pedonali per uno sviluppo lineare di circa 5 chilometri. I ricavi, non modificati rispetto al 2004, sono stati pari a 458 K€.

Cleaning

L'area territoriale di Venezia cura la pulizia degli immobili pubblici e dei relativi arredi, adibiti a uffici e altre sedi del comune di Venezia. I ricavi nel corso dell'anno ammontano a 8,3 M€.

Servizi igienici

La società di occupa della gestione e della manutenzione di 16 impianti fissi nei comuni di Venezia e Cavallino Treporti, nonché di noleggio e vendita di servizi igienici mobili. Il servizio non presenta aspetti particolarmente critici.

Mercati

E' di competenza di VERITAS la gestione dei mercati all'ingrosso ortofrutticolo e ittico del Comune di Venezia.

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2009 VERITAS ha erogato circa 70 milioni di metri cubi di acqua. VERITAS gestisce per conto del Comune di Venezia anche i 15 chilometri dell'acquedotto industriale di Porto Marghera, nel quale venivano erogati circa 8,3 M di metri cubi di acqua, oggi anche questi sono in progressiva diminuzione.

L'acquedotto fornisce per lo più acqua di falda prelevata da 61 pozzi artesiani che si trovano nei campi acquiferi in provincia di Treviso, Padova e Venezia e che producono circa 90 milioni di mc di acqua l'anno (87% della produzione). Sono invece oltre 12 milioni i mc di acqua di superficie prelevata dai fiumi Sile (di risorgiva) ed Adige (per la zona di Chioggia) e potabilizzata presso moderni impianti.

La rete acquedottistica è lunga circa 3.871 Km e per il ciclo della depurazione è utilizzata una rete fognaria di 2.682 chilometri, che convoglia in 9 impianti di depurazione circa 72,9 milioni di metri cubi di liquami.

Per i controlli eseguiti sulle acque potabili dai pozzi, centrali, adduttrici e rete con 2.575 campioni annui si sono effettuate 104.095 prove, detti controlli sono eseguiti con cadenza giornaliera e i dati sono pubblicati nei siti internet aziendali www.gruppoveritas.it e www.acquaveritas.it e inviati ai cittadini nella newsletter VeritasNotizie che accompagna ogni bolletta. Inoltre, l'etichetta dell'acqua viene distribuita anche nel corso di manifestazioni e in tutte le occasioni di contatto tra Veritas e i cittadini.

Sulla fognatura vengono prelevati annualmente 391 campioni per un totale di 11.839 prove. In uscita dai 9 depuratori gestiti da Veritas (Fusina, Campalto, Cavallino, Lido, Quinto di Treviso, Morgano, Zero Branco, Preganziol e Chioggia) 1.134 campioni per un totale di 31.471 prove.

RIEPILOGO INVESTIMENTI PIANO D'AMBITO PERIODO DI SALVAGUARDIA 2004/2009

RIEPILOGO INVESTIMENTI AATO SII DAL 2004 AL 2009												
	2004		2005		2006		2007		2008		2009	
	Importo Approvato AATO	Importo Realizzato										
AREA ex ACM	3.766.794	5.191.231	3.837.585	4.575.683	2.867.000	3.677.729	1.340.000	2.044.719	5.810.000	2.966.113	3.820.000	2.280.824
AREA ex ASP	2.062.040	1.925.524	4.538.450	2.868.571	4.500.246	1.828.879	3.730.000	1.776.044	6.329.474	3.524.767	2.623.000	1.254.690
AREA ex SPIM	377.570	137.860	345.570	240.126	502.132	646.916	208.570	208.570	2.204.200	857.837	1.950.000	1.004.203
AREA ex VESTA	3.680.500	3.761.359	3.892.250	5.931.953	4.833.973	6.810.334	3.951.663	5.793.267	21.434.625	18.698.337	20.339.100	13.159.330
	9.886.904	11.015.974	12.613.855	13.616.333	12.703.351	12.963.858	9.230.233	9.822.600	35.778.299	26.047.054	28.732.100	17.699.046

Gli investimenti realizzati hanno tra l'altro consentito di raggiungere l'obiettivo fissato dal Piano Industriale di Veritas di ridurre, dell'1% all'anno, le perdite di rete. Quest'ultime nel 2009 si sono attestate sul 26% contro il quasi 30% del 2007.

Tariffa del servizio idrico integrato

La determinazione della tariffa da applicare quale corrispettivo del servizio idrico integrato è prerogativa dell'Autorità d'Ambito con l'applicazione del metodo normalizzato.

Al fine di completare l'integrazione tra le diverse aree territoriali, nel 2009 è stato implementato il sistema SAP-WM nell'Area Territoriale Riviera del Brenta-Miranese e Chioggia per la gestione degli interventi di manutenzione reti e impianti di acquedotto e fognatura.

SERVIZIO DI ACQUEDOTTO - ANNO 2009

AREA TERRITORIALE	Previsione Volumi fatturati 2009 ACQ	Consuntivo volumi fatturati 2009 ACQ	Δ MC
ACM	21.170.000	21.122.140	- 47.860
ASP	5.050.000	5.213.363	163.363
SPIM	3.161.060	3.151.288	- 9.772
VESTA	39.500.000	40.470.180	970.180
TOTALE	71.239.435	69.956.971	1.075.911

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE – ANNO 2009

AREA TERRITORIALE	Previsione Volumi fatturati 2009 FGN E DEP	Consuntivo volumi fatturati 2009 dep e fogn	Δ MC
ACM	13.819.099	15.433.074	1.613.975
ASP	3.860.000	3.966.979	106.979
SPIM	3.243.086	3.589.492	346.406
VESTA	18.750.000	18.960.274	210.274
TOTALE	39.672.185	41.949.819	2.277.634

Settore acquedottistico

Nel 2009 è proseguita l'attività di manutenzione, rinnovo e potenziamento delle reti e degli impianti del servizio Acqua Primaria, interamente finanziati da Veritas.

Area territoriale di Venezia – Mogliano

Sono stati effettuati gli interventi più urgenti di ammodernamento e potenziamento sugli impianti di produzione e sollevamento, per un importo complessivo di 313K€ tra i quali si evidenziano interventi nella centrale di Marghera finalizzati al rinnovo dei collettori di aspirazione di mandata delle pompe, nuovo agitatore vasca ossidazione e altre manutenzioni straordinarie all'impianto di Ca' Solaro, la sostituzione pompa centrale di sollevamento acquedotto industriale a Ca'Solaro e vari interventi di modesta entità presso le centrali di sollevamento.

Sono stati posati circa 5.330 ml di condotte per un importo complessivo di spesa di 1.632K€. A Venezia si è proceduto con il rinnovo della condotta in campo S. Francesco della Vigna, la posa della nuova condotta calle Doge Da Ponte conclusione dell'intervento di spostamento e realizzazione delle tubazioni in uscita dalla centrale di S. Andrea per risoluzione interferenze con realizzazione del People Mover, il proseguimento dei lavori in concomitanza con gli interventi di Insula ai S. Pantalon, S. Severo, S. Vio, oltre agli interventi in concomitanza della posa della rete antincendio (zona Gesuiti). A Preganziol: rinnovo condotte in via Brenta, via Cordevole, via Tagliamento e via Ticino.

Sono stati sostituiti n. 9286 contatori.

Unità territoriale Riviera del Brenta e Miranese

Sono state realizzate importanti operazioni di messa in sicurezza reti e impianti nell'ambito di interventi finanziati dalla Regione, Provincia e Consorzi di Bonifica con il beneficio di rinnovo di reti ed impianti per un investimento totale di 900.000 € completamente finanziato. A titolo puramente indicativo si cita la sostituzione di 300 m di condotta DN 600 in via Scarlatti a Salzano e di 400 m di DN 400 in via Molinella a Mira.

Il personale è stato impegnato anche in attività di manutenzione e gestione ordinaria. Nell'ambito dell'attività di riduzione delle perdite sono stati eseguiti lavori di riparazione rete idrica DN 600 in via Zigaraga a Spinea, la sostituzione dell'attraversamento DN500 a Mirano via Cavin di Sala mediante Toc e la riparazione del nodo idraulico "del Serraglio" in via Cairoli a Dolo.

E' stato redatto il progetto e sono iniziati i lavori per la risoluzione dei problemi di carenza idrica nell'area di Pianiga e S. Maria di Sala, dapprima si è proceduto con inserimento valvole regolatrici di pressione in via Montello, nel mese di settembre sono iniziati e a dicembre sono conclusi i lavori idraulici di posa nuova rete idrica per realizzazione impianto di rilancio in via Rugoletto a S. Maria di Sala. Si procederà entro il mese di maggio 2010 con la predisposizione dei collegamenti elettrici al fine di avere l'opera conclusa.

Area territoriale di Chioggia

I principali interventi riguardano la realizzazione nuove condotte fronte Duomo per esigenze contingenti, definizione caratteristiche contatore unico Veritas; la risoluzione criticità legate ad appalto ripristini, la campagna di bonifica contatori di un quartiere di Chioggia, la modifica del sistema trattamento fanghi presso l'impianti di potabilizzazione.

Settore delle acque reflue

Nell'area territoriale di Venezia, sono proseguiti importanti investimenti riguardanti il rinnovo degli impianti e delle reti.

Nella terraferma è stato completato lo stato di consistenza di tutte le stazioni di sollevamento della rete fognaria, evidenziando le criticità e gli interventi di manutenzione da eseguire.

Sono stati avviati, presso la Centrale idrovora di Ca' Emiliani, i lavori di potenziamento e messa in sicurezza per contrastare l'emergenza dovuta ad eventi atmosferici, creando un programma di pronto intervento su 24 ore.

Sono stati avviati interventi di straordinaria manutenzione su stazioni di sollevamento SM1 Campalto e SM2 S. Giuliano, necessari anche per il buon funzionamento del depuratore di Campalto.

Nell'area di Mogliano si è dato avvio alla esecuzione del nuovo sistema di telecontrollo sulle stazioni di sollevamento ed il rifacimento dei tubi di mandata. E' stata completata l'estensione della fognatura di via Schiavoni a Preganziol e lo studio di acque parassite.

Nell'area veneziana sono stati presi in consegna gli impianti e reti in depressione di Sacca Fisola e Giudecca ed è stato avviato il censimento e la ricognizione generale degli impianti e del loro stato di consistenza.

Si evidenzia che la gestione VERITAS, rispetto alle precedenti gestioni, ha consentito all'amministrazione comunale una riduzione significativa dei costi di gestione del servizio per i seguenti motivi:

- gestore unico
- Economie nello smaltimento dei fanghi (riduzione del 15% circa dei fanghi avviati a smaltimento rispetto anni precedenti)
- Pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Riduzione costi trasporto fanghi, smaltimento e analisi di laboratorio

A fine 2009 l'amministrazione comunale ha ribadito la volontà di affidare a VERITAS ulteriori impianti (Tronchetto, S.Erasmo a pieno carico...) e manutenzioni straordinarie per un finanziamento complessivo di circa 1,5 milioni di euro per l'anno 2010.

Relativamente all'Area Depurazione Campalto si segnala che a maggio è stata installata un centrifuga per la disidratazione dei fanghi che ha comportato un miglioramento del secco sul fango disidratato (26% contro un 22% ottenuto precedentemente con le nastropresse) e, conseguentemente, un notevole risparmio sui volumi di fango avviato a smaltimento. Con l'avvio della nuova centrifuga è stato sospeso il servizio di disidratazione integrativo prestato da terzi

Si è dato avvio al collaudo delle sezioni di chiariflocculazione: tali sezioni di affinamento terziario sono state realizzate con lo scopo di completare la rimozione del fosforo, già in parte abbattuto in linea con l'aggiunta di defosfatante a base di alluminio, e di eliminare i microinquinanti ancora eventualmente presenti nelle acque di scarico (tramite coprecipitazione mediante l'aggiunta di cloruro ferrico e latte di calce).

Complessivamente i metri cubi trattati nei quattro impianti di Fusina, Campalto, Cavallino e Lido sono stati 62.5 m³, valore costante rispetto al dato 2008.

VERITAS Depurazione 2009

Percentuali di abbattimento dei principali macroinquinanti

	SS	COD	BOD ₅	N.NH ₄ ⁺
FUSINA	92,04	89,75	94,03	98,66
CAMPALTO	95,95	91,56	95,39	98,33
CAVALLINO	97,71	93,96	97,06	98,61
LIDO	96,89	91,34	96,93	98,31
Abbattimento medio	95.65	91.65	95.85	98.48

Area Chioggia

Proseguono i lavori per l'adeguamento della stazione Nicolò de Conti oltre all'esecuzione di gare, affidamenti ed esecuzioni per la manutenzione di impianti e fornitura del sistema deodorizzante relativo al depuratore.

Ingegneria

Area Venezia

Nel 2009 sono state eseguite 21 commesse e sono stati prodotti 8 progetti (tutti a firma di personale interno), di cui:

- progetti esecutivi con valore di lavori pari ad € 3.205.121,25:

1. Completamento della fognatura di tipo separato della zona di Trivignano - Bacino di Zelarino - Progetto 2°
2. Completamento della rete di fognatura nella zona di via Vallon a Carpenedo - III stralcio - Microtunneling via Lavaredo
3. Gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto di sollevamento del parco "Sabbioni"
4. Opere di urbanizzazione e arredo urbano - Sistemazione idraulica della rete fognaria esistente - Secondo stralcio - Opere idrauliche zona S. Maria Elisabetta

- progetti definitivi con un valore di lavori pari ad € 4.310.000,00:

1. Opere di disinquinamento, ambito Fusina - Diminuzione acque parassite
2. Fognature comune di Cavallino Treporti - Individuazione e riduzione di acque parassite nella fognatura
3. Piazzale S. Maria Elisabetta al Lido di Venezia - Opere di urbanizzazione e arredo urbano - Sistemazione idraulica della rete fognaria esistente - Primo stralcio – Opere civili vasca di pioggia / IS1

- progetto preliminare con un valore di lavori pari ad € 70.163,70:

1. Messa in sicurezza idraulica del centro storico di Treporti - 1° lotto

Per quanto riguarda la Direzione Lavori sono in corso 12 commesse, di cui 10 eseguite da personale interno e 2 da personale esterno, con un valore della produzione di € 1.140.514,07.

1. Fognatura via Vallon - 1° stralcio (Impianto di sollevamento di via Oriago)
2. Fognatura via Vallon - 2° stralcio (Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza esterni)
3. Lavori in attuazione del progetto generale delle fognature di Mestre - P6 - Ristrutturazione della rete di fognatura delle zone di Altobello e viale Aleardi e P12 – Completamento della fognatura mista tra via Pepe e canale Osellino
4. Lavori di attuazione del progetto generale delle fognature di Mestre - P5 – Riqualificazione rete fognaria zona mestre centro a nord di via Trento
5. P5 – Riqualificazione rete fognaria zona Mestre centro a nord di via Trento - Sfiore del collettore di via Trento
6. Lavori di attuazione del progetto generale delle fognature di Mestre - P13: opere di completamento di rete fognaria e allacciamenti dell'area di Mestre – Gazzera
7. Completamento della rete di fognatura di tipo separato della zona di Trivignano – Bacino di Zelarino. Stralcio esecutivo B
8. Completamento della rete di fognatura di tipo separato della zona di Trivignano – Bacino di Zelarino. Stralcio esecutivo C
9. Manutenzione condotte Terraferma - Attraversamento ferroviario al km 3+482 della linea ferroviaria Mestre-Trento
10. Fognatura di via Corridoni
11. Bacino di Gazzera - Rete di fognatura di tipo separato
12. Completamento rete fognatura separata Ca' Ballarin, Ca' di Valle nel comune di Cavallino – Treporti

Area Chioggia

La struttura di ingegneria di Chioggia nel corso del 2009 ha seguito le attività di adeguamento tecnologico del depuratore di Val da Rio, principalmente con la posa della seconda cupola di copertura delle vasche di sedimentazione primaria.

La cupola varata, sostanzialmente analoga alla precedente, è realizzata interamente in alluminio con struttura portante in profilato e tamponature in laminato, ha un diametro alla base di 28 metri circa. La sua funzione è quella di

trattenere gli odori ed i gas che si sprigionano nella fase di dissabbiatura e di sedimentazione primaria dell'impianto, particolarmente presenta a causa dell'alta concentrazione di solfati e cloruri nel liquame di ingresso. L'installazione delle cupole nel depuratore di Val da Rio, situato all'ingresso della città di Chioggia ed in fregio alla Laguna, contribuisce ad un sensibile abbattimento dei fattori di impatto ambientale dell'impianto. L'installazione è stata completata nel mese di luglio con un sistema di trattamento dell'aria a resine cationiche (macchina già acquistata). L'intervento, del costo di 750.000 euro, è inserito all'interno delle opere di "Adeguamento Tecnologico ed Ambientale del Depuratore di Val da Rio" che hanno comportato una completa rivisitazione dell'impianto per un investimento complessivo di circa 12.000.000 di euro finanziati con i fondi della Legge Speciale per Venezia.

Sono stati inoltre diretti altri interventi presso l'impianto, quali il riavvio della stazione di ricevimento bottini, la realizzazione di parte delle opere elettromeccaniche del nuovo ispessitore, l'esecuzione di due varianti per le opere civili volte a semplificare il processo e alla riduzione dei costi di circa 100.000 euro. Sono altresì in corso le pratiche per il rilascio del CPI.

Sono proseguiti i lavori di costruzione della vasca di prima pioggia incrocio Ospedale, con l'esecuzione dei diaframmi perimetrali, il completamento della struttura di contrasto superiore tramite travi, l'esecuzione del manufatto di restituzione, la trivellazione in teleguidata DN 800 sotto il cavalcavia di Chioggia per lo scarico d'emergenza.

Sono state definite le linee guida progettuali e ed è stato allocato il finanziamento per la fognatura sotto il canal Vena, si è in attesa del progetto esecutivo redatto dal Consorzio Venezia Nuova.

Si è poi lavorato alla definizione dell'Accordo di programma con il Commissario agli allagamenti per il disinquinamento del bacino del Lusenzo e la difesa idraulica di Sottomarina (valore € 22,2 Mln).

Infine per quanto riguarda la tubazione di collegamento dei depuratori di Lido e Fusina è stata completata la fornitura della tubazione e sono state definite le nuove modalità di attraversamento in TOC del metanodotto SNAM, sono ancora in corso di definizione il costo della variante e l'accordo di programma con la Regione.

Area Riviera del Brenta e Miranese

Sono stati completati, i seguenti progetti relativi alla costruzione di nuove fognature nere e relativi ad opere stradali ed accessorie per conto dei comuni soci, per un importo complessivo pari ad € 1.250.000:

- Progetto esecutivo per la sistemazione dei percorsi pedonali in via Ghebba e Risato Bellin a Oriago di Mira - Importo complessivo pari a € 550.000,00 finanziato dalla Regione Veneto e dal Comune di Mira
- Progetto esecutivo per il completamento della fognatura nera in via Zigaraga a Spinea - Importo complessivo pari a € 116.000,00 - finanziamento Regione Veneto rif. Residui SPINEA 31° lotto bis
- Progetto esecutivo per il completamento della fognatura nera in via SS. Quirici a Camponogara - Importo complessivo € 139.000,00 - finanziamento Regione Veneto rif. Residui CAMPONOAGARA 31° lotto bis
- Progetto esecutivo per il completamento della fognatura nera in via 2 Giugno a Camponogara - Importo complessivo € 145.000,00 - finanziamento Regione Veneto rif. Residui CAMPONOAGARA 31° lotto bis

- Progetti per altri interventi di piccola entità a Dolo in via Ponte, a Fiesso d'Artico in via Vecchia, a Mira in Piazza Malcontenta, a Mirano in via W. Ferrari, a Spinea in via Don Giussani, via Mameli e Gioberti per un importo complessivo di circa € 300.000 – finanziamenti Regione Veneto vari lotti.

Per tutti i progetti di cui sopra il progettista e Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione è un tecnico interno.

Relativamente agli interventi finanziati dalla Regione Veneto, sono stati redatti gli atti collaudo per l'intervento denominato MIRANO A 32° lotto – importo finanziamento € 715.000,00 - per la richiesta di saldo del 10% del finanziamento alla Regione Veneto.

Ufficio Cartografia (ed espropri)

L'attività dell'ufficio cartografico è proseguita con aggiornamento della rete idrica e fognaria dell'Area Riviera del Brenta e Miranese nel programma WEB-GIS/TOPOBASE. E' stato completato il trasferimento dei dati relativi alle reti da catasto a CTR per tutti i 17 comuni del Mirese. Ad oggi pertanto le reti idriche e fognaria dell'AT Riv. del Brenta, sono riferite alla Carta Tecnica Regionale migliorando ed accelerando i tempi per le verifiche e le ricerche a video; è stato avviato inoltre l'inserimento delle tavole grafiche esecutive relative alle reti fognarie di lottizzazione, completando l'inserimento per due dei 17 comuni.

A seguito incontri presso l'AATO Laguna di Venezia è stato avviato lo studio della rete idrica di Pellestrina per l'applicazione del modello matematico HYDRONET e WATMAN, in coordinamento con gli uffici della Direzione Acqua Primaria di Venezia e Mogliano e con gli uffici dei Sistemi Informativi-Applicazione e Sviluppo-Sit e Minori.

L'ufficio cartografico ha inoltre proseguito la sua attività di rilievo ai fini della redazione delle pratiche di concessione/autorizzazione e per la redazione degli elaborati grafici dei progetti in coordinamento con l'ufficio Progettazione dell'AT Riv. del Brenta e Miranese.

L'ufficio Cartografia ha inoltre proseguito la sua attività nel settore Espropri-Servitù predisponendo le bozze di n°4 atti di servitù idrica e fognaria trasmessi poi all'ufficio Patrimonio per il perfezionamento presso il notaio, altri due atti notarili sono stati sottoscritti e si è quindi chiuso il relativo iter burocratico.

Si sono svolti alcuni incontri di coordinamento fra l'ufficio Cartografia (ed Espropri) prima con l'ufficio Affari Legali e l'ufficio Patrimonio e successivamente con l'ufficio Contabilità Fornitori e Controllo di Gestione, per chiarire l'iter e le competenze dei vari passaggi necessari per la sottoscrizione dei diversi atti notarili e i pagamenti connessi.

Sono stati avviati tavoli di discussione con l'area Patrimonio per l'istituzione dell'ufficio Espropri di Veritas e a tal proposito è stata redatta una flow-chart che individua chiaramente tutte le fasi del procedimento espropriativo.

1.1.2 PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONTROLLATE

VENEZIANA DI NAVIGAZIONE S.p.A.

Sede sociale: Venezia, Banchina traghetto Scomenzera – S. Marta

Capitale sociale: K€ 1.424

Quota di partecipazione: 100%

Valore partecipazione: K€ 1.792

Valore patrimonio netto: K€ 1.837

La società ha per oggetto principale la movimentazione ed il trasporto per via d'acqua in ambito portuale e all'interno della Laguna di Venezia.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	3.803	4.045
costi della produzione	3.580	3.550
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	223	495
oneri e proventi finanziari	-93	-109
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari	-12	-2
imposte sul reddito	-94	-195
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	24	189

La gestione 2009 ha visto il consolidamento delle attività caratteristiche e nuove sinergie con la controllante Veritas Spa. Rispetto al 2008 si registra complessivamente una leggera flessione del valore della produzione, collegata alla difficile congiuntura internazionale che ha influenzato l'area di business "towing and shipping" (in particolare il servizio di traino d'altura); le attività verso Veritas e le altre società del gruppo, riferite al trasporto rifiuti (VPL, rifiuti abbandonati, altri differenziati) e al prelievo dei fanghi dagli impianti di depurazione, sono state invece ampliate con ulteriori servizi integrati, mentre le altre aree di attività hanno mantenuto i livelli di fatturato dell'anno precedente.

Il risultato d'esercizio rimane positivo.

Per quanto riguarda i rapporti economici con il Gruppo, si evidenzia che gli stessi hanno inciso per il 38,7% del fatturato attivo 2009 e si riassumono in costi per K€ 279 e ricavi per K€ 1.453.

SPIM S.r.L

Sede sociale: Mogliano Veneto, via Pia n. 1
 Capitale sociale: K€ 100
 Quota di partecipazione: 100%
 Valore partecipazione: K€ 3.066
 Valore patrimonio netto: K€ 1.053

Nel corso del 2009 Spim Spa è stata trasformata in Spim srl con Amministratore Unico con riduzione del capitale sociale a K€ 100 e la differenza a riserva straordinaria. La società gestisce principalmente il servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Mogliano Veneto.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	1.538	2.111
costi della produzione	1.497	1.915
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	41	196
oneri e proventi finanziari	3	45
rettifiche di valore att. Finanz.		0
oneri e proventi straordinari	125	3.500
imposte sul reddito	-59	-1.193
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	110	2.549

La flessione dell'attività 2009 rispetto all'anno precedente (si ricorda che con decorrenza 1 gennaio 2008 Spim ha ceduto il ramo di azienda relativo al servizio Idrico integrato a Veritas Spa) è da collegare ai ricavi per lavori diminuiti a seguito della conclusione degli interventi collegati alla realizzazione del passante di Mestre.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Veritas Spa, si riassumono in K€ 118 di ricavi e K€. 247 di costi.

MIVE S.r.L.

Sede sociale: Venezia
 Capitale sociale: K€ 110
 Quota di partecipazione: 100%
 Valore partecipazione: K€ 1.025
 Valore patrimonio netto: K€ 1.025

MI.VE. srl ha come obiettivo la gestione di immobili e partecipazioni non strategiche finalizzate alla valorizzazione sul mercato.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	-52	7
costi della produzione	200	105
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-252	-98
oneri e proventi finanziari	-114	-9
rettifiche di valore att. Finanz.		0
oneri e proventi straordinari		0
imposte sul reddito	50	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-316	-108

Nel dicembre 2007 Veritas SpA, a seguito alla decisione di riorganizzare le società facenti capo al Gruppo, ha provveduto alla modifica della ragione sociale e dell'oggetto sociale di Acm Impianti srl.

A luglio 2008 Veritas ha conferito in MIVE un ramo d'azienda, costituito da beni immobili (terreno e fabbricati), partecipazioni (la quota del 5.59% del capitale sociale di VEGA scarl) per un totale complessivo di K€. 1.382. A seguito del conferimento l'Assemblea di MIVE ha deliberato l'aumento di capitale sociale da K€. 100 a K€. 110, destinando la differenza a riserve.

Veritas ha ipotizzato procedure di collocazione sul mercato di tutta o parte della partecipazione detenuta.

Nel corso del 2009 l'attività di gestione dei beni immobiliari ha maturato una perdita di K€ 266.

DATA REC S.r.L

Sede sociale: Venezia, Santa Croce n. 489

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione: 99,00%

Valore partecipazione: K€ 114

Valore patrimonio netto: K€ 356

La società ha per oggetto principale l'attività di rilevazione dati e censimento delle unità immobiliari, anche attraverso strumenti e supporti informatici, attività propedeutica all'applicazione e riscossione delle entrate con particolare riferimento alla TIA, nonché l'accertamento delle violazioni in materia di rifiuti e di recupero stragiudiziale dei crediti.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	1.367	1.198
costi della produzione	1.344	1.110
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	23	88
oneri e proventi finanziari	2	8
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari	252	0
imposte sul reddito	-98	-59
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	179	37

A dicembre 2008, nel quadro del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2008 tra Veritas, ASVO ed Alisea per l'interscambio di servizi, Alisea ha acquistato l'1% delle quote sociali.

Nel 2009 l'attività di censimento TIA si attesta intorno all'85% del valore della produzione, il restante 25% riguarda l'attività di recupero crediti. Entrambe sono in fase di ulteriore crescita.

L'attività svolta per il Censimento TIA nel Comune di Venezia determina i ricavi più importanti (tra l'altro l'affidamento è stato rinegoziato con scadenza al 2012). Sono stati stipulati contratti anche per Chioggia, per alcuni Comuni dell'area exAcm (Scorze', Stra, Vigonovo) e dell'area Alisea (Jesolo, Eraclea). L'attività effettuata ha comportato un recupero di evasione/elusione TIA nel Comune di Venezia, per annualità arretrate, di K€ 3.100. Buoni i recuperi anche negli altri Comuni.

Il servizio di Recupero Crediti è svolto sia nei confronti di Veritas che di altre società del gruppo. E' ormai entrato nella fase del pieno regime e della stabilità nel tempo.

La società chiude con un utile netto di K€. 179, che è stato destinato per K€. 100 a dividendi.

Per quanto riguarda i rapporti con la società controllante Veritas SpA, sono stati rilevati ricavi per K€ 1.288 e costi per K€ 341.

ARTI S.p.A.

Sede sociale: Mestre, Via Bissagola n. 16/A

Capitale sociale: K€ 104

Quota di partecipazione: 82,56%

Valore partecipazione: K€ 578

Valore patrimonio netto: K€ 762

La società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci (al 31/12 Comune di Venezia, Provincia di Venezia, Veritas), in particolare servizi di pubblica utilità, progettazione, gestione e realizzazione

delle manutenzioni impiantistiche degli immobili, manutenzione alle imbarcazioni di legno, pulizia litorali, manutenzione rive, aree verdi e piante, accertamento e verifica dell'efficienza energetica e manutenzione degli impianti di riscaldamento presenti nel Comune di Venezia e nei comuni della provincia di Venezia con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti. Opera esclusivamente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

In data 11/03/2010 Veritas ha acquistato l'intera partecipazione azionaria del Comune di Venezia, portando la propria quota al 91,28%. Il restante 8,72% è di proprietà della Provincia di Venezia. Nell'ottobre 2009 l'Assemblea Soci di Arti ha approvato un progetto di riorganizzazione che prevede, tra l'altro, la fusione della società in Veritas nel corso del 2010.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	6.160	5.917
costi della produzione	5.922	5.621
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	238	296
oneri e proventi finanziari	-5	9
rettifiche di valore att. Finanz.		0
oneri e proventi straordinari		0
imposte sul reddito	-153	-170
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	80	135

I ricavi della società aumentano del 4% rispetto all'anno precedente e discendono dalla regolarità degli affidamenti concessi dai soci (affidamenti periodici e servizi accessori).

Gli affidamenti del Comune di Venezia garantiscono ca. il 60% dei ricavi totali. Nel 2009 Veritas ha affidato ad Arti anche il servizio di manutenzione e gestione delle lampade votive e diverse manutenzioni straordinarie delle proprie sedi.

La prossima fusione permetterà nuove sinergie e l'integrazione delle sue attività nel Gruppo.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante, nel corso del 2009 la società ha intrattenuto rapporti economici che hanno dato luogo a costi per K€ 82 e ricavi per K€ 1.591.

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.L.

Sede sociale: Marghera, Via della Geologia n. 31

Capitale sociale: K€ 42.120

Quota di partecipazione: 66,62%

Valore partecipazione: K€ 29.258

Valore patrimonio netto: K€ 41.952

La società ha per oggetto l'acquisto, la costruzione, la gestione e la vendita di impianti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, inclusi i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata ed il trattamento degli stessi.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	46.846	44.401
costi della produzione	44.754	41.805
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.092	2.596
oneri e proventi finanziari	-1.282	-2.390
rettifiche di valore att. Finanz.		0
oneri e proventi straordinari		0
imposte sul reddito	-587	-154
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	223	53

Alla fine dell'esercizio 2006 Ecoprogetto è stata oggetto di una operazione di aumento di capitale, in cui i Soci hanno conferito i rispettivi rami d'azienda di proprietà, costituiti dal complesso dei beni inerenti il polo integrato per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di Fusina.

Nel corso del 2007 la compagine societaria è stata modificata attraverso l'acquisto di un ulteriore 10% da parte di Veritas.

Nel mese di dicembre 2008 il socio Veritas ha ceduto alla società Asco Holding spa il 10% della quota detenuta. A seguito di tale operazione la compagine societaria è così formata:

Veritas spa	66,62%
Ladurner Ambiente srl	23,38%
Asco holding spa	10,00%.

La gestione 2009 è stata caratterizzata dalla continuazione degli interventi strutturali previsti per il polo integrato di Fusina, che si riassumono nella:

- Realizzazione della seconda linea di produzione CDR/biostabilizzato, con recupero delle consistenze tecniche della sezione dell'impianto compost dismesso;

- la definizione del progetto di realizzazione del nuovo impianto di trattamento della FORU e frazione vegetale;
- la definizione del progetto per la realizzazione del revamping dell'attuale linea di termovalorizzazione con recupero energetico con significativi investimenti che garantiranno, a conclusione, l'autosufficienza del gruppo Veritas nello smaltimento dei rifiuti raccolti e conferiti.

I principali investimenti impiantistici sostenuti nel 2009 ammontano a complessivi K€. 13.497.

L'esercizio 2009 si chiude con un aumento del 5,5% ca. del valore della produzione, dovuto soprattutto all'incremento delle attività di intermediazione dei rifiuti conferiti.

A novembre 2008 è stata rilasciata l'autorizzazione AIA da parte del Ministero dell'Ambiente, che consente l'incremento fino a 18 tonn/ora dei quantitativi di CDR presso la centrale Palladio di Fusina. Inoltre è stato sottoscritto con Enel un addendum al contratto di conferimento che normalizza il piano dei conferimenti alla Centrale per il quinquennio 2008/2012, con evidenti benefici sia sui ricavi generati dalla cessione del CDR che sui costi afferenti allo smaltimento del CDR residuo.

A dicembre 2009 la Regione ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, AIA, anche per la linea di trattamento dell'impianto di termovalorizzazione.

Alla fine dell'anno i rapporti economici con la controllante si consolidano in K€ 5.455 di costi, derivanti principalmente dallo smaltimento presso il sito di Chioggia e dal trattamento/smaltimento di fanghi e rifiuti. Per quanto riguarda i ricavi infragruppo, l'importo complessivo è di K€ 33.705.

Nell'ambito delle attività di pianificazione e sviluppo, l'azienda ha teso a mantenere la propria presenza all'interno del polo di Fusina ed a ridefinire il progetto di sviluppo impiantistico del sistema gestito.

CONSORZIO VENETO RICICLO

Sede sociale: VENEZIA, S. Croce 489

Capitale sociale: K€ 10

Quota di partecipazione: 95,00%

Valore partecipazione: K€ 0

Valore patrimonio netto: K€ -7

La società, costituita nel maggio 2008, ha per oggetto principale l'attività di "avvio a recupero" (trasporto, selezione e trattamento) dei rifiuti derivanti dalla Raccolta Differenziata organizzata nel territorio degli enti locali azionisti dei consorziati e la gestione degli impianti di trattamento dei materiali sopra citati.

L'ulteriore partecipazione del 5% è di proprietà di Vetrital Servizi srl, società consolidata dal c.a.

Si riportano principali dati economici (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	0	0
costi della produzione	16	0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-16	0
oneri e proventi finanziari		0
rettifiche di valore att. Finanz.		0
oneri e proventi straordinari		0
imposte sul reddito		0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-16	0

precisando che Il Consorzio non è ancora operativo.

MOGLIANO AMBIENTE S.p.A.

Sede sociale: MOGLIANO VENETO, P.zza Caduti n. 8

Capitale sociale: K€ 259

Quota di partecipazione: 100,00%

Valore partecipazione: K€ 979

Valore patrimonio netto: K€ 298

La società opera nel settore della raccolta dei rifiuti solidi urbani (compresa la gestione t.i.a.), manutenzione verde pubblico, disinfezione e derattizzazione, servizi cimiteriali e altri ambientali; svolge tali servizi per il Comune di Mogliano Veneto.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	4.258	4.204
costi della produzione	4.123	4.051
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	135	153
oneri e proventi finanziari	-24	-5
rettifiche di valore att. Finanz.		0
oneri e proventi straordinari	-1	-25
imposte sul reddito	-58	-88
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	52	36

I ricavi netti 2009 derivano per l'87% dalla Tariffa di igiene ambientale, per l'8% dai contratti di servizio per la manutenzione del verde pubblico, derattizzazione, servizi cimiteriali.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante, nel corso del 2009 la società ha intrattenuto rapporti economici che hanno dato luogo a costi per K€ 191.

CONSORZIO BONIFICA E RICONVERSIONE PRODUTTIVA FUSINA

Sede sociale: MESTRE (VE), Via Porto di Cavergnago, 99

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione: 66,00%

Valore partecipazione: K€ 66

Valore patrimonio netto: K€ 88

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	766	862
costi della produzione	242	127
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	524	735
oneri e proventi finanziari	-432	-697
rettifiche di valore att. Finanz.		0
oneri e proventi straordinari	-42	-2
imposte sul reddito	-49	-36
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1	0

Nel corso del 2002 Veritas (ex Vesta) ha dato vita, assieme ad altri quattro soci, al consorzio che ha per oggetto il coordinamento e la cura, nell'interesse delle imprese consorziate, della bonifica e dell'urbanizzazione dell'area sita in Venezia, località Fusina, nonché della realizzazione di tutte le opere necessarie od utili alle imprese consorziate per insidiarvi successivamente la propria attività aziendale. La quota di partecipazione era pari all'11%.

In data 03/03/2009 Veritas ha acquisito l'intera partecipazione del socio La Roveco srl, passando pertanto al 66%.

Dal corrente anno il Consorzio entra nell'area di consolidamento.

Nel 2009 sono stati conclusi e collaudati i lavori di bonifica del sito ed è stata presentata al competente ufficio comunale la richiesta di licenza edilizia per la realizzazione del progetto di urbanizzazione. Ad oggi si è in attesa di tale autorizzazione.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante, nel corso del 2009 la società ha intrattenuto rapporti economici che hanno dato luogo a costi per K€ 123.

VETRITAL SERVIZI S.r.L.

Sede sociale: FUSINA (VE), Via della Geologia "Area 43 ettari"

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione: 85,00%

Valore partecipazione: K€ 2.550

Valore patrimonio netto: K€ 1.626

In data 03/03/2009 Veritas ha acquistato una partecipazione in Vetrital Servizi pari all'85%.

La società si occupa di raccolta, anche differenziata, di selezione e commercializzazione di rottami, avanzi, scarti di materiale vetroso, cascami di vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e altri riciclabili. Gli impianti gestiti sono situati a Fusina.

Dal corrente anno Vetrital Servizi entra pertanto nell'area di consolidamento.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	16.296	9.093
costi della produzione	16.676	9.817
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-380	-724
oneri e proventi finanziari	-185	-201
rettifiche di valore att. Finanz.		-286
oneri e proventi straordinari	130	-16
imposte sul reddito	258	29
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-177	-1.198

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante, nel corso del 2009 la società ha intrattenuto rapporti economici che hanno dato luogo a costi per K€ 216 e a ricavi per K€. 2.674.

Nel 2009 la società è stata oggetto di un piano di ristrutturazione molto impegnativo. Il primo trimestre del 2010 vede la società avviarsi verso il raggiungimento dell'utile operativo pianificato.

ECOPIAVE S.r.L.

Sede sociale: MUSILE DI PIAVE (VE), Via dell'artigianato, 41

Capitale sociale: K€ 100

Quota di partecipazione:

- 5,00% diretta
- 95% indiretta, tramite la controllata Vetrital Servizi Srl

Valore partecipazione: K€ 15

Valore patrimonio netto: K€ 480

La società si occupa della gestione di impianti per il trattamento ed il recupero di rottame di vetro, prevalentemente conto terzi. Gli impianti sono situati a Musile di Piave.

In data 03/03/2009 Veritas ha acquistato una partecipazione in Ecopiave srl pari al 5%. La società Vetrital Servizi srl detiene l'ulteriore 95%. Dal corrente anno Ecopiave entra pertanto nell'area di consolidamento.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	5.332	2.379
costi della produzione	5.608	3.110
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-276	-731
oneri e proventi finanziari	-22	-59
rettifiche di valore att. Finanz.	189	503
oneri e proventi straordinari		0
imposte sul reddito	54	-6
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-55	-293

Anche nel 2009 la principale attività è stata svolta nei confronti di Vetrital Servizi. Nel corso del 2009 la società ha intrattenuto rapporti economici con Veritas che hanno dato luogo a costi per K€ 29.

Anche questa società è oggetto del piano di ristrutturazione del gruppo Vetrital e potrà essere in grado di raggiungere il pareggio nel 2010.

SOCIETA' COLLEGATE

VERITAS ENERGIA S.r.L.

Sede sociale: Venezia, Santa Croce n. 490
 Capitale sociale: K€ 1.000
 Quota di partecipazione: 49%
 Valore partecipazione: K€ 631
 Valore patrimonio netto: K€ 1.270

La società opera nel settore della vendita di gas naturale e di energia elettrica.

Con atto del 29/01/09 Veritas ha ceduto il 51% della partecipazione ad Ascopiave SpA. Dal c.a. la società è congiuntamente controllata da Ascopiave e da Veritas.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	53.177	47.102
costi della produzione	52.697	47.406
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	480	-304
oneri e proventi finanziari	12	-142
rettifiche di valore att. Finanz.		
oneri e proventi straordinari		
imposte sul reddito	-239	-58
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	253	-504

Nel 2009 è proseguita la crescita della società sotto molteplici aspetti: il consolidamento dell'attività di grossista di energia elettrica, lo sviluppo della rete commerciale, le iniziative di comunicazione e marketing; ha avviato la vendita dell'energia elettrica al mercato domestico, ha integrato l'attività commerciale su Treviso e provincia con le altre società di vendita del gruppo. Il fatturato è cresciuto complessivamente del 13%, con un aumento del portafoglio clienti pari al 12% nella vendita gas e al 169% nella vendita energia elettrica.

Le previsioni per il 2010 sono di proseguire nello sviluppo commerciale, implementando le vendite multicanale e aumentando la quota di mercato nell'ambito della provincia di Venezia.

In complesso la società ha realizzato ricavi verso Veritas per K€ 9.795 (vendita di gas ed energia elettrica) e sostenuto costi per K€ 257 (contratto di service amministrativo).

ELIOS S.r.l

Sede sociale: Spinea, via G. Matteotti n. 115

Capitale sociale: K€ 50

Quota di partecipazione: 50%

Valore partecipazione: K€ 25

Valore patrimonio netto: K€ 673

La società si occupa prevalentemente del funzionamento di un'area crematoria adiacente al cimitero del Comune di Spinea (Ve), in regime di concessione per quindici anni. Altri servizi cimiteriali sono effettuati nei confronti del Comune di Spinea.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	1.929	1.683
costi della produzione	1.609	1.383
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	320	300
oneri e proventi finanziari	-60	-54
rettifiche di valore att. Finanz.		0
oneri e proventi straordinari		0
imposte sul reddito	-94	-20
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	166	226

Nel corso del 2009 la gestione è stata costante e regolare, sono stati incrementati sia i volumi operativi che i conseguenti risultati economici. E' stata rivolta attenzione all'ambiente ed alle emissioni in atmosfera, con monitoraggi periodici. Si prevede che anche il 2010 confermi i volumi operativi del 2009.

INSULA S.p.A.

Sede sociale: Venezia, Dorsoduro n. 2050

Capitale sociale: K€ 3.706

Quota di partecipazione: 26,73%

Valore partecipazione: K€ 1.818

Valore patrimonio netto: K€ 7.242

La società opera nell'ambito dei lavori finanziati dalla Legge Speciale per Venezia, per il consolidamento, la manutenzione straordinaria del Centro Storico di Venezia ed il "progetto integrato rii"., nell'attività di gestione e amministrazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di manutenzione dell'edilizia residenziale comunale e scolastica.

In data 22/12/2008 si è perfezionato l'atto di fusione per incorporazione di Edilvenezia in Insula, con efficacia 01.01.2009. A seguito della fusione il capitale sociale è stato rideterminato in K€. 3.706 tra i seguenti soci:

Comune di Venezia 72,14%
 Veritas Spa 26,73%
 Regione Veneto 1,13%.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	46.626	24.122
costi della produzione	46.240	24.035
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	386	87
oneri e proventi finanziari	282	-33
rettifiche di valore att. Finanz.	16	0
oneri e proventi straordinari	-632	-27
imposte sul reddito	-168	-100
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-116	-73

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dallo sviluppo e completamento della riorganizzazione societaria a seguito della fusione, che ha portato ad un allargamento delle competenze e della tipologia di interventi affidati.

Al 31/12/09 Veritas Spa vantava crediti v/Insula per K€ 287 e debiti per K€ 155.

AMEST S.r.L.

Sede sociale: Dolo, via Arino n.2
 Capitale sociale: K€ 3.510
 Quota di partecipazione: 25,5%
 Valore partecipazione: K€ 1.439
 Valore patrimonio netto: K€ 2.813

La società detiene il controllo (87%) di una società polacca (Amest Sp z.o.o.) che a sua volta controlla quattro società che operano nella gestione di alcune discariche in quattro diverse regioni della Polonia. Dopo uno stentato avvio, il risultato economico consuntivato nel 2008 del gruppo che fa capo ad Amest Sp z.o.o. è stato positivo per oltre 500 K€. Il preconsuntivo 2009 evidenzia un'ulteriore crescita dell'utile netto.

I principali dati economici (Amest Srl chiude il bilancio al 30 giugno) sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	30.6.2009	30.6. 2008
valore della produzione	123	350
costi della produzione	277	346
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-154	4
oneri e proventi finanziari	-267	-280
rettifiche di valore att. Finanz.		0
oneri e proventi straordinari		0
imposte sul reddito		0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-421	-276

Nel gennaio 2008 Veritas Spa ha proceduto alla vendita di una quota societaria pari all' 8,5%, scendendo dal 34% al 25,50%), realizzando una plusvalenza di circa 60 K€.

Non è esclusa la possibile dismissione della partecipazione in presenza di offerte coerenti con il valore della stessa.

SIFA S.C.p.A.

Sede sociale: Mestre, Via Sansovino, 7

Capitale sociale: K€ 20.000

Quota di partecipazione: 31%

Valore partecipazione: K€ 6.320

Valore patrimonio netto: K€ 19.415

La società, costituita nel corso del 2005, ha per oggetto principale tutte le attività finalizzate alla progettazione, costruzione e gestione finanziaria ed economica degli interventi da realizzarsi mediante finanza di progetto in relazione alla concessione del complesso denominato Progetto Integrato Fusina. Tale progetto prevede l'esecuzione di impianti per garantire il trattamento dei reflui provenienti dal polo industriale di Marghera e dall'area Mirese e dalle acque di uso civile.

I principali dati economici sono i seguenti (in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2009	2008
valore della produzione	1078	195
costi della produzione	1290	436
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-212	-241
oneri e proventi finanziari	37	181
rettifiche di valore att. Finanz.		0
oneri e proventi straordinari		0
imposte sul reddito	46	16
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-129	-44

L'intero capitale sociale è stato versato entro il 28/02/2010; l'Assemblea straordinaria Soci di marzo 2010 ha deliberato l'aumento del capitale da 20.000.000 a 30.000.000 di euro.

La concessione iniziale è stata sottoscritta a luglio 2005 con la Regione Veneto, ed è stata successivamente integrata a dicembre 2008 e a marzo 2010. Ad oggi l'ultimazione del progetto PIF è prevista per giugno 2011.

Il contratto di affidamento iniziale riguarda la realizzazione delle seguenti opere, che al 31/12/09 risultano eseguite per ca. il 71%, :

- Impianto di fitodepurazione
- Impianto di depurazione
- Impianto MBR
- Opere di marginamento
- Scarico a mare
- Condotte a terra.

La seconda linea di intervento, cosiddetta di "evoluzione", è quella denominata "Vallone Moranzani" (atto integrativo di dicembre 2008): riguarda la realizzazione di una nuova discarica, per allocare, dopo trattamento, fanghi provenienti prevalentemente da canali portuali, ma non solo, di categoria oltre "C" (ca. 3.250.000 mc.). Esiste un grande disegno di recupero ambientale che abbraccia una vasta area di Fusina, che passa attraverso l'interramento di elettrodotti di alta tensione, una nuova viabilità per il trasporto pesante su gomma, opere idrauliche, la ricollocazione di un insediamento produttivo, la riconversione di aree dimesse del petrolchimico ad aree portuali. E' un investimento globale di quasi 500 milioni di euro da realizzarsi in un periodo massimo di otto anni e che coinvolgerà la società per circa 120 milioni di euro. Nel 2009 è stata quasi del tutto realizzata la cassa di colmata "Molo Sali", che dal 2010 comincerà a stoccare fanghi.

I lavori in corso alla data del 31 dicembre 2009 ammontano ad oltre 150 milioni di euro, contro i circa 75 milioni al 31 dicembre 2008.

La terza linea di intervento (integrazione di marzo 2010) riguarda invece l'acquisizione di un ramo d'azienda SPM, per possibili sinergie sugli impianti di

depurazione acque (esistente e da costruire). Si prevede anche l'acquisizione della piattaforma ambientale, comprendente un forno inceneritore, ed investimenti per revamping, condotte di collegamento, ed impianto di produzione di acqua demineralizzata, per ca. 30milioni di euro.

Al 31/12/09 Veritas Spa vantava crediti v/SIFA per K€ 156 e debiti per K€ 1.550.

Per maggiori dettagli sui rapporti tra Veritas SpA ed imprese controllate e collegate, si rinvia a quanto riportato nel relativo paragrafo della nota integrativa al bilancio 31.12.2009.

1.1.3 LA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ' E AMBIENTE E DELLE RELAZIONI CON L'UTENZA

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente

Sempre più sta crescendo da parte di utenti e cittadini la domanda di qualità dei servizi e delle procedure amministrative offerti da un'organizzazione quale Veritas. Allo stesso tempo sempre maggiore è la consapevolezza territoriale e l'attenzione per gli impatti che le attività di aziende/consumatori hanno sull'ambiente.

Il sistema di gestione della qualità di Veritas permette di tenere sotto controllo i vari processi produttivi aumentandone l'efficienza, migliorare l'offerta dei servizi erogati, garantire la trasparenza delle informazioni e ridurre il rischio di non rispettare quanto promesso ai clienti. Il sistema di gestione ambientale permette di tenere sotto controllo gli aspetti ambientali dei servizi e delle attività aziendali volti ad una gestione delle risorse che sia sostenibile.

Le attività svolte dall'area qualità e ambiente hanno avuto un ruolo centrale nel mantenimento degli standard di efficienza ed efficacia aziendali nello svolgimento delle attività di unificazione dei processi tra le Unità Locali facenti parte di VERITAS. Tale attività, avviata nel corso del 2007, interessa tuttora l'azienda. Il progetto di unificazione comprende anche le modalità di gestione dei diversi sistemi adottati dalle quattro unità locali. Al momento attuale le quattro unità locali sono certificate per le seguenti attività:

1. Unità locale di Riviera del Brenta e Miranese:

- Progettazione ed erogazione dei servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio provvisorio, messa in riserva, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali assimilabili certificati secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2000
- Gestione del servizio idrico integrato relativamente alle seguenti attività: captazione, sollevamento, trattamento e distribuzione di acqua potabile; collettamento ed adduzione di acque reflue urbane al processo di depurazione; progettazione, indirizzo e controllo nella realizzazione, manutenzione di reti idriche; espletamento di attività amministrative del servizio idrico integrato: certificazione con un sistema integrato qualità e ambiente (UNI EN ISO 9001:2000 in transizione alla UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004)

2. Unità locale di Chioggia:

- Progettazione ed erogazione di servizi di igiene ambientale e gestione di impianti di stoccaggio, trattamento e smaltimento rifiuti certificazione con un sistema integrato qualità e ambiente UNI EN ISO 9001:2000 in transizione alla UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004)
- Progettazione ed erogazione di servizi del ciclo idrico integrato. Progettazione ed esecuzione di opere ed impianti di ingegneria certificazione con un sistema integrato qualità e ambiente (UNI EN ISO 9001:2000 in transizione alla UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004)

3. Unità locale di Mogliano

- Progettazione e realizzazione di reti fognarie, di distribuzione acqua e gas, erogazione di servizi di distribuzione acqua potabile e gas, gestione reti di fognature e di impianti di trattamento acque reflue: certificazione del sistema di qualità secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2000 in transizione alla UNI EN ISO 9001:2008.

4. Unità locale di Venezia

- Progettazione pianificazione e gestione dei seguenti servizi erogati su terraferma: raccolta e trasporto di rifiuti urbani differenziati e speciali; raccolta rifiuti ingombranti a domicilio presso clienti pubblici e privati; spazzamento manuale e meccanizzato. Gestione ecocentri di Mestre e di Marcon Assistenza a terzi per l'acquisizione, la messa in servizio e la manutenzione di automezzi ed attrezzature per servizi ambientali. Certificazione con un sistema integrato qualità e ambiente (UNI EN ISO 9001:2000 in transizione alla UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004)
- Progettazione pianificazione e gestione dei seguenti servizi erogati su Venezia Centro storico, estuario e area di navigazione: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati; spazzamento manuale e pulizia dei mercati. Raccolta rifiuti ingombranti. Servizio di posa passerelle.
- Erogazione di servizi cimiteriali.
- Progettazione ed erogazione di servizi di esercizio e manutenzione di impianti e reti per captazione, trattamento e distribuzione acqua potabile. Direzione Lavori servizio idrico.
- Gestione Verde Pubblico Terraferma e Venezia Centro Storico e Isole.
- Cleaning e servizi di igiene pubblica.

Tutti certificati secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 in transizione alla UNI EN ISO 9001:2008.

- ACCREDITAMENTO per prove di laboratorio UNI CEI EN ISO/IEC 17025

La comunicazione

Nel corso dell'anno 2009 sono state avviate diverse iniziative di comunicazione ambientale, rivolte ai cittadini e agli operatori commerciali del territorio servito da Veritas.

In particolare, è stata rilanciata la campagna "*Anch'io bevo l'acqua del sindaco*" - premiata all'ultima Biennale internazionale della comunicazione ambientale di Roma e dal Centro internazionale Civiltà dell'acqua - indirizzandola anche a chi preferisce bere acqua frizzante. E' stato infatti inviato a tutti gli utenti, insieme alla bolletta, un buono per l'acquisto a prezzo scontato di un gasatore per l'acqua

potabile, senza filtri o altri meccanismi in grado di alterare le caratteristiche dell'acqua Veritas, ottima senza alcun trattamento oltre a quelli previsti da Veritas. In pochi mesi sono stati venduti circa 6.000 gasatori. Questa iniziativa, insieme alla distribuzione gratuita ai cittadini di 110.000 caraffe di vetro, ha permesso di far crescere del 6% in due anni la percentuale di persone che beve – più o meno regolarmente – l'acqua di rubinetto e di far scendere la quantità di bottiglie e imballaggi legati all'acqua da raccogliere e smaltire come rifiuti.

Sempre nel corso del 2009 è stata avviata anche una campagna di comunicazione rivolta ai proprietari di cani perché raccolgano gli escrementi dei loro animali. E' stato utilizzato un testimonial d'eccezione: Snoopy che, disteso sul tetto della sua cuccia, guarda il cielo con aria sognante e pensa a quanto sarebbe bello se il suo padrone rispettasse la città, raccogliendo la cacca dalle strade e dai marciapiedi.

Sono stati inoltre organizzati cicli di lezioni e conferenze nelle scuole elementari, medie e superiori del territorio mentre per i cittadini della frazione di Ca' Sabbioni (Marghera – Venezia) è stata organizzata una grande festa nel corso della quale alcuni di loro sono stati premiati con una bicicletta, quale premio per aver fatto crescere sensibilmente in quell'area la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Si segnala che sono stati assolti gli adempimenti relativi al documento programmatico sulla sicurezza (DPS), in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato B del Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento di dati sensibili con strumenti elettronici.

RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

I rapporti di costo/ricavo e credito/debito con Entità correlate sono ampiamente descritti in Nota Integrativa.

1.1.4 RISCHI ED INCERTEZZE

Sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale

La corte Costituzione con sentenza n. 335/08 depositata il 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 36/94 sia nel testo originario che nel testo modificato dall'art. 28 della legge 179(02 e dell'art. 155, comma 1, del D. lgs. 152/2006.

Tali disposizioni stabilivano che le quote di tariffa riferite ai servizi di pubblica fognatura e di depurazione sono dovute dagli utenti anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi.

In attuazione della sentenza della Corte Costituzionale, nel D.L. 208/2008, convertito nella Legge 13/2009, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", sono state introdotte alcune disposizioni in materia di servizio idrico integrato che stabiliscono quanto segue:

- i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione;
- nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, a decorrere dall'avvio dell'inizio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessari alla attivazione del servizio di depurazione purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati;
- l'importo da restituire è individuato, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge dalle rispettive Autorità d'ambito;
- entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, stabilisce, con propri decreti, i criteri ed i parametri per l'attuazione della restituzione, nonché le informazioni minime che debbono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la attivazione degli impianti di depurazione previsto dal rispettivo Piano d'ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione, e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta.

Il giorno 26 marzo 2010 è stata depositata la delibera n. 36 della Sezione regionale della Corte dei Conti per il Veneto a seguito di una richiesta di parere di comune di Treviso. La citata delibera sottolinea che, a seguito delle non convergenti indicazioni di differenti sezioni della Corte dei Conti inerenti la restituzione della tariffa di depurazione non dovuta, sono necessari ulteriori chiarimenti interpretativi sul testo del decreto del Ministero dell'Ambiente del 30 settembre 2009 in particolare sulla durata della prescrizione del diritto alla restituzione e sulla necessità per la richiesta a tal fine di istanza documentata.

L'eventuale restituzione della quota di tariffa, subordinata all'effettiva ricognizione degli utenti che ne hanno effettivamente diritto, dovrà essere compensata da analoghi aumenti tariffari. Allo stato pertanto non è ravvisabile una passività collegata al tema.

Veritas pertanto si riserva di riscontrare le eventuali richieste che perverranno in esito alle determinazioni che le competenti autorità riterranno di adottare in materia.

Sentenza n. 238/2009 della Corte Costituzionale

La tariffa di igiene ambientale è stata istituita con il decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 in sostituzione della precedente Tarsu, segnando il passaggio da tributo a corrispettivo per la remunerazione dei servizi di igiene ambientale.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 238 del 24 luglio 2009 ha messo in discussione la natura della TIA rilevando la mancanza di un nesso diretto tra il servizio e l'entità del prelievo, escludendo così la sussistenza del rapporto sinallagmatico posto alla base dell'assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto.

Da quanto stabilito da questa sentenza ne dovrebbe derivare il riconoscimento di natura tributaria della TIA e quindi, in quanto tributo, non dovrebbe essere assoggetta alla disciplina iva, con l'applicazione di una aliquota del 10%.

Dal momento della sentenza ad oggi innumerevoli sono stati gli interventi, le pronunce e i pareri a favore di entrambe le tesi senza giungere, a parere dell'Azienda scrivente, ad una definitiva determinazione di carattere legislativo che stabilisca in modo univoco e definitivo se trattasi di tributo o di corrispettivo.

L'Azienda in assenza di definitiva interpretazione ha continuato a trattare la TIA come corrispettivo, sia per quanto riguarda gli aspetti fiscali che per quelli contabili e gestionali.

Si segnala in proposito una specifica comunicazione inviata alla competente sede territoriale dell'Agenzia delle Entrate nel novembre 2009 con la quale si enunciava la posizione che Veritas intendeva tenere relativamente a questo tema.

Nella comunicazione si è evidenziando in particolare come la pronuncia sulla natura tributaria della TIA contenuta in detta sentenza non sia avvenuta in via automatica ma soltanto incidentalmente avendo la sentenza stessa un tema diverso, ovvero quello della legittimità costituzionale dell'art. 2 comma 2 del decreto legislativo n. 546 del 1192 che demandava alla giurisdizione delle commissioni tributarie le controversie relative alla TIA.

Sul tema è intervenuta anche l'associazione di categoria Federambiente che tra le varie iniziative ha richiesto un parere ad un autorevole ordinario di diritto costituzionale che nel febbraio 2010 si è pronunciato in merito agli effetti della sentenza 238/09.

Da questo parere emerge in modo chiaro che la citata sentenza produce effetti soltanto per gli attori dello specifico processo senza vincoli di carattere generale e soprattutto lasciando indenne l'ordinamento legislativo.

Si reputa inoltre che non sia plausibile l'esistenza di un rischio connesso al rimborso nei confronti dell'utenza dell'importo dell'iva applicata sulla fatturazione emessa nel corrente esercizio e nei precedenti per diverse motivazioni.

Innanzitutto l'iva sulla TIA incassata dagli utenti è stata sistematicamente versata all'erario e quindi l'Azienda non ha avuto alcun vantaggio dalla sua applicazione, semmai i rimborsi di tali somme dovrebbero essere richiesti all'erario stesso.

Tanto è vero che in alcune ipotesi di emendamento legislative recentemente apparse si ipotizzava la possibilità per gli utenti di ottenere il rimborso dell'iva come credito da compensare in sede di dichiarazione dei redditi, lasciando quindi le aziende totalmente al di fuori del contesto del rimborso.

Altre iniziative di pari livello si stanno muovendo ora per inibire qualsiasi possibilità di rimborsi sul passato con la motivazione che tali valori dovrebbero di conseguenza trasformarsi in un costo integrativo del servizio da recuperare con una ipotesi integrativa delle tariffe, con conseguenze quantomeno neutre sull'utente finale che si

vedrebbe restituita l'iva pagata in più ma che dovrebbe riversarla in forma di ulteriore tariffa per lo stesso servizio.

Ulteriori emendamenti di questi giorni sono invece orientati a far proseguire la tariffa di igiene ambientale ancora come corrispettivo e quindi con il normale assoggettamento alla normativa iva.

Tutto questo fa determinare come trascurabile il rischio effettivo che l'Azienda possa essere chiamata a questi esborsi senza potersi rivalere su altri soggetti (stato ed enti locali).

Durata delle concessioni

Le modifiche legislative avvenute nel corso dell'esercizio fanno riferimento in sostanza all'introduzione nell'ordinamento dell'art. 23 bis del D.L. 112 del 2008, come modificato dall'art. 15 del Del decreto legge n. 135 del 2009 convertito nella Legge n166 del 2009.

Le disposizioni contenute nell'articolo citato trovano applicazione nel settore dei servizi pubblici locali e prevedono al comma 2 che Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avvenga in via ordinaria:

a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;

b) a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento.

Il comma 3 stabilisce che in deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Inoltre le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze possono definire, nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché

l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

Il regime transitorio degli affidamenti non conformi a quanto stabilito ai commi 2 e 3 delle disposizioni di legge citate è il seguente:

“le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta “in house” cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2”;

Il comma 12 delle disposizioni citate peraltro dispone che restino salve le procedure di affidamento già avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Veritas, opera attualmente in regime di affidamento diretto, mantenendo le caratteristiche cosiddette “in House” nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare nel settore dell'Igiene Urbana, nel settore dei Servizi Pubblici Locali nonché in quello del servizio idrico integrato.

Si segnala comunque che per quanto riguarda il Servizio idrico integrato, l'Assemblea d'Ambito del l'AATO laguna di Venezia con deliberazione n.646 del 29 maggio 2009, ha confermato, l'affidamento a Veritas del SII fino al 31.12.2018.

Con riferimento all'Igiene Urbana, Veritas ritiene che essendo la materia dei servizi pubblici locali disciplinata da un complesso di norme che attendono, peraltro, una specifica regolamentazione di dettaglio per la costituzione di nuovi criteri in materia di ammortamenti e di contabilizzazioni degli investimenti connessi alla gestione dei servizi pubblici essenziali, non sia né opportuno né necessario modificare i criteri seguiti in passato nell'ammortamento dei beni in concessione, considerando che un eventuale riduzione della durata della concessione ventennale rilasciata ad AMAV – ASPIV (poi trasformatesi in VESTA e dal 2007 in VERITAS) nel 1999 dovrà essere, nel caso, adeguatamente compensata con un risarcimento almeno pari alla quota non ammortizzata alla data dell'eventuale termine anticipato della concessione. Pertanto le immobilizzazioni immateriali relative a tali concessioni sono state ammortizzate tenendo il 2019 come data di riferimento.

Si sottolinea che la materia è in attesa dell'emanazione dei regolamenti attuativi delle disposizioni citate in materia di servizi pubblici locali.

Per quanto riguarda invece i servizi:

- Cimiteriali
- Mercati
- Passerelle Alta Marea
- Igienici Pubblici (Cleaning)

- Pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie relativi al solo dal Comune di Venezia, la durata delle concessioni cessano, ai sensi della legislazione attuale, al 31 dicembre 2011.

Politiche ed obiettivi della gestione finanziaria

I principali strumenti finanziari, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti e scoperti bancari, leasing finanziari e debiti commerciali. Lo scopo principale di tali strumenti finanziari è generare risorse necessarie per finanziare gli investimenti e le attività operative di VERITAS. La società ha vari strumenti finanziari attivi quali crediti commerciali, liquidità ed elementi assimilabili che derivano direttamente dalle sue attività operative.

Sono state anche concluse transazioni aventi per oggetto strumenti derivati, ovvero *swap* su tassi di interesse. Lo scopo è quello di gestire il rischio di tasso di interesse, dovuto all'esposizione a medio-lungo termine del gruppo.

La politica della società è quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. Per gestire ciò sono stati sottoscritti degli *swap* sui tassi di interesse in cui VERITAS accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tassi ad interesse fisso e tassi ad interesse variabile calcolati con riferimento ad un capitale iniziale predefinito. La politica della società non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati speculativi.

La posizione finanziaria netta media di VERITAS nel corso dell'esercizio 2009 è stata di circa -121 M€, generando oneri finanziari netti per 3,8 M€ con un tasso di interesse medio del 3,14% (contro il 5,10% del 2008).

La società non ritiene di avere particolari problemi relativi al rischio credito. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati su un numero elevato di utenti, con importi medi modesti. Peraltro sono state attivate una serie di procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, affidamento ad Equitalia, azioni legali) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente vicina al 2,50%, percentuale ritenuta più che ragionevole (e nella media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata alla impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza. Nel settore idrico, potendo viceversa interrompere la fornitura per le utenze commerciali, le percentuali di insolvenza sono più ridotte, quantificabili all'incirca nello 0,50% del fatturato. Peraltro, malgrado il tessuto economico del Veneto e della Provincia di Venezia risulti tra i più solidi rispetto all'intero Paese, la crisi economica e finanziaria mondiale ha avuto ripercussioni sia in termini di maggiori difficoltà da parte delle imprese che di ridimensionamento dei redditi da parte dei cittadini. Pertanto, malgrado le azioni di recupero svolte dalla società, il rischio di insolvenza tendenzialmente aumenta.

I crediti per servizi resi agli Enti pubblici, e segnatamente al comune di Venezia ed i contributi sugli investimenti erogati dalla Regione, registrano ancora significativi ritardi, sostanzialmente originatisi dalle difficoltà finanziarie degli Enti.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Malgrado un ulteriore importante recupero del circolante netto, migliorato di 33M€ nel corso dell'esercizio e l'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica per circa 15 M€, il significativo volume di investimenti netti che aumentano il capitale investito utilizzato per il soddisfacimento delle esigenze istituzionali dei servizi superiore ai 60 milioni di euro, ha comportato un peggioramento di circa 9 M€ nella Posizione Finanziaria Netta, negativa per 122 M€.

Veritas presenta pertanto un livello di indebitamento piuttosto elevato caratterizzato da una leva finanziaria che risulta pari a circa 4,5 volte l'EBITDA.

La vita media dei finanziamenti in essere a fine esercizio è di 5,8 anni ed i piani di rimborso sono articolati come segue:

Finanziamenti a medio termine in essere al 31/12/09	2010	2011	2012	2013	2014	oltre
128.437	19.340	21.212	17.529	16.441	6.729	45.925

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine, pari a 19,3 M€ entro il 31.12.2010 e a far fronte a possibili variazioni negative del circolante. Veritas grazie al proprio business caratterizzato da contenuta volatilità e da buona generazione di cassa, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni. Peraltro il massiccio piano di investimenti, soprattutto nel settore idrico, che trova contropartita solo economica negli adeguamenti tariffari stabiliti dall'Autorità inevitabilmente richiederà ulteriori fabbisogni finanziari.

Nel corso del 2009 è proseguita la tendenza, già manifestatasi verso la fine del 2008 a seguito della crisi finanziaria mondiale e della generalizzata e crescente avversione al rischio da parte degli investitori, di aumento degli spread. Conseguentemente, malgrado la significativa discesa del tasso BCE e dell'Euribor, l'aumento dello spread ha in parte ridotto la diminuzione del tasso di interesse applicato dagli Istituti di credito.

Veritas ha comunque ottenuto, anche dopo il manifestarsi della crisi finanziaria, ulteriori linee di credito a medio termine e pertanto dispone di una liquidità sufficiente a sostenere la normale gestione corrente ed il volume di investimenti previsti a budget.

Azioni proprie

Le 860 azioni proprie detenute dall'Azienda, iscritte ad un valore di 68.800 € sono state iscritte nell'attivo circolante perché destinate ad essere cedute ad altri Enti locali della Provincia.

Contestualmente è stata iscritta specifica riserva a patrimonio netto così come previsto dagli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

1.1.5 FATTI RILEVANTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2009 è proseguita la politica di allargamento dei confini di Veritas nell'ambito del territorio provinciale (che corrisponde al territorio dell'ATO Ambiente) e del territorio dell'ATO Acqua (che comprende alcuni comuni della provincia di Treviso).

Facendo seguito alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia del 22 dicembre 2008, il 2 marzo 2009 è stato acquistato dal Comune di Venezia il compendio immobiliare di S. Andrea, situato in prossimità di Piazzale Roma, per un importo pari a circa 29,3 milioni di euro, pagati per circa 8,8 milioni e dilazionati in 10 anni per i residui 20,5 milioni. In tale compendio, che è anche la sede legale della Vostra società, già insistono alcuni uffici utilizzati dalla Vostra Società ed un ampio spazio adibito a parcheggio per il quale sono già in corso trattative e progetti per una migliore valorizzazione.

Il 3 marzo 2009 è stata finalizzata l'operazione di acquisto di un terreno della superficie di 70.600 mq. a Fusina per un valore complessivo di circa 10,8 M€. Tale lotto di terreno fa parte di un appezzamento più ampio, complessivamente di 128.000 mq, acquistato "pro indiviso" nel 2001 da alcune società tra cui AMAV (poi trasformatasi in Vesta ed ora in Veritas). A tale terreno è associata la partecipazione ad un Consorzio, cui già Amav-Veritas partecipava nella misura dell'11%, che ha in carico la gestione delle opere di bonifica e di urbanizzazione dell'intera area. Pertanto la superficie complessiva del terreno di proprietà di Veritas è ora di circa 85.000 mq. e la quota detenuta da Veritas nel Consorzio risulta pari al 66%. Tale proprietà, dopo le operazioni di bonifica e gli ottenimenti delle necessarie certificazioni e progetti di urbanizzazione primaria, realizza così uno dei primi casi di terreni bonificati disponibili nella zona di Porto Marghera,

Sempre in data 3 marzo è stata acquistata una partecipazione dell'85% nella società Vetrital Servizi Srl, operante, anche come fornitore di Veritas, nella raccolta dei rifiuti differenziati (in particolare VPL e carta) e nella filiera di selezione e trasformazione del vetro, anche attraverso la sua controllata al 95% Ecopiave Srl, di cui Veritas ha acquisito direttamente il rimanente 5%.

Le due società gestiscono, a Marghera ed a Musile di Piave, due impianti acquisiti con dei contratti di leasing finanziario che consentono il vaglio dei rifiuti "VPL" (Vetro-plastica-lattine) ed il trattamento del vetro riciclato come materia prima per le vetrerie.

L'investimento finanziario complessivo è sostanzialmente rappresentato dall'assunzione dei debiti verso istituti di credito e leasing, oltre che di rimborso dei crediti maturati dalla precedente società controllante complessivamente per circa 20 milioni di euro. I soci si sono peraltro impegnati con operazioni di finanziamento ed aumento di capitale sociale fino a 11,9 M€, già versati per oltre 11 milioni di euro alla data del 31.12.2009.

Nel mese di dicembre 2009 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Cavarzere Ambiente Srl, detenuta al 100% da Veritas. Gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno decorrenza dal 1 gennaio 2009.

Sono inoltre stati sottoscritti protocolli di collaborazione con le società Alisea (Jesolo) ed Asvo (Portogruaro) utili sia a sviluppare comuni economie di scala sia ad analizzare le prossime strade di integrazione a livello provinciale nel settore dell'igiene urbana.

1.1.6 FATTI RILEVANTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal 1 gennaio 2010 Veritas ha avviato, tramite l'acquisto del ramo di azienda di ASI Spa, la gestione dell'igiene urbana del comune di S. Donà di Piave, principale comune (oltre 41.000 abitanti) della parte orientale della Provincia di Venezia.

Come già ricordato in premessa, il 3 maggio 2010 la Autorità D'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" ha approvato il piano tariffario per il 2010 ed il Piano tariffario strategico fino al 2015.

La delibera riconosce i maggiori oneri sostenuti da Veritas nel periodo 2004-2007 per 7,3 milioni di euro, approva un aumento di circa il 7% delle tariffe per l'esercizio 2010 (pur constatando che tale adeguamento è inferiore a quello del 16% che avrebbe consentito l'effettiva copertura dei costi operativi di Veritas) ed ipotizza, nel quinquennio 2011-2015 un progressivo adeguamento tariffario complessivo volto a uniformare le tariffe nell'intero Ambito, a sostenere i cospicui investimenti previsti ed a riequilibrare definitivamente i ricavi da tariffe con i costi di Veritas.

Nel mese di maggio vi è stato un ulteriore allargamento della compagine societaria con l'ingresso di 11 comuni orientali della Provincia di Venezia.

COMUNE	N. AZIONI	VALORE NOMINALE	VALORE NOMINALE
Comune di Annone Veneto	10	50,00	500,00
Comune di Caorle	10	50,00	500,00
Comune di Cinto di Caomaggiore	10	50,00	500,00
Comune di Concordia Sagittaria	10	50,00	500,00
Comune di Fossalta di Portogruaro	10	50,00	500,00
Comune di Gruaro	10	50,00	500,00
Comune di Portogruaro	10	50,00	500,00
Comune di Pramaggiore	10	50,00	500,00
Comune di S. Michele al Tagliamento	10	50,00	500,00
Comune di San Stino di Livenza	10	50,00	500,00
Comune di Tegli Veneto	10	50,00	500,00
TOTALE	110	50,00	5.500

Nei primi mesi del 2010 si è dato avvio alla procedura per la fusione della controllata ARTI Spa in Veritas.

1.1.7 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi mesi dell'esercizio non si discosta in modo significativo dalle previsioni di budget. Il riconoscimento di un parziale adeguamento delle tariffe idriche e dell'Igiene urbana, congiunto al perseguimento della politica di controllo dei costi, consente peraltro di guardare all'anno 2010 con cauto ottimismo.

Le risultanze economiche del 1° trimestre 2010 sono positive e leggermente migliorative rispetto al budget.

La posizione finanziaria netta al 30 aprile 2010 risulta pari a 148 M€, in peggioramento rispetto ai 121 M€ del 31 dicembre 2009 prevalentemente a causa del ritardo dei pagamenti da parte della Regione e dallo slittamento della fatturazione della TIA derivato dalle incertezze normative, già prima richiamate, relative all'applicazione dell'IVA. Nei mesi di maggio e giugno è atteso un sostanziale recupero.

1.1.8 PROPOSTA DI DISTRUBUZIONE DELL'UTILE

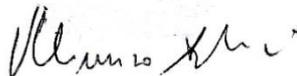
Signori Azionisti,

riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 che ora viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone quanto segue:

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2009
- di destinare l'utile di esercizio di 1.384.723 € a riserva legale nella misura del 5% per 69.236€ e ad altre riserve per 1.315.487 €.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vladimiro Agostini



1.2 STATO PATRIMONIALE

VERITAS SpA	STATO PATRIMONIALE	31-12-2009	31-12-2008
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali:			
1.	costi di impianto e di ampliamento	555.640	825.803
2.	costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3.	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4.	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.864.407	2.579.303
5.	avviamento	9.544.730	10.192.097
6.	immobilizzazioni in corso e acconti	2.256.225	2.405.838
7.	altre	16.000.521	12.515.459
	Totale	32.221.523	28.518.500
II Immobilizzazioni materiali:			
1.	terreni e fabbricati	75.000.659	33.168.239
2.	impianti e macchinario	230.169.625	228.571.917
3.	attrezzature industriali e commerciali	11.866.866	12.057.393
4.	altri beni	22.767.580	22.892.107
5.	immobilizzazioni in corso e acconti	70.447.784	53.733.314
	Totale	410.252.514	350.422.970
III Immobilizzazioni finanziarie			
1.	partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	39.441.752	43.157.231
	b) imprese collegate	10.233.034	9.602.009
	c) imprese controllanti		
	d) altre imprese	278.638	162.818
2.	crediti:		
	a) verso imprese controllate	8.220.000	2.235.712
	b) verso imprese collegate	1.696.056	0
	c) verso controllanti		
	d) verso altri		
	a) esigibili entro es. successivo	1.474	4.521.686
	b) esigibili oltre es. successivo		
3.	altri titoli		
4.	azioni proprie		
	Totale	59.870.954	59.679.456
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		502.344.991	438.620.926

VERITAS SpA STATO PATRIMONIALE		31-12-2009	31-12-2008
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze:			
1.	materie prime, sussidiarie e di consumo	2.346.776	2.567.981
2.	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3.	lavori in corso su ordinazione	4.367.085	5.589.981
4.	prodotti finiti e merci		
5.	acconti	136.175	40.472
	Totale	6.850.036	8.198.434
II Crediti			
1.	verso clienti		
	a) esigibili entro es. successivo	68.230.602	79.907.654
	b) esigibili oltre es. successivo		
2.	verso imprese controllate	2.841.335	2.175.415
3.	verso imprese collegate	828.522	259.400
4.	verso Enti soci	33.583.440	32.345.824
4.bis	crediti tributari	1.728.897	3.723.689
4.ter	imposte anticipate	5.392.790	4.627.443
5.	verso altri:		
	a) esigibili entro es. successivo	11.403.677	11.913.695
	b) esigibili oltre es. successivo	328.095	603.528
	Totale	124.337.358	135.556.648
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1.	partecipazioni in imprese controllate		
2.	partecipazioni in imprese collegate		
3.	partecipazioni in imprese controllanti		
4.	altre partecipazioni		
5.	azioni proprie	68.800	78.400
6.	altri titoli		
	Totale	68.800	78.400
IV Disponibilità liquide:			
1.	depositi bancari e postali	5.742.731	6.898.311
2.	assegni	1.681	50.708
3.	denaro e valori di cassa	18.968	47.885
	Totale	5.763.380	6.996.904
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		137.019.574	150.830.386
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I		0	
II	Risconti attivi	888.127	886.224
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		888.127	886.224
TOTALE ATTIVO		640.252.692	590.337.536

VERITAS SpA STATO PATRIMONIALE 31-12-2009 31-12-2008

A. PATRIMONIO NETTO:

I Capitale	110.973.850	110.973.850
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	1.017.374	887.156
VI Riserve statutarie		
a) fondo rinnovo impianti		
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti		
c) riserva straordinaria		
d) altre		
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	68.800	78.400
VII Altre riserve		
fondo contributi in c/capitale per investimenti		
a) investimenti		
b) altre	21.873.435	19.389.696
c) riserva da conferimento		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.384.723	2.604.358
TOTALE PATRIMONIO NETTO	135.318.182	133.933.460

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. per imposte, anche differite	515.272	5.290.709
3. altri	9.699.268	9.172.544
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	10.214.540	14.463.253

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

C. SUBORDINATO

1. trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.004.030	29.466.254
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	28.004.030	29.466.254

VERITAS SpA STATO PATRIMONIALE 31-12-2009 31-12-2008

D. DEBITI

1.	obbligazioni		
2.	obbligazioni convertibili		
3.	debiti verso soci per finanziamenti		
4.	debiti verso banche		
	a) esigibili entro es. successivo	19.312.731	48.472.432
	b) esigibili oltre es. successivo	107.835.603	68.668.653
5.	debiti verso altri finanziatori		
	a) esigibili entro es. successivo	312.096	427.823
	b) esigibili oltre es. successivo	66.048	1.676.195
6.	acconti		
	a) esigibili entro es. successivo	899.298	771.719
	b) esigibili oltre es. successivo		
7.	debiti verso fornitori:		
	a) esigibili entro es. successivo	66.487.000	59.485.494
	b) esigibili oltre es. successivo		
8.	debiti rappresentati da titoli di credito		
9.	debiti verso imprese controllate	14.060.475	13.266.156
10.	debiti verso imprese collegate	7.780.558	3.339.917
11.	debiti verso Enti soci		
	a) esigibili entro es. successivo	17.572.530	34.091.779
	b) esigibili oltre es. successivo	42.601.310	0
12.	debiti tributari	8.379.377	5.612.568
13.	debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.119.093	3.659.655
14.	altri debiti		
	a) esigibili entro es. successivo	18.665.091	17.906.591
	b) esigibili oltre es. successivo	5.383.465	6.598.064
	TOTALE DEBITI	313.474.675	263.977.046

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I	Ratei passivi:	17.085	17.926
II	Risconti passivi:	153.224.180	148.479.597
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	153.241.265	148.497.523
	TOTALE PASSIVO	640.252.692	590.337.536

VERITAS SpA CONTI D'ORDINE

31-12-2009

31-12-2008

GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni

1. verso imprese controllate	10.726.358	174.750
2. verso imprese collegate	7.683.276	7.376.702
3. verso controllanti	2.022.265	182.698
4. verso imprese controllate da controllanti		
5. altre	20.834.851	22.986.368
Totale	41.266.750	30.720.518

Lettere di Patronage

1. verso imprese controllate	31.366.637	29.051.205
2. verso imprese collegate	31.089	31.089
3. verso controllanti		
4. verso imprese controllate da controllanti		
5. altre		
Totale	31.397.726	29.082.294

TOTALE GARANZIE PRESTATE **72.664.476** **59.802.812**

1.3. CONTO ECONOMICO

VERITAS SpA	CONTO ECONOMICO	2009	2008
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	255.448.191	252.685.598
2.	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3.	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-781.552	-3.075.142
4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.127.135	4.632.515
5.	Altri ricavi e proventi:		
a)	ricavi e proventi	8.447.362	5.805.026
b)	contributi in conto esercizio	6.143.506	6.100.276
	Totale	14.590.868	11.905.302
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	274.384.642	266.148.273
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.928.780	11.465.227
7.	Per servizi	116.487.156	112.278.250
8.	Per godimento di beni di terzi	4.392.513	5.749.275
9.	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	70.978.136	66.674.390
b)	oneri sociali	23.137.155	22.133.233
c)	trattamento di fine rapporto	4.942.537	4.999.667
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	1.041.663	679.908
	Totale	100.099.491	94.487.198
10.	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.329.995	4.712.057
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.148.903	19.643.069
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	153.674	196.858
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.403.826	4.025.572
	Totale	30.036.398	28.577.556
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	221.204	139.530
12.	Accantonamenti per rischi	325.000	385.000
13.	Altri accantonamenti	0	
14.	Oneri diversi di gestione	4.048.168	6.031.517
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	266.538.710	259.113.553
	DIFF.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	7.845.932	7.034.720
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15.	Proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate	939.000	550
b)	in imprese collegate		47.385
c)	in altre imprese		9.614
	Totale	939.000	57.549

VERITAS SpA		CONTO ECONOMICO	2009	2008
16. Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
	1) imprese controllate			
	2) imprese collegate			
	3) controllanti			
	4) altri		0	180
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti da:				
	1) imprese controllate			
	2) imprese collegate			
	3) controllanti			
	4) altri		1.903.319	2.613.674
Totale			1.903.319	2.613.854
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:				
a) imprese controllate				
				54.276
b) imprese collegate				
			18.626	
c) controllanti				
d) altri				
			4.097.357	5.969.800
Totale			4.115.983	6.024.076
17. bis Utili e perdite su cambi				
Totale			0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-1.273.664	-3.352.673
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18. Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
			12.685	126.203
b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono partecip.				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) altre				
Totale			12.685	126.203
19. Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
			1.669.398	1.503.681
b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono partecip.				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) altre				
Totale			1.669.398	1.503.681
TOTALE DELLE RETTIFICHE			-1.656.713	-1.377.478

VERITAS SpA	CONTO ECONOMICO	2009	2008
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi:			
a) plusvalenze da alienazioni			810.334
b) altri		655.741	4.159.381
	Totale	655.741	4.969.715
21. Oneri:			
a) minusvalenze da alienazioni			
b) imposte relative a esercizi precedenti		18.220	111.169
c) altri		88.845	102.578
	Totale	107.065	213.747
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	548.676	4.755.968
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.464.231	7.060.537
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
Imposte correnti		9.616.901	7.558.722
Imposte anticipate/differite		-5.537.393	-3.102.543
	Totale	4.079.508	4.456.179
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.384.723	2.604.358

1.4 NOTA INTEGRATIVA

1.4.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

La Nota Integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

La nota contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. A tal proposito, si fornisce, in allegato, il rendiconto finanziario della società.

La presente nota integrativa, così come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, è redatta in migliaia di euro (K€).

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per quanto non richiamato dal citato articolo, e per ottemperare all'obbligo di integrare l'informativa di cui al terzo comma dell'art. 2423, si è fatto inoltre riferimento ai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La struttura e la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni legislative introdotte dalla riforma del diritto societario con il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003.

1.4.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi alle disposizioni previste all'art. 2426 del Codice Civile e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Dette immobilizzazioni vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto ed ampliamento iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono stati contabilizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli avviamenti, sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società ACM S.p.A. e del ramo d'azienda di ASP S.p.A., realizzata nell'esercizio 2007, all'acquisto del ramo d'azienda relativo il servizio idrico integrato dell'area territoriale di Mogliano Veneto, realizzata nell'esercizio 2008 ed alla fusione per incorporazione con Cavarzere Ambiente Srl realizzata nel 2009.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati in base ai seguenti criteri:

- Costi di impianto ed ampliamento: in un periodo di 5 esercizi;
- Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno: per i costi derivanti dall'acquisizione del software applicativo in tre anni a quote costanti;
- Concessioni, licenze e marchi: per i costi derivanti dall'acquisizione del software applicativo in tre anni a quote costanti ad eccezione del sistema informatico SAP previsto in cinque anni;
- Avviamento: fino al 2019 per il servizio di igiene ambientale sulla base della durata della concessione in capo alla incorporante VESTA Spa e fino al 2018 (durata residua 11 anni) per il servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento in-house deliberato dall'ATO Laguna nel corso del 2009 di durata decennale.

Altre immobilizzazioni immateriali: per gli oneri di ristrutturazione di beni immobili di terzi in base alla durata contrattuale di godimento dei beni stessi; per le manutenzioni straordinarie ed i rinnovi delle reti e degli impianti in concessione, sulla base della minore tra la durata economico-tecnica e la durata residua del periodo concessorio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono state ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione rivista a partire dall'esercizio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente. Il perito ha inoltre proceduto alla ripartizione del valore contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1° gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

L'ammortamento economico tecnico è calcolato in quote costanti applicando ai beni le aliquote percentuali riportate nel prospetto seguente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %
TERRENI	-
FABBRICATI CIVILI	-
FABBRICATI INDUSTRIALI	3,00%
COSTRUZIONI LEGGERE	4,00%
SERBATOI	3,00-4,00%
ALLACCIAMENTI IDRICI	4,00%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	3,00-5,00%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE STRUMENTISTICA	7,00%
IMPIANTI FILTRAZIONE	3,00-5,00%
CONDUTTURE IDRICHE	2,50%
CONDUTTURE FOGNARIE	2,50%
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO IDRICO E FOGNARIO	5,00-6,00%
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	3,00-4,00%
IMPIANTI SMALTIMENTO RIFIUTI	3,00-5,00%
IMPIANTI ELETTRICI ELETTRONICI TERMOTECNICI	7,00%
POZZI	10,00%
IMPIANTI DI TELECONTROLLO	7,00%
CONTENITORI	9,00%
CONTENITORI LEGGERI	12,50%
CONTATORI	7,00%
MACCHINE OPERATRICI	8,00%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	8,00%
AUTOVEICOLI	8,00%
AUTOVEICOLI LEGGERI	10,00%
MOTOVEICOLI	10,00%
AUTOVETTURE	15,00%
ATTREZZATURE	7,50%
NATANTI IN METALLO	3,00-5,50%
NATANTI IN LEGNO VTR	5,50%
ATTREZZATURE SU NATANTI	7,00-9,00%
MOBILI ED ARREDI	7,00%
PRODOTTI INFORMATICI E MACCHINE UFFICIO	20,00%
TELEFONI CELLULARI	20,00%
APPARECCHI DI COMUNICAZIONE	9,00%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, per tener conto del minor

utilizzo. Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Per i terreni invece non si è proceduto al processo di ammortamento in quanto considerati a vita utile illimitata, sia nel caso fossero liberi da costruzioni sia che fossero annessi a fabbricati civili e industriali.

Le spese di manutenzione e riparazione relativi ai beni materiali non destinate a valorizzare o prolungare la vita utile del bene sono state spese interamente nell'esercizio in cui sono state sostenute, mentre le altre sono state portate in aumento del valore del bene a cui si riferiscono.

Beni in leasing

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del c.c. con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al Conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono espresse al costo di acquisto e/o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato, in presenza di perdite durature di valore. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore originario.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al valore presunto di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dai materiali per lavori di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche oltre che dai materiali di consumo quali i carburanti e i lubrificanti, il vestiario e i materiali diversi utilizzati per le pulizie e nelle attività di spazzamento dei rifiuti.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di materiale obsoleto o non più utilizzato, le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo così come precedentemente determinato ed il valore di realizzo desumibile dal mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei costi sostenuti, comunque inferiori ai ricavi che saranno realizzati a commessa completata.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni stimate a fine esercizio. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'appostazione di un apposito fondo rettificativo che viene costituito quando si ritiene improbabile il recupero dell'intero ammontare del credito.

I crediti commerciali si riferiscono all'importo fatturato che alla data di fine esercizio non risulta ancora incassato e alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno successivamente emesse. L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute dalla Società sono state iscritte al loro valore d'acquisto nell'attivo circolante perché destinate ad essere cedute entro un breve periodo. Contestualmente è stata iscritta specifica riserva a patrimonio netto così come previsto dagli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite dai depositi bancari in conto corrente, dalle somme depositate in conto corrente postale e dai valori in cassa.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Tra i risconti passivi vi sono i contributi in c/capitale, ottenuti a fronte degli investimenti realizzati. La quota di contributo che transita per conto economico è in funzione della durata economico-tecnica del bene cui si riferisce.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali vigenti ed è stato applicato a tutto il personale dipendente.

Debiti

I debiti sono esposti invece al loro valore nominale.

In particolare i debiti commerciali si riferiscono all'importo delle fatture ricevute che alla data di fine esercizio non risulta ancora pagate e alla quota di debiti per costi di competenza del periodo relativi a fatture ricevute successivamente.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine risultano iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Contratti derivati

La Società utilizza prodotti finanziari derivati unicamente per gestire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse relativamente a finanziamenti a medio-lungo termine accesi con diversi Istituti di Credito.

I contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse sono valutati coerentemente con le passività coperte. I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio su tali contratti sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari. Qualora tali strumenti, seppure stipulati con intento di copertura, non possiedono le caratteristiche per essere classificati tra gli strumenti di copertura, sono valutati al valore di mercato. Le eventuali perdite risultanti da tale valutazione sono contabilizzate a conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffa sono iscritti sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal volume di consumi realizzati nell'esercizio valorizzato a valore di tariffa per il Servizio Idrico Integrato e dalla tariffa applicata con il criterio temporale per il Servizio di igiene Urbana.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti sulla base del principio della competenza economica, rappresentato dal criterio dello stadio di completamento delle attività e/o dai corrispettivi stabiliti annualmente dal contratto di servizio con i vari comuni

I proventi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'utile da cui originano è stato realizzato se la distribuzione viene deliberata prima della formazione del bilancio, altrimenti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui avviene la distribuzione.

Imposte sul reddito di esercizio

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, anticipato o differito, determinato in relazione alla vigenti norme tributarie.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. In particolare, sono stati rilevati i crediti per imposte anticipate ai fini IRES ed IRAP relativi a componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui vengono imputati al conto economico civilistico, solo nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza che si potranno recuperare le differenze temporanee deducibili dal reddito imponibile in un ragionevole arco di tempo.

1.4.3 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI K€ 502.345

I) Immobilizzazioni immateriali K€ 32.222

Complessivamente le immobilizzazioni immateriali ammontano a k€ 32.222, con un aumento di K€ 3.703 rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione delle singole tipologie di investimento è evidenziata nel prospetto in allegato, si illustrano qui di seguito le motivazioni delle voci che compongono questa categoria.

I **costi di impianto e ampliamento** ammontano a k€ 556 e il loro decremento di k€ - 270 è dovuto alla quota annuale di ammortamento.

Le **concessioni, licenze e marchi** sono pari a k€ 3.864 ed aumentano di k€ 1.285 rispetto all'esercizio 2008; gli investimenti complessivi derivano quasi esclusivamente dallo sviluppo e aggiornamento dei moduli del software SAP.

La voce **avviamento**, pari a K€ 9.545, diminuisce di k€. 647 rispetto al precedente esercizio. Il decremento è dovuto alla quota annuale di ammortamento, in parte compensata con l'avviamento rilevato nel corso dell'anno derivante dalla fusione di Cavarzere Ambiente (k€ 400).

La parte prevalente è costituita dall'avviamento derivante dal disavanzo di fusione del 2007 conseguente alla nascita di Veritas dalla fusione con ACM e ASP per l'importo di 8.044 K€ ammortizzato sulla base di una durata di 12 anni, ovvero fino al 31 dicembre 2019 e dell'avviamento derivante dall'acquisizione del ramo idrico di SPIM avvenuta nel 2008 per un valore iniziale di 3.500 K€ ammortizzato in funzione

della durata dell'affidamento, in scadenza al 31 dicembre 2018. Rinviamo alla relazione sulla gestione (capitolo "durata delle concessioni") per una dettagliata disamina delle problematiche connesse alle modifiche legislative avvenute nel corso dell'esercizio relativamente all'introduzione nell'ordinamento dell'art. 23 bis del DL 112 del 2008 come modificato dall'art. 15 del DDL n. 135 del 2009 convertito nella legge n. 166 del 2009.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** ammontano a k€ 2.256 e si riferiscono principalmente ai lavori di estensione della rete fognaria di Trivignano-Zelarino (k€ 1.125), interventi c/o l'impianto trattamenti primari di Fusina (k€ 274), interventi c/o il depuratore di Fusina (k€ 220), interventi relativi alla condotta sub-lagunare di S. Giuliano/Tronchetto (k€ 125), adeguamento dell'impianto idrovoro di Cà Emiliani (k€ 70), revisione reporting e budget personale (k€ 63) e rinnovi di sistemi informatici per integrazioni varie (k€ 89).

Le **altre immobilizzazioni immateriali**, pari a k€ 16.001, si riferiscono alle manutenzioni straordinarie e alle migliorie su beni, fabbricati industriali, impianti, reti idriche e fognarie di proprietà di terzi.

I nuovi investimenti ammontano a k€. 4.606 ed in particolare riguardano:

- migliorie su impianti di sollevamento k€ 1.061
- migliorie su fabbricati in concessione k€ 24
- migliorie su condotte in concessione k€ 2.337
- migliorie su impianti di potabilizzazione k€ 69
- migliorie su impianti di depurazione k€ 328
- migliorie su altri beni k€ 163
- diritti di superficie K€ 372
- oneri su finanziamenti K€ 229

II) Immobilizzazioni materiali K€ 410.253

Le immobilizzazioni materiali ammontano a k€ 410.253, con un aumento di K€ 59.830 rispetto all'esercizio 2008 a seguito di investimenti complessivi per k€ 79.822 (di cui k€ 314 da acquisto per fusione di Cavarzere Ambiente), di dismissioni nette per k€ 461, svalutazione per K€ 77 ed ammortamenti per k€ 19.149.

Nel prospetto in allegato vengono espone le movimentazioni per le varie tipologie di immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato per k€ 39.617 i fabbricati e i terreni, per k€ 10.209 le opere impiantistiche, per k€ 1.772 le attrezzature industriali e commerciali, per k€ 3.900 altri beni quali natanti, automezzi e informatica e per k€ 24.323 investimenti ancora in via di completamento al termine dell'esercizio o anticipi per acquisto immobilizzazioni.

La voce **terreni e fabbricati** ammonta a K€ 75.001, con un incremento complessivo di k€ 41.832 derivante soprattutto dall'acquisto di un terreno (di ex proprietà Alcoa) a Fusina per k€ 10.769 e dall'acquisto del Compendio immobiliare di S. Andrea nei pressi di Piazzale Roma, di proprietà del Comune di Venezia.

Il compendio è stato contabilizzato al costo di acquisto, pari a 29.346 K€. In considerazione del fatto che trattasi di acquisto da parti correlate e per un ammontare rilevante, e della particolare dilazione di pagamento concessa senza riconoscimento di interessi passivi, con rate scadenti fino all'anno 2018, la società ha

chiesto ad un esperto indipendente di confermare il valore di acquisto. Tale parere di congruità è stato ottenuto in data 26 maggio 2010.

Nella voce sono compresi terreni per k€ 30.672, terreni ad uso specifico per k€ 6.407, fabbricati per k€ 36.249 e costruzioni leggere per k€ 1.589.

Gli **impianti e macchinari** hanno un valore complessivo di k€ 230.170, con un incremento nell'anno di k€ 1.598. Rappresentano il valore più importante tra gli assets dell'Azienda e si riferiscono in particolare a:

- condotte idriche e fognarie k€ 153.062
- allacciamenti idrici k€ 20.975
- impianti di depurazione acque k€ 21.081
- altri impianti idrici e fognari k€ 18.098
- altri impianti k€ 16.954

Le **attrezzature industriali e commerciali** sono pari a k€ 11.867 e diminuiscono di k€ 191 rispetto all'esercizio 2008. Riguardano per k€ 3.073 i contenitori per i servizi di igiene urbana, per k€ 4.139 i misuratori idrici e per k€ 4.654 altre attrezzature per i servizi operativi.

Gli **altri beni** materiali ammontano a k€ 22.767 e diminuiscono di k€ 125 rispetto al precedente esercizio. In particolare si riferiscono ai mezzi per i servizi sulla terraferma per k€ 9.689, ai mezzi per i servizi acquei per k€ 8.453, a mobili e attrezzature per gli uffici per k€ 915, alle attrezzature hardware e di comunicazione per k€ 1.692 e ai beni gratuitamente devolvibili per k€ 2.018.

Gli **immobilizzi in corso** di completamento al termine dell'esercizio hanno un valore di k€ 70.448 e tra i principali immobilizzi si segnala la costruzione della centrale di sollevamento idrico del Tronchetto a Venezia per k€ 22.600, la realizzazione del nuovo Complesso immobiliare di Via Orlanda per k€. 4.822, la manutenzione straordinaria del Cantiere del Lido per k€. 1.887, l'adeguamento tecnologico ambientale e adeguamento definitivo del depuratore di Valdario a Chioggia per k€ 11.354, la realizzazione (per la quota a carico di Veritas) della quarta linea del Depuratore di Fusina per k€ 3.518, le realizzazioni di condotte fognarie nei 19 comuni dell'area del Mirese e Miranese per k€ 9.572, il potenziamento di condotte idriche e fognarie a Chioggia per k€ 8.790 e la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici per k€. 2.350.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a k€ 19.149, sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili a fine esercizio applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni derivanti da uno specifico studio appositamente commissionato in questo esercizio in occasione della nascita di VERITAS per tener conto della situazione effettiva dei cespiti utilizzati dalle tre aziende oggetto dell'operazione di fusione.

Le suddette aliquote, ridotte al 50% per i beni entrati in esercizio nel corso dell'anno al fine di tener conto del minor utilizzo temporale, sono pertanto ritenute rappresentative della durata economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Al 31 dicembre 2009 il Fondo ammortamento risulta così articolato:

FONDO AMMORTAMENTO	Fondo eserc. Precedente	Riclassif.	Ammortamento	Dismiss e variaz.	TOTALE AL 31/12/2009
TERRENI E FABBRICATI					
terreni	0	0	0	0	0
terreni uso specifico	0	39	32	0	72
fabbricati civili	0	0	0	0	0
fabbricati industriali	4.837	84	979	0	5.901
costruzioni leggere	1.219	0	104	0	1.323
TOTALE	6.056	123	1.116	0	7.295
IMPIANTI E MACCHINARI					
allacciamenti	8.878	0	1.183	0	10.060
impianti depurazione	22.592	1	1.358	0	23.952
impianti specifici	6.246	-105	1.063	-9	7.196
impianti generici	0	0	0	0	0
condotte idriche	13.921	0	1.369	0	15.290
imp di sollevam idrico	692	0	79	0	772
imp di potabilizzazione	311	0	127	0	437
serbatoi idrici	2.460	0	353	0	2.813
impianti di filtrazione	2.865	0	221	0	3.086
imp di sollev fognario	1.234	0	243	0	1.477
condotte fognarie	22.761	0	3.434	0	26.194
pozzi	162	0	68	0	230
imp di telecontrollo	657	0	71	0	729
imp smaltimento rifiuti	25.239	0	2.722	0	27.961
impianti fotovoltaici	0	105	163	0	268
TOTALE	108.019	1	12.454	-9	120.465
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
contenitori	6.539	0	604	-160	6.983
contatori	4.221	0	563	0	4.784
attrezzature varie	6.826	0	720	-4	7.542
TOTALE	17.586	0	1.887	-165	19.308
ALTRI BENI					
natanti	5.986	0	769	-46	6.709
autoveicoli	16.623	0	1.918	-128	18.412
mobili e arredi	2.160	0	183	0	2.343
hardware/macch.uff.	4.969	0	493	0	5.462
appar. di comunic.	781	0	91	-97	774
beni gratuitam. devolvibili	582	0	239	0	821
TOTALE	31.101	0	3.693	-271	34.522
TOTALE GENER. IMMOBILIZZ. MATERIALI	162.762	124	19.149	-445	181.591

Al termine dell'esercizio 2009 le categorie di cespiti risultano mediamente ammortizzate secondo le percentuali di seguito riportate:

FONDO AMMORTAMENTO	COSTO STORICO	F.DO AMMORTAMENTO	%
TERRENI E FABBRICATI			
terreni	30.672	0	0,00%
terreni uso specifico	6.479	72	1,11%
fabbricati civili	84	0	0,00%
fabbricati industriali	42.149	5.901	14,00%
costruzioni leggere	2.912	1.323	45,44%
TOTALE	82.296	7.295	8,86%
IMPIANTI E MACCHINARI			
allacciamenti	31.035	10.060	32,42%
impianti depurazione	45.033	23.952	53,19%
impianti specifici	17.109	7.196	42,06%
impianti generici	0	0	
condotte idriche	56.372	15.290	27,12%
imp di sollev idrico	1.655	772	46,61%
imp di potabilizzaz	3.407	437	12,83%
serbatoi idrici	10.354	2.813	27,16%
imp di filtrazione	5.708	3.086	54,07%
imp di sollev fognario	4.355	1.477	33,91%
condotte fognarie	138.174	26.194	18,96%
pozzi	680	230	33,88%
imp di telecontrollo	1.481	729	49,19%
imp smaltimento rifiuti	32.676	27.961	85,57%
impianti fotovoltaici	2.594	268	10,34%
TOTALE	350.634	120.465	34,36%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			
contenitori	10.056	6.983	69,44%
contatori	8.924	4.784	53,61%
attrezzature varie	12.195	7.542	61,84%
TOTALE	31.175	19.308	61,93%
ALTRI BENI			
natanti	15.162	6.709	44,25%
autoveicoli	28.101	18.412	65,52%
mobili e arredi	3.258	2.343	71,91%
hardware/macch.uff.	6.634	5.462	82,33%
appar. di comunic.	1.294	774	59,84%
beni gratuitam. devolvibili	2.839	821	28,92%
TOTALE	57.289	34.522	60,26%
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	521.394	181.590	34,83%

III) Immobilizzazioni finanziarie K€ 59.871

Rispetto all'esercizio 2008 le immobilizzazioni finanziarie si incrementano nel complesso di K€ 191. A fronte di una generale diminuzione delle partecipazioni in portafoglio, pari a k€ -2.968, si registra un aumento di k€ 3.160 per i crediti finanziari immobilizzati derivanti dai finanziamenti concessi ad alcune società partecipate.

La movimentazione complessiva delle partecipazioni in imprese della società è riportata nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
	Valore	svalutaz./rivalut.	TOTALE	acquisto/ripiano	cessioni	svalutaz./rivalut.	TOTALE
IMPRESE CONTROLLATE							
Veneziana di Navigazione SpA	1.792		1.792				1.792
Spim SpA	10.814	-3.708	7.106		-115	-3.925	3.066
Mive Srl	1.482		1.482			-458	1.024
Mogliano Ambiente SpA	979		979				979
Cavarzere Ambiente Srl	840		840		-840		0
Consorzio Veneto Riciclo Srl	9		9			-9	0
Arti SpA	578		578				578
Ecoprogetto Venezia Srl	29.258		29.258				29.258
Vetrital Servizi Srl			0	2.550			2.550
Ecopiave Srl			0	15			15
Cons. Bonifica e riconv. Produttiva	11		11	55			66
Data Rec Srl	114		114				114
TOTALE	45.877	-3.708	42.169	2.620	-955	-4.392	39.442
IMPRESE COLLEGATE							
Veritas Energia Srl	1.000		1.000	304	-510	-163	631
Elios Srl	25		25				25
Insula SpA	1.818		1.818				1.818
Amest Srl	1.439		1.439				1.439
Sifa Scpa	6.320		6.320				6.320
TOTALE	10.602	0	10.602	304	-510	-163	10.233
ALTRE IMPRESE							
Ecotema Srl	42	-42	0			13	13
Progetto sviluppo ind. Brcko Srl	12		12				12
Venis SpA			0	114			114
Vela Spa	15		15				15
Consorzi vari	125		125				125
TOTALE	194	-42	152	114	0	13	279
TOTALE GENERALE PARTECIPAZIONI	56.673	-3.750	52.923	3.038	-1.465	-4.542	49.954

Le partecipazioni nei Consorzi "Porto Marghera Servizi Scarl" (90 K€), "Polieco" (1 K€) e "Consorzio Venezia ricerche" (34 K€), sono di natura istituzionale o di servizio.

Per una più completa illustrazione di quanto esposto nel precedente prospetto si forniscono le motivazioni dei principali movimenti dell'esercizio che hanno riguardato le società partecipate.

Veritas Energia – La quota di controllo del 51% di Veritas Energia è stata ceduta a fine gennaio 2009 al gruppo AscoPiave realizzando una plusvalenza di 840 K€. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un ripiano perdite per k€ 295 mentre l'adeguamento a patrimonio netto del valore della partecipazione al termine dell'esercizio ha comportato una svalutazione di k€ 163.

SPIM – Il valore di carico della partecipazione è stato svalutato nel corso dell'esercizio 2009 per 3.925 K€ mentre per k€ 115 vi è stata una variazione diretta del valore, legata alla distribuzione di dividendi su utili realizzati negli esercizi precedenti. La diminuzione è avvenuta a fronte di dividendi complessivi per k€ 3.000.

Il valore di carico di tale partecipazione risulta superiore di 2.013 K€, rispetto al patrimonio netto contabile di SPIM al 31 dicembre 2009, pari a 1.053 K€ ed è da attribuire all'attività di distribuzione del gas.

Infatti, a seguito della cessione della controllata Spim Energia (settore vendita gas) avvenuta nel 2007 e del ramo relativo al servizio idrico integrato avvenuta il 1 gennaio 2008, l'attività gestita da SPIM riguarda esclusivamente la distribuzione del gas nel comune di Mogliano Veneto.

Pertanto al fine della valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione gli amministratori hanno tenuto conto dei seguenti elementi:

- la redditività attesa nel biennio 2010-2011
- la presumibile continuazione dell'attività anche dopo la data di scadenza "teorica" della concessione (31 dicembre 2011),
- il maggior valore che si presume dovrà essere riconosciuto agli investimenti nella rete rispetto ai valori contabili dal Comune di Mogliano o dal nuovo eventuale gestore, al netto del relativo effetto fiscale
- il maggior valore di mercato dell'immobile di proprietà della società, al netto del relativo effetto fiscale.

Gli amministratori, in considerazione di quanto precedentemente indicato, ritengono pertanto che il valore di carico della partecipazione in bilancio al 31 dicembre 2009, dopo le svalutazioni apportate nel corso dell'esercizio, sia recuperabile.

MIVE – Il valore di carico della partecipazione è stato adeguato al patrimonio netto apportando una svalutazione di k€ 458.

Vetrital Servizi – Nel primo trimestre dell'anno, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, è stata acquistata una quota pari al 85% della società che si occupa di raccolta differenziata, di selezione del materiale di recupero e, attraverso la controllata al 95% Ecopiave, del riciclo del vetro. Dopo i primi mesi in cui il management di Veritas ha riavviato la gestione commerciale ed industriale della società, incominciano a manifestarsi i primi risultati positivi, con un ritorno all'utile operativo e prospettive economiche interessanti per l'esercizio 2010.

Ecopiave – Contemporaneamente all'acquisto di Vetrital Servizi Srl si è proceduto all'acquisto della residua quota pari al 5% della società che gestisce gli impianti di trattamento del vetro; si ricorda che la rimanente quota del 95% è di proprietà di Vetrital Servizi Srl e pertanto la partecipazione in Ecopiave deve essere considerata di controllo. Peraltro il CdA di Vetrital, controllante di Ecopiave, in sintonia con le indicazioni espresse dal socio di maggioranza Veritas, ha avviato alcune trattative volte alla cessione, nel corso del 2010, delle quote di maggioranza della società. In seguito a tale decisione, nella redazione del bilancio consolidato tale partecipazione è stata consolidata sulla base dell'IFRS 5 (aggregazione per valori complessivi dell'attivo e del passivo).

Cavarzere Ambiente – Al termine dell'esercizio 2009 la società, che gestiva i servizi di igiene ambientale nel territorio del comune di Cavarzere, è stata fusa per incorporazione in VERITAS. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1 gennaio 2009.

Consorzio Veneto Riciclo – Il consorzio è stato costituito nel corso del 2008 per occuparsi in maniera più compiuta delle attività legate alla raccolta differenziata nel settore dell'igiene ambientale. In considerazione della sostanziale inattività della società nel corso del 2009 e della perdita maturata (circa 16 K€) la partecipazione è stata interamente svalutata.

Consorzio Bonifica Fusina – All'inizio dell'esercizio è stata acquistata una ulteriore quota del 55% del consorzio costituito per seguire le opere di bonifica e urbanizzazione di un'area complessiva di oltre 128.000 mq., di cui il 66% di proprietà di Veritas, sita in località Fusina. Nel corso dell'anno sono stati completati i lavori di bonifica ed avviata la procedura relativa alla esecuzione delle opere di urbanizzazione.

AMEST – La società, di cui Veritas detiene il 25,50%, controlla l'87% di una holding con sede a Varsavia (Amest Sp. z.o.o.) che a sua volta controlla quattro società operanti nella gestione delle discariche in quattro diverse regioni della Polonia. Malgrado il Patrimonio netto consolidato di Amest Sp. z.o.o. risulti sensibilmente inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione nel bilancio di Amest Srl, gli ottimi risultati gestionali maturati nel 2008 e ulteriormente incrementati nel 2009 fanno ritenere che il valore effettivo della partecipazione nella holding polacca, quantificabile in circa 13,8 milioni di euro, consenta indirettamente di confermare anche il valore di carico della partecipazione di Veritas in Amest Srl.

Ecotema – Alla luce del patrimonio netto risultante dal bilancio 2008, il valore della partecipazione è stato parzialmente ripristinato.

Venis – Nel corso del mese di ottobre si è concretizzato l'acquisto di una quota pari al 5% della società partecipata del Comune di Venezia che si occupa di realizzare, sviluppare e condurre i sistemi informativi dell'ente locale di riferimento.

Per ogni altra informazione sulle partecipazioni si rinvia al capitolo della relazione sulla gestione riguardante i rapporti della Vostra Società con l'Ente Proprietario e le imprese partecipate ed al citato prospetto allegato.

I crediti finanziari immobilizzati si riferiscono, come evidenziato in precedenza, a finanziamenti concessi ad alcune delle aziende partecipate per complessivi k€ 9.916. In particolare i finanziamenti erogati riguardano:

- Veritas Energia per k€ 1.696
- Veneziana di Navigazione per k€ 650
- Mive per k€ 370
- Vetrital Servizi per k€ 7.050
- Mogliano Ambiente per k€ 150
- Progetto Brcko per k€ 1

ATTIVO CIRCOLANTE K€ 137.020

I) Rimanenze K€ 6.850

La variazione delle rimanenze rispetto all'esercizio 2008 è di K€ -1.348 ed il loro valore complessivo ammonta a k€ 6.850.

Per quanto riguarda i beni gestiti a magazzino la variazione più significativa rispetto all'esercizio precedente riguarda la diminuzione delle scorte relative alla ricambistica (k€ -223); i dettagli delle voci sono esposte nel seguente prospetto.

RIMANENZE	Saldi al 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio	Saldi al 31.12.2009
MATERIE PRIME DI CONSUMO			
carburanti	53	5	58
ricambi	2.373	-223	2.150
materiali di consumo	156	2	158
vestiario	98	-6	92
cancelleria e stampati	33	1	34
svalutazione delle scorte	-145	0	-145
	2.568	-221	2.347
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
lavori in corso su ordinazione	5.590	-1.223	4.367
ACCONTI A FORNITORI			
acconti a fornitori	40	96	136
TOTALE RIMANENZE	8.198	-1.348	6.850

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente ad opere e forniture commissionate e non ancora terminate che alla data di chiusura del presente bilancio hanno un valore complessivo di k€ 4.367.

In particolare le opere in corso possono essere così riassumibili:

- edilizia cimiteriale K€ 967
- interventi di bonifica di aree k€ 798
- impiantistica e servizi ambientali k€ 183
- rete fognaria e depurazione per K€ 1.869
- rete idrica per k€ 358
- altri interventi per k€ 192

Gli acconti ai fornitori sono relativi alle erogazioni effettuate in via anticipata per il sostenimento di costi futuri relativamente all'acquisto di beni ed ammontano a k€ 136.

II) Crediti K€ 124.337

Rispetto all'esercizio 2008 i crediti subiscono una significativa diminuzione di K€ -11.219 ed il loro valore complessivo ammontano a k€ 124.337.

Le variazioni più significative riguardano i crediti verso i clienti che hanno subito un significativo e positivo recupero (K€ -11.677), i crediti tributari (k€ -1.995) i crediti verso soci (k€ 1.237) e i crediti verso altri (k€ -785).

Il Fondo svalutazione crediti, pari a K€ 19.371, è stato incrementato di k€ 5.404 (di cui k€ 534 relativo al fondo interessi di mora) per tenere conto dei rischi di inesigibilità

connessi ai crediti maturati sia verso gli utenti che verso i clienti commerciali ed utilizzato per k€ 2.465 a fronte di posizioni divenute definitivamente inesigibili.

Le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante distinti per natura sono esposte nel seguente prospetto:

CREDITI	Saldo iniziale		Variazioni dell'eserc.			Saldo finale		
	Valore origin.	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore origin.	Fondo svalutaz.	Valore origin.	Fondo svalutaz.	Valore netto
CREDITI VERSO CLIENTI	96.340	16.432	79.908	-8.738	2.939	87.602	19.371	68.231
CREDITI VERSO IMP. CONTROLLATE	2.176	0	2.176	665	0	2.841	0	2.841
CREDITI VERSO IMP. COLLEGATE	259	0	259	570	0	829	0	828
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	32.446	100	32.346	1.448	211	33.894	311	33.583
CREDITI TRIBUTARI	3.724		3.724	-1.995		1.729	0	1.729
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	4.627		4.627	765		5.392	0	5.392
CREDITI VERSO ALTRI	12.517		12.517	-785		11.732	0	11.732
TOTALE	152.089	16.532	135.557	-8.070	3.150	144.019	19.682	124.336

I **crediti verso clienti** si riferiscono ai crediti derivanti dalla tariffazione per igiene ambientale, acqua, depurazione e fognatura per K€ 74.765, a crediti al legale e al recupero per K€ 3.130, mentre i crediti commerciali si riferiscono ai primi 15 grandi clienti per k€ 4.010 e ai rimanenti clienti commerciali per k€ 5.697.

Come si può notare, rispetto al precedente esercizio, i crediti della clientela commerciale sono diminuiti di k€ -5.097 mentre i crediti dell'utenza tariffata sono diminuiti di k€ -3.318, con una importante azione complessiva di recupero.

Per una più completa informazione dei crediti verso clienti e utenti si riportano nel prospetto seguente le variazioni di dettaglio rispetto al precedente esercizio.

CREDITI VERSO CLIENTI		31/12/2008	variazioni	31/12/2009
Crediti per TIA-Acqua		78.083	-3.318	74.765
Crediti al legale e al recupero		3.453	-323	3.130
Crediti commerciali grandi clienti		8.481	-4.471	4.010
Crediti commerciali altri clienti		6.323	-626	5.697
Fondo sv alutazione crediti		-16.432	-2.939	-19.371
Totale crediti verso clienti	K€	79.908	-11.677	68.231

I **crediti verso imprese controllate**, pari a k€ 2.841, sono relativi a cessioni e prestazioni effettuate e non ancora incassate nei confronti di alcune delle società partecipate. Aumentano di k€ 666 rispetto all'esercizio 2008 e si riferiscono in particolare a:

CREDITI VERSO CONTROLLATE		31/12/2009
Veneziana di Navigazione		103
Ecoprogetto Venezia		1.334
Arfi SpA		95
Data Rec		433
Spim		471
Mive		8
Vetrital Servizi		95
Ecopiave		29
Mogliano Ambiente Srl		273
Totale	K€	2.841

Al termine dell'esercizio i **crediti verso imprese collegate** ammontano a k€ 829, con un incremento di k€ 569 rispetto all'esercizio 2008.

Si riferiscono alle seguenti società.

CREDITI VERSO COLLEGATE		31/12/2009
Veritas Energia		386
Insula		287
Sifa		156
	Totale	K€ 829

Nei **crediti verso i soci controllanti** rientrano, oltre all'ente territoriale che ha la quota di maggioranza, cioè il Comune di Venezia, anche tutti i soci enti territoriali, in quanto si è ritenuto che essi assolvano a tale scopo soltanto nelle apposite assemblee di ambito quando tutti assieme deliberano in merito agli atti pertinenza della società.

Nell'insieme i crediti verso controllanti sono aumentati di k€ 1.238 rispetto al precedente esercizio, da segnalare in particolare l'operazione di cessione del credito posta in essere con l'amministrazione comunale di Venezia che ha permesso un recupero di k€ 13.315.

Pertanto si riportano nel prospetto seguente i crediti verso tutti i soci controllanti che al 31 dicembre 2009 ammontano nel complesso a k€ 33.583

CREDITI VERSO SOCI CONTROLLANTI	31/12/2009	31/12/2008
Comune di Campagna Lupia	3	3
Comune di Campolongo Maggiore	208	80
Comune di Camponogara	2	1
Comune di Cavallino-Treporti	1.166	
Comune di Cavareze	120	51
Comune di Chioggia	1.764	3.446
Comune di Dolo	380	428
Comune di Fiesso d'Artico	12	5
Comune di Fossò		
Comune di Marcon	23	165
Comune di Martellago	58	45
Comune di Meolo		
Comune di Mira	311	190
Comune di Mirano	955	542
Comune di Mogliano	30	12
Comune di Morgano	50	
Comune di Noale	35	21
Comune di Pianiga		3
Comune di Preganziol	14	13
Comune di Quarto d'Altino	7	7
Comune di Quinto di Treviso		
Comune di Salzano	15	14
Comune di San Donà di Piave		
Comune di Santa Maria di Sala		1
Comune di Scorzè	59	10
Comune di Spinea	79	62
Comune di Strà	4	3
Comune di Venezia	28.245	27.221
Comune di Vigonovo	43	22
Comune di Zero Branco		
Totale K€	33.583	32.345

I **crediti tributari** ammontano a k€ 1.729 e accolgono i crediti verso l'erario derivanti principalmente dall'imposta sul valore aggiunto (k€ 1.678) e i crediti per anticipi e ritenute subite e da recuperare in sede di dichiarazione dei redditi (k€ 34).

I **crediti per imposte anticipate** evidenziano le imposte pagate anticipatamente di cui beneficeranno gli esercizi successivi con riferimento sia all'IRAP che all'IRES. La determinazione del credito si basa non solo sulle ragionevoli prospettive di imponibilità fiscale degli esercizi futuri ma anche su una ragionevole stima dell'utilizzo di tali poste, in particolare della parte tassata del Fondo svalutazione crediti, nei prossimi esercizi. In relazione a ciò la società ha comunque ritenuto di non contabilizzare tra i crediti un importo di imposte anticipate pari a circa 2 M€ non considerandone certo il recupero in tempi predibili.

Si riporta nel seguente prospetto l'informativa sulle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale
IMPOSTE ANTICIPATE						
spese di manutenzione	10	27,50%	3	-	31,40%	-
svalutazione crediti	14.120	27,50%	3.884	11.377	27,50%	3.129
svalutazione immobilizzazioni	622	31,40%	195	622	31,40%	195
fondo svalutazione magazzino	97	31,40%	30	97	31,40%	30
fondi rischi e oneri	5	27,50%	1	725	27,50%	199
fondi rischi e oneri	3.185	31,40%	1.000	3.059	31,40%	961
altre voci (solo Ires)	1.011	27,50%	278	387	27,50%	106
altre voci	3	31,40%	1	21	31,40%	7
totale	19.053		5.393	16.288		4.627
IMPOSTE DIFFERITE						
plusvalenze	119	31,40%	37	1.294	31,40%	406
interessi di mora non di compet.	1.450	27,50%	399	970	27,50%	267
plusvalenze	283	27,50%	78	-	31,40%	-
altre voci	5	27,50%	1			
ammortamenti anticipati (ires)		27,50%	-	14.975	27,50%	4.118
ammortamenti anticipati (irap)		3,90%	-	12.806	3,90%	499
totale	1.857		515	30.045		5.291
totale netto	17.196		4.877	13.758		663

in migliaia di euro

I **crediti verso altri** ammontano a k€ 11.732, con una diminuzione di k€ 785 rispetto al precedente esercizio.

Comprendono i crediti per contributi sugli investimenti non ancora erogati dalla Regione Veneto ed altri Enti non territoriali (K€ 10.191), principalmente il credito verso istituti previdenziali (K€ 220), gli anticipi a fornitori per prestazioni di servizi (k€ 72) ed i crediti per depositi cauzionali (K€ 328).

La significatività dell'importo del credito verso la Regione è da ricondurre alle difficoltà di Finanza Pubblica cui soffrono sia gli Enti Locali che gli Enti Territoriali e che si acutizza all'approssimarsi della chiusura dell'esercizio.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni K€ 69

Si riferiscono ad azioni proprie acquistate dal socio Comune di Chioggia e temporaneamente detenute dalla società per la successiva cessione ad altri soggetti nell'ambito del completamento delle azioni per l'allargamento del territorio ottimale di riferimento.

Nel corso dell'anno sono diminuite di k€ 10 a fronte dell'ingresso nella compagine societaria dei nuovi soci Comune di Meolo, Comune di Cavallino-Treporti e Comune di San Donà di Piave.

IV) Disponibilità liquide K€ 5.763

Si riferiscono ai fondi liquidi impiegati nei c/c bancari e postali (K€ 5.742) e al denaro e valori in cassa (K€ 21).

Rispetto all'esercizio 2008 si registra un decremento di K€ 1.234.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI K€ 888

Non vi sono **ratei attivi** da rilevare al termine dell'esercizio.

I **risconti attivi**, pari a K€ 888, rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2008 (K€ 2) e riguardano costi sostenuti nell'anno ma di competenza di futuri esercizi, relativi a:

RISCONTI ATTIVI		31/12/2009
Servizi telefonici		14
Canoni di leasing		461
Canoni di affitto noleggio e concessione		114
Servizi finanziari		32
Assicurazioni		11
Tasse di proprietà per mezzi		27
Servizi informatici		141
Altri costi		88
Totale	K€	888

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO K€ 135.318

Rispetto al passato esercizio, il patrimonio netto si incrementa di K€ 1.385, accogliendo la destinazione a riserve dell'utile del 2008 e la rilevazione del positivo risultato del presente esercizio.

Si riportano nel prospetto seguente le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	Consistenza iniziale	movim.	Destinaz. risultato es. prec.	Utile di esercizio	Consistenza finale
CAPITALE	110.974				110.974
RISERVE DI RIVALUTAZIONE					0
RISERVA LEGALE	887		130		1.017
RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	78	-9			69
RISERVE STATUTARIE					0
ALTRE RISERVE	19.389	10	2.474		21.873
PERDITA PORTATA A NUOVO					0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.604		-2.604	1.385	1.385
TOTALE	133.932	1	0	1.385	135.318

Il **capitale sociale** al termine dell'esercizio ammonta pertanto a € 110.973.850 ed è costituito da n. 2.219.477 azioni del valore nominale di € 50 l'una.

La **riserva legale**, aumentata di k€ 130 rispetto al precedente esercizio per accogliere la quota di destinazione dell'utile dell'anno 2008, è costituita, nel rispetto delle condizioni dettate dal Codice Civile e dallo statuto aziendale, con la destinazione di quote di utili degli esercizi precedenti.

Non avendo raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del C.C. la riserva non è disponibile.

La **riserva per azioni proprie in portafoglio**, costituita nel precedente esercizio in forza degli art. 2357 e seguenti del codice civile a seguito dell'acquisto di azioni proprie cedute dal socio Comune di Chioggia, è diminuita di k€ 9 a seguito dell'ingresso dei nuovi soci Comune di Meolo, Comune di Cavallino-Treporti e Comune di San Donà di Piave.

Le **altre riserve** aumentano di k€ 2.484, la variazione deriva per K€ 2.475 per effetto della quota di destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 e per k€ 9 dalla quota liberata dal fondo riserva per azioni proprie in portafoglio a seguito della vendita di azioni proprie.

Tali riserve sono interamente disponibili.

Vengono analizzate di seguito le poste del patrimonio netto sotto il profilo della disponibilità e dell'utilizzazione passata e possibile nel futuro, così come richiesto dalla nuova formulazione dell'art. 2427 comma 1 lettera 7 bis del C.C.

VOCI DI PATRIMONIO NETTO	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
RISERVA LEGALE	1.017	B			
RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	69	B			
ALTRE RISERVE	21.873	A, B, C	21.873		
TOTALE	22.959	0	21.873	0	0

B) FONDI PER RISCHI E ONERI K€ 10.215

Il **fondo per imposte differite**, accoglie le imposte accantonate in base al principio di competenza ma non liquidate, sia ai fini IRES che IRAP per un totale di K€ 515.

In seguito alla decisione degli Amministratori di optare per l'affrancamento degli ammortamenti anticipati presenti nel quadro EC del modello Unico 2009 tramite il pagamento dell'imposta sostitutiva media pari al 13%, al 31 dicembre 2009 il fondo imposte differite passive per la quota riferita agli stessi è stato interamente utilizzato, mentre tra i debiti tributari è stata stanziata l'imposta sostitutiva pari ad 2.003 K€

L'utilizzo del fondo imposte differite al netto dell'imposta sostitutiva ha comportato un minor carico di imposte pari a 2.615 K€.

Si rimanda al paragrafo dei crediti per imposte anticipate per la definizione delle voci di dettaglio che hanno portato alla rilevazione di tale importo.

Negli **altri fondi per rischi e oneri** si registra un aumento netto di K€ 527 rispetto all'esercizio 2008 derivante da utilizzi per k€ -238 e incrementi per k€ 764.

La loro movimentazione è evidenziata nel seguente prospetto:

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Incremento	Decremento	Consistenza finale
FONDO ONERI FUTURI	7.177		-200	6.977
FONDO SPESE	199	397	-14	582
FONDO RISCHI E ONERI FUTURI	1.797	367	-24	2.140
TOTALE	9.173	764	-238	9.699

Il **Fondo oneri futuri** si riferisce agli oneri necessari per il recupero dell'area adibita a discarica in località Ca' Rossa comprensiva delle fasi di monitoraggio e smaltimento dei reflui e alla messa in sicurezza dell'area di San Francesco della Vigna, ubicata nel centro storico veneziano. Nel corso dell'esercizio sono iniziati i lavori pertinenti all'area del centro storico veneziano con utilizzo dei fondi precedentemente destinati.

Il **Fondo spese** accoglie le quote per le perdite occulte del servizio idrico addebitate agli utenti utilizzate nei casi di riscontro effettivo di danni nella rete idrica, i fondi trasferiti dal Consorzio Responsabile del Bacino Veneziano a seguito della sua liquidazione per la sistemazione finale di un'area utilizzata come discarica nel comune di Marcon e lo specifico fondo sicurezza riferito al contratto collettivo nazionale di lavoro del settore ambiente istituito nel presente esercizio.

Il **Fondo rischi** si riferisce ai rischi connessi a passività future legate a contenziosi con terzi e con il personale dipendente, alla valore negativo riferito al *Fair value* di alcune operazioni in derivati (legati a swaps tra tasso variabile e tasso fisso) e alla valorizzazione di probabili costi di pertinenza dell'esercizio al momento non puntualmente definibili.

Nel corso del 2009 i Comuni di Venezia, Marcon e Quarto d'Altino hanno messo in liquidazione il Consorzio Responsabile di Bacino Veneziano (CRBV). Per accelerare la liquidazione del Consorzio le attività da questo gestite relative alla messa in sicurezza di una discarica sono state trasferite a Veritas. Le opere di messa in sicurezza si compongono di due lotti, il primo del quale già appaltato e finanziato dalla Regione Veneto. Allo stato non è ancora possibile sapere se l'esecuzione del secondo lotto, il cui valore ammonta a circa 3 milioni di euro, sarà necessaria: in tal caso si dovrà ottenere dalla Regione adeguata copertura finanziaria.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO K€ 28.004

Il **Trattamento di fine rapporto** alla fine del periodo ammonta a k€ 28.004 e diminuisce di K€ 1.462 rispetto al precedente esercizio.

Si riepilogano nel prospetto seguente le movimentazioni dell'esercizio relative a questa voce di bilancio.

TFR al 31/12/2008	29.466
Accantonamenti a carico dell'esercizio	4.942
rami d'azienda	102
Indennità liquidate nell'esercizio	-1.646
Anticipi concessi	-729
Imposta su rivalutazione	-69
Fondo inps	-2.294
Previdenza complementare	-1.768
Totale variazioni	K€ -1.462
TFR al 31/12/2009	28.004

L'accantonamento a carico dell'anno, comprensivo della rivalutazione, è stato di k€ 4.942; si segnala inoltre la quota derivante dal recepimento dell'incorporazione della società Cavarzere Ambiente per un valore di k€ 102.

D) DEBITI K€ 313.475

Rispetto all'esercizio precedente nell'insieme i debiti aumentano di K€ 49.498.

Le variazioni in aumento più significative riguardano i debiti verso i soci controllanti (k€ 26.082), debiti verso le banche (k€ 10.008), i debiti verso i fornitori (k€ 7.002), i debiti tributari (k€ 2.767), i debiti verso le imprese collegate (k€ 4.441) e i debiti verso le imprese controllate (k€ 794), mentre le principali variazioni nette in diminuzione sono relative agli altri debiti (k€ -456) e ai debiti verso gli altri finanziatori (k€ -1.726).

La movimentazione delle voci che compongono i debiti è rappresentata nel seguente prospetto:

DEBITI	Consistenza iniziale	Variazioni nette	Consistenza finale
DEBITI VERSO SOCI			0
DEBITI VERSO BANCHE	117.141	10.008	127.149
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	2.104	-1.726	378
ACCONTI	772	127	899
DEBITI VERSO FORNITORI	59.485	7.002	66.487
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	13.266	794	14.060
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	3.340	4.441	7.781
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	34.092	26.082	60.174
DEBITI TRIBUTARI	5.613	2.766	8.379
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA	3.660	459	4.119
ALTRI DEBITI	24.504	-455	24.049
TOTALE	263.977	49.498	313.475

I **Debiti verso banche** sono relativi alle quote residue dei mutui erogati da alcuni istituti bancari per far fronte alle necessità aziendali e ai costi di competenza dell'esercizio rilevati oltre il 31 dicembre. Nel corso dell'esercizio alcuni mutui sono arrivati alla loro naturale scadenza, mentre ne sono stati accesi di nuovi per complessivi 55 milioni di euro.

Si segnala che i mutui accesi sono tutti di tipo chirografario ad eccezione di un mutuo di K€ 7.000 concesso con garanzia ipotecaria di k€ 12.200 sull'immobile del Centro Direzionale di Mestre in Via Porto di Cavergnago 99, e un mutuo da k€ 20.000 concesso con garanzia ipotecaria di k€ 29.000 sul compendio immobiliare di San Andrea nel centro storico veneziano.

Rinviamo al rendiconto finanziario per l'analisi dell'indebitamento netto a breve termine.

I debiti verso banche **esigibili entro il successivo esercizio** ammontano a k€ 19.313 con un decremento di k€ -29.160 rispetto all'esercizio 2008.

I debiti verso banche **esigibili oltre l'esercizio 2010** ammontano invece a k€ 107.836 con un incremento di k€ 39.167 rispetto al precedente esercizio; le quote di rimborso dei mutui in scadenza a lungo termine sono evidenziate nella seguente tabella:

SCADENZE OLTRE L'ESERCIZIO		2011	2012	2013	2014	oltre
finanziamenti	K€	21.212	17.529	16.441	6.729	45.925

Per limitare il rischio di variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio termine sono stati accesi dei contratti di Interest Rate Swap, (dunque di "scambio" tra un tasso di interesse variabile ed un tasso di interesse fisso) con finalità di copertura, che hanno trasformato da variabile a fisso il costo di parte dell'indebitamento a medio termine. Alla data di chiusura del bilancio il loro valore complessivo nozionale è di K€ 9.000, mentre il fair value negativo è pari a k€ 424.

I **Debiti verso altri finanziatori** ammontano a k€ 378, di cui a lungo termine k€ 66, e si riferiscono ad alcuni finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti ormai in via di conclusione.

I **Debiti per acconti** sono pari a k€ 899 ed aumentano di K€ 128 rispetto al precedente esercizio, si riferiscono interamente ad anticipi ricevuti da clienti ed utenti; si segnala che gli anticipi sulle opere commissionate dal socio di maggioranza sono stati riclassificati nei debiti verso soci.

I **Debiti verso fornitori** sono pari a k€ 66.487, con un aumento di k€ 7.002 rispetto all'esercizio 2008.

Si riferiscono a debiti già ricevuti per k€ 50.706 e a fatture da ricevere per k€ 15.781.

I **Debiti verso imprese controllate**, pari a k€ 14.060, aumentano di k€ 794 e si riferiscono principalmente a prestazioni richieste dall'Azienda, fatturateci e non ancora liquidate alle società partecipate riportate nel successivo prospetto.

DEBITI VERSO CONTROLLATE		31/12/2009
Ecoprogetto Venezia		5.778
Veneziana di Navigazione		362
Vetrital Servizi		1.494
Arti		1.095
Spim		44
Mive		60
Data Rec		771
Consorzio Bonifica Fusina		4.453
Mogliano Ambiente		3
	Totale K€	14.060

I **Debiti verso imprese collegate** ammontano a k€ 7.781 ed aumentano di k€ 4.441 rispetto al precedente esercizio.

Si riportano in dettaglio i debiti nei confronti delle società collegate.

DEBITI VERSO COLLEGATE		31/12/2009
SIFA Scpa		1.550
Veritas Energia		6.076
Insula Srl		155
	Totale K€	7.781

Il debito verso SIFA per k€ 1.550 si riferisce ad un versamento residuo dei decimi effettivamente versato nei primi mesi dell'anno 2010.

Così come specificato nella sezione crediti, anche i **debiti verso i soci controllanti** sono stati oggetto di una recente revisione del criterio di definizione. Ora tale voce comprende non soltanto l'ente territoriale che ha la quota di maggioranza, cioè il Comune di Venezia, ma anche tutti gli altri soci enti territoriali, in quanto si è ritenuto che essi ricoprano tale posizione soltanto nel loro insieme.

Si riportano nel prospetto seguente i debiti verso tutti i soci controllanti che al 31 dicembre 2009 ammontano nel complesso a k€ 60.174, con un aumento di k€ 26.082 rispetto al precedente esercizio 2008.

L'incremento si riferisce principalmente all'acquisto del compendio immobiliare di S. Andrea dal Comune di Venezia per k€ 29.346; tale debito infruttifero con scadenza entro il 2018 è stato rimborsato per k€ 8.804 nel corso dell'esercizio.

DEBITI VERSO SOCI CONTROLLANTI	31/12/2009	31/12/2008
Comune di Campagna Lupia	241	38
Comune di Campolongo Maggiore	341	34
Comune di Camponogara	264	40
Comune di Cavallino-Treporti	553	
Comune di Cavarzere	7	420
Comune di Chioggia	195	804
Comune di Dolo	39	52
Comune di Fiesso d'Artico	19	2
Comune di Fossò	278	23
Comune di Marcon		-
Comune di Martellago	242	135
Comune di Meolo		
Comune di Mira	94	24
Comune di Mirano	93	104
Comune di Mogliano	32	-
Comune di Morgano		-
Comune di Noale	93	39
Comune di Pianiga	20	13
Comune di Preganziol		42
Comune di Quarto d'Altino		-
Comune di Quinto di Treviso		-
Comune di Salzano	30	56
Comune di San Donà di Piave		
Comune di Santa Maria di Sala	205	90
Comune di Scorzè	118	109
Comune di Spinea	205	239
Comune di Strà	38	29
Comune di Venezia	57.049	31.787
Comune di Vigonovo	18	10
Comune di Zero Branco		-
Totale K€	60.174	34.092

I **Debiti tributari** ammontano a k€ 8.379 ed aumentano di k€ 2.767 rispetto al precedente esercizio; sono relativi principalmente alle ritenute per l'imposta sul reddito delle persone fisiche sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi di lavoro autonomo (k€ 2.503) e alle imposte sul reddito dell'esercizio (k€ 5.902).

I **Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza**, pari a k€ 4.119, aumentano di k€ 459 rispetto all'esercizio 2008 e riguardano i seguenti istituti previdenziali ed assistenziali derivanti dalla gestione del personale dipendente.

DEBITI PREVIDENZIALI		31/12/2009
INPDAP		1.932
INPS		1.808
INAIL		0
PREVIDENZA COMPLEMENTARE		379
Totale K€		4.119

Gli **Altri debiti** ammontano a k€ 24.049, sostanzialmente rimangono invariati rispetto al precedente esercizio, di questi per k€ 18.665 hanno scadenza nella prossima annualità e per k€ 5.383 sono scadenti a lungo termine.

Si riferiscono principalmente al debito verso il personale per ferie maturate non godute e altre competenze maturate nell'anno (K€ 10.178), al debito verso la Provincia di Venezia per l'imposta addizionale sulla T.I.A. (K€ 3.542), al fondo speciale impianti depurazione e fognatura (K€ 180), ad acconti versati da clienti per vendite immobiliari k€ 1.800 e il debito verso Asco Holding derivante dall'opzione put del contratto di compravendita della quota pari al 10% della controllata Ecoprogetto (k€ 1.108); nella parte a lungo termine troviamo il debito verso terzi per cauzioni versate (K€ 5.383).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI K€ 153.241

Sono costituiti dai **ratei passivi** relativi ai costi per utenze telefoniche, di energia, di acqua di competenza dell'esercizio maturati ma non liquidati per K€ 17; rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 2008.

I **risconti passivi** ammontano a K€ 153.224, con un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 4.745.

Per k€ 1.056 si riferiscono a operazioni di lease back e a servizi e lavori fatturati di competenza dei successivi esercizi, mentre per k€ 152.168 derivano dai contributi in c/capitale per le quote non ancora transitate a conto economico per i quali si fornisce il seguente prospetto di riepilogo.

CONTRIBUTI C/IMPIANTI		
per investimenti servizio idrico		116.265
per investimenti servizio ambiente		3.534
per investimenti in corso		31.297
per altri investimenti		1.072
Totale K€		152.168

La quota dei risconti passivi riferita ai contributi in conto capitale che transiterà a conto economico oltre l'esercizio è pari ad k€ 146.974.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente a K€ 72.664 e sono relativi alle garanzie prestate a mezzo fidejussioni e lettere di patronage.

In particolare sono state rilasciate fidejussioni verso imprese controllate per k€ 10.726, verso imprese collegate per k€ 7.683, verso i soci per k€ 2.022 e verso altri enti, in particolare Provincia di Venezia per k€ 11.077 e Ministero dell'Ambiente, per k€ 4.104 come riportato nel prospetto sottostante.

Nel complesso le fidejussioni sono aumentate di k€ 10.546 rispetto all'esercizio 2008.

FIDEJUSSIONI PRESTATE		IMPORTO
Consorzio bonifica Fusina		8.500
Ecoprogetto		1.601
Ecopiave		250
Vetrital Servizi		375
	Fidejussioni verso controllate	K€ 10.726
Sifa		3.885
Amest		3.491
Elios		307
	Fidejussioni verso collegate	K€ 7.683
Comune di Venezia		14
Comune di Cavallino-Treporti		590
Comune di Meolo		63
Comune di Marcon		1.084
Comune di Dolo		20
Comune di Mogliano		12
Comune di S. Maria di Sala		10
Comune di Chioggia		229
	Fidejussioni verso controllanti	K€ 2.022
Autorità Portuale-Magistrato Acque- Capitaneria		280
Provincia di Venezia		11.077
Ministero Ambiente		4.104
Altri enti locali		123
Commissario alluvione		3.000
Altri enti		2.251
	Fidejussioni verso altri	K€ 20.835
	Totale fidejussioni prestate	K€ 41.266

Inoltre sono state presentate lettere di patronage verso imprese controllate per k€ 31.367 e verso altre società per k€ 31; si riporta il dettaglio per singola società nel prospetto seguente.

Nel complesso le patronage sono aumentate di k€ 2.315 rispetto all'esercizio 2008.

LETTERE DI PATRONAGE		IMPORTO
Ecoprogetto Venezia Srl		17.211
Veneziana di Navigazione SpA		2.860
Veritas Energia Srl		7.500
Mogliano Ambiente		1.116
Ecopiave		500
Vetrital Servizi		2.000
Arti SpA		180
	Patronage verso controllate	K€ 31.367
Ecotema Srl		31
	Patronage verso altre società	K€ 31
	Totale Patronage rilasciate	K€ 31.398

1.4.4. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE K€ 274.385

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni K€ 255.448

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni ammontano a k€ 255.448 con un aumento di k€ 2.763 rispetto al precedente esercizio.

I ricavi derivanti da tariffazione ammontano a K€ 168.595, con un aumento di K€ 5.609 rispetto l'esercizio 2008.

I ricavi relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale riguardano i servizi prestati nei 5 comuni dell'area Veneziana, nei 15 dell'area della Riviera del Brenta e Miranese e nel comune di Chioggia.

I ricavi relativi alla Tariffa di Acqua-Depurazione-Fognatura si riferiscono ai servizi resi nel territorio dei 27 comuni dell'AATO Laguna.

Dall'inizio dell'anno 2006 viene svolto il servizio di erogazione dell'acqua agli utenti industriali, precedentemente affidato dal Comune di Venezia al CUI, società ora liquidata.

Nella tabella sottostante sono riportati i dettagli per tipologia di tariffa.

RICAVIDA TARIFFA		2009	2008
Tariffa acqua		38.825	34.788
Tariffa depurazione e fognatura		25.533	23.997
Tariffa igiene ambientale		102.317	102.477
	Totale K€	166.675	161.262

I ricavi relativi alle tariffe acqua e depurazione, come illustrato anche nella Relazione sulla Gestione, non consentono ancora l'integrale copertura dei costi. L'ATO Laguna, l'Autorità Territoriale Ottimale che sovrintende al ciclo idrico integrato nel territorio gestito da Veritas, ha preso atto di tale anomala situazione e sviluppato un piano tariffario pluriennale fino al 2015 che consentirà il progressivo recupero dei costi pregressi. Pertanto la società confida in una significativa crescita della redditività del settore nei prossimi esercizi. In ogni caso i ricavi da tariffa, rispetto al precedente esercizio, hanno evidenziato un incremento di k€ 4.037 relativamente alla tariffa di erogazione dell'acqua, di k€ 1.536 per la tariffa di fognatura e depurazione e di k€ 196 relativamente all'erogazione nei confronti degli utenti industriali.

Per quanto riguarda il servizio ambientale i ricavi da tariffa ammontano a k€ 102.317 e sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, grazie ad un contenimento delle tariffe reso possibile dalle buone performance relative ai costi di smaltimento grazie alle ottimizzazioni impiantistiche ed alla vendita del CDR (combustibile da rifiuto) all'ENEL da parte della controllata Ecoprogetto per oltre 56.000 t.

I corrispettivi e i contributi per servizi di istituto nei confronti dei comuni soci derivanti dai contratti di servizio, sono pari a K€ 35.279 e si incrementano di K€ 3.397 rispetto al precedente esercizio come evidenziato nel successivo prospetto.

La variazione più significativa è data dal incremento dei ricavi derivanti dai contratti di servizio per il comparto dell'igiene ambientale sia nei territori ancora gestiti a tarsu che nel territorio veneziano legati ai servizi integrativi rispetto alla tia (k€ 3.848), a seguire l'incremento dei corrispettivi per il servizio del verde pubblico (k€ 1.922).

Per quanto riguarda le variazioni significative si segnala il decremento dei ricavi relativi alla pulizia degli uffici comunali e degli impianti sportivi (k€ -1.410) e i ricavi per i servizi cimiteriali (k€ -922); i primi vengono svolti nel territorio del comune capoluogo mentre i secondi a Venezia, Dolo e Mirano.

Gli altri servizi minori quali la posa dei percorsi in caso di alta marea e la gestione dei servizi igienici pubblici rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2008.

RICAVI PER SERVIZI ISTITUZIONALI	2009	2008
Igiene ambientale	19.409	15.561
Verde pubblico	6.339	4.417
Servizi igienici	250	250
Posa passerelle	417	458
Pulizia uff. comunali, sportivi	4.340	5.750
Servizi cimiteriali	3.930	4.852
Scoperti scolastici e cimiteriali	583	583
Altri	12	11
Totale K€	35.280	31.882

Gli altri ricavi derivanti da prestazioni di servizi a terzi ammontano a K€ 51.574 con un decremento di K€ -2.359 rispetto all'esercizio 2008.

Il dettaglio per tipologia di ricavo è riportato nella seguente tabella.

RICAVI PER SERVIZI A TERZI	2009	2008
Depurazione e reflui	2.116	1.918
Smaltimento rifiuti	11.758	14.772
Ciclo fanghi		3.314
Cleaning e servizi igienici	2.128	931
Aree verdi	562	1.266
Servizi cimiteriali	1.666	1.883
Bonifiche ambientali	1.006	371
Monitoraggi e analisi	515	383
Servizi energetici	641	762
Lavori su commessa	15.569	16.196
Gestione impianti c/terzi	3.494	1.639
Consorzi Conai	647	725
Noleggi	976	1.192
Prestazioni tecniche	2.915	3.343
Allacciamenti e manutenzioni utenti	4.419	4.048
Acqua da raffreddamento	227	701
Fornitura acqua potabile	602	710
vendita materiali	134	594
Gestione calore	947	1.467
Lampade votive	598	
Altri servizi	654	1.602
Totale K€	51.574	57.817

Le diminuzioni più significative hanno riguardato il ciclo di smaltimento dei fanghi che è venuto totalmente a mancare a seguito della cessione del ramo d'azienda Tresse avvenuto al termine del precedente esercizio (k€ -3.314), i ricavi per i servizi di smaltimento rifiuti (k€ -3.014) e i lavori su commessa per una leggera flessione dei cantieri di lavoro (k€ -614).

Gli aumenti più significativi hanno interessato i servizi di cleaning comunali, giudiziari e sportivi (k€ 1.197), la gestione degli impianti conto terzi (k€ 1.855) e le bonifiche ambientali (k€ 635).

Si segnala inoltre che nell'esercizio 2009 è stato svolto in via diretta il servizio di gestione dell'illuminazione votiva nelle sedi cimiteriali del territorio veneziano con un apporto in volume di ricavi pari a k€ 598.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione K€ -782

La voce, che registra un incremento di K€ 2.294 rispetto all'esercizio precedente, accoglie la movimentazione del valore delle opere affidate in particolare dal comune di Venezia sui parchi pubblici, i cimiteri e le opere di ampliamento e potenziamento della rete idrica e fognaria che non sono ancora state oggetto di fatturazione in quanto trattasi di lavori in corso di esecuzione.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni K€ 5.127

Gli incrementi degli investimenti a seguito di lavori interni all'azienda sono stati pari a k€ 5.127, con un incremento rispetto all'esercizio 2008 di k€ 495.

Il dettaglio delle tipologie di costo capitalizzate su commesse di investimento è riportato nel prospetto seguente, le variazioni più significative hanno riguardato i costi del personale (k€ 334) e gli oneri finanziari (k€ 265).

CAPITALIZZAZIONI	2009	2008
capitalizzazioni di materiali da magazzino	967	1.077
capitalizzazioni di costi del personale	3.770	3.437
capitalizzazioni da utilizzo parco mezzi	125	119
capitalizzazioni oneri finanziari	265	0
Totale K€	5.127	4.633

5) Altri ricavi e proventi K€ 14.591

Gli altri ricavi e proventi ammontano a k€ 14.591, con un incremento di K€ 2.686 rispetto al precedente esercizio.

I valori più significativi di questa voce di bilancio riguardano le quote annue di contributi in conto capitale derivanti dai finanziamenti concessi per la realizzazioni degli investimenti aziendali (k€ 5.419) e la rilevazione di sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (k€ 3.958) e i ricavi per concessioni di aree (k€ 1.350).

Nel prospetto seguente vengono riportate le tipologie di ricavo rientranti in questa categoria economica.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2009	2008
Ritardato pagamento	827	497
Fitti	128	124
Concessioni	1.350	1.354
Plusvalenze da cespiti	65	297
Rimborsi vari	482	361
Personale in distacco	288	491
Sopravvenienze e Insussistenze	3.958	1.535
Altri proventi	1.350	1.146
Contributo conferimento discarica	381	494
Contributi c/esercizio	343	229
Quote contributi c/impianti	5.419	5.377
Totale K€	14.591	11.905

Le maggiori variazioni hanno riguardato le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, con un aumento di k€ 2.423 dovuto sostanzialmente allo stralcio di un debito prescritto di importo elevato; gli altri proventi, con un aumento di k€ 204; il riaddebito dei costi del personale in distacco, con una diminuzione di k€ -203; le penalità e gli interessi per il ritardato pagamento delle crediti da parte della clientela e dell'utenza con un aumento di k€ 330; e le plusvalenze per l'alienazione di cespiti non più produttivi, con una diminuzione di k€ -232.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE K€ 266.539**6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di oneri
K€ 10.929**

Gli acquisti di materie prime e di consumo ammontano a k€ 10.929 e riguardano in particolare:

ACQUISTI DI MATERIALI	2009	2008
Materiali per manutenzioni e riparazioni ordinarie	4.871	4.695
Carburanti e lubrificanti	2.409	3.085
Materiali di consumo	4.520	2.683
Reagenti	2.217	2.058
Acqua potabile	342	291
Cancelleria e stampati	221	301
Vestitario e d.p.i.	330	372
Rettifica per capitalizzazioni	-3.981	-2.020
Totale K€	10.929	11.465

Rispetto all'esercizio 2008 i costi per acquisti di materiale si decrementano di K€ -536. In particolare le variazioni più significative hanno riguardato i materiali di consumo con un aumento di k€ 1.837, i carburanti con una diminuzione di k€ -676 e le rettifiche per capitalizzazioni ad incrementi degli immobilizzi che aumentano di k€ 1.961.

7) Costi per servizi K€ 116.487

I costi per servizi, pari a k€ 116.487, si incrementano di K€ 4.209 rispetto all'esercizio 2008.

Si fornisce di seguito il dettaglio di questi costi raggruppati per tipologia di servizi.

I **lavori su reti ed impianti** si riferiscono alle manutenzioni ordinarie del patrimonio aziendale e all'attività della divisione di ingegneria, prevalentemente rivolta alla costruzione di reti idriche; ammontano a k€ 23.322 e si incrementano di k€ 3.302 rispetto al precedente esercizio.

In particolare le maggiori variazioni riguardano i lavori sulle reti e sugli impianti che diminuiscono di k€ 6.023, i lavori sui fabbricati e sulle aree che aumentano di k€ 4.395 e i lavori destinati ad incremento degli immobilizzi che diminuiscono di k€ 4.973.

SPESE PER LAVORI E MANUTENZIONI	2009	2008
Lavori su fabbricati e aree	9.578	5.183
Lavori su reti ed impianti	40.703	46.726
Servizi professionali	1.141	1.161
Lavori su mezzi	1.763	1.787
Lavori su attrezzature	648	647
Capitalizzazioni di lavori	-30.511	-35.484
Totale K€	23.322	20.020

Le **Spese e Servizi industriali** ammontano complessivamente a k€ 3.766, con un decremento di K€ -2.100 rispetto l'esercizio 2008.

Si riferiscono prevalentemente a spese per la fornitura ed il lavaggio del vestiario (k€ 748), per depurazione e disinfestazione (k€ 243), per pulizie e spurghi industriali (k€ 1.511), per campionamenti ed analisi svolti in relazione ad attività di bonifiche (k€ 790), lavaggio mezzi e attrezzature (k€ 922) e al servizio gestione calore (k€ 713).

Di questa tipologia di costi sono stati destinati ad incremento di immobilizzazioni k€ 1.443.

Le **Spese per Utenze** ammontano a k€ 12.090 e si decrementano di k€ -1.109 rispetto al precedente esercizio.

La voce più significativa riguarda l'approvvigionamento di energia elettrica con un valore di k€ 10.257, tale costo ha subito comunque un decremento rispetto all'esercizio 2008 (k€ -1.448).

Si riporta il loro dettaglio nel prospetto seguente.

CONSUMI ED UTENZE	2009	2008
Energia elettrica	10.257	11.705
Acqua	129	130
Metano e Gas per riscaldamento	673	523
Telefonia fissa e td	626	603
Telefonia mobile	227	200
Tia	178	38
Totale K€	12.090	13.199

Le **Spese per Servizi Operativi** nel 2009 sono pari a k€ 64.322, con un incremento di k€ 4.470 rispetto all'esercizio 2008, come risulta dal prospetto seguente.

Le variazioni più significative si sono avute nelle raccolte differenziate (k€ 4.090), nelle bonifiche e sanificazioni (k€ 2.038) e nei servizi cimiteriali che hanno subito una diminuzione (k€ -1.079).

SERVIZI OPERATIVI TERZIARIZZATI	2009	2008
Smaltimento rsu e rifiuti speciali	34.200	34.174
Travaso e trasporto rsu	1.417	1.564
Raccolte differenziate	11.664	7.574
Servizi igiene urbana	2.469	2.798
Aree verdi	4.861	4.653
Cleaning	3.553	3.608
Servizi cimiteriali	788	1.867
Smaltimento fanghi	2.984	3.727
Bonifiche e sanificazioni	2.276	238
Lecture contatori	398	387
Utilizzo fondi ripristono aree	-200	-551
Capitalizzazioni	-88	-187
Totale K€	64.322	59.852

Le **Spese per Servizi Generali** ammontano a k€ 12.501 e diminuiscono di k€ 354 rispetto al precedente esercizio; sono raggruppate per tipologia nella tabella sottostante.

Le variazioni in aumento più significative hanno riguardato i servizi informatici (k€ 493) mentre le variazioni in diminuzione si sono verificate per i costi di pubblicità e formazione (k€ -396) e la capitalizzazione di costi generali destinati ad incremento delle immobilizzazioni (k€ -476).

SERVIZI GENERALI	2009	2008
Pulizia	983	943
Sorveglianza	690	703
Pubblicità e promozione	684	1.080
Legali e notarili	512	503
Assicurazioni	1.105	1.067
Servizi informatici	1.538	1.045
Mensa	1.281	1.219
Agenzie lavoro interinale	186	148
Stampa e riscossione	897	1.088
Servizi generali	1.182	1.199
Servizi tecnici	4.268	4.404
Servizi bancari	788	818
Formazione	117	138
Personale distaccato	94	28
Collaboratori	315	250
Altri servizi generali	928	813
Capitalizzazione servizi generali	-3.067	-2.591
Totale K€	12.501	12.855

All'interno dei servizi generali sono stati iscritti i compensi per la società di revisione dovuti per

1. la revisione contabile del bilancio di esercizio pari a k€ 60
2. le verifiche periodiche in base all'art. 2409-ter del codice civile pari a k€ 17
3. la revisione contabile del bilancio consolidato pari k€ 21

Sono stati inoltre erogati compensi alla società di revisione per i servizi resi a fronte dell'adeguamento ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) del bilancio consolidato degli esercizi 2006 – 2007 e 2008 e la revisione degli stessi per un importo pari a K€ 105.

Tra i costi per servizi sono compresi i compensi spettanti agli **Amministratori**, ai **Sindaci**, e all' **Organismo di Vigilanza**.

Nel complesso i costi per il funzionamento degli organi societari compensi ammontano a k€ 487, rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2008 e sono così ripartiti:

COSTI PER ORGANI SOCIETARI	2009	2008
Amministratori	309	317
Sindaci	100	96
Rimborsi spese e oneri	58	52
Organismo di vigilanza	20	20
Totale K€	487	485

I compensi degli amministratori comprendono, per K€ 15, i compensi agli Amministratori di Cavarzere Ambiente, fusa per incorporazione nel mese di dicembre 2009 ma con effetti fiscali e contabili a decorrere dal 1 gennaio 2009.

8) Costi per godimento di beni di terzi K€ 4.393

Detta voce riguarda principalmente canoni di locazione per K€ 1.409, canoni di concessioni per K€ 793, noleggi di attrezzature per K€ 1.080 e canoni di leasing per K€ 1.112.

Rispetto all'esercizio precedente, nel complesso i costi per il godimento di beni di terzi sono diminuiti di K€ -1.357.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio, se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2009 fossero trattate come immobilizzazioni. (in migliaia di euro)

Attività:	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente,	7.705
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
+ Beni acquisiti in leasing finanziario tramite operazione di conferimento	0
b) Beni riscattati	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(715)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio,	6.990
Passività:	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.738
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(946)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.792
(di cui scadenti nell'esercizio successivo k€ 952 scadenti da 1 a 5 anni k€ 1.037 scadenti oltre i 5 anni k€ 1.803	
+ Risconti passivi su operazioni di lease-back	552
- Risconti attivi	(331)
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	3.419
Meno: effetto fiscale	(1.074)
Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	2.345

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.136
Storno quota plusvalenza lease-back	(45)
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(163)
Rilevazione di	
- quote di ammortamento:	
§ su contratti in essere	(715)
§ su beni riscattati	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	213
Rilevazione dell'effetto fiscale	(67)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing	146

9) Costi per il personale K€ 100.099

Comprendono, in conformità dei contratti di lavoro e delle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda.

In questa voce di bilancio sono compresi anche i costi per il personale con lavoro interinale, così come stabilito dall'Organismo Italiano di Contabilità nell'enunciazione dei principi emanati; tale costo ammonta a K€ 900.

Nel complesso i costi per il personale ammontano a K€ 100.099 ed aumentano di K€ 5.612 rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta il dettaglio delle voci che formano il costo del personale raffrontate con i valori del precedente esercizio.

COSTI DEL PERSONALE	2009	2008
retribuzioni	70.347	66.078
oneri sociali	22.868	22.133
TFR	4.943	5.000
lavoro interinale	900	596
altri costi	1.041	680
Totale K€	100.099	94.487

Si riporta nella tabella che segue la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio del personale dipendente, suddiviso per categoria ed espressa in numero medio annuo full time equivalente.

ORGANICO MEDIO ANNUO F.T.E.	2008	variazioni	2009
DIRIGENTI	17,1	-1,1	16,0
QUADRI	54,0	3,2	57,2
IMPIEGATI	598,0	-9,9	588,1
OPERAI	1.271,3	-2,0	1.269,3
TOTALE	1.940,4	-9,8	1.930,6

10) Ammortamenti e svalutazioni K€ 30.036

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali K€ 5.330

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato determinato con i criteri illustrati alla voce "immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale, ammonta a k€ 5.330 e si incrementa di K€ 618 rispetto al passato esercizio.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali K€ 19.149

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a K€ 19.149 e rispetto all'esercizio 2008 diminuiscono di K€ 494.

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni le aliquote evidenziate nella tabella inserita nel capitolo dei criteri di redazione.

Si rammenta che, a partire dall'esercizio 2007, sono state riviste le aliquote di ammortamento dei beni materiali a seguito di una specifica perizia commissionata per valutare e uniformare i criteri adottati dalle tre aziende che hanno partecipato al progetto di fusione dando vita a Veritas.

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni K€ 154

In questo esercizio si è proceduto ad effettuare una svalutazione di alcuni costi pluriennali di progetti relativi ad immobilizzi in corso di realizzazione non andati a buon fine per un valore complessivo di k€ 154.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide K€ 5.404

In questo esercizio si è proceduto ad effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di K€ 4.870 per i crediti derivanti dalla bollettazione (prevalentemente relativi alla TIA) e per alcuni crediti commerciali al fine di adeguarli al presumibile valore di realizzo; inoltre sono stati accantonati K€ 534 al fondo interessi di mora in attesa del loro effettivo incasso.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci K€ 221

Esprimono l'incremento subito dalle rimanenze di magazzino rispetto al 31 dicembre 2008 e gravano perciò come componente di minor costo in questo Conto economico. I costi di acquisto rilevati al precedente punto 6) integrati dalla presente variazione rappresentano il consumo dell'anno.

12) Accantonamento per rischi K€ 325

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio hanno riguardato lo stanziamento derivante dal rischio connesso alla manifestazione di eventuali costi di pertinenza dell'esercizio ma al momento non rilevabili.

13) Altri accantonamenti K€ 0

In questo esercizio non sono stati effettuati accantonamenti relativi ad altri oneri .

14) Oneri diversi di gestione K€ 4.048

Gli altri oneri di gestione ammontano a k€ 4.048 e comprendono:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2009	2008
Imposte, tasse e tributi locali	751	655
Spese funzionamento ATO	1.187	1.745
Tributo conferimento discarica	195	390
Quote associativi	228	212
Minusvalenze su cespiti	336	44
Sopravvenienze e Insussistenze	1.283	2.837
Altri oneri	68	149
Totale K€	4.048	6.032

Tra i tributi le voci principali riguardano l'imposta di bollo, la tassa di proprietà sui mezzi e l'imposta comunale sugli immobili .

Le spese di funzionamento ATO si riferiscono ai costi relativi all'autorità d'ambito territoriale ottimale sia del comparto idrico che del comparto ambientale, diminuiscono a seguito della ridefinizione delle quote del settore idrico (k€ -558).

Altre variazioni significative hanno riguardato le minusvalenze per l'alienazione di alcuni cespiti non più utili al ciclo produttivo, con un aumento di k€ 292 e le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, con una diminuzione di K€ -1.555.

Nel complesso gli oneri diversi di gestione diminuiscono di K€ -1.984 rispetto all'esercizio 2008.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI K€ -1.274**15) Proventi da partecipazioni K€ 939**

Tale voce accoglie la plusvalenza realizzata dalla vendita delle quota di maggioranza della partecipazione nella società Veritas Energia (quota del 51%) e il dividendo dell'esercizio 2009 distribuito dalla società Data Rec.

16) Altri proventi finanziari K€ 1.903

I proventi finanziari, pari a k€ 1.903, si decrementano rispetto al passato esercizio di K€ 711 e comprendono le tipologie di ricavo evidenziate nel prospetto seguente.

Il valore più significativo è relativo agli interessi moratori applicati in casi di ritardato pagamento dei crediti derivanti dalla bollettazione dei servizi idrici e ambientali e dei crediti per i servizi commerciali e agli interessi finanziari per la concessione di piani di dilazione per il rientro rateizzato di detti crediti (k€ 1.479).

PROVENTI FINANZIARI	2009	2008
Interessi su depositi bancari e postali	59	202
Interessi di mora e dilazione	1.479	2.079
Altri interessi attivi	365	333
Totale	K€ 1.903	2.614

17) Interessi ed altri oneri finanziari K€ 4.116

Rispetto all'esercizio 2008 gli interessi e gli oneri finanziari diminuiscono di K€ 1.908. Le principali voci riguardano interessi passivi nei confronti di società collegate (k€ 19), per k€ 42 l'adeguamento di uno specifico fondo per operazioni finanziarie valutate a fair value, il costo dell'esposizione di tesoreria (k€ 293) e gli interessi passivi sui mutui bancari contratti (k€ 3.555).

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE K€ -1.657

18) Rivalutazioni K€ 13

E' stata parzialmente ripristinata la svalutazione effettuata nei precedenti esercizi della partecipazione in Ecotema per il venire meno delle condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione della posta rettificativa adeguandola al maggior valore di patrimonio netto.

19) Svalutazioni K€ -1.669

Nel corso del corrente esercizio si è proceduto con alcune svalutazioni delle quote di partecipazione nelle società Spim, Veritas Energia, Mive e Consorzio Veneto Riciclo per adeguare il valore di carico al relativo valore recuperabile; si rimanda al capitolo sulle immobilizzazioni finanziarie del presente documento per un completa visione dei criteri di definizione del nuovo valore della partecipazione.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI K€ 549

20) Proventi straordinari K€ 656

I proventi straordinari ammontano a k€ 656, con una diminuzione di k€ 4.314 rispetto al precedente esercizio.

Si riferiscono in particolare a sopravvenienze attive derivanti dall'acquisizione del diritto di superficie dell'area in cui sorge l'impianto per gestire i rifiuti tossici e nocivi e al minor debito per IRES relativo all'anno 2008.

21) Oneri straordinari K€ 107

Tali oneri si riferiscono a imposte dirette non di pertinenza dell'anno corrente per k€ 18, a costi sopravvenuti relativi a precedenti esercizi per k€ 31 e a sanzioni e indennità risarcitorie per k€ 58.

Gli oneri straordinari diminuiscono di k€ 107 rispetto al precedente esercizio.

22) Imposte sul reddito d'esercizio K€ 4.080

Le imposte sono state considerate tenendo conto delle componenti correnti, anticipate e differite e nel complesso diminuiscono di k€ 361 rispetto all'esercizio 2008.

Si riferiscono all'imposta regionale sulle attività produttive IRAP e all'imposta sul reddito IRES e sono così composte:

IMPOSTE	aliquote	Correnti	aliquote	Differite	Anticipate	Totali
IRAP	3,90%	4.408	3,90%	-545	-4	3.859
IRES	27,5%	5.209	27,5%	-4.230	-758	221
Totale		9.617		-4.775	-762	4.080

In allegato è riportato il prospetto di raccordo tra il risultato civilistico e l'imponibile ai fini fiscali con la determinazione delle imposte correnti mentre si rimanda al commento della voce crediti per la determinazione delle differenze temporali che hanno determinato le imposte anticipate e differite.

1.4.5. RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Le entità correlate sono definite come:

- Enti locali azionisti di Veritas
- Società ed Enti controllati da Enti locali azionisti di Veritas
- Società controllate da Veritas
Società collegate a Veritas

I rapporti con i Comuni Soci sono evidenziati nella sotto riportata tabella:

RAPPORTI CON SOCI CONTROLLANTI 2009	vendite	acquisti	crediti	debiti
Comune di Campagna Lupia	4	2	3	241
Comune di Campolongo Maggiore	286		208	341
Comune di Camponogara		21	2	264
Comune di Cavallino-Treporti	1.064		1.166	553
Comune di Cavarzere	1.303	7	120	7
Comune di Chioggia	1.258		1.764	195
Comune di Dolo	2.273	34	380	39
Comune di Fiesso d'Artico	8	5	12	19
Comune di Fossò				278
Comune di Marcon	349		23	
Comune di Martellago	28	59	58	242
Comune di Meolo	1			
Comune di Mira	224	10	311	94
Comune di Mirano	3.409	84	955	93
Comune di Mogliano	73		30	32
Comune di Morgano	18		50	
Comune di Noale		40	35	93
Comune di Pianiga		11		20
Comune di Preganziol	13		14	
Comune di Quarto d'Altino	1		7	
Comune di Quinto di Treviso				
Comune di Salzano	207	55	15	30
Comune di San Donà di Piave				
Comune di Santa Maria di Sala		184		205
Comune di Scorzè		11	59	118
Comune di Spinea		70	79	205
Comune di Strà	3	21	4	38
Comune di Venezia	52.522	29.900	28.245	57.049
Comune di Vigonovo		4	43	18
Comune di Zero Branco				
Totale	63.044	30.518	33.583	60.174

I crediti, pari a k€ 33.583 sono tutti a breve termine, mentre i debiti, pari a k€ 60.174 sono per k€ 17.573 a breve termine e per k€ 42.601 sono a medio/lungo termine.

I debiti a medio/lungo termine consistono in k€ 20.542 verso il Comune di Venezia per l'acquisto del compendio immobiliare di S. Andrea in Piazzale Roma, K€ 20.862 relativi ai debiti per le concessioni cimiteriali sempre relative al Comune di Venezia e k€ 1.197 relativi al rimborso ai Comuni dell'Area del Mirese/Miranese dei mutui da loro stipulati presso la Cassa Depositi e Prestiti correlati a investimenti nel settore idrico effettuati nei passati esercizi.

Per gli acquisti, pari a k€ 30.518, si segnala:

- k€ 29.346 relativo all'acquisto dal Comune di Venezia del compendio immobiliare di S. Andrea, attuale sede legale di Veritas;

- k€ 459 relativo al rimborso ai Comuni dell'Area del Mirese/Miranese dei loro costi diretti relativi al Servizio di Igiene Ambientale remunerato con la TIA;
- k€ 170 relativo al rimborso di espropri effettuati dal Comune di Venezia;

Per le vendite, pari a k€ 63.044, si segnalano quelle relative al Comune di Venezia:

- k€ 12.900 quale contributo per gli oneri sostenuti da Veritas a causa della specificità veneziana (centro storico insulare) e dei maggiori oneri legati all'afflusso turistico;
- k€ 14.221 per la realizzazione di opere relative sia all'acqua primaria e sia alle acque reflue di proprietà del Comune;
- k€ 7.437 per la gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi su aree verdi;
- k€ 4.590 per la gestione del cleaning degli uffici, impianti e servizi igienici comunali;
- k€ 4.055 per la gestione dei servizi cimiteriali;
- k€ 3.144 per la gestione conto terzi di impianti comunali
- k€ 3.599 per altri servizi di igiene urbana e ambientali richiesti dal Comune, tra cui il rimborso della TIA per le famiglie indigenti;

Si segnalano inoltre le vendite derivanti dal contratto di servizio di igiene ambientale per i comuni che applicano ancora la Tarsu e che nello specifico sono:

- Comune di Mirano per k€ 3.215
- Comune di Dolo per k€ 1.994
- Comune di Cavarzere per k€ 1.302

Infine si segnalano le vendite relative al Comune di Chioggia per k€ 1.010 riguardante il servizio di gestione calore sugli edifici comunali

I rapporti con Società ed Enti controllati da Enti locali azionisti di Veritas risultano essere i seguenti:

RAPPORTI CON AZIENDE CORRELATE 2009	vendite	acquisti	crediti	debiti
Actv	210	47	180	104
Ames		6	67	7
Casinò Municipale di Venezia	19		4	
Vega scarl	5		1	
Venezia Spiagge	36			
Vela	2		1	
Pmv	42	200	26	
Sst	27	426	120	605
AATO Laguna		1.000	174	3.098
AATO Ambiente		156		217
Arsenale Venezia				
Asm	152	5	1	
Coses				
Totale	493	1.840	574	4.031

Per gli acquisti con le altre aziende correlate si segnalano:

- K€ 1.000 riguardante il contributo 2009 richiesto dall'AATO Laguna di Venezia in base alle convenzioni in essere;
- K€ 426 da SST (attuale denominazione della parte non scissa di ASP, controllata al 100% dal Comune di Chioggia) per l'affitto dei locali di Via Venturini a Chioggia, sede della unità locale territoriale di Chioggia di Veritas (ex-sede legale e amministrativa di ASP);
- K€ 200 da PMV (società controllata dal Comune di Venezia) che riguardano le opere su condotte effettuate contestualmente ai lavori tramviari
- K€ 156 riguardanti il contributo 2009 richiesto dall'AATO Ambiente in base alle convenzioni in essere

Per le vendite con le altre aziende correlate si segnalano:

- K€ 107 da ACTV per il servizio di depurazione di scarichi industriali
- K€ 150 da ASM per il contributo relativo alle opere realizzate da Veritas di utilità per la funicolare terrestre

Nei confronti delle aziende controllate da Veritas i rapporti posti in essere nell'esercizio 2009 sono stati i seguenti:

RAPPORTI CON AZIENDE CONTROLLATE 2009	vendite	acquisti	crediti	debiti
Veneziana di Navigazione	279	1.407	103	362
Spim	3247	118	471	44
Mive	9		8	60
Mogliano Ambiente	207		273	3
Cavarzere Ambiente				
Data Rec	438	1.217	433	771
Consorzio Veneto riciclo				
Arti	82	1.598	95	1.095
Ecoprogetto Venezia	5372	33.659	1.334	5.778
Vetrital Servizi	216	2.283	95	1.494
Ecopiave	29		29	
Consorzio Bonifica Fusina	123	1.009		4.453
Totale	10.002	41.291	2.841	14.060

Ed infine i rapporti con le società collegate a Veritas risultano essere:

RAPPORTI CON AZIENDE COLLEGATE 2009	vendite	acquisti	crediti	debiti
Veritas Energia	264	10.798	386	6.076
Elios	0	15		
Insula	40	217	287	155
Amest	0			
Sifa	142		156	1550
Totale	446	11.030	829	7.781

I rapporti con le società controllate sono già descritti nel capitolo della Relazione sulla Gestione relativo alla descrizione delle attività svolte dalle società.

1.4.6. PROSPETTI SUPPLEMENTARI

VERITAS S.p.A - RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Gestione corrente		
Risultato netto	1.385	2.604
Ammortamenti al netto della quota contributi dei contributi in conto capitale	19.214	24.552
Svalutazioni (Ripristino svalutazioni) di partecipazioni	1.657	1.377
(Plus)/Minusvalenze cessione immobilizz. materiali	272	-253
(Plusvalenze)/Minusvalenze cessione partecipazioni	-840	-810
Accantonamenti (utilizzi) Fondi rischi ed oneri	527	-2744,849
Variazione netta fiscalità differita	-4775,437	-3102,543
Accantonamento TFR	4.943	5.000
Utilizzo TFR	-6404,761	-5920,534
Totale autofinanziamento	15.976	20.703
Variazione del circolante		
(Incremento) decremento dei crediti	9.204	-7339,381
(Incremento) decremento rimanenze	1.348	3.896
Incremento dei debiti netti (al netto investimento da Enti soci non pagato)	20.674	10.443
Variazione ratei, risconti e crediti diversi	2.012	2.690
	49.215	30.392
Gestione investimenti		
Investimenti in Immobilizzazioni tecniche (al netto investimento da Enti Soci non ancora pagato), al netto dei contributi ricevuti	-49116,417	-49761,027
Disinvestimenti in immobilizzazioni tecniche e contributi Regione	495	826
Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	-9109,855	-11019,979
Incremento immobilizzazioni finanziarie e finanziamenti partecip.	-1008,498	1.025
	-58739,5	-58930,282
Gestione finanziaria		
Accensione nuovi mutui	55.000	30.000
Acquisto (cessione) azioni proprie	10	-78,4
Rimborso della quota corrente dei mutui	-20519	-16343,164
	34.491	13.578
TOTALE	24.967	-14959,549
Cassa e banche correnti all'inizio dell'esercizio	-19565,5	-4606
Variazione della liquidità	24.967	-14959,549
Cassa e banche correnti alla fine dell'esercizio	5.401	-19565,549

SITUAZIONE PARTECIPATE AL 31/12/2009										
VERITAS SpA	quota di partec.	CONSISTENZA INIZIALE			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			CONSISTENZA FINALE	fondo rischi	Fondo Svalutaz.
		Valore	Svalutaz./Rival.	Totale	Acquisto Ripiano	Cessione/Liq.	Svalutaz./Rival.			
CONTROLLATE										
VENEZIANA DI NAVIGAZIONE SpA	100,00%	1.791.597		1.791.597		-		1.791.597	-	-
SPIM Srl	100,00%	10.814.540	-3.708.681	7.105.859		- 114.615	-3.925.385	3.065.859		-7.634.066
MIVE Srl	100,00%	1.481.545		1.481.545			- 456.979	1.024.566		- 456.979
MOGLIANO AMBIENTE SpA	100,00%	979.001		979.001				979.001		
CAVARZERE AMBIENTE Srl	100,00%	840.000		840.000		- 840.000		-		
DATA REC Srl	99,00%	113.850		113.850				113.850		
CONSORZIO VENETO RICICLO	95,00%	9.500		9.500			- 9.500	-		- 9.500
ARTI SpA	82,56%	577.848		577.848				577.848		-
ECOPROGETTO VENEZIA Srl	66,62%	29.258.031		29.258.031				29.258.031		-
VETRITAL SERVIZI Srl	85,00%			-	2.550.000			2.550.000		
95% → ECOPIAVE Srl	5,00%			-	15.000			15.000		
CONSORZIO BONIFICA FUSINA	66,00%	11.000		11.000	55.000		-	66.000		-
		45.876.913	-3.708.681	42.168.232	2.620.000	- 954.615	-4.391.864	39.441.753	-	-8.100.545
COLLEGATE										
VERITAS ENERGIA Srl	49,00%	1.000.000		1.000.000	303.944	- 510.000	- 162.919	631.025		- 162.919
ELIOS Srl	50,00%	25.000		25.000				25.000		
INSULA SpA	26,73%	1.817.899		1.817.899				1.817.899		-
AMEST Srl	25,50%	1.439.109		1.439.109				1.439.109		
SIFA Scpa	31,00%	6.320.000		6.320.000				6.320.000		
		10.602.009	-	10.602.009	303.944	- 510.000	- 162.919	10.233.034	-	- 162.919
ALTRE IMPRESE										
ECOTEMA Srl	19,70%	42.065	- 42.065	-			12.685	12.685		- 29.380
PORTO MARGHERA SERVIZI Scarl	18,00%	90.000		90.000				90.000		
PROGETTO SVILUPPO INDUSTRIALE BRCKO Srl	3,74%	11.440		11.440				11.440		-
VENIS	5,00%			-	114.135			114.135		
VELA SpA	0,79%	15.000		15.000				15.000		
CONSORZIO POLIECO		1.033		1.033				1.033		
CONSORZIO VENEZIA RICERCHE	7,41%	34.345	-	34.345				34.345		-
		193.883	- 42.065	151.818	114.135	-	12.685	278.638	-	- 29.380
TOTALE		56.672.804	-3.750.746	52.922.058	3.038.079	-1.464.615	-4.542.098	49.953.424	-	-8.292.844

TAVOLA IMMOBILIZZI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico	Valore amm.	Cons. iniz. 01.01.2009	Acquis. Straord.	Dismiss. Straord.	Acquis. 2009	Da immobi. in corso	Dismiss/ Riclass.	Sv al.	Amm	Cons. finale
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	1.470	-644	826	5		0				-276	556
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO, ECC.	2.116	-2.116	0							0	0
DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZ. INGEGNO	146	-146	0							0	0
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI	13.953	-11.374	2.579			2.588	389			-1.692	3.864
AVVIAMENTO	11.708	-1.515	10.192			400	0			-1.047	9.545
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO	2.406		2.406			1.217	-1.290		-77		2.256
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	22.284	-9.768	12.515	2		4.606	1.607	-414		-2.315	16.001
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	54.083	-25.564	28.519	7		8.811	706	-414	-77	-5.330	32.222

TAVOLA IMMOBILIZZI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	CONSISTENZA ESERCIZIO PRECEDENTE			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO											TOTALE al 31/12/09	
	Costo	Rivalut. di legge Svalut.	Fondo ammort.	TOTALE	Acquisiz. Straord.	Acquisiz. Straord. Variaz. Fondo Amm.	Dismiss. Straord.	Dismiss. Straord. Variaz. Fondo Amm.	Da Immob. in corso	Acquisiz.	Riclass.	Riclass. Fondo	Dismiss. Svalut.	Ammort.		Variaz. Fondo
TERRENI E FABBRICATI																
terreni	13.715			13.715					3.008	13.948						30.672
terreni uso specifico	0			0						6.376	103	-39		-32		6.407
fabbricati civili	84			84												84
fabbricati industriali	22.715		-4.837	17.877						19.091	344	-84		-979		36.249
costruzioni leggere	2.711		-1.219	1.491						202				-104		1.589
TOTALE	39.225	0	-6.056	33.168	0	0	0	0	3.008	39.617	447	-123	0	-1.116	0	75.001
IMPIANTI E MACCHINARI																
allacciamenti	28.067		-8.878	19.190						2.968				-1.183		20.975
impianti depurazione	43.260		-22.592	20.667					188	1.506	79	-1		-1.358		21.081
impianti specifici	18.475		-6.246	12.228					1	362	-1.672	105	-55	-1.063	9	9.914
impianti generici	0		0	0												0
condotte idriche	53.124		-13.921	39.203					1.153	2.095				-1.369		41.082
imp di sollevamento idrico	1.601		-692	908						55				-79		884
imp di potabilizz.	2.488		-311	2.177					904	15				-127		2.970
serbatoi idrici	10.343		-2.460	7.883					3	8				-353		7.542
impianti di filtrazione	5.681		-2.865	2.816						27				-221		2.622
imp di sollevamento fogn	4.315		-1.234	3.082						39				-243		2.878
condotte fognarie	136.190		-22.761	113.430					1.036	948				-3.434		111.980
pozzi	680		-162	518										-68		450
impianti di telecontrollo	1.284		-657	627					20	177				-71		752
imp smaltimento rifiuti	31.083		-25.239	5.843					144	1.450				-2.722		4.715
impianti fotovoltaici	0		0	0					362	560	1.672	-105		-163		2.326
TOTALE	336.591	0	-108.019	228.572	0	0	0	0	3.810	10.209	79	-1	-55	####	9	230.170

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI																	
contenitori	9.525	-6.539	2.986	182	-52					573		-225	-604	212		3.073	
contatori	8.332	-4.221	4.111						7	585			-563			4.139	
attrezzature varie	11.786	-6.826	4.960							484		-75	-720	4		4.654	
TOTALE	29.644	0	-17.586	12.057	182	-52	0	0	7	1.642	0	0	-299	-1.887	217	11.867	
ALTRI BENI																	
natanti	14.621	-5.986	8.635							708		-167	-769	46		8.453	
automezzi	25.882	-16.623	9.259	328	-145					2.297	0	-405	-1.918	273		9.689	
mobili e arredi	3.214	-2.160	1.054	1	0					43			-183	0		915	
hardware/macch.uff.	6.202	-4.969	1.233	1	0					432		-2	-493	1		1.173	
appar. di comunic.	1.234	-781	453							237	0	-177	-91	97		520	
beni gratuitam. devolvibili	2.839	-582	2.257										-239			2.018	
TOTALE	53.993	0	-31.101	22.892	329	-146	0	0	0	3.717	0	0	-751	-3.693	418	22.768	
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	459.452	0	-162.762	296.690	512	-198	0	0	6.825	55.185	526	-124	-1.105	-19.149	644	339.805	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI																	
	53.733	0	0	53.733	0	0	0	0	0	-7.532	24.323	0	0	-77	0	0	70.448
TOTALE GENER. IMMOBILIZZ. MATERIALI	513.185	0	-162.762	350.423	512	-198	0	0	-706	79.508	526	-124	-1.182	-19.149	644	410.253	

RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE DI BILANCIO E IMPONIBILE FISCALE			
IRES	IMPONIBILE	IMPOSTA	
Risultato prima delle imposte	5.464		
IRES teorica (27,5%)			1.503
Differenze temporanee Deducibili in es. successivi	5.048		
Da esercizio corrente			
Perdita fiscale	0		
Quota manutenzioni eccedenti 5%	0		
Ammortamenti	284		
Accantonamenti e svalutazioni	4.755		
Plusvalenze rateizzate	0		
Altre anticipate	752		
Altre differite	-865		
Da esercizio precedente			
Spese di rappresentanza	-3		
Utilizzo perdite precedenti	0		
Quota manutenzioni eccedenti 5%	-2		
Ammortamenti	581		
Accantonamenti e svalutazioni (Utilizzo)	-2.695		
Plusvalenze rateizzate	1.270		
Altre anticipate	-129		
Altre differite	1.101		
IRES anticipata/differita			1.388
Differenze permanenti	1.147		
Costi gestione automezzi	164		
Sopravvenienze passive non deducibili	496		
Sopravvenienze attive non tassate	-335		
Altri costi non deducibili	5.476		
Altri ricavi non tassate	-3.712		
Agevolazione investimenti "Tremonti-Ter"	-484		
IRAP deducibile	-458		
IRES su differenze permanenti			315
TOTALE IMPONIBILE IRES	11.659		
IRES EFFETTIVA			3.206
IMPOSTE SOSTITUTIVE			2.003

IRAP	IMPONIBILE	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione	7.804	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	106.625	
<i>Costi del personale</i>	100.099	
<i>Comp.amministratori-Sindaci e contrib.accessori</i>	350	
<i>Occasionali-Co.Co.Co e contributi accessori</i>	353	
<i>Svalutazione crediti</i>	5.404	
<i>Indennità chilometriche</i>	29	
<i>Lavoro interinale-Distacco</i>	94	
<i>Interessi Leasing</i>	142	
<i>Altri</i>	154	
Base imponibile teorica IRAP	114.429	
IRAP teorica (3,9%)		4.463
Differenze temporanee Deducibili in es. successivi	4.185	
Da esercizio corrente		
<i>Quota manutenzioni eccedenti 5%</i>	0	
<i>Ammortamenti</i>	284	
<i>Accantonamenti e svalutazioni</i>	367	
<i>Altre anticipate</i>	0	
<i>Altre differite</i>	0	
Da esercizio precedente		
<i>Spese di rappresentanza</i>	-3	
<i>Quota manutenzioni eccedenti 5%</i>	0	
<i>Ammortamenti</i>	2.561	
<i>Accantonamenti (Utilizzo)</i>	-200	
<i>Plusvalenze rateizzate</i>	1.176	
<i>Altre anticipate</i>	0	
<i>Altre differite</i>	0	
IRAP anticipata/differita		163
Differenze permanenti	-5.599	
<i>Sopravvenienze passive non deducibili</i>	388	
<i>Sopravvenienze attive non tassate</i>	0	
<i>INAIL + Disabili</i>	-5.788	
<i>Ulteriore deduzione/Cuneo</i>	0	
<i>Altri costi non deducibili</i>	480	
<i>Altri ricavi non tassate</i>	-679	
IRAP su differenze permanenti		-218
TOTALE IMPONIBILE IRAP	113.014	
IRAP EFFETTIVA		4.408

1.5 RELAZIONI

1.5.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

V.E.R.I.T.A.S. SpA

(Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi Spa)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci VERITAS (Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi) S.p.A. ai sensi dell'art. 2429, 2° comma Codice Civile al Bilancio al 31 dicembre 2009.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

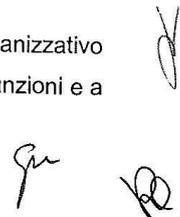
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio si è riunito secondo la periodicità prevista e delle riunioni è dato riscontro sul libro delle adunanze.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Abbiamo incontrato la Società di revisione incaricata del Controllo contabile con la quale abbiamo scambiato informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La Società di revisione incaricata del controllo contabile sul bilancio ha anticipato al Collegio Sindacale l'emissione di una relazione dalla quale non emergerebbero rilevi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri al di fuori di quanto previsto dalla legge in relazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009, approvato in data 27 maggio 2010 dal Consiglio di Amministrazione, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C.

Considerando l'attività svolta e la relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2009, così come redatto dagli Amministratori.

Venezia, 11 giugno 2010

Il Collegio Sindacale

Paolo Collini

Giorgio Morelli

Ilarione Pansini



1.5.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso
Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Veritas S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veritas S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Veritas S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veritas S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Treviso, 11 giugno 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese, presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





2. BILANCIO CONSOLIDATO

2. BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2009

2.1.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO

2.1.3 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

2.2 STATO PATRIMONIALE

2.3 CONTO ECONOMICO

2.4 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO

2.6 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

2.7 RELAZIONI

2.7.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO
CONSOLIDATO DEL GRUPPO VERITAS AL 31.12.2009

2.7.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

2.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2009

Signori Azionisti,

L'Assemblea di Veritas SpA del 27 giugno 2008 ha indirizzato il Gruppo VERITAS ad applicare su base volontaria, come consentito dal Legislatore italiano, il D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, optando per la pubblicazione del bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS.

La data di transizione al nuovo set di principi contabili è stata definita al 1 gennaio 2006. Pertanto, si è deciso di presentare nuovamente il bilancio consolidato del Gruppo Veritas chiuso al 31 dicembre 2007 redatto in conformità alla regole IFRS ed il bilancio consolidato 2008 direttamente in conformità agli IFRS.

Il bilancio del Gruppo Veritas chiuso al 31 dicembre 2009, che è pertanto ormai il terzo bilancio redatto in base agli IFRS, si chiude con un risultato netto positivo di 2.910 K€ rispetto ai 3.280 K€ del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Veritas S.p.A. e delle società sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Si elencano le imprese che, in conformità alle disposizioni dello IAS 27, sono incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2009:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale	31.12.2009 Quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2008
Veritas S.p.A. (Capogruppo)	Venezia	110.973.850	-	-
Società consolidate con il metodo integrale:				
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Venezia	42.120.00	66,62%	66,62%
Veneziana di Navigazione S.p.A.	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data Rec S.r.l.	Venezia	100.000	99,00%	99,00%
Mogliano Ambiente S.p.A.	Mogliano Veneto (TV)	259.000	100,00%	100,00%
A.R.T.I. S.p.A.	Venezia	104.000	82,56%	82,56%
Consorzio Veneto Riciclo	Venezia	10.000	95,00%	95,00%
Spim S.r.l.	Mogliano Veneto (TV)	100.000	100,00%	100,00%
Mive S.r.l.	Mirano (VE)	110.000	100,00%	100,00%
Vetrital Servizi S.r.l.	Venezia	100.000	85,00%	
Consorzio Bonif.Riconvers.Produttiva Fusina	Venezia	100.000	66,00%	11,00%
Società consolidate in conformità all'IFRS 5:				
Ecopiave S.r.l.	Musile di Piave (VE)	100.000	85,75%	

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alle seguenti operazioni:

- E' stata formalizzata nel mese di gennaio 2009 l'operazione di cessione del 51% delle quote di Veritas Energia Srl ad Ascopiave S.p.A.. Pertanto, sulla

base del nuovo Statuto approvato in seguito alla cessione del 51%, Veritas Energia S.r.l. è stata classificata tra le imprese a controllo congiunto e valutata con il metodo del patrimonio netto.

- Il 3 marzo 2009 è stata finalizzata l'operazione di acquisto di un terreno della superficie di 70.600 mq. a Fusina per un valore complessivo di circa 10,8 M€. Tale lotto di terreno fa parte di un appezzamento più ampio, complessivamente di 128.000 mq, acquistato "pro indiviso" nel 2001 da alcune società tra cui AMAV (poi trasformatasi in Vesta ed ora in Veritas). A tale terreno è associata la partecipazione ad un Consorzio, cui già Amav-Veritas partecipava nella misura dell'11%, che ha in carico la gestione delle opere di bonifica e di urbanizzazione dell'intera area. Pertanto la superficie complessiva del terreno di proprietà di Veritas è ora di circa 85.000 mq. e la quota detenuta da Veritas nel Consorzio risulta pari al 66%. Tale proprietà, dopo le operazioni di bonifica e gli ottenimenti delle necessarie certificazioni e progetti di urbanizzazione primaria, realizza così uno dei primi casi di terreni bonificati disponibili nella zona di Porto Marghera; ora la zona è disponibile per favorire insediamenti di stabilimenti e piattaforme produttive nel settore ambientale.
- Sempre in data 3 marzo è stata acquistata una partecipazione dell'85% nella società Vetrital Servizi Srl, operante, anche come fornitore di Veritas, nella raccolta dei rifiuti differenziati (in particolare VPL e carta) e nella filiera di selezione e trasformazione del vetro, anche attraverso la sua controllata al 95% Ecopiave Srl, di cui Veritas ha acquisito direttamente il rimanente 5%. Le due società gestiscono, a Marghera ed a Musile di Piave, due impianti acquisiti mediante contratti di leasing finanziario che consentono il vaglio dei rifiuti "VPL" (Vetro-plastica-lattine) ed il trattamento del vetro riciclato come materia prima per le vetrerie. L'investimento finanziario complessivo è sostanzialmente rappresentato dall'assunzione dei debiti verso istituti di credito e leasing, oltre che di rimborso dei crediti maturati dalla precedente società controllante complessivamente per circa 20 milioni di euro. I soci si sono peraltro impegnati con operazioni di finanziamento ed aumento di capitale sociale fino a 11,9 M€, già versati per oltre 11 milioni di euro alla data del 31.12.2009.

I finanziamenti sono garantiti da investimenti di superiore o pari valore e grazie alla ristrutturazione messa in campo da Veritas, gli ultimi mesi di gestione 2009 ed i primi del 2010 mostrano una gestione attiva.

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 110.974 K€. Nel 2009 sono entrati a far parte della compagine sociale anche i Comuni di Cavallino-Treporti e di San Donà di Piave.

Il Gruppo fornisce servizi (pubblici locali, ambientali e idrico integrato) in oltre 30 Comuni che appartengono agli Ambiti ottimali delle province di Venezia e Treviso. Gli abitanti serviti sono oltre 700.000, pari al 75% dell'intera provincia di Venezia e il 15% del Veneto, a cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe per un totale di circa 800.000 abitanti equivalenti.

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate ed a controllo congiunto:

Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Sede	Capitale sociale	31.12.2009 Quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2008
Insula S.p.A.	Venezia	3.706.000	26,73%	27,04%
Elios S.r.l.	Spinea (VE)	50.000	50,00%	50,00%
AMEST S.r.l.	Dolo (VE)	3.510.000	25,50%	25,50%
S.I.F.A. S.c.p.A.	Mestre (VE)	20.000.000	31,00%	31,00%
VERITAS Energia S.r.l.	Venezia	1.000.000	49,00%	100,00%

I principali valori economici sono i seguenti:

	2009	%	2008	%
Ricavi totali	295.656	101,9%	282.309	102,0%
meno contributi c/impianti	- 5.419	-1,9%	- 5.400	-2,0%
Ricavi totali Netti	290.237	100,0%	276.909	100,0%
Costo del personale	- 105.302	-36,3%	- 97.540	-35,2%
Altri costi operativi	- 144.390	-49,7%	- 137.474	-49,6%
E.B.I.T.D.A.	40.545	14,0%	41.895	15,1%
Ammortamenti e svalutazioni	- 26.703	-9,2%	- 25.945	-9,4%
Risultato operativo	13.842	4,8%	15.951	5,8%
Quota di pertinenza di partecipazioni valutate con il metodo del P.N.	242	0,1%	- 63	0,0%
Oneri (proventi) finanziari	- 6.716	-2,3%	- 7.331	-2,6%
Risultato Prima delle imposte	7.368	2,5%	8.557	3,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 4.091	-1,4%	- 4.521	-1,6%
Risultato dell'esercizio derivante dall'attività in funzionamento	3.277	1,1%	4.036	1,5%
Risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita	- 23	0,0%	- 464	-0,2%
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze	343	0,1%	291	0,1%
Risultato del Gruppo	2.910	1,0%	3.280	1,2%

La crescita dei **ricavi totali netti**, che passano, al netto dei contributi c/impianti che hanno natura di rettifica della voce relativa agli ammortamenti, dai 276,9 M€ del 2008 ai 290,2 M€ del 2009 è pari a circa il 5%. Tale incremento è principalmente ascrivibile al consolidamento a partire dalla data di acquisizione (marzo 2009) di Vetrital Servizi oltre al consolidamento per l'intero periodo di 12 mesi delle società acquisite a fine dell'esercizio 2008, Cavarzere Ambiente (fusa con effetti contabili e fiscali a partire dal 1 gennaio 2009 in Veritas) e Mogliano Ambiente.

La tariffa di igiene ambientale e la tariffa del sistema idrico integrato sono variate in relazione all'aumento dei costi dei principali fattori produttivi.

Il **costo del personale** (105,3 M€) è aumentato rispetto al 2008 (97,5 M€) per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale avvenute nell'esercizio. L'organico medio risulta pari a 2.151 unità (2.091 nel 2008).

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi netti ammonta al 36,3% (35,2% nel 2008). Il valore rimane mediamente al di sopra di quello relativo ai Gruppi operanti nei settori dei servizi pubblici essenziali di dimensioni comparabili. Vanno però evidenziate che le caratteristiche dei servizi offerti dal Gruppo Veritas, per complessità e multidisciplinarietà possedute, nonché le peculiarità del delicato territorio ove si opera (in particolare il centro storico di Venezia), sono difficilmente comparabili a qualunque altra organizzazione operante in settori o mercati consimili.

Il **marginale operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)**, risulta pari a 40,6 M€ (41,9 M€ nel 2008). I margini, come ricordato in premessa, risentono ancora negativamente del non completo assorbimento, nella tariffa relativa al servizio idrico integrato, dei costi operativi e di investimento sostenuti nell'esercizio che l'ATO Laguna si è impegnata a coprire nell'ambito del piano tariffario 2010-2015 recentemente approvato.

Il **risultato operativo (E.B.I.T.)** è pari a 13,8 M€, in flessione rispetto ai 15,9 M€ del 2008 anche a causa dell'aumento di circa 1 M€ degli ammortamenti.

Gli **oneri finanziari netti**, pari a 6,7 M€ (7,3 M€ nel 2008) risultano essere la somma algebrica degli interessi passivi pagati sui finanziamenti a breve e medio lungo termine, anche attraverso contratti di locazione finanziaria, per un importo complessivamente pari a circa 8,9 M€ e proventi finanziari derivanti da interessi attivi (anche di mora) ed attualizzazioni delle voci di debito a medio lungo termine per 2,4 M€.

Il **risultato prima delle imposte**, pari a 7,4 M€ risulta di circa 1,1 M€ inferiore al valore dello scorso anno.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio ammontano a 4,1 M€, e si riferiscono in gran parte all'IRAP che comprende, nella sua base imponibile, il costo del lavoro e gli oneri finanziari.

Il **risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita**, negativo per 23 K€, deriva principalmente dalle perdite maturate nel corso dall'esercizio dalla controllata Ecopiave srl, di cui una quota di maggioranza verrà ceduta nel 2010.

Il **risultato di esercizio di pertinenza delle minoranze**, pari a 343 K€, è da ricondurre principalmente al positivo risultato della controllata Ecoprogetto, di cui il Gruppo detiene il 66,62% delle quote, ma il cui risultato partecipa al risultato del Gruppo al 76,62% in considerazione dell'esistenza di un'opzione Put a favore del socio di minoranza Ascopiave.

I principali valori patrimoniali risultano essere i seguenti, in migliaia di euro:

	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVITA'		
Totale attività non correnti	445.359	367.221
Attività correnti	154.086	163.805
Attività (passività) nette destinate alla vendita	6.075	2.060
TOTALE ATTIVITA'	605.520	533.086
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	148.621	139.438
Passività non correnti	87.540	88.828
Passività correnti	162.041	135.455
Posizione finanziaria netta	207.318	169.365
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	605.520	533.086

Le attività non correnti sono state riclassificate al netto dei contributi pubblici erogati su parte degli investimenti relativi al servizio idrico integrato. Nel corso dell'anno la posta ha avuto un incremento derivato dalla significativa mole di investimenti che sono stati pari a circa 80 M€.

La diminuzione delle **attività correnti** (154,1 M€ contro i 163,8 M€ del 31 dicembre 2008) è particolarmente significativa se si considera che si è realizzata pur con il consolidamento avvenuto nel corso dell'anno di Vetrival. Le **passività correnti** (162,0 M€ contro i 135,4 M€ del 31.12.2008) aumentano significativamente portando ad un capitale circolante netto negativo per 6,4 milioni di euro che ha consentito solo un modesto aumento della Posizione Finanziaria Netta malgrado la già ricordata significativa mole degli investimenti.

Il **Patrimonio netto** aumenta per effetto dell'utile netto di periodo, che al lordo della quota attribuibile ai soci di minoranza ammonta a 3.254 K€. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 risulta essere pari a 148,6 M€ rispetto ai 139,4 M€ di fine 2008. Non sono stati distribuiti dividendi. L'incremento del Patrimonio netto deriva anche dalla attualizzazione, per 5.866 K€, del finanziamento soci infruttifero legato alla operazione di acquisto del compendio immobiliare di S. Andrea in Piazzale Roma, a Venezia, sede legale della capogruppo.

Le passività non correnti risultano pari a 87,5 M€ contro gli 88,9 M€ del 2008, con una modesta riduzione di 1,4 M€ per effetto di una diminuzione dei valori del Trattamento di Fine Rapporto. L'importo del Fondo imposte differite, a seguito della decisione di affrancare gli ammortamenti anticipati effettuati nei precedenti esercizi tramite il pagamento nell'esercizio 2010 di un'imposta sostitutiva pari ad Euro 2 M€ , diminuisce a 10,8 M€ contro i 16,0 M€ del 31 dicembre 2008.

La **posizione finanziaria netta** a fine esercizio, comprensiva di 18,2 M€ relativi alle quote capitali a scadere su contratti di leasing finanziario in corso, ammonta a 207,3 M€ contro i 169,3 M€ del precedente esercizio. Malgrado la positiva inversione di segno del circolante netto, la massiccia mole di investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e le acquisizioni avvenute, pari complessivamente ad oltre 100 M€ (al netto dei contributi), ha comportato un appesantimento della posizione finanziaria.

Riconciliazione tra bilancio ITA GAAP ed IFRS della Capogruppo e bilancio consolidato

Il prospetto evidenzia due raccordi: il primo, sintetico, tra il risultato ed il patrimonio netto del bilancio civilistico (ITA GAAP) della capogruppo ed il bilancio predisposto ai fini del consolidamento sulla base degli IFRS, e nel seguito, in dettaglio, le variazioni di utile netto e Patrimonio netto a seguito delle operazioni di consolidamento.

Il maggior valore del Patrimonio netto della controllante determinato sulla base dei principi contabili internazionali rispetto al valore determinato sulla base degli ITA GAAP (Euro 10.743 migliaia) è sostanzialmente dovuto agli effetti della diversa contabilizzazione del debito verso soci per l'acquisizione del compendio immobiliare di S. Andrea dove ha la sede legale la capogruppo (euro 5.866 migliaia), i contratti di leasing finanziario (euro 1.988 migliaia), l'effetto della attualizzazione dei debiti per concessioni cimiteriali (Euro 1.025 migliaia), l'attualizzazione del TFR (Euro 1.546 migliaia).

(in Migliaia di Euro)	Risultato dell'esercizio 2009	Patrimonio netto 2009	Risultato dell'esercizio 2008	Patrimonio netto 2008
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto della Capogruppo in conformità agli ITA GAAP	1.384	135.318	2.604	133.933
Variazioni nel risultato d'esercizio e Patrimonio netto della Capogruppo per adesione agli IFRS	(178)	10.743	(200)	4.895
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto della Capogruppo in conformità agli IFRS	1.206	146.061	2.404	138.828
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	1.501	5.424	3.688	5.742
Storno delle svalutazioni (riperistini di valore) delle partecipazioni	4.506	-	3.582	-
Storno dei dividendi	(3.099)	(99)	(2.205)	-
Avviamenti	-	5.268	-	4.254
Allocazione del maggior prezzo pagato per Spim, al netto dei relativi effetti fiscali	(665)	3.184	(972)	4.886
Allocazione del maggior prezzo pagato per Mogliano Ambiente, al netto dei relativi effetti fiscali	(60)	673	(11)	733
Allocazione del maggior prezzo pagato per Cavarzere Ambiente, al netto dei relativi effetti fiscali	(52)	349	-	401
Valutazione con il metodo del patrimonio netto di Veritas Energia	278	850	-	-
Adeguamento plusvalenza cessione 51% di Veritas Energia	(596)	-	-	-
Storno plusvalenza cessione ramo d'azienda Sll Mogliano Veneto, al netto dell'effetto fiscale	220	(1.981)	(2.201)	(2.201)
Storno effetti della fusione di Spim Energia S.r.l.	-	-	104	(1.631)
Storno effetti della fusione di Cavarzere Ambiente	18	459	-	-
Storno effetti del conferimento infragruppo Ramo d'azienda Ecoprogetto	-	(10.544)	-	(10.544)
Storno effetti del conferimento Mive	-	(810)	(810)	(810)
Storno rivalutazione partecipazione Ecoprogetto	-	(214)	-	(214)
Altre minori	(4)	-	(8)	(8)
Risultato e Patrimonio di terzi	(343)	(10.586)	(291)	(10.329)
Totale Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	2.910	138.034	3.280	129.109

Politiche ed obiettivi della gestione finanziaria

I principali strumenti finanziari del gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti e scoperti bancari, leasing finanziari e debiti commerciali. Lo scopo principale di tali strumenti finanziari è generare risorse finanziarie per le attività operative del gruppo. Il gruppo ha vari strumenti finanziari attivi quali crediti commerciali, liquidità ed elementi assimilabili che derivano direttamente dalle sue attività operative.

Il gruppo ha anche concluso transazioni aventi per oggetto strumenti derivati, ovvero *swap* su tassi di interesse. Lo scopo è quello di gestire il rischio di tasso di interesse, dovuto all'esposizione a medio-lungo termine del gruppo.

La politica del gruppo è quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. Per gestire ciò il Gruppo sottoscrive degli *swap* sui tassi di interesse in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tassi ad interesse fisso e tassi ad interesse variabile calcolati con riferimento ad un capitale iniziale predefinito. La politica del Gruppo non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati con natura non di copertura.

La posizione finanziaria netta media del Gruppo nel corso dell'esercizio 2009 è stata di -191 M€ (-155 M€ nel 2008) , generando oneri finanziari per circa 6,7M€ (7,9 M€ nel 2008) con un tasso di interesse medio del 3,5% (5,10% nel 2008).

Il gruppo non ritiene di subire particolari problemi relativi al rischio credito. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati su un numero molto elevato di utenti, con importi medi modesti. Peraltro sono state attivate una serie di procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, azioni legali, recupero coattivo anche attraverso la società pubblica Equitalia) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente poco superiore al 2,5%, percentuale ritenuta ragionevole (e nella media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata alla impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza. Nel settore idrico e della vendita del gas, potendo viceversa interrompere la fornitura, le percentuali di insolvenza sono assai più modeste.

I crediti per servizi resi agli Enti pubblici, e segnatamente al comune di Venezia ed i contributi sugli investimenti erogati dalla Regione, registrano ancora significativi ritardi, sostanzialmente originatisi dalle difficoltà finanziarie degli Enti.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Malgrado l'importante recupero del circolante netto per circa 18,5 M€ e l'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica per circa 30 M€, il significativo volume di investimenti netti, pari a circa 74 milioni di euro, ha comportato un peggioramento di 38 M€ nella Posizione Finanziaria Netta, negativa a fine esercizio per 206,7 M€.

Il Gruppo Veritas presenta pertanto un livello di indebitamento piuttosto elevato caratterizzato da una leva finanziaria che risulta pari a circa 5 volte l'EBITDA.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine, pari a

circa 25 M€ entro il 31.12.2010. Il Gruppo, grazie al proprio business caratterizzato da contenuta volatilità e da buona generazione di cassa, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni. Peraltro il massiccio piano di investimenti, soprattutto nel settore idrico, che trova contropartita negli adeguamenti tariffari stabiliti dall'Autorità, richiederà ulteriori fabbisogni finanziari o diverse attenzioni nella prosecuzione di una gestione la cui tariffazione non corrisponde a coperture finanziarie adeguate alla pressione degli investimenti immaginati dall'attuale piano d'ambito, investimenti che vanno peraltro fortemente messi in relazione a quelli sostenuti dalle politiche di legge speciale per Venezia e da quelle più recenti di salvaguardia da rischio idraulico.

Nel corso del 2009 la crisi finanziaria innescata dalle obbligazioni legate al default dei mutui sub prime negli Stati Uniti ed i pesanti impatti su tutte le istituzioni finanziarie mondiali (italiane ovviamente incluse) ha causato una generalizzata e crescente avversione al rischio da parte degli investitori concretizzatasi in un aumento dello spread. Conseguentemente, malgrado la significativa discesa del tasso BCE e dell'Euribor, l'aumento dello spread ha in parte ridotto la diminuzione del tasso di interesse applicato dagli Istituti di credito.

Veritas ha comunque ottenuto, anche dopo il manifestarsi della crisi finanziaria, ulteriori linee di credito a medio termine e pertanto dispone di una liquidità sufficiente a sostenere la normale gestione corrente ed il volume di investimenti previsti a budget.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parte correlate sono ampiamente descritti nella nota n° 45 al bilancio consolidato, alla quale si rinvia.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Si segnala che sono stati assolti gli adempimenti relativi al documento programmatico sulla sicurezza (DPS), in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato B del Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento di dati sensibili con strumenti elettronici.

Sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale con sentenza n. 335/08 depositata il 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 36/94 sia nel testo originario che nel testo modificato dall'art. 28 della legge 179(02 e dell'art. 155, comma 1, del D. lgs. 152/2006.

Tali disposizioni stabilivano che le quote di tariffa riferite ai servizi di pubblica fognatura e di depurazione sono dovute dagli utenti anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi.

In attuazione della sentenza della Corte Costituzionale, nel D.L. 208/2008, convertito nella Legge 13/2009, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", sono state introdotte alcune disposizioni in materia di servizio idrico integrato che stabiliscono quanto segue:

- i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione;
- nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, a decorrere dall'avvio dell'inizio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessari alla attivazione del servizio di depurazione purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati;
- l'importo da restituire è individuato, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge dalle rispettive Autorità d'ambito;
- entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, stabilisce, con propri decreti, i criteri ed i parametri per l'attuazione della restituzione, nonché le informazioni minime che debbono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la attivazione degli impianti di depurazione previsto dal rispettivo Piano d'ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione, e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta.

L'eventuale restituzione della quota di tariffa, subordinata all'effettiva ricognizione degli utenti che ne hanno effettivamente diritto, dovrà essere compensata da analoghi aumenti tariffari. Allo stato pertanto non è ravvisabile alcuna passività collegata al tema.

Sentenza n. 238/2009 della Corte Costituzionale

La tariffa di igiene ambientale è stata istituita con il decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 in sostituzione della precedente Tarsu, segnando il passaggio da tributo a corrispettivo per la remunerazione dei servizi di igiene ambientale.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 238 del 24 luglio 2009 ha messo in discussione la natura della tia rilevando la mancanza di un nesso diretto tra il servizio e l'entità del prelievo, escludendo così la sussistenza del rapporto sinallagmatico posto alla base dell'assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto.

Da quanto stabilito da questa sentenza ne dovrebbe derivare il riconoscimento di natura tributaria della tia e quindi, in quanto tributo, non dovrebbe essere assoggetta alla disciplina iva, con l'applicazione di una aliquota del 10%.

Dal momento della sentenza ad oggi innumerevoli sono stati gli interventi, le pronunce e i pareri a favore di entrambe le tesi senza giungere, a parere dell'Azienda scrivente, ad una definitiva determinazione di carattere legislativo che stabilisca in modo univoco e definitivo se trattasi di tributo o di corrispettivo.

Il Gruppo, in assenza di definitiva interpretazione ha continuato a trattare la tia come corrispettivo, sia per quanto riguarda gli aspetti fiscali che per quelli contabili e gestionali.

Si segnala in proposito una specifica comunicazione inviata alla competente sede territoriale dell'Agenzia delle Entrate nel novembre 2009 con la quale si enunciava la posizione che Veritas intendeva tenere relativamente a questo tema.

Nella comunicazione si è evidenziando in particolare come la pronuncia sulla natura tributaria della tia contenuta in detta sentenza non sia avvenuta in via automatica ma soltanto incidentalmente avendo la sentenza stessa un tema diverso, ovvero quello della legittimità costituzionale dell'art. 2 comma 2 del decreto legislativo n. 546 del 1192 che demandava alla giurisdizione delle commissioni tributarie le controversie relative alla tia.

Sul tema è intervenuta anche l'associazione di categoria Federambiente che tra le varie iniziative ha richiesto un parere ad un autorevole ordinario di diritto costituzionale che nel febbraio 2010 si è pronunciato in merito agli effetti della sentenza 238/09.

Da questo parere emerge in modo chiaro che la citata sentenza produce effetti soltanto per gli attori dello specifico processo senza vincoli di carattere generale e soprattutto lasciando indenne l'ordinamento legislativo.

Si reputa inoltre che non sia plausibile l'esistenza di un rischio connesso al rimborso nei confronti dell'utenza dell'importo dell'iva applicata sulla fatturazione emessa nel corrente esercizio e nei precedenti per diverse motivazioni.

Innanzitutto l'iva sulla T.I.A. incassata dagli utenti è stata sistematicamente versata all'erario e quindi l'Azienda non ha avuto alcun vantaggio dalla sua applicazione, semmai i rimborsi di tali somme dovrebbero essere richiesti all'erario stesso.

Tanto è vero che in alcune ipotesi di emendamento legislative recentemente apparse si ipotizzava la possibilità per gli utenti di ottenere il rimborso dell'iva come credito da compensare in sede di dichiarazione dei redditi, lasciando quindi le aziende totalmente al di fuori del contesto del rimborso.

Altre iniziative di pari livello si stanno muovendo ora per inibire qualsiasi possibilità di rimborsi sul passato con la motivazione che tali valori dovrebbero di conseguenza trasformarsi in un costo integrativo del servizio da recuperare con una ipotesi integrativa delle tariffe, con conseguenze quantomeno neutre sull'utente finale che si vedrebbe restituita l'iva pagata in più ma che dovrebbe riversarla in forma di ulteriore tariffa per lo stesso servizio.

Ulteriori emendamenti di questi giorni sono invece orientati a far proseguire la tariffa di igiene ambientale ancora come corrispettivo e quindi con il normale assoggettamento alla normativa iva.

Tutto questo fa determinare come trascurabile il rischio effettivo che l'Azienda possa essere chiamata a questi esborsi senza potersi rivalere su altri soggetti (stato ed enti locali).

Durata delle concessioni

Le modifiche legislative avvenute nel corso dell'esercizio fanno riferimento in sostanza all'introduzione nell'ordinamento dell'art. 23 bis del D.L. 112 del 2008, come modificato dall'art. 15 del decreto legge n. 135 del 2009 convertito nella Legge n.166 del 2009.

Le disposizioni contenute nell'articolo citato trovano applicazione nel settore dei servizi pubblici locali e prevedono al comma 2 che Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avvenga in via ordinaria:

a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del

Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;

b) a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento.

Il comma 3 stabilisce che in deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Inoltre le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze possono definire, nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

Il regime transitorio degli affidamenti non conformi a quanto stabilito ai commi 2 e 3 delle disposizioni di legge citate è il seguente:

"le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2";

Il comma 12 delle disposizioni citate peraltro dispone che restino salve le procedure di affidamento già avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Veritas opera attualmente in regime di affidamento diretto, mantenendo le caratteristiche cosiddette "in House" nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare nel settore dell'Igiene Urbana, nel settore dei Servizi Pubblici Locali nonché in quello del servizio idrico integrato.

Si segnala comunque che per quanto riguarda il Servizio idrico integrato, l'Assemblea d'Ambito del l'AATO laguna di Venezia con deliberazione n.646 del 29 maggio 2009, ha confermato, l'affidamento a Veritas del SII fino al 31.12.2018.

Con riferimento all'Igiene Urbana, il Gruppo ritiene che essendo la materia dei servizi pubblici locali disciplinata da un complesso di norme che attendono, peraltro, una specifica regolamentazione di dettaglio per la costituzione di nuovi criteri in materia di ammortamenti e di contabilizzazioni degli investimenti connessi alla gestione dei servizi pubblici essenziali, non sia né opportuno né necessario modificare i criteri seguiti in passato nell'ammortamento dei beni in concessione, considerando che un'eventuale riduzione della durata della concessione ventennale rilasciata ad AMAV – ASPIV (poi trasformatesi in VESTA e dal 2007 in VERITAS) nel 1999 dovrà essere, nel caso, adeguatamente compensata con un risarcimento almeno pari alla quota non ammortizzata alla data dell'eventuale termine anticipato della concessione. Pertanto le immobilizzazioni immateriali relative a tali concessioni sono state ammortizzate tenendo il 2019 come data di riferimento.

Si sottolinea che la materia è in attesa dell'emanazione dei regolamenti attuativi delle disposizioni citate in materia di servizi pubblici locali.

Per quanto riguarda invece i servizi:

- Cimiteriali
- Mercati
- Passerelle Alta Marea
- Igienici Pubblici (Cleaning)
- Pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie

relativi al solo dal Comune di Venezia, la durata delle concessioni cessano, ai sensi della legislazione attuale, al 31 dicembre 2011.

Per quanto riguarda la durata residua della concessione per la gestione del servizio di distribuzione del gas riconosciuta a SPIM dal Comune di Mogliano Veneto, in base al combinato disposto delle norme (art. 46 bis DLgs 159/07 convertito con modificazioni nella L. 222/07, art. 23 DLgs 273/05 convertito con modificazioni nella L. 51/06 e art. 15 DLgs 164/00), la scadenza va a definirsi al 31 dicembre 2011.

2.1.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal 1 gennaio 2010 la capogruppo Veritas ha avviato, tramite l'acquisto del ramo di azienda di ASI Spa, la gestione dell'igiene urbana del comune di S. Donà di Piave, principale comune (oltre 41.000 abitanti) della parte orientale della Provincia di Venezia.

Il 3 maggio 2010 la Autorità D'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" ha approvato il piano tariffario per il 2010 ed il Piano tariffario strategico.

La delibera riconosce i maggiori oneri sostenuti da Veritas nel periodo 2004-2007 per circa 7,3 milioni di euro, approva un aumento di circa il 7% delle tariffe per l'esercizio 2010 (pur constatando che tale adeguamento è inferiore a quello del 16% che avrebbe consentito l'effettiva copertura dei costi operativi di Veritas) ed ipotizza, nel quinquennio 2011-2015 un progressivo adeguamento tariffario complessivo volto a uniformare le tariffe nell'intero Ambito, a sostenere i cospicui investimenti previsti ed a riequilibrare definitivamente i ricavi da tariffe con i costi di Veritas. Per l'esercizio 2015 il Piano prevede una tariffa media per l'intero ambito pari a 1,19 €/mc. che

risulterebbe ancora inferiore del 20% alla media delle tariffe applicate in Italia nell'anno 2009.

2.1.3 EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi mesi del 2010 non evidenzia particolari criticità e pertanto si ritiene possano essere confermati gli obiettivi reddituali fissati dalla capogruppo e dalle controllate.

2.2 GRUPPO VERITAS - STATO PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in Migliaia di Euro)	Note	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività immateriali	5	18.543	18.704
Avviamento	6	16.905	13.578
Immobilizzazioni materiali	7	516.667	450.847
Investimenti immobiliari	8	13.015	7.441
Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto	9	11.073	9.311
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10	281	674
Altre attività finanziarie	11	5.335	636
Crediti verso Società controllate destinate alla vendita	4	2.000	-
Attività per imposte anticipate	43	8.640	7.962
Totale attività non correnti		592.461	509.153
Attività correnti			
Rimanenze	12	3.266	4.043
Lavori in corso su ordinazione	13	4.367	8.090
Crediti commerciali	14	89.048	90.619
Crediti verso Enti soci	15	33.502	33.951
Crediti verso Società controllate destinate alla vendita	4	2.823	3.536
Crediti verso società collegate ed a controllo congiunto	16	3.242	259
Altri crediti	17	17.666	22.414
Strumenti finanziari derivati	30	-	-
Crediti per imposte correnti	18	171	894
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	8.055	9.157
Attività destinate alla vendita	4	24.072	27.979
Totale attività correnti		186.213	200.941
Totale attivo		778.674	710.094
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	20	110.974	110.974
Riserve	20	24.150	14.855
Risultato dell'esercizio di spettanza del gruppo	20	2.910	3.280
Patrimonio netto di gruppo		138.034	129.109
Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	20	10.243	10.037
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze	20	343	291
Totale patrimonio netto di pertinenza delle minoranze		10.586	10.329
Totale patrimonio netto		148.621	139.438

Passività non correnti			
Finanziamenti a medio lungo termine	21	150.761	95.017
Finanziamenti da altri finanziatori	22	13.571	13.221
Fondi per rischi ed oneri	23	8.781	9.491
Trattamento di fine rapporto	24	27.390	28.350
Debiti verso Enti soci	25	34.345	20.525
Debiti verso società collegate ed a controllo congiunto	26	-	-
Altre passività non correnti	27	6.234	14.479
Contributi pubblici	28	147.102	141.932
Passività per imposte differite	43	10.790	15.984
Totale passività non correnti		398.974	338.999
Passività correnti			
Debiti commerciali	29	89.165	77.795
Debiti verso Enti soci	25	17.824	13.742
Debiti verso Società controllate destinate alla vendita	4	1.993	5.363
Debiti verso società collegate	26	8.284	3.247
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine	21	45.807	66.450
Finanziamenti da altri finanziatori	22	4.667	3.172
Strumenti finanziari derivati	30	568	661
Contributi pubblici	28	5.216	5.535
Altre passività correnti	31	33.415	26.064
Debiti per imposte correnti	32	6.144	3.708
Totale passività correnti		213.083	205.739
Passività destinate alla vendita	4	17.997	25.919
Totale passività		630.054	570.656
Totale patrimonio netto e passività		778.674	710.094

2.3 GRUPPO VERITAS - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in Migliaia di Euro)	Note	31/12/2009	31/12/2008
Attività in funzionamento			
Ricavi delle vendite e dei servizi	33	284.199	267.667
Altri proventi	34	11.457	14.642
Ricavi totali		295.656	282.309
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	35	(13.753)	(11.713)
Costi per servizi	36	(119.259)	(109.965)
Costi godimento beni di terzi	37	(545)	(6.341)
Costo del personale	38	(105.302)	(97.540)
Altri costi operativi	39	(10.833)	(9.455)
Ammortamenti e Svalutazioni	40	(32.122)	(31.345)
Risultato operativo		13.842	15.951
Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	41	242	(63)
Oneri finanziari	42	(9.109)	(10.943)
Proventi finanziari	42	2.393	3.612
Risultato Prima delle imposte		7.368	8.557
Imposte sul reddito dell' esercizio	43	(4.091)	(4.521)
Risultato dell'esercizio derivante dall'attività in funzionamento		3.277	4.036
Attività destinate alla vendita			
Risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita		(23)	(464)
Risultato dell'esercizio consolidato		3.254	3.571
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze		343	291
Risultato del Gruppo		2.910	3.280
Differenza di conversione		154	-
Risultato complessivo dell'esercizio al netto delle imposte		3.408	3.280
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		3.064	3.280
Azionisti di Minoranza		343	291
Risultato complessivo dell'esercizio al netto delle imposte		3.408	3.571

2.4 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve statutarie	Azioni proprie	Altre riserve	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle imprese collegate	Utile/perdita di periodo di spettanza del Gruppo	Totale patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	Utile/Perdita del periodo di pertinenza delle minoranze	Totale patrimonio netto di pertinenza delle minoranze	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2007	110.974	663	711	-	4.011	-	9.509	125.868	9.949	124	10.073	135.941
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	224	-	-	9.285	-	(9.509)	-	124	(124)	-	-
Risultato al 31 dicembre 2008	-	-	-	-	-	-	3.280	3.280	-	291	291	3.571
Altri Utile e (Perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	3.280	3.280	-	291	291	3.571
Altri movimenti	-	-	(711)	-	750	-	-	39	(36)	-	(36)	4
Azioni proprie in portafoglio	-	-	-	(78)	-	-	-	(78)	-	-	-	(78)
Saldo al 31 dicembre 2008	110.974	887	-	(78)	14.046	-	3.280	129.109	10.038	291	10.329	139.438
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	130	-	-	3.150	-	(3.280)	-	291	(291)	-	-
Risultato al 31 dicembre 2009	-	-	-	-	-	-	2.910	2.910	-	343	343	3.254
Differenza di conversione	-	-	-	-	-	154	-	154	-	-	-	154
Altri Utile e (Perdite) complessivi	-	-	-	-	-	154	2.910	3.064	-	343	343	3.408
Rilevazione della componente di equity parte del finanziamento soci	-	-	-	-	5.866	-	-	5.866	-	-	-	5.866
Azioni proprie in portafoglio	-	-	-	10	-	-	-	10	-	-	-	10
Altri movimenti	-	-	-	-	(15)	-	-	(15)	-	-	-	(15)
Incremento di interessi di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	(86)	-	(86)	(86)
Saldo al 31 dicembre 2009	110.974	1.017	-	(68)	23.047	154	2.910	138.034	10.243	343	10.586	148.621

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in Migliaia di Euro)	2009	2008
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (Perdita) del periodo di spettanza del Gruppo	2.910	3.280
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza delle minoranze	343	291
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti e svalutazioni	32.122	31.345
Quota di competenza dei Contributi Pubblici	(5.439)	(5.400)
Oneri (Proventi) finanziari da attualizzazione	1.117	(421)
Svalutazioni crediti	5.898	4.117
Variazione valore equo strumenti derivati su tassi d'interesse	(93)	738
Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(242)	63
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	337	(270)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di partecipazioni	(244)	(47)
Accantonamento (utilizzo) trattamento di fine rapporto	(1.429)	43
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi ed oneri	983	(3.160)
(Accantonamento)/utilizzo attività per imposte anticipate / accantonamento (utilizzo) passività per imposte differite	(6.471)	(3.515)
Autofinanziamento	29.794	27.064
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Rimanenze di magazzino	1.003	(201)
Lavori in corso su ordinazione	3.723	2.717
Crediti commerciali	(647)	(26.833)
Altri crediti	(533)	(1.719)
Debiti commerciali	13.665	15.544
Altri debiti correnti e non correnti	1.320	9.814
Totale rettifiche e variazioni	18.531	(678)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	48.325	26.386
FLUSSI DI CASSA DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	-	29
Realizzo di immobilizzazioni materiali	312	270
Deconsolidamento di partecipazioni destinate alla vendita	(122)	573
Realizzo di Partecipazioni in società controllate, collegate e Joint Venture	3.171	542
Acquisizione di interessi di minoranza	-	5.500
Investimenti in Aggregazioni aziendali	(4.887)	(1.223)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(3.265)	(2.298)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(69.273)	(59.823)
Acquisto di investimenti immobiliari	(11.929)	(34)
Investimenti in Partecipazioni in società collegate e Joint Venture	(304)	(1.903)
Contributi pubblici	10.290	8.971
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie disponibili per la vendita	429	156
Disinvestimenti (Investimenti) in Altre attività finanziarie	2.067	(4.498)

Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(73.510)	(53.768)
FLUSSI DI CASSA DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Costi di aumento del capitale sociale	-	-
Acquisto azioni proprie	10	(78)
Assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine	78.635	35.000
Assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine da altri finanziatori	3.467	-
(Rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	(34.486)	(20.882)
(Rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine da altri finanziatori	(5.107)	(2.708)
Altri movimenti di patrimonio netto	(101)	3
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziamento	42.418	11.335
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	17.232	(16.047)
Disponibilità liquide mezzi equivalenti all'inizio del periodo	(24.256)	(8.239)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	(7.024)	(24.256)
Interessi pagati	6.743	8.878
Imposte pagate	7.246	3.508

2.1 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Veritas S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Le principali attività del Gruppo riguardano:

- La gestione del servizio di Igiene Urbana svolto nei territori di tutti i comuni soci di Veritas. Il servizio comprende le attività di spazzamento stradale, raccolta dei rifiuti e smaltimento degli stessi, attraverso gli impianti di trattamento sia della frazione umida che di quella secca. Viene inoltre fornito il servizio di posa passerelle che consente la viabilità nel centro storico veneziano in caso di "acqua alta". Gli abitanti serviti sono oltre 700.000 cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe per un totale di circa 800.000 abitanti equivalenti.
- La gestione del servizio Idrico Integrato svolto nei territori di tutti i comuni soci di Veritas. Il Gruppo gestisce il servizio Idrico Integrato e depura i reflui nel territorio dei comuni soci, con una popolazione residente pari ad oltre 700.000 abitanti. Nel corso del 2008 il gruppo ha erogato circa 70 milioni di metri cubi di acqua. VERITAS gestisce per conto del Comune di Venezia anche i 15 chilometri dell'acquedotto industriale di Porto Marghera, nel quale vengono erogati circa 10 M di metri cubi di acqua, oggi in progressiva diminuzione. La rete acquedottistica è lunga circa 3.750 Km e per il ciclo della depurazione è utilizzata una rete fognaria di 2.210 chilometri, che convoglia in 12 impianti di depurazione circa 80 M di metri cubi di acque reflue. Inoltre il Gruppo è impegnato, con la divisione Ingegneria, a sviluppare gli investimenti relativi alla rete acquedottistica e fognaria ed agli impianti di depurazione, sia per il necessario rinnovo degli stessi che per le nuove condotte.
- La gestione di alcuni servizi pubblici locali per il comune di Venezia, segnatamente la gestione del verde pubblico, i servizi cimiteriali, i servizi di cleaning, la gestione del mercato ortofrutticolo e ittico e dei servizi igienici.
- La vendita di Gas ed Energia Elettrica tramite Veritas Energia S.r.l. (in controllo congiunto con altro azionista, valutata a patrimonio netto) nell'area territoriale della provincia di Venezia, oltre la gestione della distribuzione del GAS nell'area di Mogliano Veneto tramite la controllata SPIM S.p.A..

2.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è redatto dalla società Veritas S.p.A. in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n°1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all' applicazione dei principi contabili internazionali entro 31 dicembre 2009. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2008, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009. L'adozione di

tali principi rivisti ed interpretazioni hanno avuto effetti economici e patrimoniali non significativi sul bilancio del Gruppo anche perché, eccetto che per lo AS 23 *Improvement*, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo, oltre che effetti sulla presentazione del bilancio e sull'informativa:

- *IAS 1 revised – Presentazione del bilancio* – tale principio non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con non-soci”) nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni con i non soci devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico consolidato” e “Conto economico complessivo consolidato”. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto di movimentazione del patrimonio netto;
- *IAS 23 improvement – Oneri finanziari* - la nuova versione del principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costituzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita. L'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009 ha comportato capitalizzazioni di oneri finanziari per K€ 472 nell'esercizio 2009;
- *IFRS 2 revised – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione* – il principio prevede che, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dal Gruppo, sia che esso derivi dalla controparte. Nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009;
- *IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative* - Il principio emendato richiede informazioni addizionali a riguardo della valutazione al fair value (valore equo) e del rischio di liquidità. Nel caso di valutazioni al fair value si deve evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli input usando una gerarchia di fair value su tre livelli, per ogni classe di strumenti finanziari. In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra saldo iniziale e saldo finale della valutazione del fair value per le valutazioni di terzo livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi tra i diversi livelli di gerarchia. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all'informativa sul rischio di liquidità con riferimento ai derivati e alle attività finanziarie utilizzate per la gestione della liquidità estera. L'informativa sulla valutazione del fair value è presentata in Nota e gli emendamenti non hanno influenzato in modo significativo l'informativa sul rischio di liquidità che è presentata nella Nota 46.
- *IAS 19 improvement – Benefici ai dipendenti* – nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009;

- *IAS 20 improvement – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* – il principio stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio. Nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009;
- *IAS 28 improvement – Partecipazioni in imprese collegate* – il principio stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente. Nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio perché nel corso del 2009 il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di goodwill inclusi nel valore di carico delle partecipazioni.

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti dall'interno del Gruppo alla data del presente bilancio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IAS 29 improvement – Informazioni contabili in economie iperinflazionate;
- IAS 32 emendment – Strumenti finanziari;
- IAS 36 improvement – Perdite di valore di attività;
- IAS 38 improvement – Attività immateriali;
- IAS 39 improvement – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;
- IAS 40 improvement – Investimenti immobiliari;
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

Si segnala inoltre che sono stati emanati dallo IASB i seguenti principi o interpretazioni già adottati dall'Unione Europea, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata ma la cui adozione sarà obbligatoria per i periodi contabili che inizieranno successivamente al 1 gennaio 2010:

- *IFRS 3 revised – Aggregazioni aziendali* – le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposta a condizione;
- *IAS 27 emendment – Bilancio consolidato e separato* – in questo emendamento lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere

trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

- IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (applicabile dal 1° gennaio 2010). L'IFRIC 12 definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. Il principio illustra come rilevare l'infrastruttura soggetta ad accordi per servizi in concessione nel bilancio del concessionario e chiarisce la distinzione tra le varie fasi di un accordo (costruzione/gestione) e le modalità per rilevare in ciascun caso entrate e spese. Esso distingue due modelli: attività finanziarie ed attività immateriali. Tutto ciò per rilevare l'infrastruttura e le entrate/spese connesse in funzione del grado di incertezza cui è esposto il concessionario per quanto riguarda le entrate future. Il Gruppo sta valutando i possibili effetti dell'applicazione del principio, analizzando le diverse concessioni in essere che potrebbero, tra l'altro, determinare una riclassifica da attività materiali ad attività immateriali.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo e da tutte le società controllate, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato. Il bilancio consolidato è composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle seguenti note illustrative.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato della Veritas S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Veritas S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo sono completamente eliminati.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza sono contabilizzati utilizzando il "parent entity extension method" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente fatta eccezione per quanto esposto di seguito.

Il Gruppo ha adottato, durante l'esercizio, lo IAS 23 revised – *Oneri finanziari* – La nuova versione del principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costituzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita. Il Gruppo è impegnato nell'esecuzione di importanti impianti per il trattamento dei rifiuti ed alcune commesse relative al settore idrico, direttamente ed attraverso la controllata Ecoprogetto. L'adozione del principio non ha peraltro comportato impatti economici significativi.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Durata delle concessioni

Come più dettagliatamente spiegato nella Nota 44, le modifiche legislative avvenute nel corso dell'esercizio hanno riguardato l'introduzione nell'ordinamento dell'art. 23 bis del D.L. 112 del 2008, come modificato dall'art. 15 del decreto legge n. 135 del 2009 convertito nella Legge n.166 del 2009.

Le disposizioni contenute nell'articolo citato trovano applicazione nel settore dei servizi pubblici locali e segnatamente nei settori dell'Igiene Urbana e del sistema Idrico, settori nei quali il Gruppo Veritas opera in regime di affidamento "in House". Il Gruppo ritiene che, in attesa dei necessari chiarimenti legislativi ed operativi, sia ancora valida, per l'Igiene Urbana, la durata delle concessioni ventennali rilasciate nel 1999 ad AMAV – ASPIV, poi trasformatesi in VESTA e dal 2007 in VERITAS. Relativamente al settore idrico l'affidamento "In-House" è stato deliberato dall'ATO Laguna fino al 31 dicembre 2018. Pertanto nel corso dell'esercizio è stata rivista la vita residua delle concessioni del Servizio Idrico Integrato la cui durata originaria scadeva al 31 dicembre 2019. Tale revisione di stima ha comportato l'imputazione di maggiori ammortamenti per K€ 71.

Stime ed ipotesi

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Gli avviamenti sono testati annualmente per svalutazioni durevoli. Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente

per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 6.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte del rischio che i crediti commerciali abbiano un presumibile valore di realizzo significativamente inferiore al valore nominale. Per far ciò vengono effettuate delle elaborazioni di ipotesi in relazione alle perdite che si sono verificate nel passato, considerate le azioni di recupero in atto. Ulteriori dettagli sono forniti nella nota 14.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere riassorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 43.

Benefici ai dipendenti – Trattamento fine rapporto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti, in particolare del trattamento di fine rapporto (TFR) maturato al 31 dicembre 2009, è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 24.

Accantonamenti per recupero post-mortem area discarica

Il Gruppo ha contabilizzato dei fondi a fronte degli oneri connessi al recupero dell'area adibita a discarica, che dovranno essere sostenuti al termine dell'utilizzo della discarica per la gestione del post-mortem. Nel determinare l'ammontare di tale fondo, sono state necessarie stime ed ipotesi in relazione ai tassi di sconto e ai costi attesi per il recupero ed il ripristino dei siti. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 23.

2.4 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Veritas S.p.A. e delle società sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Si elencano le imprese che, in conformità alle disposizioni dello IAS 27, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2009:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale	31.12.2009	31.12.2008
			Quota di partecipazione del Gruppo	
Veritas S.p.A. (Capogruppo)	Venezia	110.973.850	-	-
Società consolidate con il metodo integrale:				
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Venezia	42.120.000	66,62%	66,62%
Veneziana di Navigazione S.p.A.	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data Rec S.r.l.	Venezia	100.000	99,00%	99,00%
Mogliano Ambiente S.p.A.	Mogliano Veneto (TV)	259.000	100,00%	100,00%
A.R.T.I. S.p.A.	Venezia	104.000	82,56%	82,56%
Consorzio Veneto Riciclo	Venezia	10.000	95,00%	95,00%
Spim S.r.l.	Mogliano Veneto (TV)	100.000	100,00%	100,00%
Mive S.r.l.	Mirano (VE)	110.000	100,00%	100,00%
Vetrital Servizi S.r.l.	Venezia	100.000	85,00%	-
Consorzio Bonif.Riconvers.Produttiva Fusina	Venezia	100.000	66,00%	11,00%
Società consolidate in conformità all'IFRS 5:				
Ecopiave S.r.l.	Musile di Piave (VE)	100.000	85,75%	-

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alle seguenti operazioni:

- E' stata completata la operazione di cessione del 51% delle quote di Veritas Energia S.r.l. ad Ascopiave Spa, finalizzata il 29 gennaio 2009. Pertanto, sulla base del nuovo Statuto approvato in seguito alla cessione del 51%, Veritas Energia S.r.l. è stata classificata tra le imprese a controllo congiunto e valutata con il metodo del patrimonio netto.
- In data 3 marzo 2009 Veritas ha acquistato una partecipazione in Vetrital Servizi S.r.l. pari all' 85%. La società di occupa di raccolta, anche differenziata, di selezione e commercializzazione di rottami, avanzi, scarti di materiale vetroso, cascami di vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e altri riciclabili. Gli impianti gestiti sono situati a Fusina. Dal mese di marzo Vetrital Servizi S.r.l. entra pertanto nell'area di consolidamento.
- Vetrital Servizi S.r.l. controlla inoltre il 95% di Ecopiave S.r.l., società che si occupa della gestione di impianti per il trattamento ed il recupero di rottame di vetro, prevalentemente conto terzi. Gli impianti sono situati a Musile di Piave. Il rimanente 5% di Ecopiave S.r.l. è stato acquistato direttamente da Veritas contestualmente all'acquisto di Vetrital Servizi.
- In data 3 marzo 2009 Veritas ha inoltre acquisto un'ulteriore quota pari al 55% del Consorzio per la bonifica e la riconversione produttiva – Fusina, che aggiunta alla quota già in possesso di Veritas pari all'11%, ha determinato l'acquisizione del controllo del Consorzio ed il suo consolidamento con il metodo integrale.

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate ed a controllo congiunto:

Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Sede	Capitale sociale	31.12.2009 Quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2008
Insula S.p.A.	Venezia	3.706.000	26,73%	27,04%
Elios S.r.l.	Spinea (VE)	50.000	50,00%	50,00%
AMEST S.r.l.	Dolo (VE)	3.510.000	25,50%	25,50%
S.I.F.A. S.c.p.a.	Mestre (VE)	20.000.000	31,00%	31,00%
VERITAS Energia S.r.l.	Venezia	1.000.000	49,00%	100,00%

2.5 Criteri contabili

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, in modo adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

Immobilizzazioni immateriali	Concessioni Servizi Pubblici	Licenze Software
Vita utile	Definita	Definita
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzate a quote costanti sulla durata della relativa concessione: - Distribuzione del Gas: fino al 2011 - S.I.I. fino al 2018 - S.I.A.: fino al 2019	Ammortizzate in quote costanti sulla base di un periodo di tre o cinque anni
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. In particolare in relazione alla voce impianti ed macchinari, tale costo include i costi per la sostituzione di parte degli stessi nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

Allo stesso modo, quando vengono effettuate revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come una sostituzione, se il criterio per la rilevazione è soddisfatta. Altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento sono state riviste a livello di Gruppo a partire dall'esercizio 2007, sulla base di un'apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente, la quale ha ridefinito tali aliquote secondo la residua stimata vita utile delle immobilizzazioni.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate dal Gruppo nell'esercizio 2009, uguali al 2008 a meno delle aliquote utilizzate per le società consolidate dal 2009 Vetrival Servizi ed Ecopiave sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Categoria	Aliquote Ammortamento % 2009
Terreni	Terreni e fabbricati	Vita indefinita
Fabbricati	Terreni e fabbricati	2,50% - 3%
Costruzioni Leggere	Terreni e fabbricati	4% - 6,50% - 10%
Opere idrauliche fisse	Terreni e fabbricati	2,50%
Serbatoi	Terreni e fabbricati	3% - 4%
Impianti di produzione-filtrazione	Impianti e Macchinari	3% - 5%
Condotte idriche	Impianti e Macchinari	2,50%
Condotte fognarie	Impianti e Macchinari	2,50%
Impianti di sollevamento idrico	Impianti e Macchinari	5%
Impianti di potabilizzazione	Impianti e Macchinari	3% - 4%
Allacciamenti	Impianti e Macchinari	4%
Impianti di depurazione	Impianti e Macchinari	3% - 7%
Impianti di sollevamento fognario	Impianti e Macchinari	6%
Macchinari	Impianti e Macchinari	6,50% - 9%
Impianti smaltimento rifiuti	Impianti e Macchinari	5% - 6% - 7,5% - 8,50% - 15%
Impianti di smaltimento rifiuti - discarica	Impianti e Macchinari	in funzione dei mc conferiti in discarica
Impianti elettrici, elettronici e termotecnici	Impianti e Macchinari	7%
Pozzi	Impianti e Macchinari	10%
Impianti di telecontrollo	Impianti e Macchinari	7%
Attrezzature	Attrezzatura commerciali e Industriali	7,5% - 15%
Contenitori	Attrezzatura commerciali e Industriali	9% - 12,50% - 15%
Contatori	Attrezzatura commerciali e Industriali	7%
Natanti in metallo	Altri Beni	3% - 5,50%
Attrezzature per natanti	Altri Beni	7% - 9%
Autovetture	Altri Beni	15% - 16,50% - 20%
Autoveicoli industriali	Altri Beni	8% - 10%
Mezzi operatori e di trasporto interno	Altri Beni	6,50% - 9% - 20%
Motoveicoli	Altri Beni	10%
Mobili e Arredi	Altri Beni	7% - 8,50% - 12%
Prodotti informatici e Macchine Ufficio	Altri Beni	16,50% - 20%
Apparecchi di Comunicazione	Altri Beni	9%
Telefoni cellulari	Altri Beni	20%
Migliorie su Beni di Terzi	Migliorie su Beni di Terzi	in funzione della durata del relativo contratto sottostante
Beni gratuitamente devolvibili	Beni gratuitamente devolvibili	in funzione della durata della concessione

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio l'ammortamento ha inizio quando il bene è pronto per l'uso. Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo di acquisto, comprensivo dei costi di negoziazione. Il valore contabile include il costo afferente alla sostituzione di parte di un investimento immobiliare nel momento in cui tale costo viene sostenuto, a condizione che siano soddisfatti i criteri di rilevazione, ed esclude i costi di manutenzione ordinaria. Successivamente alla iniziale rilevazione al costo, gli investimenti immobiliari, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Le riclassifiche da o ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Se una proprietà immobiliare ad uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto Immobili, impianti e macchinari fino alla data di cambiamento d'uso.

Nessuna immobilizzazione detenuta sulla base di contratti di leasing operativo è stata classificata come investimento immobiliare.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita).

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta,

L'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Attività destinate alla dismissione o cessate

Un'attività operativa destinata alla dismissione o cessata è una componente del Gruppo che è stato deciso di dismettere o è dismesso e rappresenta un'importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività. Un'attività viene classificata come cessata al momento della cessione: quando un'attività viene classificata come cessata, il conto economico viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabili come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo, ad eccezione di Amest S.r.l., che chiude il bilancio al 30 giugno; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi, a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo ha una partecipazione del 49% in Veritas Energia S.r.l., un'impresa a controllo congiunto attiva nella vendita di Gas ed Energia Elettrica nell'area della provincia di Venezia.

Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione.

Il Gruppo consolida le proprie partecipazioni in joint venture con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in joint venture è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della partecipata. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella joint venture. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società partecipata. Nel caso in cui la società partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà

rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. La joint venture predispone una situazione ai fini del consolidamento alla data di chiusura dell'esercizio finanziario della Capogruppo ed applica principi contabili omogenei. Eventuali disomogeneità nei principi contabili applicati sono corrette mediante rettifiche.

Quando il Gruppo apporta o vende beni alla joint venture, la rilevazione di eventuali quote di utile o perdite derivanti dall'operazione riflette il contenuto dell'operazione stessa. Quando il Gruppo acquista beni o servizi dalla joint venture, esso non rileva la propria quota di utile derivante dall'operazione fino a che non rivende tale bene o servizio ad una parte terza indipendente.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati valutando il valore d'uso tramite il modello del DCF.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

Il Gruppo sottopone l'avviamento a verifica per perdite di valore su base annua.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato,

una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. Il gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento al 31 dicembre.

Società collegate e Joint Venture

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se sia o meno necessario rilevare una perdita addizionale sulle partecipazioni in società collegate. Il gruppo stabilisce, ad ogni data di bilancio, se esiste evidenza oggettiva che una partecipazione in una società collegata ha subito una perdita di valore. Se tale è il caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore equo della società collegata ed il costo di acquisto della partecipazione e contabilizza la perdita a conto economico.

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, il Gruppo valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. La valutazione si effettua solo se ci sono modifiche nelle condizioni contrattuali che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui

l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dai materiali per lavori di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche oltre che dai materiali di consumo quali i carburanti e i lubrificanti, il vestiario e i materiali diversi utilizzati per le pulizie e nelle attività di spazzamento dei rifiuti.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato per movimento. Nel caso di materiale obsoleto o non più utilizzato, le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo così come precedentemente determinato ed il valore di realizzo desumibile dal mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, che generalmente sono pattuiti pari ai costi sostenuti per ciascuna commessa, maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa

ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti, sono iscritti inizialmente al valore equo e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività Finanziarie

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per un perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di oneri post-mortem dell'impianto discarica

È stato fatto un accantonamento per oneri a fronte della gestione e recupero dell'area adibita a discarica che dovranno essere sostenuti al termine della concessione per la gestione del post-mortem. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari, che include l'impianto discarica.

I costi relativi alla gestione del post-mortem sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante – imposte che riflette i rischi specifici connessi a tale passività.

L'effetto derivante dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Benefici ai dipendenti – Trattamento di Fine Rapporto

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, la differenza tra il valore attuariale determinato alla fine dell'esercizio precedente e quello risultante dal nuovo calcolo attuariale effettuato alla medesima data è contabilizzata a conto economico nell'esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007, sono imputati a conto economico come costo o ricavo in ciascun esercizio per competenza.

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischi di valuta in un impegno irrevocabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di valore equo

La variazione del valore equo dei derivati di copertura è rilevata a conto economico. La variazione nel valore equo dell'elemento coperto e attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore contabile dell'elemento coperto ed in contropartita al conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è

ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio valore equo attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il valore equo non ammortizzato è rilevato immediatamente in conto economico.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo valore equo attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del valore equo dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevato direttamente a patrimonio netto mentre la parte non efficace è rilevato immediatamente a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente imputati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.

Il Gruppo quale locatario

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Il Gruppo quale locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Ricavo da tariffa

Il ricavo è riconosciuto sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal volume di consumi realizzati nell'esercizio valorizzato al valore di tariffa per il Servizio Idrico Integrato e per la Vendita di Gas ed Energia Elettrica e dalla tariffa applicata con il criterio temporale per il Servizio di Igiene Urbana.

Prestazione di servizi

Il ricavo è riconosciuto sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal criterio dello stato di avanzamento delle attività e/o dai corrispettivi stabiliti annualmente dal contratto di servizio con i vari comuni

Lo stato di avanzamento è misurato in percentuale con riferimento ai costi sostenuti rispetto al totale costi stimati per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano ritenuti essere recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Canoni attivi e Concessioni

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I ricavi da concessioni si riferiscono principalmente ai canoni ricevuti a fronte degli spazi dati in uso agli operatori nei mercati. Tali ricavi sono contabilizzati per competenza sulla base del criterio temporale.

Costi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare

Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono

ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività immobilizzata, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Proventi ed oneri finanziari

Interessi attivi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico per competenza..

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Imposte differite attive ed imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Imposte sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

3 Aggregazioni di imprese e cessione di interessi di minoranza

Acquisizioni nel 2009

Acquisizione del Gruppo Vetrital

Nel mese di marzo 2009, il Gruppo ha acquisito l'85% delle quote di Vetrital Servizi Srl, società operante, anche attraverso la sua controllata al 95% Ecopiave Srl, nella raccolta e trattamento della frazione riciclabile del rifiuto (VPL, carta, ferro, ecc.) con impianti dislocati nella Provincia di Venezia. Contestualmente il Gruppo ha inoltre acquisito direttamente il 5% di Ecopiave S.r.l..

Il Gruppo è stato consolidato a partire dal 1 marzo 2009, data in cui è stato acquisito il controllo.

(in Migliaia di Euro)	Gruppo Vetrital	
	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
ATTIVITA'		
Attività immateriali	14	14
Avviamento	12.018	12.018
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	1
Crediti per imposte anticipate	206	206
Attività immobilizzate	12.239	12.239
Rimanenze	380	380
Crediti commerciali	5.278	5.278
Crediti verso Società del gruppo Veritas	525	525
Altri crediti	1.722	1.722
Crediti per imposte correnti	17	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	157	157
Attività correnti	8.080	8.080
Totale Attività	20.319	20.319
PASSIVITA'		
Finanziamenti a medio lungo termine	(86)	(86)
Finanziamenti verso altri finanziatori	(4.567)	(4.567)
Trattamento di fine rapporto	(492)	(492)
Passività a medio lungo termine	(5.145)	(5.145)
Debiti commerciali	(9.240)	(9.240)
debiti verso società del Gruppo Veritas	(4.638)	(4.638)
Finanziamenti verso altri finanziatori	(716)	(716)
Debiti v/banche e quota corrente finanziamenti	(2.334)	(2.334)
Altre passività correnti	(2.061)	(2.046)
Debiti per imposte correnti	(19)	(19)
Passività correnti	(19.008)	(18.993)
Totale Passività	(24.152)	(24.137)
Valore equo delle Attività Nette	(3.834)	
Quota di pertinenza dei terzi	(570)	
Avviamento scaturente dall'acquisizione	3.364	
Costo dell'acquisizione	100	

Il costo dell'acquisizione per il Gruppo è costituito da un pagamento in contanti di 100 K€ per l'acquisto delle quote rispettivamente dell'85% di Vetrital Servizi S.r.l. per 85 K€ e del 5% di Ecopiave S.r.l. per 15 K€. Tuttavia l'esborso finanziario complessivo per il Gruppo, per l'acquisizione della partecipazione, aumenti di capitale e finanziamenti a medio termine già erogati alla data di acquisizione o erogati

nell'esercizio 2009 è pari a Euro 10.200 migliaia cui si aggiunge una esposizione finanziaria complessiva delle società acquisite pari a circa Euro 7.500 migliaia.

La liquidità netta attualmente utilizzata e quella totale destinata all'acquisizione, al momento del suo perfezionamento, è la seguente:

(in Migliaia di Euro)	Liquidità utilizzata
	Valore equo rilevato all'acquisizione
Liquidità netta del Gruppo	(157)
Finanziamento erogato alla data di acquisizione	5.015
Pagamento in contanti	100
Liquidità netta utilizzata	4.958
Esborso totale dell'acquisizione	4.958

In data 15 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di cedere una quota di maggioranza della neo acquisita Ecopiave S.r.l.. A fronte di tale decisione le attività, le passività ed il risultato di tale partecipazione sono stati classificati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 in conformità all'IFRS 5 – Attività destinate alla dismissione o cessate. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo successivo.

Dalla data di acquisizione, il Gruppo Vetrital ha contribuito con un utile di 70 K€ all'utile netto del Gruppo. La perdita di pertinenza del Gruppo realizzata da Ecopiave S.r.l. pari a 135 K€ è stata classificata nel risultato delle attività destinate alla dismissione in conformità all'IFRS 5, in seguito alla decisione degli amministratori di cedere il controllo della partecipazione.

Qualora l'aggregazione avesse avuto luogo all'inizio dell'anno, l'utile del Gruppo sarebbe stato inferiore di 172 K€, in quanto il Gruppo Vetrital nei primi due mesi dell'esercizio 2009 ha realizzato un perdita di pertinenza del Gruppo di pari importo e i ricavi consolidati sarebbero stati superiori di 1.981 K€, tenendo in considerazione che Ecopiave S.r.l. è stata classificata in conformità all'IFRS 5.

Il maggior prezzo pagato rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili è stato allocato ad avviamento per 3.364 K€.

Tale valore alla data di acquisizione per 3.328 K€ è stato attribuito alla CGU Vetrital Servizi, mentre per la quota residuale di 36 K€ alla CGU Ecopiave. Tale avviamento è stato sottoposto ad impairment test, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri della CGU alla quale è stato attribuito.

Si fa presente che l'allocazione del prezzo effettuata su questa aggregazione aziendale è definitiva.

Acquisizione del Consorzio per bonifica e la riconversione produttiva – Fusina

In data 3 marzo 2009 Veritas ha inoltre acquisito un'ulteriore quota pari al 55% del Consorzio per la bonifica e la riconversione produttiva – Fusina, che aggiunta alla quota già in possesso di Veritas pari all'11%, ha determinato l'acquisizione del controllo del Consorzio ed il suo consolidamento con il metodo integrale.

Tale operazione non è stata classificata come un'operazione di aggregazione aziendale, tenuto conto dell'attività del Consorzio.

L'esborso finanziario per l'acquisizione della quota del 55% del Consorzio è stato pari ad 55 K€. Le disponibilità liquide iniziali del Consorzio erano pari ad 127 K€.

Il Gruppo unitamente all'acquisto del 55% del Consorzio ha acquistato un ulteriore 55% della quota ideale di proprietà del terreno ex Alcoa, sito in Marghera, il quale è stato classificato tra gli investimenti immobiliari tenuto conto della sua destinazione. Il Gruppo dopo tale operazione possiede il 66% della quota ideale di proprietà di tale terreno.

Cessione del 10% delle quote di Ecoprogetto con opzione Put

Nel mese di dicembre 2008, il Gruppo ha ceduto ad Asco Holding SpA una quota pari al 10% di Ecoprogetto S.r.l. riducendo così la propria partecipazione al 66,62%. A fronte della cessione, è stato incassato un importo in contanti pari a 5.500 K€. Tuttavia il contratto di cessione prevede il riconoscimento in capo alla parte acquirente un diritto di opzione PUT, esercitabile entro 18 mesi dalla data di acquisto. Se tale diritto fosse esercitato Veritas sarebbe obbligata a riacquistare la quota di partecipazione pari al 10% al medesimo prezzo al quale la stessa è stata ceduta.

In conformità allo IAS 39, è stato iscritto tra le altre passività non correnti un debito pari ad 5.500 K€ a fronte dell'opzione PUT sul 10% delle quote di Ecoprogetto ed il Gruppo ha continuato a consolidare il 76,62% delle quote di Ecoprogetto, esponendo nel patrimonio netto di terzi una quota di patrimonio netto e di risultato pari al 23,38%, come nell'esercizio precedente.

La differenza tra il prezzo incassato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite, pari al al 31 dicembre 2008 ad 1.327 K€, sarà rilevata a conto economico dopo la scadenza del diritto di opzione qualora non venga esercitato dalla parte acquirente.

Al 31 dicembre 2009 il debito pari ad 5.500 K€ a fronte dell'opzione PUT sul 10% delle quote di Ecoprogetto è stato classificato tra le Altre passività correnti in quanto il termine per l'esercizio dell'opzione de parte di Asco Holding SpA scade entro il 30 giugno 2010.

Acquisizioni dopo la data di chiusura del bilancio

Dal 1 gennaio 2010 il Gruppo ha acquisito da ASI (San Donà di Piave) il ramo di azienda relativo alla gestione del servizio di igiene urbana della città di San Donà di Piave, la cui popolazione supera i 40.000 abitanti. L'acquisizione del ramo di azienda, costituito da attività e passività operative di modesta entità ed in sostanziale equilibrio, non ha comportato esborsi finanziari.

4. Attività e passività destinate alla vendita, alla dismissione o crediti e debiti verso società controllate, destinate alla vendita

Tali attività e passività sono classificate nello Stato Patrimoniale nelle seguenti voci:

• Crediti v/società controllate destinate alla vendita a lungo	2.000 K€
• Crediti v/società controllate destinate alla vendita	2.823 K€
• Debiti verso società controllate destinate alla vendita	- 1.993 K€
• Attività destinate alla vendita	24.072 K€
• Passività destinate alla vendita	- 17.997 K€

I **crediti e debiti verso società controllate destinate alla vendita** si riferiscono a crediti e debiti del Gruppo verso la controllata Ecopiave.

Le **attività destinate alla vendita** complessivamente pari a Euro 24.072 migliaia si suddividono tra Euro 16.489 migliaia relative alle attività della controllata Ecopiave e Euro 7.583 migliaia relative ad attività mobiliari ed immobiliari detenute dalla capogruppo e da altre controllate, destinate appunto ad essere realizzate.

Le **passività destinate alla vendita**, complessivamente pari a Euro 17.997 migliaia, sono per Euro 16.486 migliaia relative alle passività della controllata Ecopiave e per Euro 1.511 migliaia direttamente legate ad attività mobiliari ed immobiliari detenute dalla capogruppo e da altre controllate, destinate appunto ad essere realizzate.

Di seguito è riportato il riepilogo dei risultati delle attività destinate alla vendita o cessate per l'esercizio 2009 e 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Risultato ante imposte Ecopiave Srl	(216)	-
Risultato ante imposte Veritas Energia Srl	-	(462)
Risultato cessione 51% di Veritas Energia	244	-
Svalutazioni investimenti immobiliari Mive Srl	(160)	-
Imposte sul reddito d'esercizio	109	(2)
Totale risultato delle attività destinate alla dismissione o cessate	(22)	(464)
di cui di competenza di terzi	(22)	-

Dismissione della controllata Ecopiave S.r.l. – CGU Ecopiave

In data 15 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di cedere una quota di maggioranza della neo acquisita Ecopiave S.r.l.. La società controllata, acquisita all'inizio di marzo 2009 unitamente alla sua controllante Vetrital Servizi, ha per oggetto l'attività di raccolta e di trasformazione del vetro.

Alla data di approvazione del presente bilancio sono in corso delle trattative per la possibile cessione della quota di maggioranza con alcuni partner industriali.

Pertanto al 31 dicembre 2009 la controllata Ecopiave S.r.l. è stata classificata fra le attività in dismissione e quindi destinate alla vendita.

Di seguito viene riportato il conto economico relativo al periodo di 10 mesi della controllata Ecopiave S.r.l., corrispondente al periodo a partire dal quale il Gruppo né ha acquisito il controllo, classificata come destinata alla vendita:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009
Ricavi	4.824
Costi	(4.849)
Reddito operativo	(24)
Oneri finanziari	(191)
Utile (perdita) ante imposte delle attività destinate alla dismissione	(215)
Imposte sul reddito d'esercizio	58
Totale Perdita d'esercizio delle attività destinate alla vendita	(157)
di cui di competenza di terzi	(22)

Le principali classi di attività e passività al 31 dicembre 2009 ed al 1 marzo 2009 (data di acquisizione) attribuite alla controllata Ecopiave S.r.l. classificate come destinate alla vendita sono le seguenti:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	01/03/2009
Attività		
Attività immateriali	1	-
Avviamento	36	36
Immobilizzazioni materiali	11.748	6.685
Altre attività non correnti	1	-
Crediti per imposte anticipate	95	25
Crediti verso società del Gruppo Veritas	1.993	216
Attività correnti	2.513	1.641
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	101	2
Totale Attività destinate per la vendita	16.489	8.606
Passività		
Passività correnti	1.896	4.622
Debiti verso società del Gruppo Veritas	4.823	276
Passività finanziarie correnti	1.868	1.150
Passività non correnti	30	24
Passività finanziarie non correnti	7.870	2.924
Totale Passività destinate per la vendita	16.486	8.996
Totale Attività nette destinate alla vendita	2	(390)

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività nette acquisite di Ecopiave è stato determinato in base sia alla miglior stima del prezzo di realizzo di una quota di controllo della partecipata a fronte delle trattative per la cessione in corso sia per la quota rimanente sulla base del test di impairment, predisposto con il supporto di un esperto esterno ed indipendente, basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri derivanti dal piano industriale approvato dagli amministratori della controllata.

Dal confronto tra il valore complessivo determinato dal prezzo di realizzo di una quota di maggioranza e del valore d'uso della quota parte della partecipata che rimarrebbe di proprietà del Gruppo dopo l'ipotesi di cessione, non si rileva la necessità di adeguare i valori di carico delle attività della controllata al presunto valore di realizzo.

Dismissione di singole attività destinare alla vendita

Di seguito sono riportate alcune attività, incluse nell'esercizio precedente tra gli investimenti immobiliari o nelle attività disponibili per la vendita, e la connesse passività, classificate come destinate alla vendita, in seguito alla decisione degli Amministratori di destinarle alla cessione o all'intervenuta sottoscrizione di preliminari di vendita delle stesse. Si è provveduto ad esporre anche le rispettive voci comparative al 31 dicembre 2008.

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Attività		
investimenti immobiliari	6.328	6.352
Attività disponibili per la vendita	509	509
Crediti per imposte anticipate	746	758
Totale Attività destinate per la vendita	7.583	7.619
Passività		
Fondi rischi ed oneri	1.500	1.699
Passività per imposte differite	11	11
Totale Passività destinate per la vendita	1.511	1.710
Totale Attività nette destinate alla vendita	6.072	5.909

La voce "Investimenti immobiliari" comprende alcuni terreni ed immobili di proprietà della controllante MIVE tra cui un terreno nei pressi della sede di Mestre di Veritas, un immobile in Mestre relativamente al quale sono in corso trattative con il Comune di Venezia per una possibile permuta e due magazzini nel centro storico di Venezia.

A seguito delle difficoltà del settore immobiliare la controllante MIVE ha ritenuto di dover stanziare un fondo di Euro 160 migliaia per adeguare il valore di carico dei beni, pari a euro 5.020 migliaia, al loro presunto valore di realizzo.

Inoltre la sottovoce comprende il compendio immobiliare in S. Francesco della Vigna nel centro storico di Venezia per Euro 1.308 migliaia.

Tale compendio, classificato nel 2008 tra gli investimenti immobiliari, è oggetto di trattativa per una possibile vendita che potrebbe concludersi nel corso del 2010.

L'area, acquistata da un'importante società italiana di distribuzione gas nel corso del 2001 dall'allora AMAV, abbisogna di lavori di messa in sicurezza che potrebbero comportare la necessità di sostenere oneri per un importo di circa Euro 1.500 migliaia.

Tale importo è stato prudentemente accantonato tra le passività, come indicato nel prospetto sopra riportato. A fronte di tale fondo rischi e oneri tassato è stata stanziata la relativa fiscalità differita attiva.

Si evidenzia inoltre che tale area potrebbe abbisognare anche di lavori di bonifica. Tuttavia tali costi sarebbero addebitati alla società venditrice, cui è stata indirizzata da parte degli amministratori una nota nel settembre 2005 che puntualizza le specifiche responsabilità della società venditrice in relazione all'inquinamento dell'area e alle conseguenti correlate responsabilità inerenti la bonifica. La qualità degli interventi complessivi di bonifica e l'ammontare dei relativi oneri a carico della Società non sono determinabili alla data del presente bilancio.

La voce di dettaglio "Attività disponibili per la vendita" pari a Euro 509 migliaia si riferisce interamente alla partecipazione, detenuta dalla controllata MIVE, del 5,59% nel Parco Scientifico e Tecnologico VEGA. Il valore del patrimonio netto di tale società, controllata dal Comune di Venezia, risulta di gran lunga superiore al valore di carico della partecipazione.

Dismissione della controllata Veritas Energia S.r.l.

In data 29 gennaio 2009 è stato ceduto il 51% delle quote della controllata Veritas Energia S.r.l. ad Ascopiave S.p.A. per 1.350 K€. A seguito della cessione il Gruppo ha realizzato una plusvalenza pari ad 244 K€, che è stata classificata all'interno del risultato delle attività destinate alla cessione o cessate.

Sulla base delle norme contenute nello Statuto di Veritas Energia S.r.l., approvato in seguito alla cessione delle quote, si evince che l'assemblea ordinaria della società delibera con un quorum dell'80% su alcune fattispecie che rientrano nelle casistiche che identificano un accordo contrattuale di *Joint Venture*.

La partecipazione pertanto è stata identificata come una società sottoposta al controllo congiunto o *Joint Venture*.

Il Gruppo Veritas ha optato per la contabilizzazione della partecipazioni sottoposte a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto.

Pertanto al 31 dicembre 2009 Veritas Energia S.r.l. è stata contabilizzata con il metodo del patrimonio netto e classificata nella voce partecipazione in imprese collegate e a controllo congiunto.

5. Attività immateriali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	Diritti di Brevetto	Licenze e Software	Concessioni Servizi Pubblici	Liste Utenti	Altre Immob. mmatt	Investim enti in corso	Totale
<i>Costo:</i>							
Al 1° gennaio 2008	268	11.105	16.317	-	65	749	28.504
Incrementi per aggregazioni aziendali	27	12	1.670	-	82	-	1.791
Incrementi	-	1.933	-	-	-	365	2.298
Cessioni	-	-	-	-	(29)	-	(29)
Riclassificazioni	-	748	-	-	-	(748)	0
Al 31 dicembre 2008	295	13.798	17.987	-	118	366	32.563
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Al 1° gennaio 2008	(219)	(9.724)	(721)	-	-	-	(10.664)
Incrementi per aggregazioni aziendali	(22)	(8)	-	-	(82)	-	(112)
Ammortamento	(14)	(1.612)	(1.457)	-	0	-	(3.083)
Al 31 dicembre 2008	(254)	(11.344)	(2.178)	-	(82)	-	(13.859)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31 dicembre 2008	41	2.454	15.809	-	36	366	18.704
<i>Costo:</i>							
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	23	-	-	-	-	23
Incrementi	-	2.678	-	-	374	213	3.265
Cessioni	(0)	-	-	-	0	-	0
Riclassificazioni	-	405	-	-	(2)	(403)	(0)
Attività destinate alla vendita	-	(3)	-	-	-	-	(3)
Al 31 dicembre 2009	295	16.901	17.987	-	490	176	35.848
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	(9)	-	-	-	-	(9)
Ammortamento	(19)	(1.807)	(1.614)	-	(0)	-	(3.441)
Cessioni	0	-	-	-	-	-	0
Attività destinate alla vendita	-	3	-	-	-	-	3
Al 31 dicembre 2009	(273)	(13.158)	(3.792)	-	(82)	-	(17.305)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31 dicembre 2009	22	3.743	14.195	-	408	176	18.543

Gli incrementi dell'esercizio della voce Licenze e Software derivano quasi esclusivamente dallo sviluppo e aggiornamento dei moduli del software SAP.

L'incremento di 374 K€ della voce altre immobilizzazione si riferisce quasi esclusivamente all'acquisto a titolo gratuito del diritto di superficie sul terreno su cui insiste l'impianto di RTN di Fusina.

La voce Concessione di Servizi pubblici si riferisce al valore residuo delle concessioni per il servizio di Igiene Urbana per l'area territoriale del Mirese, di Chioggia, di

Mogliano Ambiente e di Cavarzere Ambiente, le cui scadenze sono state definite sulla base di quanto stabilito dal contratto di servizio di Veritas S.p.A., ossia al 31 dicembre 2009, oltre a quelle per la gestione del Servizio Idrico Integrato per l'area territoriale del Mirese, di Chioggia e di Mogliano Veneto (TV), la cui scadenza è stata stabilita con delibera dell'ATO Laguna al 31 dicembre 2018, trattandosi di un affidamento "In house".

Gli Amministratori, in attesa dei necessari chiarimenti legislativi ed operativi in relazione alla nuova normativa sui Servizi Pubblici Locali, non hanno ritenuto di rivedere la durata residua delle concessioni in essere per il servizio di igiene urbana sulla base della scadenza stabilita da tale normativa al 31 dicembre 2011.

6. Avviamenti e verifica della relativa perdita di valore

Gli avviamenti acquisiti mediante aggregazioni di imprese sono stati allocati a tre distinte unità generatrici di flussi finanziari ("CGU"), che appartengono anche a settori diversi, ai fini della verifica della perdita di valore:

- Unità Polo di smaltimento rifiuti - Ecoprogetto
- Unità SII area territoriale di Mogliano Veneto
- Unità Vetrital

Valore di carico degli avviamenti allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2008	Incrementi	Svalutazioni	31/12/2009
CGU Ecoprogetto	12.790	-	-	12.790
CGU S.I.I. Area Mogliano Veneto	788	-	-	788
CGU Vetrital Servizi	-	3.327	-	3.327
Totale Avviamenti	13.578	3.327	-	16.905

Unità Polo di smaltimento rifiuti - Ecoprogetto

Il valore recuperabile dall'unità Polo di smaltimento rifiuti, che fa capo alla controllata Ecoprogetto S.r.l., è stato determinato in base al valore d'uso.

Per il calcolo si è utilizzato la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario 2010-2014 approvato dalla direzione. Tale piano si fonda su un piano di sviluppo della controllata che trova fondamento nella realizzazione del nuovo termovalorizzatore di Fusina, per il quale sono stati avviati gli studi di fattibilità.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari per il 6,5% circa per gli esercizi 2010-2014. Il terminal value è stato ricavato assumendo quale flusso di riferimento per la capitalizzazione il NOPLAT dell'anno 2014, ed è stato ipotizzato un

tasso di crescita perpetuo del 2%. L'impairment test effettuato da un esperto nominato dalla controllante ha confermato, sulla base del Business Plan approvato dalla Direzione di Ecoprogetto, la recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Unità Vetrival Servizi

Il valore recuperabile dall'unità "Vetrival Servizi" è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo si è utilizzato la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario approvato dall'alta direzione, relativo ad un arco temporale di sei anni, 2010-2015. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 8,4% e i flussi di cassa oltre i sei anni sono stati estrapolati usando un tasso di crescita dello 0,25%.

Sensitività a variazioni nelle ipotesi

Per l'unità Polo di smaltimento rifiuti, vi potrebbero essere ragionevoli possibili variazioni dei flussi di cassa utilizzati per l'effettuazione del test di impairment, i quali dipendono dall'effettiva effettuazione nei tempi stabiliti del piano di investimenti negli impianti di smaltimento dei rifiuti previsto nel piano 2010-2014. Il mancato rispetto dei tempi di realizzazione di tali investimenti potrebbe causare l'eccedenza del valore di carico rispetto al valore recuperabile delle attività relative a tale CGU. Gli amministratori non ritengono tuttavia che tali ritardi possano effettivamente avverarsi.

Per quanto riguarda l'unità Vetrival Servizi le azioni poste in essere lasciano ragionevolmente prevedere il rispetto del piano industriale 2010-2015. L'esercizio 2010 sarà di fatto il primo esercizio "a regime" di Vetrival Servizi. Tuttavia vi potrebbero essere ragionevoli possibili variazioni dei flussi di cassa utilizzati per l'effettuazione del test di impairment, i quali dipendono dall'effettiva capacità della controllata di conseguire determinati volumi di attività e di realizzare i margini ipotizzati nel piano industriale, da cui in futuro potrebbe emergere la necessità di apportare delle rettifiche di valore all'avviamento.

Gli amministratori non ritengono tuttavia che tale rischio possa effettivamente avverarsi.

7. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Migliorie su beni di terzi	Beni gratuitamente devolgibili	Beni in leasing	Immobilizzazio ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>									
Al 1° gennaio 2008	69.278	303.878	24.788	50.872	16.347	4.552	29.538	48.342	547.595
Incrementi per aggregazioni aziendali	3	6	467	603	57	-	960	1	2.097
Incrementi	1.215	16.388	2.665	4.068	5.520	2.509	-	28.196	60.560
Cessioni	(239)	(339)	(411)	(1.474)	(62)	-	-	-	(2.525)
Riclassifiche	78	18.983	-	126	-	-	-	(19.187)	-
Attività destinate alla dismissione	-	448	-	(139)	-	-	-	153	462
Al 31 dicembre 2008	70.335	339.364	27.509	54.056	21.862	7.061	30.498	57.505	608.190
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>									
Al 1° gennaio 2008	(8.229)	(66.505)	(13.769)	(27.046)	(7.388)	(2.193)	(4.074)	-	(129.204)
Incrementi per aggregazioni aziendali	(2)	(3)	(214)	(385)	(30)	-	(617)	-	(1.251)
Ammortamento	(1.460)	(15.858)	(1.868)	(3.709)	(1.967)	(648)	(2.507)	-	(28.017)
Ammortamento delle attività destinate alla vendita	-	-	-	(14)	-	-	-	-	(14)
Cessioni	7	85	335	1.203	-	-	-	-	1.629
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	(283)	(283)
Perdita di valore	-	-	-	-	-	-	-	(197)	(197)
Attività dismesse	-	(20)	-	14	-	-	-	-	(6)
Al 31 dicembre 2008	(9.684)	(82.301)	(15.516)	(29.937)	(9.385)	(2.841)	(7.198)	(480)	(157.342)
<i>Valore contabile netto:</i>									
Al 31 dicembre 2008	60.651	257.063	11.993	24.119	12.477	4.220	23.300	57.025	450.847
<i>Costo:</i>									
Incrementi per aggregazioni aziendali	465	1.741	1.112	1.005	-	-	8.419	1.518	14.260
Incrementi	29.106	11.438	1.722	5.000	4.036	-	(349)	38.862	89.815
Cessioni	-	(181)	(336)	(829)	(23)	-	-	-	(1.368)
Riclassifiche	3.479	4.084	8	0	1.057	-	-	(8.628)	0
Attività destinate alla dismissione	(48)	(768)	(27)	(53)	-	-	(4.895)	(1.518)	(7.310)
Al 31 dicembre 2009	103.336	355.678	29.988	59.179	26.932	7.061	33.673	87.739	703.587
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>									
Incrementi per aggregazioni aziendali	(17)	(83)	(228)	(238)	-	-	(1.676)	-	(2.242)
Ammortamento	(1.857)	(14.795)	(2.152)	(4.056)	(2.325)	(510)	(2.829)	-	(28.525)
Cessioni	-	34	230	447	9	-	-	-	719
Riclassifiche	(123)	(1)	-	-	124	-	-	-	(0)
Perdita di valore	-	-	-	-	-	-	-	(154)	(154)
Attività destinate alla dismissione	3	64	4	10	-	-	543	-	624
Al 31 dicembre 2009	(11.678)	(97.082)	(17.663)	(33.775)	(11.577)	(3.351)	(11.160)	(634)	(186.919)
<i>Valore contabile netto:</i>									
Al 31 dicembre 2009	91.658	258.596	12.325	25.405	15.355	3.710	22.513	87.105	516.667

Nel corso dell'esercizio il principale incremento ha riguardato l'acquisizione del compendio Immobiliare di S. Andrea, nei pressi di Piazzale Roma a Venezia, dove ha la sede legale la capogruppo, per un valore di euro 29,3 milioni.

Tra gli incrementi su immobilizzazioni in corso, pari a 38.862 si segnala la costruzione della centrale di sollevamento idrico del Tronchetto a Venezia per K€ 22.600, la realizzazione del nuovo Complesso immobiliare di Via Orlanda per K€. 4.822 e l'adeguamento tecnologico ambientale e adeguamento definitivo del depuratore di Valdario a Chioggia per K€ 11.354.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a Euro 28.525 migliaia, sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili a fine esercizio applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni derivanti da uno specifico studio appositamente commissionato in questo esercizio in occasione della nascita di VERITAS per tener conto della situazione effettiva dei cespiti utilizzati dalle tre aziende oggetto dell'operazione di fusione. La definizione e/o la revisione delle vite utili sono state effettuate per adeguare i criteri di valutazione degli ammortamenti a livello di Gruppo.

Le suddette aliquote, proporzionalmente ridotte per i beni entrati in esercizio nel corso dell'anno al fine di tener conto del minor utilizzo temporale, sono state determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni e sono pertanto ritenute rappresentative della vita economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali.

8. Investimenti immobiliari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Totale
<i>Costo:</i>		
Al 1° gennaio 2008	8.464	8.464
Incrementi	34	34
Al 31 dicembre 2008	8.498	8.498
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>		
Al 1° gennaio 2008	(1.007)	(1.007)
Ammortamento	(50)	(50)
Cessioni	-	-
Perdita di valore	-	-
Attività dismesse	-	-
Al 31 dicembre 2008	(1.057)	(1.057)
<i>Valore contabile netto:</i>		
Al 1° gennaio 2009	7.441	7.441
<i>Costo:</i>		
Al 1° gennaio 2009	8.498	8.498
Incrementi	11.929	11.929
Attività destinate alla dismissione	(7.375)	(7.375)
Al 31 dicembre 2009	13.052	13.052
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>		
Al 1° gennaio 2009	(1.057)	(1.057)
Ammortamento	(3)	(3)
Attività destinate alla dismissione	1.023	-
Al 31 dicembre 2009	(37)	(1.060)
<i>Valore contabile netto:</i>		
Al 31 dicembre 2009	13.015	13.015

Gli investimenti immobiliari includono, per Euro 12.968 migliaia, la quota ideale di proprietà della Capogruppo pari al 66% del terreno ex Alcoa, sito in Marghera la cui destinazione definitiva sarà decisa in relazione alle prospettive industriali del Gruppo.

La quota ideale di proprietà pari al 55% di tale terreno è stata acquisita dal Gruppo nel corso dell'esercizio per Euro 10.769 migliaia.

Il valore di mercato di tale terreno non si discosta significativamente dal valore di acquisto.

9. Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto:

(in Migliaia di Euro)	Valore di carico		% di partecipazione	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
S.I.F.A. S.c.p.a.	5.752	5.711	31,00%	31,00%
Insula S.p.A.	1.945	1.976	26,73%	27,04%
Elios S.r.l.	336	253	50,00%	50,00%
Amest S.r.l.	1.560	1.371	25,50%	25,50%
Totale Partecipazioni in società collegate	9.593	9.311		
Veritas Energia S.r.l.	1.481	-	49,00%	100,00%
Totale Partecipazioni in società a controllo congiunto	1.481	0		

Le società collegate ed a controllo congiunto non sono quotate in alcun mercato regolamentato.

SIFA S.c.p.A.

La società, costituita nel corso del 2005, ha per oggetto principale tutte le attività finalizzate alla progettazione, costruzione e gestione finanziaria ed economica degli interventi da realizzarsi mediante finanza di progetto in relazione alla concessione del complesso denominato Progetto Integrato Fusina.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in SIFA S.c.p.A.:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	2.996	24.847
Attività non correnti	48.030	86.605
Passività correnti	(45.005)	(91.904)
Passività non correnti	(2)	(3)
Totale Attività nette	6.019	19.545
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	334	195
Utile (perdita)	(40)	(44)
Valore contabile della partecipazione	5.752	5.711

INSULA S.p.A.

La società opera nell'ambito dei lavori finanziati dalla Legge Speciale per Venezia, per il consolidamento, la manutenzione straordinaria del Centro Storico di Venezia ed il "progetto integrato rii".

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Insula S.p.A.:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	34.281	8.471
Attività non correnti	1.066	1.268
Passività correnti	(32.863)	(7.544)
Passività non correnti	(549)	(219)
Totale Attività nette	1.936	1.976
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	12.463	9.617
Utile (perdita)	(31)	(35)
Valore contabile della partecipazione	1.945	1.976

ELIOS S.r.l.

La società si occupa prevalentemente del funzionamento di un forno crematorio adiacente al cimitero del Comune di Spinea (Ve), in regime di concessione per quindici anni. Altri servizi cimiteriali sono effettuati nei confronti del Comune di Spinea (Ve).

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Elios S.r.l.:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
<i>Quota dello Stato Patrimoniale della collegata</i>		
Attività correnti	506	491
Attività non correnti	406	455
Passività correnti	(574)	(684)
Passività non correnti	(2)	(8)
Totale Attività nette	336	253
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	482	841
Utile (perdita)	42	113
Valore contabile della partecipazione	336	253

AMEST S.r.l.

La società detiene il controllo dell'87% del Gruppo polacco Amest Sp z.o.o. attivo con quattro discariche in diverse regioni della Polonia.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie consolidate di sintesi del Gruppo polacco.

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
<i>Stato Patrimoniale consolidato di Amest zoo</i>		
Attività correnti	7.340	6.043
Attività non correnti	4.298	4.020
Passività correnti	(4.108)	(3.945)
Passività non correnti	(3.582)	(2.935)
Totale Attività nette	3.947	3.183
<i>Ricavi e risultato consolidato di Amest zoo</i>		
Ricavi	12.475	12.724
Utile (perdita)	846	818
Valore contabile della partecipazione	1.560	1.371

Veritas Energia S.r.l.

La Società controllata congiuntamente con Ascopiave S.p.A. con una quota del 49% (lo scorso anno era controllata interamente al 100%) è attiva nella vendita di Gas ed Energia Elettrica nell'area della provincia di Venezia.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Veritas Energia S.r.l.:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
	<i>Quota del 49%</i>	<i>100%</i>
Attività correnti	12.345	23.846
Attività non correnti	826	1.770
Passività correnti	(12.490)	(25.172)
Passività non correnti	(58)	(47)
Totale Attività nette	622	397
<i>Quota dei ricavi e del risultato della collegata</i>		
Ricavi	25.942	46.791
Utile (perdita)	124	(504)
Valore contabile della partecipazione	1.481	-

10. Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'importo complessivo scende da Euro 674 migliaia del 31 dicembre 2008 a Euro 281 migliaia del 31 dicembre 2009 essenzialmente per la riclassifica tra le Attività destinate alla vendita della partecipazione del 5,59% nel Parco Scientifico Tecnologico Vega, in carico per euro 508 migliaia.

L'importo si riferisce a partecipazioni di minoranza detenute dalla capogruppo, alla cui nota integrativa si rinvia. In particolare comprendono la partecipazione del 18% in una società di progettazione che svolge attività per conto della collegata SIFA S.c.p.A., in carico per Euro 90 migliaia, ed una partecipazione del 5%, in carico a Euro 114 migliaia in Venis S.p.A., la società informatica controllata dal Comune di Venezia.

Il Gruppo partecipa anche ad alcuni consorzi obbligatori per quote modeste e per un valore complessivo di Euro 47 migliaia.

11. Altre attività finanziarie

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Depositi cauzionali	1.032	623
Altri crediti immobilizzati	4.303	12
Totale Altre attività finanziarie	5.335	636

I depositi cauzionali non maturano interessi.

Tra gli altri crediti immobilizzati, 4.291 K€ sono costituiti da crediti che la controllata "Consorzio per la bonifica e la riconversione produttiva Fusina" ha nei confronti degli altri soci di minoranza.

Tali crediti verranno rimborsati dai soci in funzione del piano di ammortamento del mutuo quinquennale contratto dal Consorzio nel corso del 2009.

12. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle rimanenze al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Ricambi e Materiali di consumo	3.077	3.889
CDR	268	242
Combustibili	66	56
Fondo svalutazione Magazzino	(145)	(145)
Totale Rimanenze	3.266	4.043

Le rimanenze includono principalmente pezzi di ricambio da utilizzare per la manutenzione delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione, oltre che per la manutenzione degli impianti di smaltimento dei rifiuti di proprietà del Gruppo. La voce "CDR" si riferisce alle quantità in rimanenza a fine esercizio di CDR (combustibile derivato da Rifiuto) in bricchette che la controllata Ecoprogetto S.r.l. prevede di cedere all'ENEL nelle prime settimane dell'esercizio 2010 sulla base della convezione stipulata con l'ENEL. Tali quantità sono valorizzate al valore di realizzo stabilito dal suddetto contratto; tale valore è inferiore al costo di produzione e confezionamento.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione magazzino istituito a seguito del deprezzamento di alcuni capi di vestiario non più conformi alle attuali esigenze dei servizi e dei ricambi non utilizzabili. Non vi è stata necessità di movimentare il fondo nel corso dell'esercizio.

13. Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi di commessa rilevati come ricavo di periodo	14.787	13.617
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	14.787	13.617
Utili rilevati alla data di bilancio	-	-
Anticipi ricevuti Comune di Venezia	5.082	5.178
Anticipi ricevuti terzi	-	2.256
Ammontare lordo dovuto dal committente Comune di Venezia per lavori di commessa	4.367	8.090
Costi di commessa sostenuti e utili rilevati alla data di bilancio	14.787	13.617
Ricavi rilevati in periodi precedenti	8.090	10.807
Fatturazione a stato di avanzamento	18.510	16.334
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	4.367	8.090

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente ad opere e forniture commissionate dal Comune di Venezia alla Capogruppo e non ancora terminate alla data di chiusura del presente bilancio.

Si evidenzia che gli accordi con il Comune di Venezia prevedono il riconoscimento quale corrispettivo per i lavori eseguiti i meri costi sostenuti, senza pertanto il riconoscimento di un alcun margine.

L'importo degli anticipi ricevuti dal Comune di Venezia è iscritto all'interno della voce "Debiti verso Soci".

14. Crediti commerciali

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti commerciali al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Crediti commerciali	31.234	26.194
Crediti verso utenti S.I.I. e S.I.U.	76.759	80.021
Crediti verso parti correlate	1.558	1.519
Fondo svalutazione crediti commerciali	(2.816)	(2.622)
Fondo svalutazione crediti per utenze	(17.687)	(14.493)
Totale Crediti commerciali	89.048	90.619

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a 60 giorni.

I crediti verso utenti del S.I.I. e S.I.U., sono infruttiferi sino alla scadenza stabilita pari a 30 giorni dalla data di emissione della bolletta, mentre dopo la scadenza maturano interessi di mora regolati dai disciplinari approvati dai comuni.

I crediti verso parti correlate includono i crediti verso le società controllate dagli Enti Soci. Per maggiori dettagli si rinvia al nota n. 45.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione crediti in ciascuno dei periodi considerati:

(in Migliaia di Euro)	Svalutati individualmente	Svalutati collettivamente	Totale
Al 1° gennaio 2008	2.166	12.548	14.714
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	483	483
Accantonamenti	780	3.337	4.117
Utilizzi	(450)	(1.750)	(2.200)
Al 31 dicembre 2008	2.496	14.618	17.114
Incrementi per aggregazioni aziendali	12	-	12
Accantonamenti	1.372	4.508	5.881
Utilizzi	(1.215)	(1.289)	(2.504)
Al 31 dicembre 2009	2.666	17.354	20.503

Gli incrementi per aggregazioni aziendali dell'esercizio 2008 si riferiscono ai Fondi svalutazione crediti iscritti alla data di acquisizione (sulle situazioni contabili di

apertura relative alle entità acquisite Cavarzere Ambiente S.r.l. e Mogliano Ambiente S.p.A., mentre quelle dell'esercizio 2009 alla neo acquisita Vetrival Servizi S.r.l..

Il Gruppo nell'esercizio 2009 ha effettuato accantonamenti per Euro 5.881 migliaia ed utilizzi per Euro 2.504 migliaia.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non Scaduti - In bonis	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni
2009	89.048	43.591	9.247	4.638	3.291	1.982	26.299
2008	90.619	45.548	9.667	3.194	2.787	4.038	25.385

15. Crediti verso Enti Soci

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti verso Enti soci al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso Comune di Venezia	28.086	28.662
Crediti verso Comuni con quota di possesso superiore al 10%	1.764	3.446
Crediti verso Comuni con quota di possesso inferiore al 10%	3.652	1.843
Totale Crediti verso Enti soci	33.502	33.951

Di seguito si riporta il dettaglio dei Crediti verso il Comune di Venezia:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
	entro 12 mesi	entro 12 mesi
Crediti da contratto di servizio e (ZTL)	1.755	1.742
Crediti per lavori di ingegneria	13.908	13.765
Altri crediti di natura corrente	5.801	5.932
Crediti per fatture da emettere	4.622	5.330
Crediti per S.I.I. e S.I.U.	2.091	1.993
Fondo svalutazione crediti verso il Comune di Venezia	(91)	(100)
Totale Crediti verso Comune di Venezia	28.086	28.662

16. Crediti verso società collegate ed a controllo congiunto

La tabella che segue evidenzia il dettaglio dei crediti verso società collegate al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
INSULA S.p.A.	297	259
VERITAS ENERGIA S.r.l.	2.788	-
SIFA S.c.p.A.	156	-
Totale Crediti verso società collegate ed a controllo congiunto	3.242	259

L'incremento maggiore è legato ai crediti verso la società a controllo congiunto Veritas Energia S.r.l. che nel 2008 erano classificati nella voce "Crediti verso Società controllate destinate alla vendita", in quanto la Società era controllata al 100% e consolidata in conformità all'IFRS 5.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha ceduto ad Ascopiave il 51% di tale società.

17. Altri crediti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative agli altri crediti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso Regione per contributi	7.360	7.608
Crediti verso Erario per IVA	6.270	5.189
Anticipi a fornitori e dipendenti	741	1.184
Crediti verso istituti previdenziali	274	164
Credito per cessione partecipazione Alles S.r.l.	-	1.821
Credito finanziario verso altre imprese	1	4.522
Ratei e risconti attivi	2.118	1.030
Altri crediti	902	896
Totale Altri crediti	17.666	22.414

I crediti verso la Regione per contributi si riferiscono a contributi su investimenti deliberati dalla Regione ma non ancora erogati.

La significatività dell'importo del credito verso la Regione per contributi è da ricondurre alle difficoltà di Finanza Pubblica cui soffrono sia gli Enti Locali che gli Enti Territoriali e che si acutizza all'approssimarsi della chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha incassato il credito residuo per Euro 1.821 migliaia per la cessione di Alles S.r.l. da Impresa di Costruzioni Ing. Mantovani S.p.A..

Il credito finanziario verso altre imprese al 31 dicembre 2008 si riferiva per Euro 4.437 migliaia al finanziamento concesso al Consorzio per la bonifica e la riconversione produttiva di Fusina quale anticipo per l'acquisto di un terreno. Il decremento di tale credito è riconducibile all'acquisizione della quota di controllo di tale Consorzio da parte del Gruppo, che a partire dall'esercizio 2009 è consolidato con il metodo integrale.

18. Crediti per imposte correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Crediti per IRES	38	809
Crediti per IRAP	82	1
Altri crediti tributari	51	84
Totale Crediti per imposte correnti	171	894

I crediti per IRES ed IRAP si riferiscono principalmente agli acconti d'imposta ai fini IRES ed IRAP versati da alcune controllate che non rientrano nel perimetro del consolidato nazionale fiscale della controllante Veritas S.p.A, in quanto neo acquisite.

Tali crediti verranno compensati negli esercizi successivi.

Si ricorda che avendo la Capogruppo, in qualità di controllante del Gruppo Veritas, aderito al consolidato fiscale nazionale, la liquidazione dell'imposta IRES spetta ad essa.

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e assegni	42	115
Depositi bancari	8.013	9.042
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.055	9.157

La liquidità depositata presso le banche matura interessi a tassi variabili basati sui tassi di deposito giornalieri delle banche.

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese tra un giorno e tre mesi, in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 8.055 migliaia (2008: Euro 9.157 migliaia).

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per circa Euro 50 milioni.

20. Capitale sociale e Riserve

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative al Capitale Sociale e Riserve al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Capitale sociale	110.974	110.974
Riserva legale	1.017	887
Altre Riserve	26.043	17.248
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	138.034	129.109
Capitale e Riserve di pertinenza delle minoranze	10.586	10.328
Totale Patrimonio Netto delle minoranze	10.586	10.328
Totale Patrimonio Netto	148.621	139.438

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 110.974 migliaia ed è costituito da n. 2.219.477 azioni del valore nominale di Euro 50 l'una. Di queste, 860 azioni, per un valore nominale di Euro 43 migliaia, sono detenute dalla Capogruppo in vista di possibili cessioni ad altri Comuni della Provincia che stabilissero di entrare a far parte della compagine sociale.

La riserva legale, aumentata di Euro 130 migliaia rispetto al precedente esercizio per accogliere la quota di destinazione dell'utile dell'anno 2008, è costituita, nel rispetto delle condizioni dettate dal Codice Civile e dallo statuto aziendale, con la destinazione di quote di utili degli esercizi precedenti.

Non avendo raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del C.C. la riserva non è disponibile.

Le altre riserve aumentano di Euro 9.165 migliaia principalmente per effetto della quota di destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 non destinata a riserva legale e per effetto dell'iscrizione nell'esercizio 2009 a patrimonio netto della attualizzazione alla data di iscrizione (pari a 5.866 K€) del debito infruttifero decennale verso un ente socio a seguito della acquisizione del compendio immobiliare dove la società ha la sede legale, avente natura sostanziale di finanziamento soci.

Il Patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di soci terzi presenti nelle controllate Ecoprogetto, Arti, Vetrival Servizi ed Ecopiave. Al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 10.586 migliaia ed è aumentato nel corso dell'esercizio principalmente in seguito alla quota di pertinenza dei risultati delle controllate.

21. Debiti verso banche e Finanziamenti a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti verso banche e Finanziamenti a medio lungo termine al 31 dicembre 2009:

(in Migliaia di Euro)	Data Erogazione	Importo originario	Tasso di interesse	Data Scadenza	Residuo al 31/12/2009	di cui a breve	di cui a medio/lungo
	20/01/1998	119	0,06	31/12/2018	72	6	66
	25/01/2000	976	0,0485	31/12/2010	120	120	0
	25/01/2000	199	0,0485	31/12/2010	24	24	0
	01/06/2000	1.388	Euribor 6m + 1%	31/10/2010	139	139	0
	30/06/2002	1.420	Euribor 6m + 1,4%	31/12/2018	558	63	495
	01/08/2002	7.000	Euribor 6m + 0,54%	30/06/2017	4.028	469	3.559
	15/05/2005	12.000	Euribor 6m + 1,4%	30/06/2018	3.461	359	3.102
	30/09/2005	2.000	Euribor 6m + 1,4%	31/12/2018	760	80	680
	30/11/2006	900	Euribor 3m + 0,75%	30/11/2011	368	188	180
	29/12/2006	12.000	Euribor 6m + 1,4%	31/12/2018	6.829	717	6.112
	10/10/2007	15.000	Euribor 3m + 0,77%	24/10/2012	9.010	3.089	5.921
	24/12/2007	15.000	Euribor 3m + 1,4%	31/12/2013	11.962	3.000	8.962
	17/05/2007	10.000	Euribor 6m + 0,75%	30/06/2012	5.270	2.042	3.228
	19/12/2007	5.000	Euribor 3m + 0,8%	30/09/2014	3.710	699	3.011
	24/12/2007	5.000	Euribor 6m + 2,5%	31/12/2012	3.123	992	2.131
	13/12/2008	10.000	Euribor 3m + 1,45%	31/12/2013	8.159	1.890	6.269
	02/05/2008	10.000	Euribor 6m + 0,85%	31/01/2013	8.090	1.600	6.490
	22/05/2008	10.000	Euribor 6m + 0,75%	31/05/2013	7.173	1.938	5.235
	15/05/2001	15.977	Euribor 3m + 1,6%	31/12/2015	8.540	1.253	7.287
	21/11/2002	9.296	Euribor 3m + 1,3%	30/09/2017	5.927	643	5.284
	29/12/2006	6.800	Euribor 3m + 0,8%	31/12/2011	2.720	1.360	1.360
	07/03/2006	4.000	Euribor 3m + 1,6%	31/03/2018	3.085	298	2.787
	13/04/2006	1.200	Euribor 6m + 1,2%	30/04/2016	843	122	721
	10/10/2007	4.000	Euribor 3m + 0,83%	10/10/2012	2.374	824	1.550
	14/06/2007	3.100	Euribor 3m + 0,8%	31/03/2013	2.015	620	1.395
(F)	a sal	14.020	Euribor 6m + 1,45%	31/12/2020	13.946	0	13.946
	06/06/2008	5.000	Euribor 3m + 0,8%	31/12/2010	5.000	5.000	0
	04/12/2006	2.000	Euribor 3m + 1%	04/12/2011	858	425	433
(A)	29/12/2009	25.000	Euribor 6m + 0,75%	31/12/2025	24.937	0	24.937
(B)	24/07/2009	20.000	Euribor 6m + 1,75%	30/06/2024	19.898	465	19.433
(C)	14/01/2009	10.000	Euribor 3m + 0,75%	24/10/2012	8.968	1.358	7.610
(D)	02/12/2009	8.500	Euribor 1° + 1,5%	31/12/2014	8.426	898	7.528
(E)	30/06/2007	1.200	4,40%	30/06/2026	1.094	46	1.048
Totale finanziamenti a medio-lungo termine					181.487	30.727	150.760
Meno quota corrente					(30.727)		
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente					150.760		

Si evidenzia che i seguenti finanziamenti sono garantiti da ipoteca:

- Finanziamento stipulato in data 1 agosto 2002 da Veritas S.p.A. con Banca OPI per Euro 7.000 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2009 è Euro 4.028 migliaia garantito da ipoteca sull'immobile del Centro Direzionale di Mestre in Via Porto di Cavergnago, 99.
- Finanziamento stipulato a fine 2009 da Veritas S.p.A. con Medio Credito del Friuli Venezia Giulia per Euro 20.000 migliaia, garantito da ipoteca sull'immobile di Santa Croce 489, dove ha sede legale la società capogruppo.
- Finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Ecoprogetto S.r.l. con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit Mediocredito Centrale per Euro 16.527 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2009 è Euro 8.540 migliaia garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata.
- Finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Ecoprogetto S.r.l. con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit Mediocredito Centrale per Euro 9.296 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2009 è Euro 5.927 migliaia garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata.
- Finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Ecoprogetto S.r.l. con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit Mediocredito Centrale per Euro 4.000 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2009 è Euro 3.085 migliaia garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati accesi i seguenti finanziamenti chirografari:

- A. Finanziamento stipulato in data 29/12/2009 da Veritas SpA con Istituto di Credito Nazionale per Euro 25.000 migliaia allo scopo di sviluppare investimenti strutturali nel triennio 2010-2012. Il finanziamento con scadenza 31/12/2025 prevede rimborsi semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi. Il rimborso inizierà dal 30/06/2011.
- B. Finanziamento stipulato in data 24/07/2009 da Veritas SpA con Istituto di Credito Locale per euro 20.000 migliaia allo scopo di investimenti strutturali ed acquisti di macchinari. Il finanziamento con scadenza 30/06/2024 prevede rimborsi semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi. Il rimborso inizierà dal 31/12/2010.
- C. Finanziamento stipulato in data 14/01/2009 da Veritas SpA con Istituto di Credito Locale per Euro 10.000 migliaia allo scopo di investimenti strutturali ed acquisti di macchinari. Il finanziamento con scadenza 31/03/2016 prevede

rimborsi trimestrali al tasso variabile Euribor 3 mesi. Il rimborso inizia il 30/06/2009.

- D. Finanziamento stipulato in data 2009 dalla controllata Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva con Istituto di Credito Locale per Euro 8.500 migliaia allo scopo di realizzare programmi aziendali consistenti in urbanizzazione lotto terreno a Malcontenta. Il finanziamento con scadenza 31/12/2014 prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile Euribor 1 anno + 1,50.% di spread.
- E. La controllata Mogliano Ambiente SpA è subentrata in data 17/07/2009 nel contratto di Finanziamento con Istituto di Credito Nazionale per il debito residuo al 30/06/2009 di € 1.115 migliaia a SPL- Servizi Pubblici Locali Spa allo scopo di acquisire un immobile adibito a Ecocentro. Il finanziamento con scadenza 30/06/2026 prevede rimborsi semestrali al tasso variabile Euribor 1 anno
- F. Finanziamento stipulato da Ecoprogetto Srl con Istituto di Credito Locale a giugno 2009 per complessivi €. 20.900 migliaia, durata sino al 31/12/2020, con piano di ammortamento dal 01/01/2011. E' finalizzato alla costruzione del capannone Z di stoccaggio CdR e revamping dell'impianto di compostaggio CDR2. Al 31/12/2009 le somme erogate sono pari ad €. 14.020 migliaia. Il finanziamento prevede rimborsi semestrali al tasso variabile euribor 6 mesi + 1,45%.

Al 31 dicembre 2009 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per periodo sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009
31 dicembre 2010	30.727
31 dicembre 2011	29.865
31 dicembre 2012	24.505
31 dicembre 2013	22.450
31 dicembre 2014	12.892
Oltre 31 dicembre 2014	61.048
Totale finanziamenti a medio lungo-termine	181.487

La tabella seguente mostra la composizione dei debiti verso banche e della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	30.727	33.037
Debiti verso banche in conto corrente	15.080	33.413
Totale Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	45.807	66.450

I debiti verso banche in conto corrente si riferiscono agli scoperti bancari in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e maturano interessi passivi sulla base in un tasso di interesse variabile.

22. Debiti da altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano complessivamente a 18.238 K€, di cui 13.571 K€ a medio lungo termine e 4.667 K€ a breve termine. Di tali importi la gran parte è costituita da leasing finanziari, come dettagliati nella seguente tabella:

(in Migliaia di Euro)	data sottoscrizione	Importo originario	Tasso di interesse orig	Durata in mesi	Termine contr.	Residuo 31/12/2009	di cui a breve	di cui a medio/ lungo
Banca Italease	01/12/2007	41	4,48%	63	2012	24	8	16
Banca Italease	01/12/2007	99	4,48%	63	2012	58	20	38
locafit	01/07/2007	104	4,43%	63	2012	55	20	35
locafit	01/07/2007	90	4,43%	63	2012	48	17	31
locafit	01/07/2007	92	4,43%	63	2012	49	19	30
locafit	01/06/2007	18	4,44%	63	2012	9	4	5
locafit	01/06/2007	98	4,43%	63	2012	47	20	28
locafit	01/06/2007	98	4,43%	63	2012	47	20	28
locafit	01/06/2007	98	4,43%	63	2012	47	20	28
Banca Italease	01/05/2007	14	4,28%	63	2012	7	3	4
Banca Italease	01/04/2007	106	4,23%	63	2012	51	22	29
Banca Italease	01/04/2007	353	4,34%	63	2012	170	69	101
Banca Italease	01/03/2007	17	4,40%	51	2011	5	4	0
Banca Italease	01/03/2007	3.468	3,57%	180	2022	2.569	177	2.392
Banca Italease	01/01/2007	18	4,09%	63	2012	8	4	4
Banca Italease	01/10/2006	29	3,95%	63	2011	11	6	5
Banca Italease	01/09/2006	51	3,34%	63	2011	17	11	6
Banca Italease	01/09/2006	45	3,34%	63	2011	14	9	5
SanPaolo Leasint	01/08/2006	66	5,23%	63	2011	24	13	11
Banca Italease	01/07/2006	56	3,49%	63	2011	18	12	7
locafit	01/06/2006	135	3,44%	63	2011	37	27	10
locafit	01/06/2006	135	3,44%	63	2011	37	28	9
SanPaolo Leasint	01/05/2006	101	3,49%	63	2011	28	21	7
SanPaolo Leasint	01/05/2006	140	3,49%	63	2011	38	29	9
SanPaolo Leasint	01/05/2006	51	3,49%	63	2011	14	11	3
SanPaolo Leasint	01/05/2006	152	3,49%	63	2011	41	32	10
SanPaolo Leasint	01/05/2006	56	3,49%	63	2011	15	12	4
SanPaolo Leasint	01/02/2006	55	3,11%	63	2011	15	11	3
SanPaolo Leasint	01/02/2006	35	3,26%	63	2011	11	7	3
SanPaolo Leasint	01/12/2005	38	3,11%	63	2010	6	6	-
Banca Italease	01/07/2005	144	2,83%	45	2009	-	-	-
locafit	01/03/2005	116	2,98%	63	2010	1	1	-
locafit	01/12/2004	111	3,02%	63	2009	-	-	-
locafit	01/12/2004	249	3,02%	66	2010	2	2	-
SanPaolo Leasint	12/10/2007	60	4,90%	60	2012	35	11	24
SanPaolo Leasint	11/07/2007	58	4,90%	36	2010	11	11	0
SanPaolo Leasint	14/06/2007	159	4,90%	60	2012	82	32	50
SanPaolo Leasint	01/06/2007	27	4,90%	60	2012	14	6	9

SanPaolo Leasint	23/02/2007	25	3,70%	36	2010	1	1	0
SanPaolo Leasint	12/07/2006	130	3,90%	60	2011	42	34	8
SanPaolo Leasint	23/06/2006	23	4,20%	36	2009	-	-	-
SanPaolo Leasint	04/05/2006	34	3,90%	20	2011	9	7	2
SanPaolo Leasint	23/02/2006	36	3,60%	36	2009	-	-	-
SanPaolo Leasint	07/12/2005	100	3,30%	60	2010	20	20	-
SanPaolo Leasint	18/11/2005	144	3,30%	60	2010	27	27	-
SanPaolo Leasint	28/09/2005	38	3,30%	60	2010	6	6	-
SanPaolo Leasint	09/08/2005	32	3,30%	60	2010	5	5	-
SanPaolo Leasint	15/06/2005	67	3,20%	60	2010	8	8	-
SanPaolo Leasint	30/06/2005	12	3,20%	60	2010	1	1	0
SanPaolo Leasint	04/04/2005	50	3,20%	60	2010	7	7	-
MCC	01/01/2007	10.604	0,00%	84	2014	5.195	1.160	4.035
MCC	01/01/2007	5.019	0,00%	84	2014	3.095	704	2.391
MCC	01/01/2007	1.273	0,00%	86	2014	582	134	448
PALLADIO	01/05/2006	25	2,70%	60	2011	4	3	1
FINECO	01/06/2004	88	5,37%	60	2009	-	-	-
	2001/2009	250	0,00%	60	divv.	65	25	40
Centro leasing	01/05/2004	12	5,76%	60	2009	-	-	-
Centro leasing	01/05/2004	27	5,13%	60	2009	-	-	-
locafit	01/08/2004	23	3,86%	60	2009	-	-	-
Centro leasing	01/06/2004	78	4,34%	60	2009	-	-	-
Centro leasing	01/06/2004	43	5,17%	60	2009	-	-	-
locafit	01/06/2005	22	4,48%	60	2010	1	1	-
locafit	01/05/2005	58	4,49%	60	2010	4	4	-
PALLADIO	01/07/2005	22	5,97%	60	2010	3	3	-
PALLADIO	01/07/2005	51	5,97%	60	2010	6	6	0
PALLADIO	01/07/2005	51	5,97%	60	2010	6	6	0
PALLADIO	01/11/2006	20	7,15%	60	2011	8	4	4
locafit	01/05/2007	54	6,21%	60	2012	28	14	14
Banca Italease	01/11/2007	34	4,54%	60	2012	21	6	14
Banca Italease	01/11/2007	34	4,54%	60	2012	21	6	14
Banca Italease	01/11/2007	34	4,54%	60	2012	21	6	14
PALLADIO	01/12/2007	116	5,08%	60	2012	72	25	47
Locat	01/11/2007	1.230	6,00%	95	2015	877	162	716
locat	01/12/2007	1.000	6,00%	95	2016	761	101	661
BnpParibas	01/08/2008	116	6,60%	59	2013	89	22	67
bnpParibas/Centro Leasing	2005/2007	440	divv.	59	2010/12	56	56	-
		27.491				14.709	3.288	11.421

L'ulteriore quota di Euro 3.529 migliaia, di cui Euro 2.150 migliaia a medio lungo termine e Euro 1.379 migliaia a breve è sostanzialmente costituita da finanziamenti da soci di minoranza delle controllate Vetrital Servizi Srl e Consorzio per la bonifica e riconversione produttiva Fusina.

23. Fondi rischi ed oneri

La tabella che segue evidenzia la movimentazione dei Fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	Fondo post mortem discarica	Fondo ripristino Isola delle Tresse	Fondo messa in sicurezza S. Francesco	Fondo cause legali	Altri fondi rischi e oneri	Totale
Al 1° gennaio 2008	5.905	2.821	1.837	1.171	479	12.213
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	62	62
Accantonamenti	7	-	-	208	329	544
Altri movimenti	-	-	-	-	101	101
Accantonamenti per passività destinate alla vendita	-	-	-	-	10	10
Oneri finanziari	288	86	-	-	-	374
Utilizzi	(295)	(2.907)	(138)	(20)	(443)	(3.803)
Decrementi per passività destinate alla vendita	-	-	-	-	(10)	(10)
Al 31 dicembre 2008	5.905	-	1.699	1.359	528	9.491
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-	14	14
Accantonamenti	-	-	-	325	604	929
Altri movimenti	(35)	-	-	-	403	368
Accantonamenti per passività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-
Utilizzi	-	-	(199)	-	(321)	(520)
Decrementi per passività destinate alla vendita	-	-	(1.500)	-	-	(1.500)
Al 31 dicembre 2009	5.870	-	0	1.684	1.227	8.781

I fondi rischi ed oneri diminuiscono di Euro 710 migliaia passando da Euro 9.491 migliaia del 31.12.2008 a Euro 8.781 migliaia al 31.12.2009 essenzialmente a causa della riclassifica per Euro 1.500 del Fondo per la messa in sicurezza dell'area di S.Francesco della Vigna tra le passività destinate alla vendita, in seguito alla decisione di destinare tale area alla dismissione oltre che per maggiori accantonamenti per coprire eventuali contenziosi legali.

Fondo post- mortem impianto discarica

Tale fondo rappresenta lo stanziamento a fronte dei costi che dovranno essere sostenuti dopo la chiusura dell'area adibita a discarica ubicata in località Ca' Rossa per il recupero ambientale dell'area e per la gestione, il monitoraggio e la manutenzione dell'impianto (discarica);

L'autorizzazione al conferimento dei rifiuti in discarica da parte della Società scadeva al 31 dicembre 2009, ma è stata prorogata l'autorizzazione sino al completamento della capacità di conferimento della discarica, che si prevede avverrà nel 2010.

Fondo cause legali

Il fondo cause legali accoglie gli stanziamenti su possibili contenziosi con il personale quantificabili in circa Euro 1.145 migliaia ed uno stanziamento di Euro 355 migliaia per un contenzioso con l'ex fornitore Alutekna relativamente alla costruzione, dal gruppo contestata, di due barche in alluminio. Stante la situazione di liquidazione della società Alutekna, non è stato possibile addivenire ad una transazione che chiudesse il contenzioso.

Altri fondi rischi ed oneri

Gli altri fondi rischi ed oneri includono uno specifico accantonamento per Euro 173 migliaia trasferiti dal Consorzio Responsabile del Bacino Veneziano in Liquidazione per la sistemazione finale della discarica di S.Liberale di Marcon, ed Euro 205

migliaia per oneri collegati alla gestione del Consorzio di Riconversione Produttiva Fusina riconosciuti dal venditore nell' acquisizione del 3/3/2009.

24. Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue evidenzia la movimentazione del Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	28.350	28.116
Valore attuale dell'obbligazione alla data di acquisizione	468	188
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	245	159
Onere finanziario	827	898
Benefici erogati	(2.456)	(2.461)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	(44)	1.449
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	27.390	28.350

Sulla base dello IAS 19, il TFR maturato in capo alla Capogruppo sino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007, sono imputati a conto economico come costo o ricavo nell'esercizio per competenza.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	2009	2008
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	4,3% - 4,9%	4,1% - 5,4%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3% - 4,5%	3% - 4,5%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	6%	6%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	16	17

25. Debiti verso Enti soci

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti verso Enti soci al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2009
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti verso Comune di Venezia	15.643	33.134
Debiti verso Comuni con quota di possesso superiore al 10%	195	-
Debiti verso Comuni con quota di possesso inferiore al 10%	1.986	1.211
Totale Debiti verso Enti soci	17.824	34.345

Di seguito si riporta il dettaglio dei Debiti verso il Comune di Venezia:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2009
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti per concessioni cimiteriali	(0)	17.853
Importi dovuti al Comune di Venezia per lavori in corso su ordinazione	5.082	-
Debiti per legge 206/95	7.790	-
Debiti per canone di concessione	1.300	-
Debiti per acquisizione compendio S.Andrea	0	15.281
Altri debiti	1.471	-
Totale Debiti verso Comune di Venezia	15.643	33.134

La convenzione stipulata con il Comune di Venezia prevede che gli incassi relativi alle concessioni cimiteriali vengano utilizzati per l'esecuzione di opere di edilizia cimiteriale. Il rallentamento dei lavori, dovuto anche alla scelta, sempre più diffusa, delle cremazioni, ha consentito nel corso del tempo un tendenziale incremento di tale voce.

Il valore dei debiti per concessioni cimiteriali, sorti a fronte della gestione di tali concessioni, in assenza di un'espressa previsione di un componente finanziario compensativo per la dilazione concessa, è stato attualizzato per tener conto dello scarto temporale tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento, previsto alla scadenza della concessione al 31 dicembre 2011. L'effetto dell'attualizzazione di tale debito è stato rivisto nel corso dell'esercizio in seguito alla proroga della concessione definita sulla base della nuova normativa sulla gestione dei Servizi Pubblici Locali.

Pertanto il debito in essere al 31 dicembre 2009 è stato attualizzato sulla base di un tasso d'interesse pari al 3,00% in base alla previsione di dover corrispondere tale ammontare al Comune di Venezia al 31 dicembre 2011.

La quota esigibile oltre i 12 mesi di tale voce include inoltre il debito residuo attualizzato al 31 dicembre 2009 per l'acquisto dal Comune di Venezia del compendio immobiliare di S.Andrea. Tale passività è stata assimilata ad un finanziamento soci ed attualizzata in quanto le conduzioni contrattuali prevedono

un pagamento differito in 10 rate annuali da corrispondersi al 30 novembre di ogni anno senza il riconoscimento di alcuna componente finanziaria passiva a carico di Veritas S.p.A..

La rilevazione della componente di equity parte di tale passività, rappresentata dall'effetto di attualizzazione alla data di iscrizione iniziale, è stata iscritta direttamente a patrimonio netto per Euro 5.866 migliaia, in quanto tale dilazione gratuita di pagamento è stata trattata come un "capital contribution", tenuto conto che il Comune di Venezia è l'ente controllante di Veritas.

Successivamente all'iscrizione iniziale tale passività è contabilizzata sulla base del metodo del costo ammortizzato con imputazione degli oneri da attualizzazione a conto economico nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, in seguito alla stipula del contratto di acquisto, il Comune di Venezia ha richiesto tuttavia il rimborso di 3 rate in via anticipata rispetto alle scadenze inizialmente pattuite.

26. Debiti verso società collegate ed a controllo congiunto

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti verso società collegate al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009		31/12/2008	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti verso S.I.F.A. S.c.p.A. per decimi da versare	1.550	-	3.007	-
Debiti verso Insula S.p.A.	168	-	93	-
Debiti verso Elios S.r.l.	-	-	147	-
Debiti verso VERITAS ENERGIA S.r.l.	6.566	-	-	-
Totale Debiti verso società collegate ed a controllo congiunto	8.284	-	3.247	-

Il debito verso S.I.F.A. rappresenta il debito residuo a fronte del capitale sociale sottoscritto da Veritas S.p.A. al momento della costituzione della partecipata. Tale debito è stato corrisposto nei primi mesi del 2010.

L'incremento maggiore di tale voce è legato ai debiti verso la società a controllo congiunto Veritas Energia S.r.l. che nel 2008 erano classificati nella voce "Debiti verso Società controllate destinate alla vendita", in quanto la Società era controllata al 100% e consolidata in conformità all'IFRS 5. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha ceduto ad Ascopiave il 51% di tale società. Tali debiti si riferiscono per Euro 2.340 migliaia alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica alle società del Gruppo e per Euro 4.226 migliaia all'incasso delle bollette di gas e energia elettrica che Veritas S.p.A. effettua per conto di Veritas Energia Srl.

27. Altre passività non correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle Altre passività correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Depositi cauzionali da clienti - S.I.I.	5.105	5.208
Depositi cauzionali da clienti - Gas / E.E.	39	39
Anticipi su consumi	585	585
Debiti per opzione PUT cessione 10% Ecoprogetto	-	5.500
Altri debiti a lungo	505	3.147
Totale Altre passività non correnti	6.234	14.479

Tale voce include i depositi cauzionali a fronte delle utenze relative al Servizio Idrico Integrato e alla vendita di Gas ed Energia Elettrica e gli anticipi su consumi. I depositi cauzionali per utenze del SII non maturano interessi, ma non essendo possibile stimare il momento della restituzione non sono stati attualizzati.

Il debito per l'opzione Put sul 10% delle quote di Ecoprogetto è stato classificato tra le Altre passività correnti.

28. Contributi pubblici

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Contributi Pubblici al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Al 1° gennaio	147.467	143.896
Ricevuti durante l'anno	10.290	8.971
Riconosciuti a conto economico	(5.439)	(5.400)
Al 31° dicembre	152.318	147.467
A medio/lungo	147.102	141.932
A breve	5.216	5.535

Tale voce include la quota a breve e medio lungo termine dei contributi pubblici in conto capitale iscritti a fronte degli investimenti in immobilizzazioni del Servizio Idrico Integrato, del Servizio di Igiene ambientale ed in investimenti in corso di realizzazione.

29. Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti commerciali al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Debiti commerciali	80.049	69.631
Debiti verso parti correlate	9.116	8.164
Totale Debiti commerciali	89.165	77.795

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60 giorni. Per i termini e le condizioni relative alle parti correlate si veda la nota 45.

30. Strumenti finanziari derivati

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)		31/12/2009		31/12/2008		
Tipologia	Istituto Bancario	Nozionale residuo	Valore equo Attività	Valore equo Passività	Valore equo Attività	Valore equo Passività
CAPPED FLOATING	Antonveneta					1
FLOATER	Finanziamento Antonveneta	9.000	-	(424)		(383)
IRS	Finanziamento Banca OPI	4.034	-	(1)		(144)
FIXED FLOATING	Finanziamento Antonveneta	2.400	-	(115)		(108)
IRS	Finanziamento Ca.Ri.Ve.	860		(28)		(27)
Totale Strumenti finanziari derivati		16.294	-	(568)	-	(661)

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo detiene i seguenti contratti derivati su tassi d'interesse:

- A) un contratto di Fix Floater Swap, stipulato in data 22 ottobre 2007 con Banca Antonveneta a copertura di un finanziamento acceso con lo stesso Istituto di Euro 15.000 migliaia. In particolare, la struttura di tale strumento prevede lo scambio di interessi calcolati sul valore nozionale con un "tasso cliente" fissato nella misura del:
- fisso del 4,375% se la rilevazione dell'Euribor a 3 mesi risulti minore del 5,05 % "tasso parametro banca"
 - euribor 3 mesi se l'Euribor è maggiore o uguale al 5,05% e minore al 6,25% "tasso parametro banca"
 - fisso del 6,25% se l'Euribor a 3 mesi è maggiore o uguale al 6,25% "tasso parametro banca"

Alla data del 31 dicembre 2009 il valore equo di tale contratto è negativo e pari ad Euro 424 migliaia.

- B) un contratto di Interest Rate Cap, stipulato in data 22 dicembre 2003 con Banca Nazionale del Lavoro a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati ad un mutuo passivo, acceso con Banca OPI Spa per un valore di Euro 7.000 migliaia. Tale contratto prevede il pagamento di un premio fisso calcolato sul nozionale pari allo:
- 2,50 % per il periodo che va dal 31/12/03 al 30/06/05
 - 2,93 % per il periodo che va dal 30/06/05 al 31/12/10
 - 4,28 % per il periodo che va dal 31/12/10 al 30/06/17

Alla del 31 dicembre 2009 il valore equo di tale contratto è negativo e pari ad Euro 1 migliaia.

- C) un contratto di Interest Rate Cap tipo Fixed-Floating, stipulato in data 17 ottobre 2007 dalla controllata Ecoprogetto S.r.l. con Banca Antonveneta a

copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati ad un mutuo passivo, acceso con lo stesso Istituto per un valore di Euro 4.000 migliaia. In particolare, la struttura di tale strumento prevede lo scambio di interessi calcolati sul valore nozionale con un "tasso cliente" fissato nella misura del:

- 4,375% se la rilevazione dell'Euribor a 3 mesi risulti minore del 5,05%
- euribor 3 mesi se l'Euribor è maggiore o uguale di 5,05%

Alla data del 31 dicembre 2009 il valore equo di tale contratto è negativo e pari ad Euro 115 migliaia.

D) un contratto di Interest Rate Swap, stipulato in data 7 marzo 2007 dalla controllata Veneziana di Navigazione S.p.A. con Cassa di Risparmio di Venezia a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati ad un mutuo passivo, acceso con lo stesso Istituto per un valore di Euro 2000 migliaia. Tale contratto prevede il pagamento di un tasso fisso calcolato sul nozionale pari al 4,1% per il periodo di durata del contratto.

E)

Alla data del 31 dicembre 2009 il valore equo di tale contratto è negativo e pari ad Euro 28 migliaia.

31. Altre passività correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle Altre passività correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Anticipi da clienti	314	250
Importi dovuti ai Committenti	-	2.256
Debiti verso il personale	11.272	10.079
Debiti verso istituti di previdenza	4.594	4.054
Debiti per addizionali e accise	3.543	3.634
Debiti verso Erario per ritenute IRPEF	2.845	2.683
Debiti verso Erario per IVA	397	210
Ratei e risconti passivi	1.143	688
Debiti per opzione PUT cessione 10% Ecoprogetto	5.500	-
Altri debiti	3.807	2.211
Totale Altre passività correnti	33.415	26.064

I debiti verso dipendenti si riferiscono ai debiti per ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti alle date di riferimento, oltre al debito a fronte del premio di produzione che viene solitamente liquidato a maggio dell'esercizio successivo. Questi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

Il debito per opzione Put si riferisce alla passività finanziaria a valore equo di Euro 5.500 migliaia a fronte dell'opzione sulla quota del 10% di Ecoprogetto S.r.l., esercitabile nel corso del 2010.

32. Debiti per imposte correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai Debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Debiti per IRES	2.731	3.204
Debiti per IRAP	356	482
altri debiti tributari	3.056	22
Totale Debiti per imposte correnti	6.143	3.708

Il Gruppo ha completamente recuperato le perdite maturate negli anni passati. Pertanto il carico fiscale riguarda sia l'IRES che l'IRAP.

Gli altri debiti tributari si riferiscono al debito residuo di 883 K€ per l'imposta sostitutiva stanziata nell'esercizio precedente a fronte dell'affrancamento dei maggiori valori allocati sulle condotte oltre che al debito di 2.003 K€ per l'imposta sostitutiva stanziata nel corso dell'esercizio in seguito alla decisione degli Amministratori di optare per l'affrancamento degli ammortamenti anticipati presenti nel quadro EC del modello Unico 2009.

33. Ricavi delle vendite e dei servizi

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Ricavi da tariffa acqua e fognatura	66.279	60.416
Ricavi da tariffa igiene ambientale	106.026	103.087
Ricavi da servizi istituzionali	35.621	31.445
Ricavi da servizi a terzi	60.245	58.001
ricavi da distribuzione GAS	1.215	1.101
variazione lavori in corso su ordinazione	14.813	13.617
Totale Ricavi delle vendite e servizi	284.199	267.667

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi ammontano ad Euro 284.199 migliaia con un aumento di Euro 16.532 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale incremento tiene conto degli adeguamenti tariffari necessari a sostenere sia l'incremento dei costi operativi che la significativa mole di investimenti realizzati che l'inclusione, dal mese di marzo, di Vetrival Servizi i cui volumi di produzione, al netto dei ricavi infragruppo, hanno superato i 10,5 milioni di euro.

I ricavi relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale riguardano i servizi prestati nel territorio di tutti i comuni della Provincia di Venezia soci di Veritas oltre che nel comune di Mogliano Veneto. I ricavi relativi alla Tariffa di Acqua-Depurazione-Fognatura si riferiscono ai servizi resi nel territorio dell'AATO Laguna.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi da servizi a terzi:

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Ricavi da attività di depurazione e reflui	2.116	1.779
Ricavi da servizio di smaltimento rifiuti	21.980	21.429
Ricavi da servizio di smaltimento fanghi	-	3.314
Ricavi da servizi di cleaning e servizi igienici	2.128	931
Ricavi da consulenze	2.915	3.343
Ricavi per gest. Imp. c/terzi	3.494	1.639
Ricavi da bonifica terreni	1.006	371
Ricavi da servizi cimiteriali	1.666	1.883
Ricavi da manutenzioni e allacciamenti servizio idrico	4.419	4.048
Ricavi da gest. calore	947	1.467
Ricavi da vendita energia elettrica	641	762
Altri ricavi da servizi a terzi	18.933	17.036
Totale Ricavi delle vendite e servizi	60.245	58.001

34. Altri proventi

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Quota contributi in c/impianti	5.439	5.400
Quota contributi in c/esercizio	346	232
Locazioni attive e concessioni	1.640	1.560
Plusvalenze da cessioni di beni	78	(491)
Ricavi non ricorrenti	-	4.029
Rimborsi assicurativi	365	250
Rimborso di costi	98	123
Personale in distacco	432	285
Altri ricavi e proventi	3.059	3.255
Totale Altri proventi	11.457	14.643

La quota di contributi in c/impianti, pari a Euro 5.439 migliaia è sostanzialmente pari al valore del 2008 e rappresenta la quota di competenza, calcolata sulla base delle aliquote di ammortamento utilizzate sui cespiti oggetto di contributo, che va idealmente a ridurre il valore complessivo degli ammortamenti.

I ricavi per locazioni attive e concessioni si riferiscono principalmente agli spazi in uso agli operatori nei mercati ittico ed ortofrutticolo, oltre che a locazioni attive su immobili di proprietà.

35. Costi per consumi di materie prime, di consumo e sussidiarie

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Acqua potabile	341	291
Acquisto materiali	1.544	346
Combustibili, carburanti e lubrificanti	3.279	5.650
Energia elettrica destinata alla vendita	-	5
Materiali di consumo e per manutenzioni e riparazioni ordinarie	7.411	5.675
Variazione delle rimanenze	1.178	(254)
Totale Costi per consumi materie prime, di consumo e sussidiarie	13.753	11.713

L'aumento dei costi per complessivi Euro 2.040 migliaia rispetto al 2008 è giustificato dalle aggregazioni aziendali avvenute nel 2009, in particolare Vetrital Servizi, oltre all'inclusione per l'intero periodo di 12 mesi di quelle avvenute nel 2008, ossia Cavarzere Ambiente e Mogliano Ambiente.

36. Costi per servizi

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Lavori e manutenzioni	25.180	16.069
Servizi industriali	12.387	6.515
Utenze	13.708	12.813
Servizi operativi	44.634	54.899
Servizi generali	21.978	18.685
Organi societari	1.372	984
Totale Costi per servizi	119.259	109.965

I costi per servizi aumentano per 9.294 K€ per il già ricordato consolidamento di Vetrital Servizi, Cavarzere Ambiente e Mogliano Ambiente.

Gli organi societari comprendono Amministratori, sindaci e componenti degli organismi di vigilanza.

E' politica della capogruppo fare in modo che eventuali assegnazioni di incarichi di membri del Consiglio di Amministrazione di Veritas nelle società controllate siano non retribuite. Pertanto il compenso complessivo dei membri del Consiglio di Amministrazione di Veritas, pari a 309 K€, corrisponde anche all'intero ammontare degli emolumenti corrisposti dal Gruppo agli Amministratori di Veritas.

37. Costi godimento beni di terzi

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Canoni di noleggio	1.602	1.195
Canoni di affitto e locazioni passive	733	2.022
Canoni di concessione	1.100	3.124
Insussistenza attiva per canoni non dovuti	(2.890)	
Totale costi godimento beni di terzi	545	6.341

I costi complessivi, pari a 545 K€, si riducono significativamente rispetto al 2008 per la contabilizzazione di un minor costo di locazione, contabilizzato nei passati esercizi, che ha consentito la rilevazione di una componente positiva (minor costo) per circa 2,9 milioni di euro.

38. Costo del personale

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Salari e stipendi	74.209	68.066
Oneri sociali	25.388	23.562
Trattamento di fine rapporto	4.583	5.704
Altri costi	1.122	209
Totale costo del personale	105.302	97.540

I costi del personale aumentano di Euro 7.762 migliaia, anche a seguito del consolidamento di Vetrital Servizi, di Cavarzere Ambiente e di Mogliano Ambiente per l'intero periodo di 12 mesi.

Si riporta nella tabella che segue la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio del personale dipendente, suddiviso per categoria, espressa in numero medio equivalente full-time.

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Dirigenti	19	21	(2)
Quadri	68	63	5
Impiegati	657	636	21
Operai	1.407	1.371	36
Totale dipendenti	2.151	2.091	60

39. Altri costi operativi

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Contributi associativi e altri contributi	267	266
Spese di funzionamento A.A.T.O.	1.187	1.744
Tributo speciale discariche	195	390
Imposte, tasse e tributi locali	1.014	739
Perdite su crediti	6	-
Accantonamenti per rischi	929	544
Accantonamenti per svalutazione crediti	5.345	3.847
Accantonamenti per interessi di mora	535	257
Minusvalenze su cessioni di beni	415	49
Altri oneri minori	940	1.619
Totale altri costi operativi	10.833	9.455

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 10.833 migliaia rispetto ad Euro 9.455 migliaia del 2008, con un incremento di Euro 1.378 migliaia. L'accantonamento per svalutazione crediti ammonta a Euro 5.345 migliaia contro Euro 3.847 migliaia del 2008. L'aumento tiene conto sia del maggior rischio sui crediti da bollettazione, anche a seguito del perdurare della crisi economica, che di specifici accantonamenti su alcuni crediti commerciali. La voce relativa alle spese di funzionamento A.A.T.O., (che si riducono da Euro 1.744 migliaia del 2008 ad Euro 1.187 migliaia) comprende i costi relativi all'Autorità d'ambito territoriale ottimale sia del comparto idrico che ambientale.

40. Ammortamenti e svalutazioni

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Ammortamento attività immateriali	3.440	3.083
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28.525	28.015
Ammortamento investimenti immobiliari	3	50
Perdite di valore su immobilizzazioni materiali	154	197
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.122	31.345

Il valore degli ammortamenti e svalutazioni ammonta a Euro 32.122 migliaia contro Euro 31.345 migliaia dell'esercizio 2008. Il valore effettivo degli ammortamenti, dal punto di vista economico, deve essere considerato al netto dei contributi c/impianti, pari a Euro 5.439 migliaia nel 2009 ed Euro 5.400 migliaia nel 2008. La modesta variazione fra i due esercizi, malgrado la significativa mole degli investimenti effettuati sia nel 2008 (e dunque ammortizzati con aliquota piena nel 2009) che nel 2009 (con ammortamento a metà aliquota), è dovuta al completamento, nel corso del 2008, del ciclo di ammortamento di importanti investimenti, soprattutto legati al sistema informativo (moduli SAP) ed alla impiantistica relativa alla depurazione.

41. Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta a complessivi Euro 242 migliaia. Tale risultato positivo è

imputabile rispettivamente per Euro 115 migliaia alla società sottoposta al controllo congiunto Veritas Energia Srl, per Euro 35 migliaia alla collegata Amest Srl, per negativi Euro 31 migliaia alla collegata Insula SpA, per Euro 83 migliaia alla collegata Elios Srl e per positivi Euro 41 migliaia alla collegata SIFA ScpA.

42. Oneri e proventi finanziari

Oneri Finanziari

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Interessi passivi verso banche per scoperti di conto corrente	1.112	861
Interessi passivi verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	4.762	7.142
Oneri finanziari per leasing finanziari e contratti di noleggio	839	875
Valutazione a valore equo di derivati	86	738
Oneri finanziari da attualizzazione	1.117	406
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	826	898
Altri oneri finanziari	367	23
Totale oneri finanziari	9.109	10.943

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 9.109 migliaia, e comprendono, per Euro 1.943 migliaia gli oneri di attualizzazione sia del Trattamento di Fine Rapporto che di altre poste patrimoniali tra cui quella relativa al debito a medio lungo termine verso un Ente locale per l'acquisto di un importante compendio immobiliare il cui pagamento è dilazionato in 10 anni, oltre che al debito per le concessioni cimiteriali.

Gli oneri finanziari verso banche ed istituti di leasing ammontano ad Euro 6.713 migliaia con una incidenza media del tasso di interesse intorno al 3,50%.

L'andamento dei tassi nel corso dell'anno 2009 è stato in forte discesa nel corso del 1° semestre e sostanzialmente stabile nel corso del 2° semestre.

Proventi Finanziari

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Interessi attivi verso banche	78	262
Proventi da partecipazioni	13	58
Valutazione a valore equo dei derivati	144	9
Interessi di mora e dilazione	1.944	2.412
proventi finanziari da attualizzazione	-	827
Altri proventi finanziari	215	44
Totale proventi finanziari	2.393	3.612

43. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la riconciliazione tra le imposte sul reddito (IRES) applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per il periodo chiuso al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	2009	2008
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Risultato prima delle imposte	7.368	8.557
Onere (Provento) fiscale teorico	<u>2.026</u>	<u>2.353</u>
Rettifiche rispetto alle imposte dell'esercizio precedente	(424)	113
Iscrizione delle imposte anticipate su differenze temporanee sorte in esercizi precedenti	0	(513)
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali	(279)	50
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	590	0
Affrancamento ammortamenti anticipati e maggior valore delle redditi esenti / agevolazioni / non imponibili	(2.115)	(1.777)
costi non deducibili	(2.149)	(776)
altre differenze permanenti	2.181	1.114
Onere fiscale effettivo IRES	<u>6</u>	<u>(5)</u>
	<u>(163)</u>	<u>558</u>
Imposte correnti	3.955	2.780
Imposte differite (anticipate)	(5.808)	(3.832)
Imposta sostitutiva	2.003	1.497
Imposte esercizi precedenti	(312)	113
Onere (Provento) fiscale effettivo IRES	<u>(163)</u>	<u>558</u>
Imposte correnti locali	4.904	4.482
Imposte esercizi precedenti locali	(127)	
Imposte differite (anticipate) locali	(523)	(519)
Onere (Provento) fiscale effettivo imposte locali	<u>4.254</u>	<u>3.963</u>
Totale onere (provento) fiscale effettivo	<u>4.091</u>	<u>4.521</u>
Aliquota effettiva	<u>55,5%</u>	<u>52,8%</u>

Si evidenzia che la Capogruppo Veritas S.p.A. nell'esercizio 2009 ha aderito all'opportunità consentita dal Decreto Legge n. 185/08, cosiddetto "Decreto Anticrisi", in merito di affrancare gli ammortamenti anticipati effettuati nei precedenti esercizi tramite il pagamento nell'esercizio 2010 di un'imposta sostitutiva pari ad Euro 2.003 migliaia.

Tale decisione ha comportato un effetto positivo a conto economico pari ad Euro 2.615 migliaia imputabile allo storno del fondo imposte differite stanziato nei precedenti esercizi su tali valori, al netto dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 2.002 migliaia.

Le imposte anticipate e differite relative ai due esercizi chiusi al 31 dicembre sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Fondo svalutazione crediti	4.011	3.164
Fondo rischi ed oneri	792	1.237
Fondo svalutazione magazzino	30	69
Svalutazione immobilizzazioni	196	419
Spese di manutenzione	32	44
Spese di rappresentanza	3	2
Differenza ammortamenti civili	18	17
Altri costi deducibili in esercizi successivi	904	526
Adeguamento al fair value strumenti derivati	8	41
Bonus aggregazioni aziendali	1.308	1.231
Storno plusvalenze su operazioni infragruppo	907	1.007
Altre minori	188	113
Interessi passivi deducibili in futuro (ROL)	54	92
Perdite fiscali	189	-
Totale attività per imposte anticipate	8.640	7.962

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Ammortamenti anticipati	-	4.618
Interessi di mora non imponibili	399	267
Ricavi non imponibili	1.510	1.401
Plusvalenze patrimoniali	693	1.176
Altre variazioni temporanee	184	6
Attualizzazione TFR	590	593
Maggior valore allocato su Immobili e Condotte	369	522
Concessioni al valore di mercato	4.526	5.066
Beni in Leasing	2.070	1.836
Attualizzazione Debiti infruttiferi a lungo termine	303	355
Scorporo Terreni	146	144
Totale passività per imposte differite	10.790	15.984

Si evidenzia che la società Capogruppo Veritas S.p.A. e le società controllate hanno esercitato congiuntamente l'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi del Testo Unico delle imposte sui redditi. Le controllate Vetrital Servizi S.r.l. ed Ecopiave S.r.l., aderiranno al Consolidato fiscale nazionale a partire dall'esercizio 2010.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la società consolidante e le altre società aderenti, sono definiti in uno specifico accordo di consolidamento.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate si basa non solo sulle ragionevoli prospettive di imponibilità fiscale degli esercizi futuri ma anche su una ragionevole stima di utilizzo delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri. In relazione a ciò, la Capogruppo ha ritenuto di non contabilizzare tra i crediti per imposte anticipate un importo pari a Euro 2 milioni relativo alla parte di fondi tassati il cui utilizzo non si ritiene probabile nei prossimi esercizi.

Al 31 dicembre 2009, come al 31 dicembre 2008, non vi è fiscalità differita passiva per imposte sugli utili non distribuiti delle società controllate, poiché il Gruppo ha determinato che gli utili non distribuiti delle sue controllate non saranno distribuiti nel prossimo futuro.

La eventuale distribuzione di dividendi agli azionisti di Veritas non comporta conseguenze fiscali in termini di imposte sul reddito, né del 2008 né del 2009.

44. Impegni e rischi

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale per alcuni autoveicoli e macchinari. Questi leasing hanno una vita media compresa tra 3 e 5 anni senza clausola di rinnovo. La stipula di tali contratti non comporta restrizioni per il Gruppo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre, sono i seguenti:

(in Migliaia di Euro)	2009
Entro l'anno	1.391
Oltre l'anno ma entro 5 anni	2.366
Oltre i 5 anni	74
Totale Impegni per noleggi e locazioni immobiliari	3.831

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale al fine di valorizzare le attrezzature e gli immobili dislocati nel territorio, in particolare a fini pubblicitari. Questi leasing non rescindibili hanno una durata residua compresa tra i 5 e i 10 anni. Tutti i leasing includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre, sono i seguenti:

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Entro l'anno	274	235
Oltre l'anno ma entro 5 anni	927	921
Oltre i 5 anni	142	260
Totale Impegni per noleggi e locazioni immobiliari	1.343	1.416

Impegni per investimenti

Nell'ambito del rapporto con l'A.A.T.O. Laguna, Veritas è impegnata in una significativa attività di investimento che comporterà, in prospettiva, un incremento dell'indebitamento, considerato il fatto che la remunerazione di tali investimenti, sebbene prevista nella tariffa, si sviluppa su un arco temporale significativamente maggiore rispetto al periodo di esecuzione delle opere. Gli investimenti relativi al sistema idrico integrato e di normale rinnovo del parco mezzi ed attrezzature necessarie all'attività di igiene Urbana possono essere stimati, su base annua, in almeno Euro 25.000 migliaia.

Garanzie prestate

Il Gruppo Veritas ha prestato le seguenti fidejussioni al 31 dicembre 2009 e 2008 a favore dei seguenti soggetti:

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Provincia di Venezia	13.951	12.312
Ministero dell'Ambiente	4.972	3.951
Autorità Portuale-Magistrato Acque-Capitaneria di Venezia	456	394
Capitaneria Porto di Chioggia	100	
Provincia di Treviso	80	68
Banche e assicurazioni	490	699
Commissario Delegato per Alluvione	3.000	-
Agenzia delle Entrate	550	-
Altri enti	1.112	5.393
Altri enti locali	63	1.696
TOTALE	24.772	24.513

Il Gruppo ha inoltre destinato alcuni beni materiali a garanzia di alcuni mutui ipotecari.

Per maggiori dettagli si rinvia alle note 7 e 21.

Altri rischi ed incertezze

Sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale con sentenza n. 335/08 depositata il 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 36/94 sia nel

testo originario che nel testo modificato dall'art. 28 della legge 179(02 e dell'art. 155, comma 1 del D. lgs. 152/2006.

Tali disposizioni stabilivano che le quote di tariffa riferite ai servizi di pubblica fognatura e di depurazione sono dovute dagli utenti anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi.

In attuazione della sentenza della Corte Costituzionale, nel D.L. 208/2008, convertito nella Legge 13/2009, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", sono state introdotte alcune disposizioni in materia di servizio idrico integrato che stabiliscono quanto segue:

- i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione;
- nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, a decorrere dall'avvio dell'inizio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessari alla attivazione del servizio di depurazione purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati;
- l'importo da restituire è individuato, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge dalle rispettive Autorità d'ambito;
- entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, stabilisce, con propri decreti, i criteri ed i parametri per l'attuazione della restituzione, nonché le informazioni minime che debbono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la attivazione degli impianti di depurazione previsto dal rispettivo Piano d'ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione, e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta.

Il giorno 26 marzo 2010 è stata depositata la delibera n. 36 della Sezione regionale della Corte dei Conti per il Veneto a seguito di una richiesta di parere del comune di Treviso. La citata delibera sottolinea che, a seguito delle non convergenti indicazioni di differenti sezioni della Corte dei Conti inerenti la restituzione della tariffa di depurazione non dovuta, sono necessari ulteriori chiarimenti interpretativi sul testo del decreto del Ministero dell'Ambiente del 30 settembre 2009 in particolare sulla durata della prescrizione del diritto alla restituzione e sulla necessità per la richiesta a tal fine di istanza documentata.

L'eventuale restituzione della quota di tariffa, subordinata all'effettiva ricognizione degli utenti che ne hanno effettivamente diritto, dovrà essere compensata da analoghi aumenti tariffari. Allo stato pertanto non è ravvisabile una passività collegata al tema.

Veritas pertanto si riserva di riscontrare le eventuali richieste che perverranno in esito alle determinazioni che le competenti autorità riterranno di adottare in materia.

Sentenza n. 238/2009 della Corte Costituzionale

La tariffa di igiene ambientale è stata istituita con il decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 in sostituzione della precedente Tarsu, segnando il passaggio da tributo a corrispettivo per la remunerazione dei servizi di igiene ambientale.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 238 del 24 luglio 2009 ha messo in discussione la natura della TIA rilevando la mancanza di un nesso diretto tra il servizio e l'entità del prelievo, escludendo così la sussistenza del rapporto sinallagmatico posto alla base dell'assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto.

Da quanto stabilito da questa sentenza ne dovrebbe derivare il riconoscimento di natura tributaria della TIA e quindi, in quanto tributo, non dovrebbe essere assoggetta alla disciplina IVA, con l'applicazione di una aliquota del 10%.

Dal momento della sentenza ad oggi innumerevoli sono stati gli interventi, le pronunce e i pareri a favore di entrambe le tesi senza giungere, a parere dell'Azienda scrivente, ad una definitiva determinazione di carattere legislativo che stabilisca in modo univoco e definitivo se trattasi di tributo o di corrispettivo.

L'Azienda in assenza di definitiva interpretazione ha continuato a trattare la TIA come corrispettivo, sia per quanto riguarda gli aspetti fiscali che per quelli contabili e gestionali.

Si segnala in proposito una specifica comunicazione inviata alla competente sede territoriale dell'Agenzia delle Entrate nel novembre 2009, con la quale si enunciava la posizione che la capogruppo Veritas intendeva tenere relativamente a questo tema.

Nella comunicazione si è evidenziando in particolare come la pronuncia sulla natura tributaria della T.I.A. contenuta in detta sentenza non sia avvenuta in via automatica ma soltanto incidentalmente avendo la sentenza stessa un tema diverso, ovvero quello della legittimità costituzionale dell'art. 2 comma 2 del decreto legislativo n. 546 del 1192 che demandava alla giurisdizione delle commissioni tributarie le controversie relative alla TIA.

Sul tema è intervenuta anche l'associazione di categoria Federambiente che tra le varie iniziative ha richiesto un parere ad un autorevole ordinario di diritto costituzionale che nel febbraio 2010 si è pronunciato in merito agli effetti della sentenza 238/09.

Da questo parere emerge in modo chiaro che la citata sentenza produce effetti soltanto per gli attori dello specifico processo senza vincoli di carattere generale e soprattutto lasciando indenne l'ordinamento legislativo.

Si reputa inoltre che non sia plausibile l'esistenza di un rischio connesso al rimborso nei confronti dell'utenza dell'importo dell'IVA applicata sulla fatturazione emessa nel corrente esercizio e nei precedenti per diverse motivazioni.

Innanzitutto l'IVA sulla T.I.A. incassata dagli utenti è stata sistematicamente versata all'erario e quindi l'Azienda non ha avuto alcun vantaggio dalla sua applicazione, semmai i rimborsi i tali somme dovrebbero essere richiesti all'erario stesso.

Tanto è vero che in alcune ipotesi di emendamento legislative recentemente apparse si ipotizzava la possibilità per gli utenti di ottenere il rimborso dell'IVA come credito da compensare in sede di dichiarazione dei redditi, lasciando quindi le aziende totalmente al di fuori del contesto del rimborso.

Altre iniziative di pari livello si stanno muovendo ora per inibire qualsiasi possibilità di rimborsi sul passato con la motivazione che tali valori dovrebbero di conseguenza trasformarsi in un costo integrativo del servizio da recuperare con una ipotesi integrativa delle tariffe, con conseguenze quantomeno neutre sull'utente finale che si vedrebbe restituita l'IVA pagata in più ma che dovrebbe riversarla in forma di ulteriore tariffa per lo stesso servizio.

Ulteriori emendamenti di questi giorni sono invece orientati a far proseguire la tariffa di igiene ambientale ancora come corrispettivo e quindi con il normale assoggettamento alla normativa IVA.

Tutto questo fa determinare come trascurabile il rischio effettivo che l'Azienda possa essere chiamata a questi esborsi senza potersi rivalere su altri soggetti (stato ed enti locali).

Durata delle concessioni

Le modifiche legislative avvenute nel corso dell'esercizio fanno riferimento in sostanza all'introduzione nell'ordinamento dell'art. 23 bis del D.L. 112 del 2008, come modificato dall'art. 15 del decreto legge n. 135 del 2009 convertito nella Legge n.166 del 2009.

Le disposizioni contenute nell'articolo citato trovano applicazione nel settore dei servizi pubblici locali e prevedono al comma 2 che il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avvenga in via ordinaria:

- a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;
- b) a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento.

Il comma 3 stabilisce che in deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Inoltre le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze possono definire, nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

Il regime transitorio degli affidamenti non conformi a quanto stabilito ai commi 2 e 3 delle disposizioni di legge citate è il seguente:

"le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2";

Il comma 12 delle disposizioni citate peraltro dispone che restino salve le procedure di affidamento già avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Veritas, opera attualmente in regime di affidamento diretto, mantenendo le caratteristiche cosiddette "in House" nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare nel settore dell'Igiene Urbana, nel settore dei Servizi Pubblici Locali nonché in quello del Servizio Idrico Integrato.

Si segnala comunque che per quanto riguarda il Servizio idrico integrato, l'Assemblea d'Ambito del l'AATO Laguna di Venezia con deliberazione n.646 del 29 maggio 2009, ha confermato, l'affidamento a Veritas del SII fino al 31.12.2018.

Con riferimento all'Igiene Urbana, il gruppo Veritas ritiene che essendo la materia dei servizi pubblici locali disciplinata da un complesso di norme che attendono, peraltro, una specifica regolamentazione di dettaglio per la costituzione di nuovi criteri in materia di ammortamenti e di contabilizzazioni degli investimenti connessi alla gestione dei servizi pubblici essenziali, non sia né opportuno né necessario modificare i criteri seguiti in passato nell'ammortamento dei beni in concessione, considerando che un' eventuale riduzione della durata della concessione ventennale rilasciata ad AMAV – ASPIV (poi trasformatesi in VESTA e dal 2007 in VERITAS) nel 1999 dovrà essere, nel caso, adeguatamente compensata con un risarcimento almeno pari alla quota non ammortizzata alla data dell'eventuale termine anticipato della concessione. Pertanto le immobilizzazioni immateriali relative a tali concessioni sono state ammortizzate tenendo il 2019 come data di riferimento.

Si sottolinea che la materia è in attesa dell'emanazione dei regolamenti attuativi delle disposizioni citate in materia di servizi pubblici locali.

Per quanto riguarda invece i servizi:

- Cimiteriali
- Mercati
- Passerelle Alta Marea
- Igienici Pubblici (Cleaning)
- Pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie

relativi al solo dal Comune di Venezia, la durata delle concessioni cessano, ai sensi della legislazione attuale, al 31 dicembre 2011.

45. Rapporti con parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di Veritas S.p.A. e delle controllate riportate nella seguente tabella:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale	31.12.2009 Quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2008
Veritas S.p.A. (Capogruppo)	Venezia	110.973.850	-	-
Società consolidate con il metodo integrale:				
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Venezia	42.120.000	66,62%	66,62%

Veneziana di Navigazione S.p.A.	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data Rec S.r.l.	Venezia	100.000	99,00%	99,00%
Mogliano Ambiente S.p.A.	Mogliano Veneto (TV)	259.000	100,00%	100,00%
A.R.T.I. S.p.A.	Venezia	104.000	82,56%	82,56%
Consorzio Veneto Riciclo	Venezia	10.000	95,00%	95,00%
Spim S.r.l.	Mogliano Veneto (TV)	100.000	100,00%	100,00%
Mive S.r.l.	Mirano (VE)	110.000	100,00%	100,00%
Vetrital Servizi S.r.l.	Venezia	100.000	85,00%	
Consorzio Bonif.Riconvers.Produttiva Fusina	Venezia	100.000	66,00%	11,00%

Società consolidate in conformità all'IFRS 5:

Ecopiave S.r.l.	Musile di Piave (VE)	100.000	85,75%
-----------------	----------------------	---------	--------

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con gli Enti Soci:

(in Migliaia di Euro)	2008	2009	2008	2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009
	Vendite a Comuni soci		Acquisti da Comuni soci		Crediti verso Comuni soci		Debiti verso Comuni soci	
Comune di Venezia	55.100	55.774	2.563	29.927	28.661	28.086	30.373	48.777
Comune di Chioggia	1.550	1.258	-	-	3.446	1.764	804	195
Comune di Marcon	224	349	5	-	165	23	-	-
Comune di Quarto d'Altino	2	1	2	-	7	7	-	-
Comune di Mirano	3.169	3.409	121	84	542	970	130	93
Comune di Mogliano	58	73	141	-	12	205	141	298
Comune di Preganziol	4	13	-	-	13	14	42	-
Comune di Morgano	-	18	-	-	-	50	-	-
Comune di Quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Zerobranco	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Dolo	2.094	2.273	60	34	428	380	68	39
Comune di Vigonovo	52	-	4	4	22	37	21	18
Comune di Pianiga	11	-	12	11	3	-	33	20
Comune di Spinea	200	-	84	70	62	22	314	205
Comune di S.M. di Sala	4	-	132	184	1	0	108	205
Comune di Scorze'	17	-	12	11	10	59	133	118
Comune di Mira	419	224	31	10	190	300	94	94

Comune di Stra	9	3	25	21	3	4	42	38
Comune di Fossò	1	-	19	-	0	-	306	278
Comune di Campolongo M.	190	286	25	-	80	199	373	341
Comune di Camponogara	3	-	26	21	1	-	302	264
Comune di Campagna Lupia	3	4	11	2	3	3	283	241
Comune di Martellago	52	28	4	59	45	55	154	242
Comune di Fiesso d'Artico	5	8	7	5	5	12	2	19
Comune di Salzano	17	207	69	55	14	12	58	30
Comune di Noale	85	-	41	40	21	13	64	93
Comune di Cavarzere	227	1.303	-	7	216	120	420	7
Comune di Cavallino Treporti	-	1.064	-	-	-	1.166	-	553
Comune di Meolo	-	1	-	-	-	-	-	-
Comune di S.Dona' di Piave	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	63.495	66.296	3.396	30.545	33.952	33.502	34.267	52.168

Enti Soci

I contratti di servizio con gli Enti soci si riferiscono in particolare alle attività di Igiene Urbana. Tali attività vengono peraltro fatturate, nel caso di applicazione della TIA (Tariffa di igiene Urbana) direttamente agli utenti residenti nei comuni. Pertanto i rapporti economici con gli enti soci sono modesti salvo che con i comuni di Mirano e Dolo dove è ancora vigente la TARSU, e dove pertanto il servizio di igiene urbana viene addebitato ai Comuni.

Nel caso del Comune di Venezia, oltre alla attività di igiene Urbana sono addebitati i seguenti servizi:

- Cimiteriali
- Mercati
- Passerelle Alta Marea
- Igienici Pubblici (Cleaning)
- Pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie
- Verde pubblico

ed i contributi per la specificità veneziana e turistica che comporta maggiori oneri di spazzamento e raccolta dei rifiuti nel centro storico.

Termini e condizioni delle transazioni con Enti Soci

I contratti di servizio tra Veritas ed il Comune di Venezia per i servizi sopra richiamati vengono regolarmente fatturati con cadenza bimestrale e regolati in media entro 60 gg. dalla data di emissione della fattura.

I lavori relativi alla esecuzione di nuove reti fognarie e manutenzioni straordinarie sulle stesse (lavori di ingegneria) vengono addebitati al Comune di Venezia sulla base di un contratto di servizio che prevede il riconoscimento di una percentuale dell'opera legata ai costi di progettazione e direzione lavori oltre che di copertura delle spese generali.

Operazione acquisto compendio immobiliare di S.Andrea

In data 2 marzo 2009 la Capogruppo ha acquisito il compendio immobiliare di S. Andrea nei pressi di Piazzale Roma, di proprietà del Comune di Venezia, sede legale della società.

Il compendio è stato contabilizzato al costo di acquisto, pari a 29.346 K€. In considerazione del fatto che trattasi di acquisto da parti correlate e per un ammontare rilevante, e della particolare dilazione di pagamento concessa senza riconoscimento di interessi passivi, con rate scadenti fino all'anno 2018, la società ha chiesto ad un esperto indipendente di confermare il valore di acquisto. Tale parere di congruità è stato ottenuto in data 26 maggio 2010.

Prestiti da Enti soci

In esercizi precedenti sono stati stipulati dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti da parte dei Comuni dell'area Mirese al fine di finanziare gli investimenti nel settore idrico.

Collegate e Imprese a controllo congiunto

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto:

Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Sede	Capitale sociale	31.12.2009 Quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2008
Insula S.p.A.	Venezia	3.706.000	26,73%	27,04%
Elios S.r.l.	Spinea (VE)	50.000	50,00%	50,00%
AMEST S.r.l.	Dolo (VE)	3.510.000	25,50%	25,50%
S.I.F.A. S.c.p.A.	Mestre (VE)	20.000.000	31,00%	31,00%
VERITAS Energia S.r.l.	Venezia	1.000.000	49,00%	100,00%

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le società collegate:

(in Migliaia di Euro)	2008 Vendite a parti correlate	2009 Vendite a parti correlate	2008 Acquisti da parti correlate	2009 Acquisti da parti correlate	31/12/2008 Crediti verso parti correlate	31/12/2009 Crediti verso parti correlate	31/12/2008 Debiti verso parti correlate	31/12/2009 Debiti verso parti correlate
Elios srl	-	-	123	15	-	-	147	-
S.I.F.A. S.c.p.A.	-	142	-	-	-	156	3.007	1.550
Amest srl	4	-	82	-	-	-	-	-
Insula spa	305	64	5	217	259	297	93	168
Veritas Energia srl	-	264	-	12.056	-	2.789	-	6.566
Totale	309	470	210	12.288	259	3.242	3.247	8.284

I rapporti economici e patrimoniali nei confronti delle società collegate sono regolati a condizioni di mercato.

In particolare, il debito verso S.I.F.A. rappresenta il debito residuo a fronte del capitale sociale sottoscritto da Veritas S.p.A. al momento della costituzione della partecipata. La quota a medio lungo di tale debito è stata attualizzata, in quanto non maturava interessi.

Altre correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le altre parti correlate:

(in Migliaia di Euro)	2008	2009	2008	2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009
	Vendite a parti correlate		Acquisti da parti correlate		Crediti verso parti correlate		Debiti verso parti correlate	
ACTV spa	230	210	39	63	62	180	53	107
AMES Spa	14	-	7	6	67	67	15	7
Casino' Municipale di VENEZIA	23	19	-	-	5	4	-	-
VEGA scarl	4	5	-	-	1	1	-	-
Ve Spiagge spa	16	36	-	-	-	-	-	-
VELA spa	23	2	-	-	-	1	-	-
Venice Card spa	10	-	-	-	-	-	-	-
PMV SPA	325	42	-	200	286	26	-	-
SST SPA	116	27	339	426	174	120	219	605
Cons.Resp. BacinoVE	35	-	-	-	41	-	-	-
A.A.T.O. Laguna Venezia	-	-	1.813	1.000	-	174	3.926	3.098
A.A.T.O. Ambiente	-	-	184	156	-	-	31	217
Arsenale Venezia spa	20	-	-	-	-	-	-	-
ASM spa	6	152	7	5	3	1	5	-
COSES	-	-	30	-	-	-	-	-
VENIS SPA	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Ladurner	2.378	2.415	11.706	19.784	880	984	3.915	5.082
Totale	3.197	2.908	14.124	21.640	1.519	1.558	8.164	9.116

I rapporti economici e patrimoniali nei confronti delle altre parti correlate, rappresentate perlopiù dalle altre società controllate dagli Enti Soci, sono regolati a condizioni di mercato.

Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Vengono di seguito presentati, ai sensi dell'art. 38 del D. lgs. 127/1991 i compensi spettanti ad amministratori e sindaci della Capogruppo, per lo svolgimento di tali funzioni, anche in altre imprese incluse nel consolidamento

(in Migliaia di Euro)	2009	2008
Consiglio di Amministrazione		
Emolumenti per la carica	309	318
Altri compensi	-	-
Altri benefici	-	-
Totale Costi per servizi	309	318
Collegio Sindacale		
Emolumenti per la carica	119	122
Altri compensi	-	-
Altri benefici	-	-
Totale Costi per servizi	119	122

46. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti bancari, leasing finanziari, depositi bancari a vista ed a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative e gli investimenti del Gruppo. Il Gruppo detiene altre tipologie di strumenti finanziari, quali debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo effettua inoltre operazioni in derivati, principalmente swap di tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso di interesse dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

La politica del Gruppo è, ed è stata nei periodi precedenti quella di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità ed il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso principalmente alle obbligazioni a lungo termine con tassi di interesse variabili assunte dal gruppo.

La politica del gruppo è quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. Per gestire ciò il Gruppo sottoscrive degli swap sui tassi di interesse in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tassi ad interesse fisso e tassi ad interesse variabile calcolati con riferimento ad un capitale iniziale predefinito. La politica del Gruppo non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati con finalità non di copertura.

Tali swap sono strutturati per coprire le obbligazioni sottostanti. Al 31 dicembre 2009, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli swap, circa il 20% dei finanziamenti del Gruppo risultano essere a tasso fisso.

Tabella del rischio di tasso

Il significativo indebitamento espone il Gruppo ad una alta sensitività dell'utile del gruppo ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

Un aumento del tasso dell'1,00% comporterebbe un aumento di circa Euro 1.600 migliaia degli oneri finanziari, con un impatto pari a circa il 20% sull'utile ante imposte 2009.

Rischio di credito

Il gruppo non ritiene di avere particolari problemi relativi al rischio credito, sebbene il generale peggioramento dell'economia comporti un incremento nel numero di cittadini ed imprese con maggiori difficoltà finanziarie. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati su un numero molto alto di utenti, con importi medi modesti. Sono state da tempo attivate una serie di procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, azioni legali) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente poco superiore al 2,75%, percentuale ritenuta ragionevole (e nella media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata alla impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza. Nel settore idrico, potendo viceversa interrompere la fornitura, le percentuali di insolvenza sono più modeste. I crediti per servizi resi agli Enti pubblici, e segnatamente al Comune di Venezia ed al comune di Chioggia, hanno registrato dei ritardi, sostanzialmente originatisi dalle difficoltà finanziarie degli Enti Locali.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita, certificati di prestito e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari. La politica del Gruppo è che non più del 20% dei finanziamenti debba avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2009 il 15% dei debiti finanziari del Gruppo maturerà entro un anno (2008; 16%), sulla base dei saldi a bilancio escludendo le attività destinate alla vendita.

Gestione del capitale

L'indebitamento netto del Gruppo, pari a Euro 207.319 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 169.364 migliaia del 31 dicembre 2008) si contrappone ad un patrimonio netto complessivo aumentato da Euro 139.438 migliaia a Euro 148.621 migliaia al 31 dicembre 2009.

Pertanto il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto sale dall' 1,21 del 31.12.2008 a 1,39 del 31.12.2009.

Valore Equo di operazioni destinate alla dismissione

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle obbligazioni e delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato.

47. Eventi successivi

Come precedentemente ricordato, la capogruppo Veritas ha acquistato con decorrenza 1 gennaio 2010 il ramo di azienda relativo alla gestione dell'Igiene Urbana del Comune di S. Donà di Piave.

Il 3 maggio 2010 la Autorità D'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" ha approvato il piano tariffario per il 2010 ed il Piano tariffario strategico fino al 2015. La delibera riconosce i maggiori oneri sostenuti dalla capogruppo Veritas nel periodo 2004-2007 per circa 7,2 milioni di euro, approva un aumento di circa il 7% delle tariffe per l'esercizio 2010 (pur constatando che tale adeguamento è inferiore a quello del 16% che avrebbe consentito l'effettiva copertura dei costi operativi di Veritas) ed ipotizza, nel quinquennio 2011-2015 un progressivo adeguamento tariffario complessivo volto a uniformare le tariffe nell'intero Ambito, a sostenere i cospicui investimenti previsti ed a riequilibrare definitivamente i ricavi da tariffe con i costi di Veritas.

Si ritiene pertanto che, al di là dei criteri contabili utilizzati per una prudente rilevazione dei ricavi, la valutazione del Gruppo non possa prescindere dai riconoscimenti sopra evidenziati.

Non si segnalano ulteriori eventi significativi dopo la data di chiusura del bilancio.

media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata alla impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza. Nel settore idrico, potendo viceversa interrompere la fornitura, le percentuali di insolvenza sono più modeste. I crediti per servizi resi agli Enti pubblici, e segnatamente al Comune di Venezia ed al comune di Chioggia, hanno registrato dei ritardi, sostanzialmente originatisi dalle difficoltà finanziarie degli Enti Locali.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita, certificati di prestito e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari. La politica del Gruppo è che non più del 20% dei finanziamenti debba avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2009 il 15% dei debiti finanziari del Gruppo maturerà entro un anno (2008; 16%), sulla base dei saldi a bilancio escludendo le attività destinate alla vendita.

Gestione del capitale

L'indebitamento netto del Gruppo, pari a Euro 207.319 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 169.364 migliaia del 31 dicembre 2008) si contrappone ad un patrimonio netto complessivo aumentato da Euro 139.438 migliaia a Euro 148.621 migliaia al 31 dicembre 2009.

Pertanto il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto sale dall' 1,21 del 31.12.2008 a 1,39 del 31.12.2009.

Valore Equo di operazioni destinate alla dismissione

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle obbligazioni e delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato.

47. Eventi successivi

Come precedentemente ricordato, la capogruppo Veritas ha acquistato con decorrenza 1 gennaio 2010 il ramo di azienda relativo alla gestione dell'Igiene Urbana del Comune di S. Donà di Piave.

Il 3 maggio 2010 la Autorità D'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia" ha approvato il piano tariffario per il 2010 ed il Piano tariffario strategico fino al 2015. La delibera riconosce i maggiori oneri sostenuti dalla capogruppo Veritas nel periodo 2004-2007 per circa 7,2 milioni di euro, approva un aumento di circa il 7% delle tariffe per l'esercizio 2010 (pur constatando che tale adeguamento è inferiore a quello del 16% che avrebbe consentito l'effettiva copertura dei costi operativi di Veritas) ed

ipotizza, nel quinquennio 2011-2015 un progressivo adeguamento tariffario complessivo volto a uniformare le tariffe nell'intero Ambito, a sostenere i cospicui investimenti previsti ed a riequilibrare definitivamente i ricavi da tariffe con i costi di Veritas.

Si ritiene pertanto che, al di là dei criteri contabili utilizzati per una prudente rilevazione dei ricavi, la valutazione del Gruppo non possa prescindere dai riconoscimenti sopra evidenziati.

Non si segnalano ulteriori eventi significativi dopo la data di chiusura del bilancio.

2.7 RELAZIONI

2.7.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO VERITAS AL 31.12.2009

V.E.R.I.T.A.S. SpA

(Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi Spa)

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato del Gruppo VERITAS al 31 dicembre 2009 all'Assemblea dei soci VERITAS S.p.A.

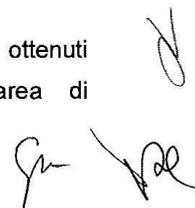
Il Gruppo VERITAS ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (SIC, IFRIC) emesse dall'IASB, nonché da quanto consegue al D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio Consolidato e la Nota Integrativa illustrano adeguatamente la gestione consolidata del gruppo e gli andamenti economico-finanziari.

La Società di revisione, incaricata del controllo contabile sul bilancio di VERITAS S.p.A., con la quale il Collegio è stato in contatto, ha constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico risultanti dalle operazioni di consolidamento dei dati contabili, con quanto comunicato dalle società controllate e ha verificato le rettifiche di consolidamento, l'appropriatezza dell'area di consolidamento e l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, anticipando al Collegio Sindacale l'emissione di una relazione senza rilievi.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, è possibile affermare che:

- il bilancio consolidato include il bilancio della società Veritas S.p.A. capogruppo e quelli delle società controllate, definite secondo la norma di legge e i principi contabili sopra richiamati;
- le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione o per le quali la decisione di alienazione fosse già stata assunta alla chiusura dell'esercizio, sono consolidate sulla base del principio IFRS 5 e valutate quali attività e passività destinate alla vendita;
- lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati sono stati ottenuti utilizzando le situazioni contabili delle società rientranti nell'area di



consolidamento, opportunamente riclassificate e rettificcate secondo le direttive della capogruppo;

- Le note al bilancio rappresentano in maniera chiara i criteri adottati, gli specifici principi contabili scelti e applicati;
- La nota integrativa illustra adeguatamente in modo sistematico le singole voci del bilancio consolidato così come previsto dallo IAS 1;
- Le relazioni dei Collegi sindacali delle società controllate e dei soggetti incaricati del controllo contabile delle società controllate non evidenziano criticità di rilievo.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle anticipazioni ricevute dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young in merito al contenuto della relazione al bilancio consolidato.

Infine, presa visione dei criteri di predisposizione del bilancio consolidato e in particolare per quanto attiene alla definizione dell'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, non sono emersi fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione.

Venezia, 11 giugno 2010

Il Collegio Sindacale

Paolo Collini



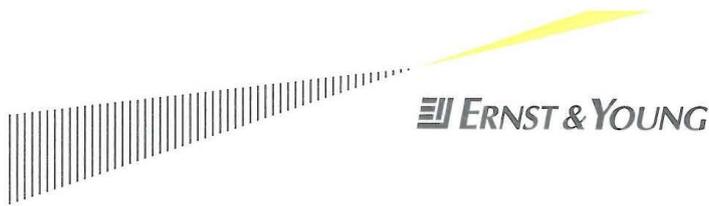
Giorgio Morelli



Ilarione Pansini



2.7. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso
Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Veritas S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Veritas S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Veritas") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Veritas al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Veritas per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Veritas al 31 dicembre 2009.

Treviso, 11 giugno 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani

Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited